

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 786 del 23/5/2005: Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di invaso interaziendale ad uso irriguo "Rio Paglia" posto al confine tra il comune di Brisighella e il comune di Modigliana (Titolo III L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 4
- n. 806 del 30/5/2005: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in Via Molino Vecchio n. 22 nel comune di Gatteo, provincia di Forlì-Cesena (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 6
- n. 807 del 30/5/2005: Procedura di verifica (screening), attivata da Eni SpA Divisione Exploration & Production relativa a perforazione pozzo ricerca idrocarburi Longanesi 1 in comune di Bagnacavallo (Titolo L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 7
- n. 790 del 30/5/2005: Determinazione delle priorità, dei criteri e delle modalità per l'anno 2005, per la concessione dei contributi previsti all'art. 5 della L.R. 24/03 pag. 7
- n. 802 del 30/5/2005: Approvazione dell'atto di conferimento incarico dirigenziale nella D.G. Organizzazione Sistemi informativi e Telematica pag. 29
- n. 804 del 30/5/2005: DLgs 29/3/2004, n. 102. Determinazioni in ordine ad applicabilità regime di aiuti di cui alla deliberazione 2013/04 concernente proposta declaratoria eccezionalità grandinata su territori provincia Ravenna pag. 29
- n. 805 del 30/5/2005: Bando ecoincentivi: integrazioni e modificazioni alla deliberazione di Giunta regionale 2752/04 pag. 30
- n. 809 del 30/5/2005: Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle Aziende regionali per il Diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2005/2006 pag. 31
- n. 839 del 6/6/2005: Piano regionale di sviluppo rurale - Misura 2.i "Altre misure forestali" - Azione n. 5 "Associazionismo forestale" - Approvazione graduatoria - Seconda fase 2004-2005 pag. 32

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 141 del 9/6/2005: Approvazione dell'Accordo di pag. 37

programma quadro "Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: sesto stralcio"

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 7057 del 20/5/2005: Conferimento di incarichi professionali per prestazioni d'opere intellettuali ai dr. Andrea Cessari e Stefano Pezzi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 42
- n. 7058 del 20/5/2005: Conferimento di incarico professionale per prestazione d'opera intellettuale alla dr.ssa Ilaria Di Cocco ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 42
- n. 7079 del 20/5/2005: Conferimento di incarico professionale per prestazione d'opera intellettuale al dr. Gemelli Thomas ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 43

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 7220 del 24/5/2005: Conferimento di incarichi professionali ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ad Alberto Pullini, Daniela Mignani, Michela Palmonari e Daniela Gebbia pag. 43
- n. 7236 del 24/5/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Francesca Terribile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 44
- n. 7480 del 27/5/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Giovanni Dioguardi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05 pag. 44

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 7523 del 30/5/2005: L.R. 2/04 - Art. 10. Sostituzione di due componenti nel Nucleo tecnico interdirezionale costituito con det. 6592/04 pag. 45
- n. 7556 del 30/5/2005: Incarico di prestazione professionale alla dott.ssa Marianna Tranchida quale esperto di aspetti giuridici connessi ai campi dei trasporti e della logistica per lo sviluppo del progetto ENLoCC nell'ambito del progr. comunitario Interreg III C West, ai sensi art. 12 della L.R. 43/01 pag. 45
- n. 7922 del 7/6/2005: Legge 179/92 - Quadriennio 1992/95 - Sostituzione di soggetto attuatore per un intervento di recupero in comune di Torriana P.I. "Polverella - località Capoluogo e Gemmiano" pag. 46

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI

- n. 6228 del 5/5/2005: Incarico di consulenza speciali- pag. 47

stica per l'avvio di un piano di comunicazione al fine di diffondere informazioni alle istituzioni e ai cittadini in materia di mobilità sicura e sostenibile. Art. 12, L.R. 43/01

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 7519 del 30/5/2005: L.R. 30/98. Accordi programma 1997/2000. Concessione contributo alla Società per la Mobilità ed il Trasporto pubblico SpA di Parma. SK 5/II "Ammodernamento linee filoviarie". Assunzione impegno spesa e liquidazione a saldo. Presa atto esecuz. lavori. Dichiarazione economia sul programmato pag. 47

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA - PARMA

- n. 5402 del 21/4/2005: Azienda agricola Eden - Domanda 16/2/2004 di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso zootecnico e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma, località Marore. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt.5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 48
- n. 5405 del 21/4/2005: De Angelis Giovanni e De Angelis Pietro domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma, località Botteghino - R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5, 6 pag. 48
- n. 5419 del 21/4/2005: Az. agric. Alfieri Antonio, Bruno ed Attilio. Domanda 30/7/2001 di concess. pref. di derivaz. di acqua pubbl. sott. per gli usi irrigazione agricola e zootecnico, da n. 2 pozzi in loc. Porporano in comune di Parma (PR) - R.R. 41/01, art. 37, comma 1, lett. a) e f) ed art. 38, L.R. 7/04, art. 50 pag. 48

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA - REGGIO EMILIA

- n. 7189 del 24/5/2005: Comitato interassociativo Gestione Servizi Pesca - Rilascio concessione di derivazione acqua pubblica dal Rio Piccolo e dal Rio Grande ad uso ittico in località Garfagno del comune di Villa Minozzo (RE) Prat. n. 361 pag. 49
- n. 7579 del 31/5/2005: COMET SpA - Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale, irriguo area verde e antincendio in comune di Reggio Emilia località Pieve Modolena - Pratica n. 8000 pag. 49

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA

- n. 7501 del 30/5/2005: Legge 122/89. Parcheggio ex Arrigoni del comune di Cesena. Sospensione temporanea di parte del contributo regionale di cui alla DGR 833/03 pag. 49
- n. 7836 del 7/6/2005: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione al Comune di Anzola dell'Emilia (BO) "Semafori con priorità mezzi pubblici" scheda 4.11. Assunzione impegno di spesa pag. 50

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA - MODENA

- n. 5323 del 19/4/2005: Prat. Moppa 4689 - Ditta Consorzio Granterre Scarl - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) - R.R. 41/01, Capo II pag. 50
- n. 5572 del 20/4/2005: Prat. MO03A0027 - Ditta pag. 51

Agrimmobiliare Srl - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Formigine (MO) - R.R. 41/2001, Capo II

- n. 5574 del 20/4/2005: Prat. Moppa 4706 - Sig. Morselli Marco - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone (MO) - R.R. 41/01, Capo II pag. 51

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

- Comune di Parma - Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 51

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

- Approvazione del Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale pag. 51

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA - PARMA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 52

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA - MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 52

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 53

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 54

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA - MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 55

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE - PIACENZA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 55

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA - PARMA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 56

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA - REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 56

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 57

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 120

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 120

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	pag. 121
– PROVINCIA DI BOLOGNA	pag. 121
– PROVINCIA DI FERRARA	pag. 123
– PROVINCIA DI MODENA	pag. 124
– PROVINCIA DI PARMA	pag. 125
– PROVINCIA DI PIACENZA	pag. 127
– PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	pag. 128
– COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)	pag. 129
– COMUNE DI BOLOGNA	pag. 130
– COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)	pag. 131
– COMUNE DI CITIVELLA DI ROMAGNA ((Forlì-Cesena)	pag. 131
– COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)	pag. 132
– COMUNE DI FAENZA (Ravenna)	pag. 132
– COMUNE DI FERRARA	pag. 133
– COMUNE DI IMOLA (Bologna)	pag. 134
– COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)	pag. 135
– COMUNE DI LUGO (Ravenna)	pag. 135
– COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia)	pag. 135
– COMUNE DI MALALBERGO (Bologna)	pag. 136
– COMUNE DI MOLINELLA (Bologna)	pag. 136
– COMUNE DI MORDANO (Bologna)	pag. 136
– COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)	pag. 137
– COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)	pag. 137
– COMUNE DI RAVENNA	pag. 138
– COMUNE DI REGGIO EMILIA	pag. 138
– COMUNE DI RICCIONE (Rimini)	pag. 140

– COMUNE DI RO (Ferrara)	pag. 140
– COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (Modena)	pag. 140
– COMUNE DI SASSUOLO (Modena)	pag. 140
– COMUNE DI SOLAROLO (Ravenna)	pag. 141
– COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)	pag. 141
– COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)	pag. 142
– SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE DEI COMUNI DI CADELBOSCO DI SOPRA – CAMPAGNOLA – CORREGGIO – FABBRICO – RIO SALICETO – ROLO – SAN MARTINO IN RIO	pag. 142

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Ravenna e Reggio Emilia; Comunità Montana dell'Appennino Piacentino – Bobbio; Comuni di Casina, Castelfranco Emilia, Civitella di Romagna, Conselice, Coriano, Cortemaggiore, Cotignola, Ferrara, Galliera, Gattatico, Guiglia, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Medesano, Minerbio, Misano Adriatico, Modena, Montechiarugolo, Piacenza, Pianoro, Podenzano, Riolo Terme, Russi, Sala Bolognese, Salsomaggiore Terme, San Benedetto Val di Sambro, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Giorgio Piacentino, San Giovanni in Marignano, Sogliano al Rubicone, Villa Minozzo pag. 144

Accordi di programma della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano – Castelnovo ne' Monti; del Comune di Novellara pag. 153

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Parma, Piacenza e Ravenna; dei Comuni di Cesena, Cesenatico, Fidenza, Imola, Lugo, Marano sul Panaro, Modena, Parma, Reggio Emilia, Riccione, Santarcangelo di Romagna; Autostrade per l'Italia SpA – Roma; RFI – Bologna pag. 159

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini; da ENEL Distribuzione SpA – Zona Modena; ENEL Distribuzione SpA – Zona Ravenna; da META SpA – Modena pag. 165

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da Montagna 2000 SpA – Borgo Val di Taro pag. 172

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2005, n. 786

Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di invaso interaziendale ad uso irriguo "Rio Paglia" posto al confine tra il comune di Brisighella e il comune di Modigliana (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto per la realizzazione di un invaso interaziendale ad uso irriguo, denominato "Rio Paglia", posto sul Rio Paglia al confine tra il comune di Brisighella e il comune di Modigliana, presentato dal Consorzio Irriguo "Rii Paglia e Albonello", poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 21 marzo 2005, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato A, di seguito sinteticamente riportate:

- 1) si ritiene che, alla luce di quanto disposto dall'art. 10 del PTCP di Forlì Cesena, il bacino principale possa essere realizzato solo a condizione che il progetto venga ulteriormente modificato, al fine di escludere che l'invaso, con le relative opere connesse (eventuali piste di cantiere e di manutenzione) vada ad interferire/interessare, anche marginalmente, formazioni tutelate come "Sistema forestale e boschivo" individuate nella cartografia del "Sistema forestale e boschivo" del territorio comunale di Modigliana, che costituisce l'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente delibera; approvata dal Comune di Modigliana con delibera del Consiglio comunale n. 48 del 15/04/2005;
- 2) il pre-bacino di sedimentazione, così come progettato, non può essere considerato un'opera di difesa idrogeologica ai sensi e per gli effetti di cui al comma 6, lett. a dell'art. 10 del PTCP, pertanto esso non è realizzabile in quanto non compatibile con le opere ammesse dell'art. 10 del PTCP;
- 3) si rileva che il progetto in esame prevede la realizzazione dell'impianto per la rete di distribuzione primaria, in diversi punti, parallela e in alcuni tratti all'interno dell'alveo del torrente Marzeno, pertanto sono assolutamente da evitare i tratti della rete di distribuzione previsti in alveo e sulla sponda dello stesso;
- 4) si prescrive la non realizzazione del pre-bacino e si valuta che possa essere sostituito da una semplice briglia, realizzata subito a monte dell'invaso;
- 5) l'invaso potrà essere riempito, come già dichiarato in relazione, per una volta sola all'anno e per il quantitativo concesso;
- 6) si prescrive, una volta riempito l'invaso, il rilascio di tutta la risorsa transitante successivamente al riempimento;
- 7) l'invaso dovrà essere alimentato da una condotta che avrà una portata massima di 28,47 l/s, su tale condotta dovrà essere inserito un contatore finalizzato alla verifica delle portate in entrata;
- 8) si prescrive l'installazione di una pompa con contatore, posta sulla sommità dello sbarramento, che sia in grado di garantire il rilascio delle portate misurate in entrata con una portata sufficiente a garantire verso valle una portata pari a quella in entrata e sufficiente ad assicurare il transito, tramite la scala di risalita dei pesci della eventuale fauna ittica;
- 9) si prescrive la verifica delle concessioni in essere da parte

del Servizio Tecnico dei Bacini Romagnoli, e la loro eventuale revisione, secondo le modalità di cui al R.R. 41/01, al fine di un più razionale e rispettoso utilizzo della risorsa idrica;

- 10) inoltre, si prescrive che, per quanto riguarda la rete di distribuzione, particolare attenzione dovrà essere posta nelle modalità di esecuzione e chiusura degli scavi onde evitare fenomeni di infiltrazione e ristagno che potrebbero generare dissesto nei tratti di pendio attraversati;
- 11) il rinterro dei brevi tratti di trincea scavati nelle sponde degli alvei, che dovrà essere consolidato con graticciate e successivo inerbimento, dovrà avvenire solo per l'attraversamento dell'alveo;
- 12) si prescrive, come già previsto nel progetto, laddove si debba, con la rete di distribuzione, attraversare situazioni di potenziale ristagno idrico, la realizzazione di opere di drenaggio sub superficiale;
- 13) relativamente alla localizzazione di eventuali stazioni di sollevamento, si prescrive, in fase di progettazione esecutiva, di sottoporre al Comune di Brisighella la loro localizzazione al fine di individuare quella che urbanisticamente e paesaggisticamente risulta corretta;
- 14) si prescrive, inoltre, che il progetto esecutivo dell'impianto di approvvigionamento, di adduzione e di distribuzione debba essere verificato dal Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli;
- 15) si prescrive che il progetto rispetti le normative vigenti in materia antisismica;
- 16) il riempimento dell'invaso deve avvenire nel periodo compreso fra ottobre ed aprile quando la risorsa idrica scorre abbondantemente;
- 17) stante la complessità e l'ampiezza dell'opera prevista ed il suo inserimento in una zona che vede la presenza in aree circostanti all'intervento di zone ad elevato rischio di dissesto idrogeologico (secondo quanto riportato dall'Inventario del dissesto della Regione Emilia-Romagna) si ritiene importante prescrivere al proponente un piano di monitoraggio riguardante:
 - le condizioni di stabilità degli sbarramenti dei bacini mediante prove geognostiche ed altri controlli e verifiche, sia per la fase di realizzazione sia per quella di esercizio;
 - le condizioni di stabilità dei versanti in corrispondenza degli sbarramenti, a monte ed a valle di essi, sia in relazione alla stabilità dei terreni superficiali sia delle rocce del substrato (in particolare per il versante in sinistra idrografica posto a nord di S. Martino in Monte, dove si segnala l'esistenza di una frana) sia in corso d'opera che in fase di esercizio;
 - il sistema complessivo di drenaggio, sia in corso d'opera che in fase di esercizio;
 - un programma di controllo dei livelli idrici negli invasi in correlazione alle condizioni meteorologiche presenti;
 - gli eventuali effetti sulle falde presenti nel materasso di fondovalle del Rio Paglia, anche mediante l'installazione di piezometri sia in corso d'opera sia in fase di esercizio;
 - la funzionalità della rete di distribuzione dell'acqua;
- 18) andranno eseguiti a regola d'arte i drenaggi previsti per il versante in destra idrografica, per i versanti nell'intorno dello sbarramento, realizzando, se necessario, adeguate opere di manutenzione in fase di esercizio; analoghi drenaggi andranno progettati e realizzati per il versante in sinistra idrografica;
- 19) in caso di rischio di esondazione andranno prese tutte le misure necessarie ad evitare tracimazioni incontrollate, compreso lo svuotamento rapido del bacino;
- 20) vista la struttura complessa dello sbarramento, si dovranno eseguire i lavori perfettamente a regola d'arte; particolare attenzione andrà posta alla esecuzione del contatto tra i materiali del "taglione impermeabile di fondazione" ed il "corpo arginale", anche in relazione alla stabilità dell'opera;
- 21) in caso di situazioni a rischio per possibile caduta di massi andrà effettuata un'immediata rimozione degli stessi e/o la

realizzazione di adeguate opere ai piedi dei versanti o lungo di essi per la protezione da possibili cadute;

- 22) andranno installate, in posizioni adeguate quattro scalette di soccorso nel bacino;
- 23) andrà realizzata una recinzione di altezza pari a metri 1,80 lungo tutto il perimetro del bacino;

la Comunità Montana Acquacheta con nota prot. n. 6828 del 30/9/2004 acquisita nella Conferenza di Servizi, in data 16/12/2004, Allegato n. 3 al citato Rapporto, rilascia il proprio nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico con le seguenti prescrizioni:

- 24) che i lavori riguardino solo l'area indicata nelle planimetrie allegata alla domanda e la tipologia di opere descritta nel progetto;
- 25) che venga scrupolosamente rispettato quanto riportato nella relazione geologica e geotecnica redatta, in data maggio 2003, dal geologo dott. Stefano Marabini;
- 26) che nella pendice compresa tra il Casone - San Martino in Monte e il fondovalle del Rio Paglia si provveda:
- alla stabilizzazione delle masse detritiche con setti drenanti adeguati, in numero e sviluppo, a controllare e regimare le acque a media profondità;
 - alla sistemazione e regolarizzazione dei terreni incolti presenti a valle del seminativo;
 - all'esecuzione di una rete di drenaggio superficiale atta a controllare, evitando dispersioni e ruscellamenti, il deflusso delle acque meteoriche;
- 27) che in corso d'opera si ottemperi alle disposizioni previste dal DM 11/3/1988 e siano costantemente controllate la rispondenza e la validità delle ipotesi progettuali;
- 28) che durante i lavori di scavo, che precederanno la realizzazione degli sbarramenti, siano ulteriormente verificate nel dettaglio le caratteristiche litostratigrafiche e geomeccaniche delle relative zone d'imposta;
- 29) che si proceda all'ammorsamento integrale degli argini di sbarramento in litotipi prevalentemente pelitici del substrato roccioso marnoso arenaceo integro e non alterato;
- 30) che in corso d'opera, e al termine dei lavori, si proceda alla verifica del grado di compattazione raggiunto dai terreni utilizzati per la realizzazione degli sbarramenti;
- 31) che le acque raccolte dalle opere di regimazione idrica superficiale siano accompagnate al più vicino fosso naturale esistente, o all'invaso di progetto, evitando dispersioni e ristagni;
- 32) che si provveda all'inerbimento dei paramenti di valle degli sbarramenti;
- 33) il titolare è tenuto a presentare, almeno otto giorni prima di iniziare i lavori, preventiva comunicazione scritta della data di inizio lavori al Corpo Forestale della Stato - Comando stazione - competente per territorio;
- 34) il mancato rispetto, anche di un solo punto, delle sopraccitate prescrizioni comporta la revoca della presente autorizzazione con conseguente sospensione dei lavori e segnalazione alle autorità competenti;

la Comunità Montana dell'Appennino Faentino con nota prot. n. 3184/16.9 del 9/7/2004 acquisita al prot. n. 56909/VIM del 16 luglio 2004, Allegato n. 4 al citato Rapporto, rilascia il proprio nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico con le seguenti prescrizioni:

- 35) i lavori andranno eseguiti come da progetto presentato, adottando tutte le prescrizioni di cui alla relazione geologica in particolare: ogni altro movimento di terreno diverso da quanto indicato in progetto dovrà essere sottoposto ad autorizzazione e/o comunicazione ai sensi della normativa vigente in materia di vincolo idrogeologico;
- 36) i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale e nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei versanti circostanti;
- 37) gli scavi necessari alla posa della condotta dovranno essere accuratamente richiusi utilizzando anche materiale lapi-

deo drenante, onde evitare fenomeni di infiltrazione in profondità (dove gli scavi tagliano trasversalmente versanti interessati da coltri gravitative e/o ristagni idrici si dovranno prevedere specifiche opere drenanti a protezione della condotta interrata, in modo da evitare infiltrazioni al contatto terreni di copertura e substrato integro;

- 38) la profondità di scavo per l'ammorsamento dell'argine di sbarramento dovrà essere verificata in corso d'opera, in modo da attestarsi uniformemente all'interno del substrato roccioso compatto;
- 39) le operazioni di scavo dei terreni alluvionali, necessarie a raggiungere la capacità d'invaso in progetto, dovranno essere limitate all'area di fondovalle, in modo da non procurare scalzamenti al piede dei versanti rocciosi circostanti;
- 40) l'eventuale materiale di risulta dovrà essere regolarmente sistemato nelle aree limitrofe, onde evitare accumuli instabili di terreno nei pressi dell'alveo del rio;
- 41) - dovranno essere adottate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto:
- verifiche geotecniche di controllo in corso d'opera e a fine lavori del grado di compattazione dell'argine di sbarramento;
- verifica dell'efficienza delle opere di drenaggio e impermeabilizzazione;
monitoraggio e manutenzione continua delle opere accessorie e delle sponde dell'invaso;
- 42) il taglio della vegetazione ripariale dovrà essere limitato allo stretto necessario all'esecuzione dei lavori;
- 43) a lavori ultimati dovrà essere garantito il ripristino dell'area di fondovalle del Rio Paglia interessata dalla cantierizzazione, con particolare riferimento alla vegetazione ripariale e alla messa in sicurezza della pista (i terreni saldi non dovranno essere sottoposti a lavorazioni agricole da parte dei proprietari);
- 44) - tutti i lavori dovranno essere rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti;

b) di dare atto che l'opera in esame risulta inserita nella pianificazione provinciale come, attestato dal Dirigente del Settore Pianificazione territoriale Arrigo Antonellini della Provincia di Ravenna con nota acquisita al protocollo della Regione Emilia - Romagna n. 4838/VIM del 21 gennaio 2005, Allegato n. 1 al citato Rapporto di cui alla lettera a), gli allegati all'Allegato 1 sono depositati presso il Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale);

c) di dare atto che il Comune di Brisighella non era delegato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al:

- parere previsto dall'art. 18, comma 6. della L.R. 9/99;
- autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 151 del DLgs 490/99;
- nulla osta di competenza per attraversamenti strade ai sensi del D.M. 24/11/1984;

trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

d) di dare atto che il Comune di Brisighella ha inviato il proprio parere di compatibilità urbanistica con nota, a firma del Responsabile Area Edilizia privata e Urbanistica arch. Laura Vecchi, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 106826/VIM del 30 dicembre 2004, Allegato n. 2 del citato Rapporto di cui alla lettera a);

e) di dare atto che la Comunità Montana Acquacheta, che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ha provveduto a far pervenire con nota prot. n. 6828 del 30/9/2004 acquisita nella Conferenza di Servizi, in data 16/12/2004, Allegato n. 3 al citato Rapporto di cui alla lettera a);

f) di dare atto che la Comunità Montana dell'Appennino Faentino, che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ha provveduto a far pervenire con nota prot. n. 3184/16.9 del 9/7/2004 acquisita al prot. n. 56909/VIM del 16 luglio 2004, Allegato n. 4 al citato Rapporto di cui alla lettera a);

g) di dare atto che il parere espresso dalla Autorità di Bacino dei Bacini Romagnoli, previsto per la Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01) è espresso all'interno del Rapporto di cui alla lettera a);

h) di dare atto che il parere espresso dalla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, previsto per la Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01) è espresso all'interno del Rapporto di cui alla lettera a);

i) di dare atto che il Servizio tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli di Ravenna, ha provveduto a far pervenire i provvedimenti di assenso di propria competenza (determinazione n. 6720 del 13/5/2005): Nulla osta idraulico (T.U. 523 del 25/7/1904), Concessione per l'utilizzo di aree demaniali (R.D. n. 523/04), Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01), che costituisce l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

j) di dare atto che debbano essere rispettate le prescrizioni contenute nel Nulla osta idraulico, nella Concessione per l'utilizzo di aree demaniali, nella Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche che costituiscono l'Allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

k) di dare atto che il Comune di Modigliana non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al:

- parere previsto dall'art. 18, comma 6 della L.R. 9/99;
- autorizzazione paesaggistica di cui all'art.151 del DLgs 490/99;
- nulla osta di competenza per attraversamenti strade ai sensi del DM 24/11/1984;

trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

l) di dare atto che il Comune di Modigliana ha inviato con nota prot. gen. 5168 del 26/4/2005, acquisita agli atti di ufficio, la delibera del Consiglio comunale n. 48 del 15/4/2005 che approva la cartografia del sistema forestale e boschivo del territorio comunale, Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

m) di dare atto che il parere di competenza di Regione Emilia - Romagna, Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, è espresso all'interno del Rapporto di cui alla lettera a);

n) di dare atto che l'Amministrazione provinciale di Ravenna non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al:

- parere previsto dall'art. 18, comma 6 della L.R. 9/99;
- parere per la Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01);
- nulla osta di competenza per attraversamenti strade ai sensi del DM 24/11/1984;

trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

o) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Consorzio Irriguo "Rii Paglia e Albonello";

p) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione allo Sportello Unico del Comune di Brisighella, al Comune di Modigliana, al Comune di Brisighella, alla Comunità Montana dell'Appennino Faentino, alla Comunità Montana Acquacheta, al Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, alla Provincia di Ravenna, alla Provincia di Forlì - Cesena, all'Autorità di Bacino dei Bacini Romagnoli, all'ARPA Sezione di Ravenna;

q) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che

l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;

r) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2005, n. 806

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in Via Molino Vecchio n. 22 nel comune di Gatteo, provincia di Forlì-Cesena (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.G 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto relativo alla realizzazione di un invaso ad uso irriguo in Via Molino Vecchio n. 22 nel comune di Gatteo, in provincia Forlì-Cesena, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- dovrà essere particolarmente curata l'impermeabilizzazione dell'invaso allo scopo di evitare perdite per infiltrazione e interferenze con le acque di falda; in particolare dovrà essere garantita l'efficienza dell'impermeabilizzazione con geomembrana anche considerando la eventuale presenza di spinta idrostatica delle acque di falda, provvedendo se necessario ad impermeabilizzazione supplementare con materiale argilloso o altro sistema idoneo, la geomembrana dovrà inoltre venire opportunamente ancorata mediante lo scavo di una trincea perimetrale successivamente riempita di terreno dopo avervi posizionato il telo sintetico; la tenuta idraulica dell'invaso andrà comunque verificata in fase di collaudo;
- i calcoli idraulici per il dimensionamento del tubo scolmato-re dovranno essere sottoposti all'approvazione del competente Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi e non utilizzato per la realizzazione dell'opera, dovrà essere sistemato in loco; la sistemazione dei materiali dovrà essere tale da non determinare cumuli di terreno e da non alterare l'assetto paesaggistico e morfologico dell'area;
- dovrà essere realizzato un progetto di sistemazione vegetazionale che preveda la messa a dimora di essenze arboree e/o arbustive adeguato ad ottenere un sufficiente effetto di mascheramento dell'opera e della guaina di impermeabilizzazione; dovranno comunque essere evitate le specie riconosciute come infestanti (Robinia, Alianto, ecc.);
- per il ripristino delle aree di cantiere e delle aree di riporto si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- a tutela della pubblica incolumità il bacino dovrà essere dotato di recinzione perimetrale di altezza non inferiore a 1.50 m. con cancello di accesso chiuso con apposita serratura e installata apposita segnaletica di pericolo;
- resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, ed in particolare la concessione di derivazione di acque sotterranee, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Marco Fabio, al Comune di Gatteo, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli di Forlì, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, all'ARPA Sezione provinciale di Forlì;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2005, n. 807

Procedura di verifica (screening), attivata da Eni SpA Divisione Exploration & Production relativa a perforazione pozzo ricerca idrocarburi Longanesi 1 in comune di Bagnacavallo (Titolo L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione degli impatti scarsamente significativi, il progetto di perforazione del pozzo di ricerca idrocarburi "Longanesi 1" in comune di Bagnacavallo (RA), dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere rispettate tutte le modalità operative indicate nella relazione di screening finalizzate alla tutela delle falde acquifere; in particolare, la battitura del conductor pipe dovrà essere effettuata almeno fino ai 50 mt di profondità, e per la perforazione non potrà essere impiegato, fino a 500-550 mt di profondità [estensione dell'acquifero pregiato di gruppo B, come risulta dall'esame delle stratigrafie di pozzi limitrofi (ENI-S.Potito 1)] alcun additivo al fango bentonitico;
2. per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si reputa necessario:
 - a) per l'eventuale impianto di betonaggio ed altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
 - b) per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni o l'uso di mezzi appositamente attrezzati;
 - c) prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti e delle vie di transito da e per il cantiere;
3. per quanto riguarda le infrastrutture stradali utilizzate per il transito dei mezzi da e per l'area di cantiere, si reputa necessario:
 - a) che preventivamente all'attivazione del cantiere venga valutato, con il competente ufficio del Comune di Bagnacavallo, lo stato di consistenza/conservazione degli assi viari da utilizzare;
 - b) che le opere di adeguamento delle infrastrutture stradali necessarie al passaggio dei mezzi siano concordate con il competente ufficio del Comune di Bagnacavallo, che dovrà esprimere specifico nulla osta/autorizzazione alla loro esecuzione;
 - c) che gli eventuali danni causati alle infrastrutture stradali dai mezzi in transito da e per il cantiere, siano immediatamente segnalati al Comune di Bagnacavallo a cura del proponente, con ripristino, a propria cura e spese, delle condizioni preesistenti, secondo le indicazioni tecniche e i tempi

forniti dal competente ufficio del Comune di Bagnacavallo; d) che a garanzia di quanto sopra prescritto, la Società proponente presti apposita fidejussione nella misura indicata dal competente ufficio del Comune di Bagnacavallo successivamente alla valutazione di cui al punto a) e prima dell'attivazione del cantiere;

4. l'utilizzo di mezzi mobili sia nella fase di allestimento postazione/montaggio impianto di perforazione/smontaggio e ripristino sia nella fase di perforazione si configura come attività temporanea e quindi soggetta ad una specifica autorizzazione delle emissioni atmosferiche del cantiere ai sensi del DPR 203/88;
5. dovranno essere effettuati gli interventi di schermatura acustica delle pompe di fango e dovrà essere condotto un monitoraggio acustico, durante le varie fasi di esercizio, al fine di dimostrare il rispetto dei valori limite in coerenza con le stime revisionali riportate nello studio di screening; il monitoraggio dovrà essere realizzato in conformità a quanto riportato nella relazione di screening; i risultati dei rilievi e le eventuali ulteriori opere di mitigazione che si rendessero necessarie, dovranno essere tempestivamente sottoposti alla validazione del Comune di Bagnacavallo e dell'ARPA competente territorialmente;
6. durante la perforazione del pozzo "Longanesi 1", Eni SpA - Divisione Exploration & Production dovrà acquisire tutti i dati necessari all'applicazione di un modello matematico sulla subsidenza indotta da un'eventuale successiva fase di sfruttamento della risorsa;
7. il programma di acquisizione dati dovrà essere sottoposto, prima dell'inizio della fase di perforazione, all'ARPA territorialmente competente ad ARPA Ingegneria Ambientale ed alla Regione Emilia-Romagna; dovranno essere eseguite le prove di strato e registrate le pressioni di giacimento; il numero di campioni sui quali eseguire le determinazioni geomeccaniche, dovrà essere congruo alle finalità modellistiche; dovranno essere prelevati campioni non solo nei livelli mineralizzati, ma anche in spessori significativi di formazioni geologiche sovrastanti;
8. il modello previsionale sulla subsidenza, su cui dovrà basarsi lo studio da presentare in fase di eventuale successiva istanza di messa in produzione del pozzo, dovrà tenere conto delle interazioni negative con la rete di scolo naturale ed artificiale presente nell'area, e consentire di valutare gli effetti della subsidenza indotta dall'estrazione di gas su dette infrastrutture;
9. per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori dovrà essere tempestivamente comunicata (almeno 30 giorni prima) a Provincia di Ravenna, Comune di Bagnacavallo ed ARPA competente territorialmente;
 - b) di trasmettere la presente delibera allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Bagnacavallo; alla proponente Eni SpA - Divisione Exploration & Production; al Ministero delle Attività Produttive - Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie - UNMIG Ufficio F3; all'UNMIG - Ufficio F5; al Servizio Politiche Energetiche della Regione Emilia-Romagna; alla Provincia di Ravenna, al Comune di Bagnacavallo; ad ARPA Distretto Territoriale di Lugo e ad ARPA Ingegneria Ambientale;
 - c) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2005, n. 790

Determinazione delle priorità, dei criteri e delle modalità per l'anno 2005, per la concessione dei contributi previsti all'art. 5 della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare il Capo I "Principi generali" e il Capo II "Promozione del sistema integrato di sicurezza";

Richiamato in particolare l'art. 5 della suddetta L.R. 24/03 "Interventi di rilievo locale", il quale prevede al comma 1 che «la Regione concede contributi ai Comuni, alle Province, alle Comunità Montane, alle Unioni e alle Associazioni intercomunali per la realizzazione di iniziative finalizzate agli obiettivi di cui all'art. 2, realizzate anche di concerto con operatori privati. I contributi sono concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale» e al comma 2 che «la Regione concede contributi alle associazioni ed alle organizzazioni di volontariato iscritte ai registri di cui alla L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 (Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37) che operano a favore delle vittime di reati nel campo della sicurezza e a sostegno della prevenzione dei reati, per la realizzazione di specifiche iniziative. I contributi sono concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese per investimenti»;

considerato che l'art. 5 al comma 3 prevede, tra l'altro, che i contributi sopraddetti siano concessi secondo le priorità, i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della L.R. n. 11 del 2001;

ritenuto, di stabilire con il presente atto le priorità, i criteri e le modalità di concessione dei sopraddetti contributi per l'anno 2005;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, dott. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 447/03 e 1529/03;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di determinare per l'anno 2005 per la concessione dei contributi previsti all'art. 5, comma 1 (Enti locali) della L.R. 24/03 le priorità, i criteri e le modalità specificati negli Allegati A, A1 e A2 e di approvare il relativo modulo di presentazione della domanda, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di determinare per l'anno 2005 per la concessione dei contributi previsti all'art. 5, comma 2 (associazioni ed organizzazioni di volontariato) della L.R. 24/03 le priorità, i criteri e le modalità specificati nell'Allegato B e di approvare il relativo modulo di presentazione della domanda, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

3) di pubblicare il testo integrale e gli Allegati A), A1), A2) e B) della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Priorità, criteri e modalità di concessione dei contributi agli Enti locali (art. 5, comma 1, L.R. 24/03)

1) Destinatari dei contributi

La Regione concede contributi: ai Comuni, alle Province, alle Comunità Montane, alle Unioni e alle Associazioni intercomunali (d'ora in avanti denominati più semplicemente Enti locali) per la realizzazione di iniziative finalizzate agli obiettivi di cui all'art. 2 della Legge regionale 4 dicembre 2003 n. 24, realizzate anche di concerto con operatori privati.

Per le Unioni e le Associazioni intercomunali la condizione per poter accedere ai contributi è che la sicurezza urbana e/o il servizio/funzione di polizia locale siano stati conferiti alla forma associativa con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande di contributo.

Per le Comunità Montane si precisa che la concessione dei contributi è subordinata alla conclusione di convenzioni fra la Comunità Montana ed i Comuni che ne fanno parte o all'adozione di atti di delega della sicurezza urbana e/o della funzione/servizio di polizia locale da parte di tutti i Comuni, o

di quelli appartenenti a una zona della Comunità Montana, entro la data di presentazione delle domande di contributo.

2) Interventi ammissibili

A partire dall'anno 2004 gli Enti locali potranno presentare, ai fini del miglioramento della sicurezza:

- un progetto di riqualificazione e/o manutenzione dello spazio pubblico o di incremento dei propri strumenti e/o attrezzature, con relative misure di accompagnamento obbligatorie, di cui al seguente Allegato A1; o in alternativa
- un progetto di prevenzione dell'insicurezza e/o di animazione dello spazio pubblico e/o di diagnosi locale delle condizioni di sicurezza, di cui al seguente Allegato A2.

Ogni Ente locale non potrà presentare più di un progetto.

Il progetto può prevedere al suo interno diverse azioni specifiche, purchè coordinate e coerenti tra di loro, tutte finalizzate all'intervento sul medesimo problema e al raggiungimento del medesimo obiettivo. Non saranno considerati ammissibili programmi di carattere generale sulla sicurezza urbana.

Le Province che presentino progetti riguardanti spazi pubblici di un determinato territorio comunale o coinvolgano direttamente i cittadini di un dato Comune, dovranno obbligatoriamente chiedere ed allegare assenso formale del Comune competente.

I progetti che prevedono forme di riorganizzazione e di maggiore visibilità delle polizie locali saranno considerati ammissibili solo quando l'obiettivo prioritario del progetto rimane quello dell'intervento su uno specifico problema di sicurezza.

Nel caso di progetti che prevedano la puntuale ripetizione di azioni già sperimentate negli anni precedenti e già ammesse a contributo, il proponente dovrà obbligatoriamente allegare una relazione valutativa che documenti in maniera chiara, completa ed evidente i risultati positivi ottenuti nelle precedenti sperimentazioni e la conseguente necessità di ripetere le azioni intraprese.

Le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere desumibili dalla scheda di progetto.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo.

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente locale richiedente, dovranno pervenire al Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 - 40127 Bologna. Viene individuata quale responsabile del procedimento di concessione dei contributi, la dott.ssa Orlandi Annalisa del Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale". Le domande dovranno essere presentate entro il termine perentorio del 15 luglio 2005.

Le domande non consegnate direttamente entro il 15 luglio 2005 presso gli uffici regionali, dovranno essere esclusivamente inviate a mezzo raccomandata postale; in quest'ultimo caso fa fede il timbro di spedizione.

4) Decorrenza e termine delle attività di progetto

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio non oltre tre mesi dalla data di approvazione della delibera di concessione del contributo e dovranno terminare entro i ventiquattro mesi successivi alla stessa data.

Entro i due mesi che seguono la suddetta data di conclusione del progetto, gli Enti locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale descritta al successivo punto 7), comprensiva della valutazione di processo ivi individuata.

Solo gli Enti locali che avranno previsto anche una valutazione di risultato, potranno presentare il rapporto di valutazione di impatto entro e non oltre i sei mesi successivi dalla data di conclusione del progetto.

Gli Enti locali che saranno ammessi a finanziamento in un esercizio finanziario, non potranno presentare la domanda l'esercizio successivo.

5) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale". Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verranno predisposti gli elenchi dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare.

6) Revoca

Il diritto al contributo decade quando l'Ente non avvia il progetto entro tre mesi dalla data di approvazione del progetto stesso e/o non lo conclude entro i ventiquattro mesi successivi alla stessa data ovvero non presenti entro i termini previsti al secondo capoverso del precedente punto 4) del presente allegato, la documentazione richiesta in fase di rendicontazione del progetto.

Infine si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto presentato e ammesso a finanziamento regionale.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- un anticipo del 50% da corrispondersi secondo le seguenti modalità:
 - per le spese correnti ad avvenuta esecutività della delibera di riparto e concessione dei contributi;
 - per le spese d'investimento occorre distinguere se si tratta di lavori oppure di acquisti/forniture. Se vi sono entrambe le tipologie di spese di investimento, il progetto dovrà indicare l'ammontare distinto delle voci di spesa previste per i lavori e per gli acquisti/forniture.
 - Per ottenere la corresponsione dell'anticipo del 50% bisognerà distinguere:
 - Lavori:
 - a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
 - b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.
 - Acquisti/forniture:
 - a) la/e delibera/e di approvazione degli acquisti/forniture indicante i mezzi di copertura finanziaria;
- il saldo del 50% a conclusione dell'intervento e a presentazione:
 1. dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto, corredata:
 - per le spese correnti, dal rendiconto analitico delle spese sostenute;
 - per le spese d'investimento bisognerà distinguere se si tratta di lavori o di acquisti/forniture:
 - Lavori
 - a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
 - b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.
 - Acquisti/forniture
 - a) la determina/provvedimento di avvenuta fornitura/acqui-

sto indicante l'importo della spesa liquidata.

2. della relazione conclusiva contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto.

3. del modello di valutazione di processo che descriva:

- il complesso delle attività realizzate;
- la eventuale mancata realizzazione di alcune delle attività previste dal progetto e le motivazioni;
- la eventuale realizzazione di attività non previste;
- i principali problemi e gli ostacoli incontrati durante la realizzazione delle attività previste dal progetto e le soluzioni adottate per superarli.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con la delibera della Giunta regionale, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Ente locale dovrà presentare una breve relazione che evidenzii e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale" valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Ente locale.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni del progetto autorizzate, è ammessa la possibilità di apportare all'interno di ogni singola voce di spesa, variazioni in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 20% da una voce all'altra e partitamente per ciascuna delle due tipologie di spesa, spesa corrente e spesa di investimento.

8) Verifiche

La Regione si riserva di convocare incontri con le singole Amministrazioni o con gruppi delle stesse per verificare lo stato di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

La Regione si riserva inoltre di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e nel caso si renda necessario potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto della Legge 675/96 e successive modifiche.

10) Informazioni

Per le informazioni relative al bando è possibile rivolgersi a: Regione Emilia-Romagna, Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale" tel. 051/283303 (Orlandi Annalisa) - 051/283568 (Arsani Samanta) - 051/283525 (Marcheggiani Susy) - 051/283072 (Segreteria del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale).

E-mail: aorlandi@regione.emilia-romagna.it - Cittasicura@regione.emilia-romagna.it.

ALLEGATO A1

(Da utilizzare da parte degli Enti locali che intendono attuare interventi di riqualificazione e/o manutenzione dello spazio pubblico o di incremento dei propri strumenti e/o attrezzature e relative misure di accompagnamento obbligatorie)

A. Requisiti di ammissibilità

Tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere:

- 1) una descrizione dettagliata dello specifico problema di sicurezza che si vuole affrontare;
- 2) una descrizione dettagliata del progetto, specificando:
 - a) la tipologia dell'intervento (nel caso di interventi di videosorveglianza, oltre ad una dichiarazione generale di conformità alle disposizioni emanate dal Garante per la privacy, dovranno essere esplicitate: le problematiche specifiche riferite ad un dato territorio per le quali si ritiene indispensabile ricorrere alla videosorveglianza, la competenza dell'Ente su tali problematiche, le modalità di informazione ai cittadini)
 - b) gli obiettivi specifici del progetto;
 - c) le modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologia);
 - d) i soggetti, pubblici e/o privati eventualmente coinvolti nel progetto;
 - e) il piano delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto e il preventivo dettagliato di spesa;
 - f) il sistema di valutazione che si intende eventualmente adottare, in aggiunta allo standard minimo di valutazione di processo previsto all'art. 7) punto 3) dell'Allegato A;
- 3) le misure obbligatorie di accompagnamento e qualificazione degli interventi, che potranno prevedere congiuntamente o in alternativa:
 - approfondimenti progettuali specialistici, anche attraverso la realizzazione di studi e ricerche, orientati alla qualificazione del progetto in funzione dello specifico problema di sicurezza di cui al precedente punto 1);
 - specifiche azioni di formazione degli operatori o di coinvolgimento dei cittadini direttamente interessati, per promuovere l'uso del bene o delle attrezzature oggetto dell'intervento;
- 4) l'individuazione del responsabile di progetto e degli altri responsabili dei settori interessati. A questo proposito occorrerà che il progetto venga controfirmato da tutti i responsabili dei settori interessati dell'Ente proponente, oltreché dal responsabile di progetto.

B. Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verrà data priorità ai progetti:

- che prevedano la collaborazione, per la realizzazione del progetto, con soggetti di natura diversa dal proponente, quali, per esempio, Forze dell'ordine, Prefetture, Questure, volontariato (per gli Enti locali), ASL, sistema scolastico, ecc. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione nella sua realizzazione o in alcune fasi. Non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto. Per ogni soggetto diverso che partecipa al progetto vengono riconosciuti fino a 2 punti in relazione all'articolazione e intensità della collaborazione prefigurata, fino a un massimo di 6 punti;
- che ci sia evidente coerenza fra la descrizione del problema specifico e l'intervento per il miglioramento delle condizioni di sicurezza per cui viene richiesto il contributo. Tale coerenza sarà valutata secondo una scala che va da 0 a 5 punti in base a: – chiarezza e documentazione della descrizione del problema; – chiarezza degli obiettivi che si vogliono raggiungere; – chiarezza dello strumento e sua potenziale efficacia rispetto agli obiettivi distinguendo tra impatto immediato e a medio termine;
- che prevedano un efficace sistema di misure di accompagnamento. Tale sistema sarà ritenuto efficace quando si possono desumere elementi di: a) completezza, b) coerenza complessiva con il progetto e c) chiarezza e argomentazione. Tale priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 3 punti;
- che presentino un piano di valutazione ampio e dettagliato. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va complessivamente da 0 a 6 punti in base alla presentazione di un piano di valutazione di processo (da 0 a 3 punti) e/o

di un piano valutazione di risultato (da 0 a 3 punti) da cui risulti:

- a) la coerenza complessiva del sistema previsto,
 - b) la completezza degli indicatori utilizzati,
 - c) la correttezza degli strumenti e delle metodologie di valutazione utilizzate;
- quando alla sua realizzazione concorrono settori diversi della amministrazione, purché il progetto sia controfirmato da tutti i responsabili dei settori interessati. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 3 punti

C. Approvazione dei progetti e concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 5) Allegato A), la Giunta regionale provvederà all'approvazione dei progetti, alla quantificazione e concessione dei contributi, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa.

- I contributi sono concessi in misura non superiore al 50% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di Euro 25.000,00 per le spese correnti e per un massimo di Euro 150.000,00 per le spese di investimento, con esclusione delle spese di personale.

Si precisa che tra le spese correnti ammissibili rientrano anche le spese sostenute per la valutazione e per le misure di accompagnamento.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo dell'80%.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dalla data di esecutività del presente bando (di conseguenza la data di emissione della prima fattura non potrà essere anteriore a tale termine).

Poiché il costo complessivo delle iniziative ammissibili a contributo potrebbe superare la disponibilità di bilancio (nel qual caso la Regione si vedrebbe costretta ad escludere taluni progetti ovvero a ridurre in misura consistente l'entità del proprio contributo) si rende necessario che, nella scheda di progetto gli Enti locali dichiarino l'impegno a realizzare il progetto medesimo anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e venga altresì indicata la percentuale minima al di sotto della quale gli Enti locali, rinunciano all'attuazione dell'iniziativa.

Si rende necessario inoltre individuare sempre nella scheda di progetto l'impegno a realizzare il progetto medesimo anche nel caso venga accordato il cofinanziamento regionale solo per le spese correnti e non per quelle di investimento e viceversa, pena l'esclusione dalla valutazione.

ALLEGATO A2

(Da utilizzare da parte degli Enti locali che intendono attuare interventi di prevenzione dell'insicurezza e/o di animazione dello spazio pubblico e/o di diagnosi locale delle condizioni di sicurezza)

A. Requisiti di ammissibilità

Tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere:

- 1) una descrizione dettagliata dello specifico problema di sicurezza che si vuole affrontare;
- 2) una descrizione dettagliata del progetto, specificando:
 - a) la tipologia dell'intervento;
 - b) gli obiettivi specifici del progetto;
 - c) le modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologia);
 - d) i soggetti, pubblici e/o privati eventualmente coinvolti nel progetto;
 - e) il piano delle risorse finanziarie necessarie alla realizza-

zione del progetto e il preventivo dettagliato di spesa; g) il sistema di valutazione che si intende eventualmente adottare, in aggiunta allo standard minimo di valutazione di processo previsto all'art. 7) punto 3) dell'Allegato A;

- 3) l'individuazione del responsabile di progetto e degli altri responsabili dei settori interessati. A questo proposito occorrerà che il progetto venga controfirmato da tutti i responsabili dei settori interessati dell'Ente proponente, oltreché dal responsabile di progetto.

B. Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verrà data priorità ai progetti:

- che prevedano la collaborazione, per la realizzazione del progetto, con soggetti di natura diversa dal proponente, quali, per esempio, Forze dell'ordine, Prefetture, Questure, volontariato (per gli Enti locali), ASL, sistema scolastico, ecc. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione nella sua realizzazione o in alcune fasi. Non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto. Per ogni soggetto diverso che partecipa al progetto vengono riconosciuti fino a 2 punti in relazione all'articolazione e intensità della collaborazione prefigurata, fino a un massimo di 6 punti;
- che ci sia evidente coerenza fra la descrizione del problema specifico e l'intervento per il miglioramento delle condizioni di sicurezza per cui viene richiesto il contributo. Tale coerenza sarà valutata secondo una scala che va da 0 a 5 punti in base a: - chiarezza e documentazione della descrizione del problema; - chiarezza degli obiettivi che si vogliono raggiungere; - chiarezza dello strumento e sua potenziale efficacia rispetto agli obiettivi distinguendo tra impatto immediato e a medio termine;
- che, se la tipologia del progetto lo richiede, tengano in adeguata considerazione la differenza fra i generi. Questa priorità può essere graduata nel seguente modo: se assente saranno riconosciuti 0 punti; se presente in una azione secondaria del progetto sarà riconosciuto 1 punto; se presente in una azione primaria del progetto saranno riconosciuti 2 punti;
- che presentino un piano di valutazione ampio e dettagliato. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va complessivamente da 0 a 6 punti in base alla presentazione di un piano di valutazione di processo (da 0 a 3 punti) e/o di un piano valutazione di risultato (da 0 a 3 punti) da cui risulti:
 - a) la coerenza complessiva del sistema previsto,
 - b) la completezza degli indicatori utilizzati,
 - c) la correttezza degli strumenti e delle metodologie di valutazione utilizzate;

- che prevedano adeguate e coerenti azioni di formazione degli operatori o di coinvolgimento dei cittadini direttamente interessati. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 3 punti;
- quando alla sua realizzazione concorrono settori diversi della amministrazione, purché il progetto sia controfirmato da tutti i responsabili dei settori interessati. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 3 punti.

C. Approvazione dei progetti e concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 5), la Giunta regionale provvederà all'approvazione dei progetti, alla quantificazione e concessione dei contributi, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa.

- I contributi sono concessi in misura non superiore al 50% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di Euro 60.000,00 per le spese correnti e per un massimo di Euro 50.000,00 per le spese di investimento, con esclusione delle spese di personale.

Si precisa che tra le spese correnti ammissibili rientrano anche le spese sostenute per la valutazione e per le misure di accompagnamento.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo dell'80%.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dalla data di esecutività del presente bando (di conseguenza la data di emissione della prima fattura non potrà essere anteriore a tale termine).

Poiché il costo complessivo delle iniziative ammissibili a contributo potrebbe superare la disponibilità di bilancio (nel qual caso la Regione si vedrebbe costretta ad escludere taluni progetti ovvero a ridurre in misura consistente l'entità del proprio contributo) si rende necessario che, nella scheda di progetto dichiarino l'impegno a realizzare il progetto medesimo anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e venga altresì indicata la percentuale minima al di sotto della quale gli Enti locali rinunciano all'attuazione dell'iniziativa.

Si rende necessario inoltre individuare sempre nella scheda di progetto l'impegno a realizzare il progetto medesimo anche nel caso venga accordato il cofinanziamento regionale solo per le spese correnti e non per quelle di investimento e viceversa, pena l'esclusione dalla valutazione.

segue allegato fotografato

**MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA
PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DEGLI ENTI LOCALI (ART. 5, COMMA
1, L.R. 24/2003)**

Numero di protocollo
(a cura della Regione)

Alla Regione Emilia Romagna
Presidenza della Giunta

Servizio "Promozione e
sviluppo delle politiche per
la sicurezza e della polizia
locale "

Viale Aldo Moro 64
40127 Bologna

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____, legale
rappresentante di _____
con sede in _____ via _____

tel.
fax
e-mail

Chiede

- la concessione del contributo di cui all'art. 5, comma 1, L.R. 24/2003

per la realizzazione del progetto allegato

Data

Firma

SCHEDA DI PROGETTO PER GLI ENTI LOCALI

Amministrazione richiedente _____

Denominazione del progetto

Responsabile del progetto

(Indicare il settore-ufficio, _____ recapiti telefonici, fax, indirizzi e-mail)

FIRMA OBBLIGATORIA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO

Altre strutture organizzative, interne all'ente, eventualmente coinvolte nel progetto, oltre al settore responsabile:

(INDICARE CHI SONO I RESPONSABILI DEI DIVERSI SETTORI COINVOLTI, DETTAGLIANDO IL CONTRIBUTO SPECIFICO CHE OGNI SETTORE PORTA NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.)

FIRME OBBLIGATORIE DEI RESPONSABILI DEGLI EVENTUALI SETTORI COINVOLTI

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

(barrare una sola opzione)

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E/O MANUTENZIONE

DELLO SPAZIO PUBBLICO O DI INCREMENTO DEI PROPRI
STRUMENTI E/O ATTREZZATURE

- INTERVENTI DI PREVENZIONE DELL'INSICUREZZA E/O DI
ANIMAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO E/O DI DIAGNOSI LOCALE
DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere dettagliatamente:

lo specifico problema di sicurezza che si vuole affrontare
(ALLEGARE EVENTUALE DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA)

- ◆ _____

- ◆ la tipologia dell'intervento(nel caso di interventi di videosorveglianza, oltre ad una dichiarazione generale di conformità alle disposizioni emanate dal Garante per la privacy, dovranno essere esplicitate: le problematiche specifiche riferite ad un dato territorio per le quali si ritiene indispensabile ricorrere alla videosorveglianza, la competenza dell'Ente su tali problematiche, le modalità di informazione ai cittadini)

- _____

- ◆ obiettivi specifici del progetto:

- _____

◆ modalità organizzative di realizzazione

◆ Il progetto prevede il coinvolgimento di altri soggetti, pubblici e/o privati, estranei alla amministrazione locale proponente?

si
no

Se sì, indicare:

Altri soggetti coinvolti nella realizzazione:

Caratteristiche, natura e modalità della collaborazione (obiettivi comuni, forme di coordinamento, suddivisione dei compiti, ecc.)

DESCRIVERE IN DETTAGLIO LE CARATTERISTICHE, NATURA E MODALITA' DELLA COLLABORAZIONE (tenendo conto che non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto)

(ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE LE LETTERE DI ADESIONE DEGLI ALTRI SOGGETTI, PUBBLICI E/O PRIVATI, COINVOLTI)

◆ Piano delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto

Costo totale del progetto _____

Spese correnti _____

Spese per investimenti _____

(Con indicazione della scomposizione dell'ammontare di spesa partitamente previsto per opere/lavori e per acquisti/forniture di beni)

- Si dichiara che le spese per investimenti sopraindicate si riferiscono a opere/lavori e acquisti/forniture di beni relativi al proprio patrimonio pubblico, in applicazione a quanto indicato dall'art. 3 comma 18 lett. g) della Legge n. 350/2003;
- Si dichiara l'impegno a realizzare il progetto anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e **si indica la percentuale minima del**(sia per il contributo relativo alle spese correnti, sia per quello relativo alle spese per investimenti) al di sotto della quale si rinuncia all'attuazione dell'iniziativa.

(BARRARE LE CASELLE E INDICARE LA % NELL'APPOSITO SPAZIO)

- Si dichiara inoltre l'impegno a realizzare il progetto anche nel caso in cui venga concesso il contributo regionale solo per le spese correnti e non per quelle di investimento e viceversa.

(BARRARE OBBLIGATORIAMENTE LA CASELLA, PENA L'ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE)

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE UN PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO (dettaglio dei costi previsti nel progetto suddivisi per tipologie di spesa specificando quali siano riconducibili, secondo le norme di bilancio a valere per la propria amministrazione, a spese di investimento e quali siano invece da considerarsi spese correnti, e indicazione delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione del progetto stesso)

◆ Sistema di valutazione previsto:

descrizione generale del sistema di valutazione che si intende adottare, tenendo conto della distinzione tra valutazione di processo e di risultato

Indicatori utilizzati per la valutazione:

Metodologie e strumenti previsti per la valutazione

Fasi della valutazione

A chi è affidata la valutazione?

- ◆ Il progetto adotta interventi basati sulla differenza di genere?

Si

No

Se si, descrivere le modalità con cui la differenza di genere viene considerata:

-
-
-
-
-
- ◆ Descrivere le misure di accompagnamento al progetto

(OBBLIGATORIE PER I PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E/O MANUTENZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO O DI INCREMENTO DEI PROPRI STRUMENTI E/O ATTREZZATURE)

- ◆ Il progetto prevede approfondimenti progettuali specialistici , anche attraverso la realizzazione di studi e ricerche, orientati alla qualificazione del progetto in funzione dello specifico problema di sicurezza?

si
no

Se sì, indicare in maniera chiara e dettagliata come si prevede di sviluppare e documentare tali approfondimenti specialistici

- ◆ Il progetto prevede azioni di formazione degli operatori o di coinvolgimento dei cittadini direttamente interessati?

si
no

Se sì, indicare in maniera chiara e dettagliata come si prevede di sviluppare e documentare tali azioni

- ◆ Il progetto rappresenta la puntuale ripetizione di iniziative già avviate negli anni precedenti?

Si
No

SE SI, ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE UNA RELAZIONE CHE DOCUMENTI IN MANIERA CHIARA ED EVIDENTE I RISULTATI POSITIVI OTTENUTI NELLE PRECEDENTI SPERIMENTAZIONI E LE

RAGIONI DELLA RIPETIZIONE PUNTUALE DELL' INIZIATIVA.

- ◆ Il richiedente fruisce di contributi accordati da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

si
no

Se si, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo _____

- ◆ Il richiedente ha già usufruito di contributi regionali per azioni di miglioramento della sicurezza, ex art.220 bis, comma 1, L.R. 3/99 e/o ex art. 5, comma 1, L.R. 24/03?

Si
No

Se si, in che anno/i?

- ◆ **Solo per le Province:** se i progetti presentati riguardano spazi pubblici di un determinato territorio comunale o coinvolgano direttamente i cittadini di un dato Comune, **ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE** assenso formale del Comune competente

Eventuali note _____

ALLEGATI:

FACOLTATIVI: * Relazione illustrativa dettagliata del progetto.

OBBLIGATORI:

* Lettere di adesione di altri soggetti, quando il progetto prevede forme di

collaborazione;

- * Preventivo di spesa;

- * Relazione di valutazione delle esperienze precedenti (solo in caso di ripetizione puntuale di una iniziativa);

- * Solo per le Province assenso formale del Comune se il progetto riguarda spazi pubblici del territorio comunale o coinvolge direttamente i cittadini del Comune;

- * Per le Unioni e le Associazioni Intercomunali :copia delle convenzioni contenenti il conferimento alla forma associativa della sicurezza urbana e/o il servizio/funzione di polizia locale;

- * Per le Comunità Montane : copia delle convenzioni fra la Comunità Montana e i Comuni che ne fanno parte o atti di delega della sicurezza urbana e/o il servizio/funzione di polizia locale;

ALLEGATO B

Priorità, criteri e modalità di concessione dei contributi previsti dall'art. 5, comma 2, l.r. 24/03**1) Destinatari dei contributi**

Associazioni ed organizzazioni di volontariato iscritte ai registri di cui alla L.R. 21 febbraio 2005, n. 12, che operano a favore delle vittime di reati nel campo della sicurezza e a sostegno della prevenzione dei reati, per la realizzazione di specifiche iniziative.

2) Interventi ammissibili

Tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere:

- 1) una descrizione dettagliata dello specifico problema di sicurezza che si vuole affrontare;
- 2) una descrizione dettagliata del progetto, specificando:
 - a) la tipologia dell'intervento;
 - b) gli obiettivi specifici del progetto;
 - c) le modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologia);
 - d) il sistema di valutazione previsto;
 - e) i soggetti, pubblici e/o privati eventualmente coinvolti nel progetto;
 - f) il piano delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto e il preventivo dettagliato di spesa.

Ogni Associazione/Organizzazione di volontariato non potrà presentare più di un progetto.

Nel caso di progetti che prevedano la puntuale ripetizione di azioni già sperimentate negli anni precedenti e già ammesse a contributo, il proponente dovrà obbligatoriamente allegare una relazione valutativa che documenti in maniera chiara, completa ed evidente i risultati positivi ottenuti nelle precedenti sperimentazioni e la conseguente necessità di ripetere le azioni intraprese.

Le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere desumibili dalla scheda di progetto.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Associazione/Organizzazione di volontariato richiedente, dovranno pervenire al Servizio "Promozione e sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 - 40127 Bologna. Viene individuata quale responsabile del procedimento di concessione dei contributi, la dott.ssa Orlandi Annalisa del Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale". Le domande dovranno essere presentate entro il termine perentorio del 15 luglio 2005.

Le domande non consegnate direttamente entro il 15 luglio 2005 presso gli uffici regionali, dovranno essere esclusivamente inviate a mezzo raccomandata postale; in quest'ultimo caso fa fede il timbro di spedizione.

4) Decorrenza e termine delle attività di progetto

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio non oltre tre mesi dalla data di approvazione della delibera di concessione del contributo e dovranno terminare entro i dodici mesi successivi alla stessa data.

In presenza di particolari circostanze, non prevedibili all'atto della formulazione del progetto presentato, potrà essere richiesta una proroga di ulteriori 6 mesi per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche di sicurezza e della polizia locale" che, entro il termine di 15 giorni dal ricevi-

mento della richiesta stessa, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dalla data di esecutività del presente bando (di conseguenza la data di emissione della prima fattura non potrà essere anteriore a tale termine).

5) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale". Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verranno predisposti gli elenchi dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare.

6) Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verrà data priorità ai progetti:

- che prevedano la collaborazione, per la realizzazione del progetto, con soggetti di natura diversa dal proponente, quali, per esempio, Forze dell'ordine, Prefetture, Questure, volontariato (per gli Enti locali), ASL, sistema scolastico, ecc. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione nella sua realizzazione o in alcune fasi. Non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto. Per ogni soggetto diverso che partecipa al progetto viene riconosciuto 1 punto, fino a un massimo di 3 punti;
- che siano comunque collegati ad attività più generali sui temi della sicurezza e della civile convivenza. La natura, l'intensità e la coerenza di tale inserimento organico dovrà essere adeguatamente descritta nella scheda di progetto e sarà valutata secondo una scala che va da 0 a 3 punti;
- che ci sia evidente coerenza fra la descrizione del problema specifico e l'intervento per il miglioramento delle condizioni di sicurezza per cui viene richiesto il contributo. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 6 punti in base a: chiarezza e completezza della descrizione del problema di sicurezza e degli obiettivi che si vogliono raggiungere; corrispondenza tra la natura oggettiva e/o soggettiva del problema con la soluzione proposta; coerenza delle diverse misure previste per affrontare il problema per i progetti che prevedono diverse sotto-azioni, con particolare riferimento alla integrazione tra misure di prevenzione situazionale e misure di prevenzione sociale;
- che, se la tipologia del progetto lo richiede, tengano in adeguata considerazione la differenza fra i generi. Questa priorità può essere graduata nel seguente modo: se assente saranno riconosciuti 0 punti; se presente in una azione secondaria del progetto sarà riconosciuto 1 punto; se presente in una azione primaria del progetto saranno riconosciuti 2 punti;
- che prevedano un efficace sistema di valutazione dei risultati. Il sistema sarà considerato efficace quando risulta completo e dettagliato; vengono riportati in maniera chiara e dettagliata gli indicatori, gli strumenti metodologici e le modalità di rilevazione utilizzati per le valutazioni; il sistema complessivamente previsto è coerente con gli obiettivi prefissati dal proponente e con la natura delle misure che si intendono avviare. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 3 punti;
- che possano essere di esemplarità e trasferibilità. Il progetto si intende "esemplare" quando appare chiaro e mirato ai problemi specifici e affronta un problema con metodologie e strumenti innovativi; è considerato "trasferibile" quando, affronta un problema con metodologie e strumenti riproducibili in altri contesti. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 3 punti;
- che prevedano adeguate modalità di coinvolgimento dei destinatari degli interventi nella fase di predisposizione del

progetto e/o sua realizzazione. Questa priorità non è graduabile (0 o 1 punto);

7) Approvazione dei progetti e concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 5), la Giunta regionale provvederà all'approvazione dei progetti, alla quantificazione e concessione dei contributi, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa.

– I contributi sono concessi in misura non superiore all'80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di Euro 8.200,00, con esclusione delle spese per investimenti.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo del 100% nel caso delle Associazioni/Organizzazioni.

Poiché il costo complessivo delle iniziative ammissibili a contributo potrebbe superare la disponibilità di bilancio (nel qual caso la Regione si vedrebbe costretta ad escludere taluni progetti ovvero a ridurre in misura consistente l'entità del proprio contributo) si rende necessario che, nella scheda di progetto venga dichiarato l'impegno a realizzare il progetto medesimo anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e venga altresì indicata la percentuale minima al di sotto della quale le Associazioni/Organizzazioni di volontariato, rinunciano all'attuazione dell'iniziativa.

8) Revoca

Il diritto al contributo decade quando l'Associazione/Organizzazione non avvia il progetto entro tre mesi dalla data di approvazione del progetto stesso e/o non lo conclude entro i dodici mesi successivi alla stessa data, nonché nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto presentato e ammesso a finanziamento regionale.

In caso di realizzazione incompleta del progetto, entro 30 giorni dalla data prevista di conclusione, l'Associazione/Organizzazione dovrà inviare al Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche di sicurezza e della polizia locale una relazione dettagliata che evidenzia le ragioni della realizzazione soltanto parziale del progetto, specificando:

- a) se viene richiesta la proroga prevista al punto 4)
- b) se il progetto si considera comunque concluso, nonostante la sua parziale realizzazione. In tal caso, il Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale" valuterà se, nonostante la realizzazione parziale dell'iniziativa, si siano mantenuti inalterate le finalità e gli obiettivi complessivi del progetto, o se il progetto sia da considerarsi realizzato in maniera difforme da quella prevista. Nel primo caso si provvederà alla ridefinizione del contributo in base alle spese effettivamente sostenute; nel secondo il contributo verrà revocato nella sua interezza.

9) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- l'80% ad avvenuta esecutività della delibera di riparto e concessione dei contributi;
- il rimanente 20% a conclusione dell'intervento e a presentazione:
 - a) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata dalla documentazione giustificativa delle spese ammesse a contributo, fatture e note di addebito quietanzate in originale (in visione), o in copia conforme all'originale a norma della Legge n. 15 del 4 gennaio 1968 ed in bollo; tale

documentazione potrà essere sostituita, così come previsto dal DPR 20 ottobre 1998, n. 403 "Regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative", da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione/Organizzazione, in cui siano elencate le fatture e note di pagamento giustificative delle spese riguardanti il contributo, con allegata loro copia fotostatica. Nell'ambito della medesima dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà inoltre dovrà essere dichiarata l'avvenuta quietanza di ogni singola fattura elencata e dovrà essere indicato che i titoli di spesa sono trattenuti agli atti dell'Associazione/Organizzazione a disposizione della Regione per ogni eventuale verifica o controllo; b) della relazione conclusiva contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto ed i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti, in rapporto al preindividuato sistema di valutazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con la delibera della Giunta regionale, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Associazione/Organizzazione dovrà presentare una breve relazione che evidenzia e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale" valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Associazione/Organizzazione.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni del progetto autorizzate, è ammessa la possibilità di apportare all'interno di ogni singolo progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 20%, purchè non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

Per le Associazioni/organizzazioni di volontariato concorrono a formare la base di calcolo della spesa ammissibile a contributo, anche le acquisizioni di beni e servizi in qualsiasi forma fornite da altre pubbliche Amministrazioni o Centri Servizi per il volontariato, purchè debitamente quantificate e certificate dagli stessi fornitori del bene e/o servizio.

VERIFICHE

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e nel caso si renda necessario potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto della Legge 675/96 e successive modifiche.

INFORMAZIONI

Per le informazioni relative al bando è possibile rivolgersi a: Regione Emilia-Romagna Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale" tel. 051/283303 (Orlandi Annalisa) – 051/283568 (Arsani Samanta) – 051/283525 (Marcheggiani Susy) – 051/283072 (Segreteria). E-mail: aorlandi@regione.emilia-romagna.it – Cittasicure@regione.emilia-romagna.it.

**MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA
PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DELLE ASSOCIAZIONI/ORGANIZZAZIONI
DI VOLONTARIATO (ART. 5, COMMA 2, L.R. 24/2003)**

Numero di protocollo
(a cura della Regione)

Alla Regione Emilia Romagna
Presidenza della Giunta

Servizio "Promozione e
sviluppo delle politiche per
la sicurezza e della polizia
locale "

Viale Aldo Moro 64
40127 Bologna

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____ legale
rappresentante di _____
con sede in _____ via _____

tel.
fax
e-mail

Chiede

- la concessione del contributo di cui all'art. 5, comma
2, L.R. 24/2003

per la realizzazione del progetto allegato

Data

Firma

**SCHEDA DI PROGETTO PER LE ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI DI
VOLONTARIATO**

Organizzazione/Associazione richiedente

Attività principale del richiedente

Data di iscrizione ai registri di cui alla L.R. 21 febbraio
2005, n. 12 (per organizzazioni di volontariato)

Da quanto tempo opera nel settore _____

Denominazione del progetto

Responsabile/i del progetto _____
(telefono, fax, e-mail)

1) Descrizione dello specifico problema di sicurezza che si
vuole affrontare (tipo di problema, contesto territoriale in
cui si è sviluppato, natura oggettiva e/o soggettiva, ecc.)

2) Descrizione dettagliata del progetto specificando:

Tipologia degli interventi, obiettivi specifici del progetto:

4) Indicare e descrivere le relazioni del progetto con le altre attività generali dell'associazione e con i progetti per la sicurezza delle amministrazioni locali eventualmente esistenti nel territorio dove si intende realizzare il progetto

5) Il progetto rappresenta la puntuale ripetizione di iniziative già avviate negli anni precedenti?

Si

No

SE SI, ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE UNA RELAZIONE DOCUMENTATA CHE DOCUMENTI IN MANIERA CHIARA ED EVIDENTE I RISULTATI POSITIVI OTTENUTI NELLE PRECEDENTI SPERIMENTAZIONI E LE RAGIONI DELLA RIPETIZIONE PUNTUALE DELL'INIZIATIVA.

6) Indicatori di verifica attraverso i quali il proponente intende misurare i risultati dell'iniziativa, in relazione agli obiettivi che si intende perseguire:

7) Il progetto prevede il coinvolgimento di altri soggetti, pubblici e/o privati, estranei alla associazione proponente, tenendo conto che non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti

partecipanti all'attuazione del progetto?

si
no

Se sì, indicare:

Altri soggetti coinvolti nella realizzazione:

Caratteristiche, natura e modalità della collaborazione
(obiettivi comuni, forme di coordinamento, suddivisione dei
compiti, ecc.):

(ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE LE LETTERE DI ADESIONE DEGLI
ALTRI SOGGETTI, PUBBLICI E/O PRIVATI, COINVOLTI)

8) Piano delle risorse finanziarie necessarie alla realizza-
zione del progetto

Costo del progetto _____

- Si dichiara l'impegno a realizzare il progetto anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e si indica la percentuale minima del al di sotto della quale si rinuncia all'attuazione dell'iniziativa.

(BARRARE LA CASELLA E INDICARE LA % NELL'APPOSITO SPAZIO)

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE UN PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO
(dettaglio dei costi previsti nel progetto suddivisi per
tipologie di spesa e indicazione delle risorse finanziarie
necessarie all'attivazione del progetto stesso)

9) Il richiedente fruisce di contributi accordati da altre
Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal
progetto?

si
no

Se si, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo

10) Il richiedente ha già usufruito di contributi regionali per azioni di miglioramento della sicurezza, ex art.220 bis, comma 2, L.R. 3/99 e/o ex art. 5, comma 2, L.R. 24/03?

Si
No

Se si, in che anno/i?

Eventuali note

ALLEGATI:

FACOLTATIVI: -Relazione illustrativa dettagliata
del progetto.

OBBLIGATORI:

- Copia dello statuto dell'
associazione/organizzazione
- Relazione di valutazione delle
esperienze precedenti (solo in caso di
ripetizione puntuale di una iniziativa)
- Lettere di adesione di altri soggetti,
quando il progetto prevede forme di
collaborazione
- Preventivo di spesa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2005, n. 802

Approvazione dell'atto di conferimento incarico dirigenziale nella D.G. Organizzazione Sistemi informativi e Telematica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali 1998-2001 ed in particolare l'art. 13;
- la Legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

Viste:

- la propria precedente deliberazione n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "Professional";
- la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione sistemi informativi e telematica n. 6862/05 ad oggetto: "Modifica di posizione dirigenziale professional e conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione generale Organizzazione Sistemi informativi e Telematica";

dato atto che la determinazione sopra citata è trattenuta, in originale, agli atti della Direzione generale di riferimento;

dato atto che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto quindi di procedere alla verifica del rispetto dei criteri di conferimento, così come definiti nella delibera n. 2834 del 17/12/2001, dell'incarico attribuito con il provvedimento del Direttore generale sopra richiamato;

dato atto ai sensi dell'art. 37 quarto comma della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica dott. Gaudenzio Garavini;

su proposta dell'Assessore a Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle autonomie. Organizzazione Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa:

1. di approvare, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, la determinazione 6862/05, indicata in premessa e qui richiamata, nella parte relativa al conferimento dell'incarico di livello dirigenziale;
2. di unire, conseguentemente, al presente provvedimento,

All. 1, parte integrante e sostanziale, la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione Sistemi informativi e Telematica 6862/05 di cui al punto 1. che precede, limitatamente alla parte oggetto di approvazione;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Determinazione del Direttore generale all'Organizzazione Sistemi informativi e Telematica 6862/05 ad oggetto: "Modifica di posizione dirigenziale professional e conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione generale Organizzazione Sistemi informativi e Telematica"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per quanto esposto in premessa

(omissis)

1) di conferire il seguente incarico di livello dirigenziale:

Incarico di posizione dirigenziale Professional

Denominazione: "Sviluppo e promozione comunicazione integrata", famiglia professionale: influenzatori di attività; cognome e nome: Gianni Varani; durata dell'incarico: dal 16/5/2005 al 30/9/2005;

2) di corrispondere, in attesa della graduazione della posizione dirigenziale sopra richiamata, una retribuzione di posizione pari a quella stabilita per la posizione dirigenziale Professional di III fascia, salvo conguaglio dalla data di decorrenza dell'incarico qui attribuito;

3) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che il Dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Dirigente sovraordinato;

4) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi;

5) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

6) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2005, n. 804

DLgs 29/3/2004, n. 102. Determinazioni in ordine ad applicabilità regime di aiuti di cui alla deliberazione 2013/04 concernente proposta declaratoria eccezionalità grandinata su territori provincia Ravenna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di adeguare il contenuto dispositivo di cui alla deliberazione n. 2013 dell'11 ottobre 2004 subordinando - in conformità a quanto stabilito dal DM pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 dell'11 maggio 2005 relativo alla declaratoria dell'eccezionalità della grandinata che il 21 agosto 2004 ha colpito i territori della provincia di Ravenna - l'erogazione degli aiuti a favore degli aventi diritto alla decisione della Commis-

sione UE sul DLgs 102/04 notificato ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3 del Trattato e sulle informazioni meteorologiche, notificate in ottemperanza della decisione della medesima Commissione del 16 dicembre 2003 n. C(2003)4328, riguardante analoghe misure di intervento;

2) di confermare in 45 giorni, dalla data di pubblicazione

ne del DM di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione alla Provincia di Ravenna, delle domande per la concessione dei benefici sopra indicati;

3) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2005, n. 805

Bando ecoincentivi: integrazioni e modificazioni alla deliberazione di Giunta regionale 2752/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con propria deliberazione n. 68 del 19 gennaio 2004 è stato approvato il bando inerente gli eco-incentivi, e si sono fornite le disposizioni operative e le tempistiche per la presentazione delle domande;

considerato che:

- ultimata la fase istruttoria delle domande presentate per le tipologie A (A1, A2, A3 e A4), B1-2 e C (C1 e C2), con propria deliberazione 2752/04 è stata approvata la graduatoria finale degli interventi ammessi a finanziamento relativamente alle tipologie stesse;
- sono state approvate, con la medesima deliberazione, le risultanze della prima fase istruttoria delle domande presentate per le tipologie D (D1, D2), demandando a successivo provvedimento l'individuazione definitiva delle imprese ammesse a finanziamento per le tipologie stesse;

rilevato che:

- sulla base di ulteriori riscontri effettuati risulta necessario procedere sia alla rettifica sia alla modifica di alcuni dati contenuti negli allegati alla citata deliberazione 2752/04, anche a seguito di segnalazioni pervenute dalle ditte interessate, in particolare:

Allegato 1):

- Obiettivo C1 (Rimozione di manufatti contenenti amianto in matrice cementizia o resinosa) - numero progressivo 91, ditta Tecnolegno di Comandini Morena & C. Snc - Cesena, importo ammesso Euro 25.125,00 riportato erroneamente laddove deve intendersi Euro 27.637,50 corrispondente all'importo intervento proposto;
- Obiettivo C1 (Rimozione di manufatti contenenti amianto in matrice cementizia o resinosa) - numero progressivo 129, ditta Zincopol SpA - Milano (MI), laddove deve intendersi ditta Zincol Italia SpA - Barbarano Vicentino (VI) tenuto conto della comunicazione di variazione di assetto societario;

Allegato 4):

- Obiettivo D1 (EMAS) numero progressivo 1 ditta Leporati Prosciutti Langhirano SpA - Langhirano (PR) laddove deve intendersi ditta Leporati Prosciutti Langhirano Srl - Langhirano (PR) tenuto conto della comunicazione di variazione di assetto societario;
- Obiettivo D1 (EMAS) numero progressivo 21, ditta Tanara Giancarlo SpA - Langhirano (PR), inserita erroneamente nell'elenco dei progetti ammissibili previa verifica, laddove deve ritenersi inserita nell'Allegato 3), tra i progetti ammissibili, stesso progressivo n. 21 trattandosi di procedura a sportello;

Allegato 10):

- Tipologia A2 (Realizzazione di sistemi, tecnologie ed impianti volti alla riduzione dell'inquinamento atmosferico da

sostanze chimiche nonché da emissioni inquinanti), ditta Impresa elettrica F.lli Elmi di Elmi Giuseppe & C. Snc - Grizzana (BO), inserita per mero errore materiale nella posizione di riserva non classificata, laddove deve ritenersi inserita tra gli interventi di riserva ma alla posizione 38 con punteggio 28,63 con i seguenti importi:

- Importo intervento: 385.000,00; Importo ammesso: 246.355,00; 30%; Importo contributo regionale: 73.906,50;

con conseguente slittamento al numero progressivo 39 della ditta Italia Zuccheri SpA - Finale Emilia (MO), già posizionata al numero 38;

Allegato 11):

- Tipologia A4 (Sostituzione mezzi di trasporto utilizzati per attività produttiva, commerciali e distribuzione delle merci per l'erogazione di servizi, con altri a basso impatto ambientale - alimentati a metano, GPL ed elettrici) attribuzione per mero errore materiale del medesimo numero progressivo n. 38 in graduatoria a due ditte, laddove la ditta Valmori Carla - Castelfranco Emilia sulla base del punteggio attribuito è da ritenersi collocato al numero progressivo n. 39 con conseguente slittamento di numerazione per i rimanenti interventi in graduatoria;

Allegato 13):

- Tipologia C2 (Costruzione impianti per il recupero di frazioni merceologiche di rifiuti speciali) posizione di riserva, progressivo n. 22, per mero errore materiale risulta inserita ditta Dirama Srl - Mordano (BO) laddove doveva intendersi ditta Selecta Srl - Lugo (RA) ora Akron SpA - Imola (BO), a seguito delle comunicazioni di variazione di assetto societario;

Allegato 14):

- Elenco progetti esclusi tipologie A (A1, A2, A3 e A4), B1-2 e C2, la posizione riferita alla ditta B.T. Tele System srl - Pieve di Cento (BO) (Obiettivo A4) viene così rivista:
- B.T. Tele System - Pieve di Cento (BO) indicata per errore materiale tra le ditte escluse in quanto sprovviste di relazione tecnica laddove è da intendersi inserita tra gli esclusi con relazione tecnica non firmata da tecnico abilitato;

dato atto inoltre che, sempre relativamente all'Allegato 14), la Cartiera di Ferrara SpA - Ferrara è stata erroneamente indicata tra le ditte escluse per non conformità dei titoli abilitativi alle norme vigenti, laddove, a seguito di riscontri effettuati, risulta in possesso dei titoli richiesti;

ritenuto pertanto, sulla base delle risultanze del Nucleo di valutazione, di inserire la Cartiera di Ferrara SpA - Ferrara con punteggio 27,93 all'Allegato n. 12) tra gli interventi non finanziabili ai sensi di quanto previsto al punto 3 del Bando "spese ammissibili" e del punto 37 della Disciplina Comunitaria n. 2001/c/37/03, in quanto il beneficio economico che si prevede di conseguire con l'intervento è pari o superiore al costo dell'intervento medesimo e secondo il seguente schema:

- Importo intervento: 1.200.000,00; Importo ammesso: 0.00; 30%; Importo contributo regionale: 0.00;

ritenuto, pertanto, necessario procedere alle modifiche e rettifiche di cui sopra;

dato atto che a seguito di quanto precede non variano la spesa complessiva relativa ai contributi concessi, e i relativi im-

pegni già assunti con la più volte citata deliberazione di Giunta regionale 2752/04;

dato atto del parere, espresso dal Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 37, IV comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore competente;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- a) di apportare, per le motivazioni di cui sopra che qui si intendono integralmente richiamate, agli allegati alla deliberazione 2752/04, le modifiche e le rettifiche di cui in premessa;
- b) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2005, n. 809

Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle Aziende regionali per il Diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2005/2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 50 del 24 dicembre 1996 “Disciplina per il diritto allo studio universitario. Abrogazione della L.R. 19 ottobre 1990, n. 46 e della L.R. 19 luglio 1991, n. 20” e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 5 che istituisce le Aziende regionali per il DSU (ARDSU) quali organismi di gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario sul territorio della regione Emilia – Romagna;
- la Legge del 21 dicembre 1999, n. 508 “Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;
- la Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”, ed in particolare l'art. 3;
- la L.R. n.6 del 3 aprile 2002 “Modifiche alla L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 ‘Disciplina del diritto allo studio universitario. Abrogazione della L.R. 19 ottobre 1991, n. 20’ e alla L.R. 14 giugno 1996, n.18 ‘Disciplina della tassa regionale per il diritto allo studio universitario’”.
- La deliberazione del Consiglio regionale n. 544 del 3 febbraio 2004 avente per oggetto “Approvazione del ‘Programma regionale per il diritto allo studio universitario’ ai sensi della L.R. 50/96”;

richiamato l'art. 4 della citata L.R. n.50 del 1996 e successive modificazioni, che prevede che la Giunta regionale impartisca agli organismi di gestione direttive relativamente:

- a) ai criteri per la determinazione dei requisiti di merito e delle condizioni economiche per l'accesso agli interventi ed ai servizi attribuibili per concorso;
- b) ai limiti minimi e massimi entro i quali sono fissati gli importi delle borse di studio e dei prestiti d'onore;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 930 del 3 giugno 2002, avente per oggetto “Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2002/2003”;
- n. 888 del 20 maggio 2003, avente per oggetto “Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2003/2004”;
- n. 1034 del 31 maggio 2004, avente per oggetto “Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2004/2005”;
- n. 1397 del 12 luglio 2004, avente per oggetto “Integrazione alle Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2004/2005 di cui alla Delibera G.R. 1034/04”;

ritenuto necessario provvedere, anche per l'anno accademico 2005/2006, all'emanazione delle direttive alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario, per consentire lo svolgimento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi per il diritto allo studio universitario relativamente all'anno accademico sopracitato;

valutato altresì opportuno, nelle more dell'applicazione della citata legge costituzionale n. 3 del 2001 per quanto attiene alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali relativamente all'ambito del diritto allo studio universitario, confermare i criteri per la definizione dei requisiti di merito e delle condizioni economiche contenuti nel DPCM 9 aprile 2001, attuativo dell'art.4 della Legge 390/91, confermando altresì le direttive regionali approvate con le sopracitate deliberazioni 930/02 e 1034/04 e 1397/04;

valutato opportuno che le Aziende regionali per il diritto allo studio universitario – al fine di raggiungere l'obiettivo della più ampia copertura finanziaria a favore degli studenti idonei – prevedano modalità e procedure ed individuino appositi budget per la concessione dei benefici del diritto allo studio universitario anche con riferimento agli iscritti alle Istituzioni di Alta Formazione e di Specializzazione Artistica e Musicale nonché alla Scuola Superiore per Mediatori Linguistici San Pellegrino di Misano Adriatico, relativamente ai corsi di studi superiori per mediatori linguistici di durata triennale riconosciuti con apposito decreto ministeriale;

ritenuto inoltre necessario procedere con urgenza ad emanare le direttive affinché le Aziende regionali per il DSU, preventivamente informate e consultate, possano predisporre ed emanare i bandi di concorso per l'a.a. 2005/2006 in tempo utile per consentire l'accesso degli studenti agli interventi previsti dalla legge;

considerato che i criteri e le indicazioni di cui trattasi sono emanati con l'intento di perseguire nei bandi di concorso principi di omogeneità, equità e coerenza tra le varie sedi universitarie del territorio regionale a favore degli studenti;

ritenuto, infine, opportuno raccomandare alle Aziende di operare in direzione di una progressiva concentrazione delle risorse a sostegno dei capaci, meritevoli e privi di mezzi, nonché di svolgere le azioni necessarie ad assumere il sostegno agli studenti in situazioni di handicap;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale “Cultura, Formazione e Lavoro” dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale n.447/03;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di confermare per l'anno accademico 2005/2006 le direttive per l'elaborazione dei bandi di concorso per borse di studio e posti-alloggio e le indicazioni sul sistema tariffario dei servizi, contenute negli Allegati 1) e 2) approvati con propria deliberazione 930/02 avente per oggetto “Direttive in materia

di interventi per il diritto allo studio universitario alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2002/03", così come modificate dalle proprie deliberazioni 888/03 e n. 1034/04 1397/04;

2) di prevedere che l'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Bologna predisponga apposita graduatoria per gli iscritti alla Scuola Superiore per Mediatori Linguistici San Pellegrino di Misano Adriatico, relativamente ai corsi di studi superiori per mediatori linguistici di durata triennale riconosciuti con apposito decreto ministeriale;

3) di ribadire che le Aziende regionali per il diritto allo studio universitario, in considerazione dell'eventuale utilizzo di risorse del FSE, dovranno tener conto, nell'elaborazione dei

bandi e della modulistica attinente, della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, con particolare riferimento a quella relativa ad informazione e pubblicità;

4) di raccomandare alle Aziende di operare in direzione di una progressiva concentrazione delle risorse a sostegno dei capaci, meritevoli e privi di mezzi, nonché di svolgere le azioni necessarie ad assumere il sostegno agli studenti in situazioni di handicap;

5) di stabilire che le Aziende regionali per il diritto allo studio universitario si attengano ai criteri per l'elaborazione dei bandi di concorso di cui ai precedenti punti 1), 2), 3) e 4);

6) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione – Emilia Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2005, n. 839

Piano regionale di sviluppo rurale – Misura 2.i “Altre misure forestali” – Azione n. 5 “Associazionismo forestale” – Approvazione graduatoria – Seconda fase 2004-2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEAOG);
 - il Regolamento (CE) n. 1258/1999 del Consiglio, sul finanziamento della Politica Agricola Comunitaria;
 - il Regolamento (CE) n. 2603/1999 della Commissione, che reca norme transitorie per il sistema di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio;
 - il Regolamento (CE) n. 445 della Commissione del 26 febbraio 2002 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1257/1999;
 - il Regolamento (CE) n. 963 della Commissione del 4 giugno 2003, che modifica il predetto Regolamento n. 445/2002;
 - la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000 che approva il Piano Regionale di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna, denominato “La qualità dell'agricoltura per la qualità dell'ambiente e del territorio” (di seguito richiamato, per brevità, con la sigla P.R.S.R.), adottato in attuazione del già citato Regolamento (CE) n. 1257/1999;
 - la decisione della Commissione Europea C (2000) 2153 del 20 luglio 2000, che approva il suddetto P.R.S.R. della Regione Emilia-Romagna (Fondi strutturali 2000-2006), nella versione definitiva trasmessa dalla Regione in data 4 luglio 2000;
 - la L.R. 30 gennaio 2001, n. 2 con la quale viene posto in attuazione il P.R.S.R., ed in particolare l'art. 2, comma 2;
- richiamati, altresì:
- il Reg. (CE) n. 1663/1995 inerente alle modalità di applicazione del Reg. (CEE) n. 729/1970 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEAOG - Sezione Garanzia;
 - il Reg. (CE) n. 1145/03 inerente le norme di ammissibilità al cofinanziamento ai Fondi strutturali, modifiche al Reg. (CE) n. 1685/00;
 - la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
 - il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 13 novembre 2001 inerente al riconoscimento di AGREA quale organismo pagatore ai sensi dell'art. 4 del Reg. CEE n. 729/1970, così come modificato dall'art. 1 del Reg. (CE) n. 1287/1995, per quanto riguarda i pagamenti -sul territorio della regione Emilia-Romagna - relativi alle Misure del P.R.S.R.;

dato atto:

- che con propria deliberazione n. 1270 del 28 giugno 2004 concernente “Piano Regionale di Sviluppo Rurale - Misura 2. i ‘Altre Misure forestali’ - Approvazione disposizioni applicative - Azione n. 5 ‘Associazionismo forestale’ (iniziativa privata): seconda fase - Anni 2004 - 2005 è stata riattivata l'Azione n. 5, per un importo complessivo pari a Euro 130.000,00, di cui Euro 104.000,00 (pari all'80%) a carico di UE, Stato e Regione e la restante quota del 20% a carico dei beneficiari;
 - che con il medesimo atto deliberativo n. 1270/04 venivano approvate le disposizioni applicative e la modulistica per la presentazione delle domande di finanziamento da parte dei soggetti beneficiari, nonché i criteri per la selezione delle domande e per la valutazione dei progetti presentati;
- considerato:
- che nei tempi stabiliti sono pervenute complessivamente n. 14 domande per un importo complessivo richiesto di Euro 403.950,90;
 - che le domande sopra citate ed i relativi progetti sono stati oggetto di valutazione da parte dell'apposito Gruppo di Lavoro, istituito con determinazione n. 17456 del 23 novembre 2004 del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, coordinato dal dott. Francesco Besio, responsabile della Misura 2.i del P.R.S.R. e dal dott. Lamberto Baratozzi, referente dell'Azione 5 (determinazione n. 10863 del 17 ottobre 2002);
 - che sulla base dei risultati dell'istruttoria è stata compilata la graduatoria delle domande e dei progetti pervenuti, tenendo conto dei criteri fissati dalla sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 1270/04;
 - che, pertanto, i progetti sono stati suddivisi in progetti ammessi a finanziamento e progetti non ammessi, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - che, a seguito dell'esame tecnico, alcuni progetti ammessi sono stati modificati attraverso lo stralcio delle tipologie di attività e/o delle voci di spesa non in linea con gli obiettivi del P.R.S.R., della Misura 2.i e dell'Azione n. 5 definiti nella deliberazione della Giunta regionale 1270/04, così come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - che, a seguito della verifica contabile, si è proceduto, per alcuni progetti, allo stralcio degli importi I.V.A., in quanto non ammissibili;
 - che, in alcuni casi, sono state dettate puntuali prescrizioni in ordine alle tipologie di attività riportate nell'Allegato B sopraccitato;
 - che, le motivazioni per cui alcuni progetti non sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento i progetti non ammessi a finanziamento, sono riconducibili al fatto che le finalità del progetto o la tipologia di richiedente non era ammissibile in base ai punti 1, 2 e 4 delle Disposizioni applicative - Allegato A al bando;

dato atto che, a seguito degli esiti della suddetta istruttoria,

sono stati ammessi a finanziamento n. 11 domande per un importo totale di Euro 112.000,00 di cui Euro 89.600,00 (pari all'80%) a carico di UE, Stato e Regione ed Euro 22.400,00 (pari al 20%) a carico dei Beneficiari;

ritenuto :

- che la documentazione da trasmettere alla Regione da parte degli Enti beneficiari ai fini della rendicontazione delle spese e la liquidazione dei contributi, così come elencata al punto 10 dell'Allegato A "Disposizioni applicative per l'Azione n. 5 'Associazionismo forestale' (iniziativa privata): seconda fase - Anni 2004 - 2005" della citata deliberazione della Giunta Regionale 1270/04, sia presentata entro i seguenti termini:
 - entro 60 gg. dalla pubblicazione della presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione, la documentazione comprovante l'inizio delle attività per le tipologie di spesa b) e c) del punto 2 dell'Allegato A;
 - entro il 31.03.2006, la documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione delle attività e la relativa rendicontazione delle spese sostenute (stato finale);
- che i Beneficiari, entro i termini sopra stabiliti e per i progetti ammessi a finanziamento, dovranno trasmettere alla Regione, contestualmente alla documentazione comprovante l'avanzamento o lo stato finale delle attività, l'Allegato I, di cui alla richiamata deliberazione della G.R. 1270/04, riformulato sulla base degli esiti della istruttoria regionale e delle attività realmente eseguite;
- che le somme che risultino non impiegate rispetto all'attuale sommatoria degli importi richiesti e quelle derivanti da eventuali revoche e/o economie ritornino nelle disponibilità finanziarie previste per la Misura 2. i del P.R.S.R. per eventuali reimpieghi;
- che per quanto riguarda l'erogazione del contributo ai Beneficiari, provvederà direttamente l'Organismo pagatore (AGREA);

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37 - quarto comma - della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, delegato per le funzioni di cui all'art. 3 della L.R. 23/95; a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e dei non ammessi, con le motivazioni espresse in premessa, afferenti alla Misura 2. i "Altre Misure forestali" - Azione n. 5 del Piano Regionale di Sviluppo Rurale per l'annualità 2004-2005, riportata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare gli importi delle spese, dei lavori e dell'IVA previsti nei singoli progetti così come indicati nel sopraccitato Allegato A;
- 3) di approvare le note e le prescrizioni contenute nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, a cui dovranno attenersi i Beneficiari;
- 4) di dare atto che l'ammontare complessivo delle spese presenti nelle domande e nei progetti ammessi a finanziamento

- assomma a Euro 112.000,00 di cui Euro 89.600,00 (pari all'80%) a carico di UE, Stato e Regione ed Euro 22.400,00 (pari al 20%) a carico dei Beneficiari;
- 5) di stabilire che, ferme restando tutte le altre disposizioni di cui ai punti 8, 9 e 10 dell'Allegato A "Disposizioni applicative per l'Azione n. 5" della citata deliberazione della Giunta regionale 1270/04, si fissano le seguenti scadenze:
 - entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione, per la presentazione della dichiarazione comprovante l'inizio delle attività per le tipologie di spesa b) e c) di cui al punto 2 del sopraccitato Allegato A, corredata dagli eventuali titoli di spesa sostenuta;
 - dalla data effettiva di inizio lavori, per la presentazione alla Regione di un'eventuale rendicontazione relativa alle spese di cui alle lettere b) e c) del punto 2) del sopraccitato Allegato A, in base allo stato di avanzamento dei lavori e nel limite massimo del 50% dell'importo ammesso;
 - il 31.03.2006, per la presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione delle attività e la relativa rendicontazione finale delle spese sostenute (stato finale);
 - 6) di stabilire che, per i progetti ammessi a finanziamento, i Beneficiari, dovranno trasmettere l'Allegato I, comprovante l'inizio e l'avanzamento dei lavori, di cui alla deliberazione della G.R. 1270/04, riformulato sulla base degli esiti dell'istruttoria regionale, come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle attività effettivamente realizzate;
 - 7) di stabilire che per i progetti ammessi a finanziamento i Beneficiari, contestualmente alla documentazione comprovante lo stato finale dei lavori, dovranno trasmettere l'Allegato I sopraccitato, sulla base delle attività effettivamente realizzate;
 - 8) di stabilire che le somme che risultino non impiegate rispetto alla presente graduatoria e quelle derivanti da eventuali revoche e/o economie ritornino nelle disponibilità finanziarie previste per la Misura 2. i del P.R.S.R., per eventuali reimpieghi;
 - 9) di dare atto che l'erogazione del contributo da parte dell'Organismo pagatore (AGREA), riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse del FEOGA - Sezione Garanzia, sarà effettuata, con le seguenti modalità:
 - un'eventuale anticipazione sulla base dello stato di avanzamento delle attività fino ad un massimo del 50% del contributo concesso, su richiesta del Beneficiario, e subordinatamente all'inoltro della documentazione indicata nella delibera regionale 1270/04 e nei termini fissati al precedente punto 5);
 - il saldo, sulla base dello stato finale delle spese e attività, su richiesta del Beneficiario e subordinatamente all'inoltro della documentazione indicata nella delibera della G.R. 1270/04 e nei termini fissati al precedente punto 5);
 - 10) di stabilire che alla copertura finanziaria della restante quota di spesa, pari al 20%, provvedano gli stessi Beneficiari, come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale 1270/04;
 - 11) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

PIANO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE - MISURA 2.i "ALTRE MISURE FORESTALI"

GRADUATORIA AZIONE n. 5 'Associazione forestale' - 2° FASE

A.1 Progetti ammessi

Ord. grad.	Beneficiario	Prov.	N. domanda	N. prog.	Importo totale richiesto	Importi approvati			
						Importo attività (2a, 2b, 2c)	Importo IVA	Totale ammesso	
1	Consorzio per la valorizzazione dell'Alta Val Taro e Tarola	PR	0415436495	5	71.340,00	44.450,00	8.890,00	53.340,00	42.672,00
2	Consorzio Forestale Monte Croce di Ferro	PR	0415436499	9	18.000,00	7.989,92	1597,98	9.587,90	7.670,32
3	Consorzio Forestale "Il Carpino"	FC	0415436726	14	25.000,00	15.833,33	3.166,67	19.000,00	15.200,00
4	Cons. Agro-Forest. e Fauno-Pastorale "La Vecchia"	PR	0415436497	7	1.994,00	1.661,67	332,33	1.994,00	1.595,20
5	Cons. Volont. For. della Pineta di Cozzano e Fragno	PR	0415436492	2	16.200,00	4.000,00	800,00	4.800,00	3.840,00
6	Consorzio Forestale Monte Croce di Ferro	PR	0415436498	8	2.340,00	1.950,00	390,00	2.340,00	1.872,00
7	Consorzio Forestale Monte Tesa	PR	0415436496	6	1.994,00	1.661,67	332,33	1.994,00	1.595,20
8	Consorzio per la valorizzazione dell'Alta Val Taro e Tarola	PR	0415436494	4	2.512,10	2.093,42	418,68	2.512,10	2.009,68
9	Consorzio Volontario Forestale Monte Fusio	PR	0415436725	13	43.020,00	4.583,33	916,67	5.500,00	4.400,00
10	Consorzio Forestale Alto Appennino Bolognese	BO	0415436493	3	8.292,00	6.910,00	1.382,00	8.292,00	6.633,60
11	Consorzio Agroalimentare della Val Vezzeno	PC	0415436500	10	65.304,00	2.200,00	440,00	2.640,00	2.112,00
TOTALE PROGETTI AMMESSI						93.333,34	18.666,66	112.000,00	89.600,00

A.2 Progetti non ammessi

Ord. grad.	Beneficiario	Prov.	N. domanda	N. prog.	Importo totale richiesto	Importi approvati			
						Importo attività (2a, 2b, 2c)	Importo IVA	Importo totale ammesso	
12	Cons. per la Tutela dell'Ecosistema del Monte Alfeo - Campi	PC	0415436723	11	47.982,80	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Federazione Regionale Dottori Agronomi e Forestali	BO	0415436491	1	49.992,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Confederazione Italiana Agricoltori	PC	0415436724	12	49.980,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGETTI NON AMMESSI						0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE AZIONE 5 - 2° fase						93.333,34	18.666,66	112.000,00	89.600,00

ALLEGATO B

PIANO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE - MISURA 2.1 "ALTRE MISURE FORESTALI"

ELENCO NOTE E PRESCRIZIONI AZIONE n. 5 'Associazione forestale' - 2° FASE

Prescrizioni di carattere generale

- 1) L'aggiornamento dei dati catastali deve riguardare anche l'aggiornamento della 'qualità di coltura catastale'; tale procedura si realizza concretamente attraverso la compilazione dello specifico Modello 26. Tale prescrizione è obbligatoria ai sensi della Normativa vigente in materia. Si rende, poi, opportuna e necessaria per giungere a un corretto regime di tassazione fondiaria, per fruire degli eventuali sgravi fiscali riconosciuti in caso di miglioramenti boschivi (v. Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 19 Aprile 2002, n. 124 in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 6, della legge 28 dicembre 2001, n. 448) e per l'eventuale prossima gestione delle quote di assorbimento di anidride carbonica (CO2) in relazione all'applicazione degli accordi internazionali derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo di Kyoto. Attraverso la procedura sarà possibile la risoluzione, seppure parziale e/o graduale, delle problematiche relative ad accorpamenti e/o frazionamenti delle particelle catastali.
- 2) Le attrezzature e strumentazioni che verranno acquistate devono essere fisicamente collocate presso la 'sede operativa' del Beneficiario. Qualora tale sede non sia espressamente individuata e a completa ed esclusiva fruizione del Beneficiario, la medesima sede coinciderà necessariamente con il domicilio del suo Presidente o Legale rappresentante. Tale prescrizione origina dalla necessità di assicurare un uso appropriato delle attrezzature acquistate e dalla necessità contingente di effettuare i previsti controlli e accertamenti.

B.1 Progetti ammessi

Ord. grad.	Beneficiario	Prov.	N. domanda	N. prog.	Note e Prescrizioni
1	Consorzio per la valorizzazione dell'Alta Val Taro e Tarola	PR	0415436495	5	Gli importi delle attività di cui al punto 2 c) del progetto vengono così modificate: sub 1) da 20.000 € a 10.000 €; sub 2) da 10.000 € a 5.000 €.
2	Consorzio Forestale Monte Croce di Ferro	PR	0415436499	9	Ridotto importo totale perché ritenuto eccessivo rispetto alle attività indicate da realizzare.
3	Consorzio Forestale "Il Carpino"	FC	0415436726	14	Ridotto importo relativo alle attrezzature (in particolare plotter). Le attrezzature vanno installate nella sede del consorzio o, in mancanza, presso il domicilio del Presidente.
4	Cons. Agro-Forest. e Fauno-Pastorale "La Vecchia"	PR	0415436497	7	
5	Cons. Volont. For. della Pineta di Cozzano e Fragno	PR	0415436492	2	Pervenuta unica domanda per spese 2a, 2b e 2c: ammesse solo spese relative alla costituzione come da punto 6 delle Disposizioni applicative - Allegato A dal Bando.
6	Consorzio Forestale Monte Croce di Ferro	PR	0415436498	8	
7	Consorzio Forestale Monte Tesa	PR	0415436496	6	
8	Consorzio per la valorizzazione dell'Alta Val Taro e Tarola	PR	0415436494	4	
9	Consorzio Volontario Forestale Monte Fuso	PR	0415436725	13	Pervenuta unica domanda per spese 2a, 2b e 2c: ammesse solo spese relative alla costituzione come da punto 6 delle Disposizioni applicative - Allegato A dal Bando.
10	Consorzio Forestale Alto Appennino Bolognese	BO	0415436493	3	
11	Consorzio Agroalimentare della Val Vezzeno	PC	0415436500	10	Pervenuta unica domanda per spese 2a, 2b e 2c: ammesse solo spese relative alla modifica statutaria del Consorzio come da punto 6 delle Disposizioni applicative - Allegato A al Bando.

B.2 Progetti non ammessi

Ord. grad.	Beneficiario	Prov.	N. domanda	N. RER	Note e Prescrizioni
12	Cons. per la Tutela dell'Ecosistema del Monte Alfeo - Campi	PC	0415436723	11	Non ammissibile perché le finalità del progetto non rientrano fra quelle elencate al punto 1 delle Disposizioni applicative - Allegato A al bando.
13	Federazione Regionale Dottori Agronomi e Forestali	BO	0415436491	1	Non ammissibile perché il Richiedente non rientra fra i beneficiari elencati al punto 4 delle Disposizioni Applicative - Allegato A al bando e perché le tipologie di spesa non sono riconducibili a quelle indicate al punto 2 delle medesime disposizioni.
14	Confederazione Italiana Agricoltori	PC	0415436724	12	Non ammissibile perché il Richiedente non rientra fra i beneficiari elencati al punto 4 delle Disposizioni Applicative - Allegato A al bando e perché le tipologie di spesa non sono riconducibili a quelle indicate al punto 2 delle medesime disposizioni.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 giugno 2005, n. 141

Approvazione dell'Accordo di programma quadro "Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: sesto stralcio"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il DLgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", ed in particolare l'art. 34, "Accordi di programma";
- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della Società dell'Informazione";
- il "Documento di politica economico-finanziaria 2002-2004" della Regione Emilia-Romagna, ed in particolare l'obiettivo, riconfermato e ulteriormente consolidato nel DPEF 2003-2005, di "efficienza del sistema regionale e territoriale", da raggiungere attraverso progetti infrastrutturali e di sistema, in particolare per quanto riguarda le reti telematiche;
- il "Piano telematico regionale. Programma operativo 2002", approvato con delibera della Giunta regionale n. 828 del 27 maggio 2002, il "Piano telematico regionale. Programma operativo 2003", approvato con delibera della Giunta regionale n. 1546 del 28 luglio 2003 e il "Piano telematico regionale. Programma operativo 2004" approvato con delibera della Giunta regionale n. 1643 del 30 luglio 2004, ed in particolare i principi e gli obiettivi, ivi contenuti:
 - di confronto con i diversi settori dell'Amministrazione regionale e con il sistema delle Autonomie locali e con le loro associazioni;
 - di rafforzamento di un sistema a rete delle pubbliche Amministrazioni della regione;

considerato che, con delibera n. 800 del 3 maggio 2004, la Giunta regionale ha approvato l'"Accordo di programma quadro 'Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: sesto stralcio'", nel testo allegato al presente decreto, da sottoscrivere da parte degli Enti elencati in allegato al citato atto;

dato atto che, corrispondentemente a quanto stabilito dalla citata delibera della Giunta regionale 801/2004, l'"Accordo di programma quadro 'Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: sesto stralcio'" è stato sottoscritto dai rappresentanti dei seguenti Enti:

- Regione Emilia-Romagna;
- Provincia di Parma;
- Comune di Busseto;
- Comune di Albareto;
- Comune di Bardi;
- Comune di Bedonia;
- Comune di Berceto;
- Comune di Bore;
- Comune di Borgo Val di Taro;
- Comune di Calestano;
- Comune di Collecchio;
- Comune di Colorno;
- Comune di Compiano;
- Comune di Corniglio;
- Comune di Felino;
- Comune di Fidenza;
- Comune di Fontanellato;
- Comune di Fontevivo;
- Comune di Fornovo di Taro;
- Comune di Langhirano;
- Comune di Lesignano de' Bagni;
- Comune di Medesano;
- Comune di Mezzani;
- Comune di Monchio delle Corti;

- Comune di Montechiarugolo;
- Comune di Neviano degli Arduini;
- Comune di Noceto;
- Comune di Palanzano;
- Comune di Parma;
- Comune di Pellegrino Parmense;
- Comune di Polesine Parmense;
- Comune di Roccabianca;
- Comune di Sala Baganza;
- Comune di Salsomaggiore Terme;
- Comune di San Secondo Parmense;
- Comune di Sissa;
- Comune di Solignano;
- Comune di Soragna;
- Comune di Sorbolo;
- Comune di Terenzo;
- Comune di Tizzano Val Parma;
- Comune di Tornolo;
- Comune di Torrile;
- Comune di Traversetolo;
- Comune di Trecasali;
- Comune di Valmozzola;
- Comune di Varano de' Melegari;
- Comune di Varsi;
- Comune di Zibello;

considerato che:

- non hanno stipulato le Associazioni e Unioni di Comuni eventualmente previste dalla delibera della Giunta regionale 564/04;

ritenuto quindi:

- di approvare, a norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'"Accordo di programma quadro 'Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: sesto stralcio'", nel testo allegato parte integrante al presente decreto;
- di darne pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica dott. Gaudenzio Garavini;

su proposta dell'Assessore alle "Attività produttive, Sviluppo economico, Piano telematico";

decreta:

1) di approvare, per i motivi esposti in premessa, l'"Accordo di programma quadro 'Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: sesto stralcio'", nel testo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante;

2) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

Accordo di programma quadro - Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: sesto stralcio

Premesse

Riconosciuto:

1. che la Regione Emilia-Romagna è impegnata da tempo nella promozione della società dell'informazione, come si delinea nel Piano telematico regionale, i cui programmi operativi sono stati approvati con proprie delibere n. 828/2002 e 1546/2003;
2. che la disponibilità di servizi di connessione a banda larga, a basso costo e capillarmente diffusi sul territorio a disposizione di cittadini ed aziende, è al contempo strumento insostituibile e motore primo dell'innovazione tecnologica, così come definito nelle linee di azione per la società dell'informazione del DIT, oltre che dal piano e-europeo della Commissione Europea;

3. che le Amministrazioni locali, in coordinamento con la Regione, sono impegnate da tempo nello sviluppo di sistemi informativi articolati e pervasivi, in attuazione di una idea di e-government che vede nei servizi e nella loro distribuzione un consolidato punto di forza;
4. che la Regione ha approvato con propria delibera 205/03 e successive modifiche ed integrazioni di cui alle delibere 733/03 e 891/03, l'Accordo di programma quadro "Rete privata delle pubbliche Amministrazioni: primo stralcio", relativo al territorio delle provincie di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Le Amministrazioni comunali, provinciali e le Comunità Montane di tale territorio hanno stipulato il suddetto Accordo il 26 maggio 2003; l'avvio operativo è fissato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 165 del 28 giugno 2003;
5. che la Regione ha approvato con propria delibera 1116/2003 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla delibera 1535/2003, una convenzione con Romagna Acque S.p.A. avente ad oggetto la realizzazione della Rete privata delle pubbliche Amministrazioni - primo stralcio - relativamente al territorio della Romagna. Tale Convenzione è stata stipulata l'1 agosto 2003;
6. che la Regione ha approvato con propria delibera 1192/2003 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla delibera 1536/2003, una convenzione con Hera S.p.A. avente ad oggetto la realizzazione del completamento della dorsale, delle interconnessioni, dei rilegamenti e delle MAN e la fornitura di servizi di gestione per la rete privata delle pubbliche Amministrazioni - primo stralcio. Tale Convenzione è stata stipulata l'1 agosto 2003;
7. che la Regione ha approvato con propria delibera n. 1881/2003, l'Accordo di programma quadro "Rete privata delle pubbliche Amministrazioni: montagna digitale", relativo al territorio montano delle provincie di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. L'avvio operativo è fissato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 93 del 21 aprile 2004. L'operatività, per le connessioni satellitari, è ricompresa nella convenzione con HERA S.p.A. stipulata l'1 Agosto 2003;
8. che la Regione ha approvato con propria delibera n. 2253/2003 l'Accordo di Programma quadro "Rete privata delle pubbliche Amministrazioni: terzo stralcio", relativo al territorio della provincia di Modena. Le Amministrazioni comunali e la Provincia coinvolte hanno stipulato il suddetto Accordo il 18 dicembre 2003. L'avvio operativo è fissato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 322 del 22 dicembre 2003;
9. che la Regione ha approvato con propria delibera n. 2720/2003 una convenzione con Mo.net S.p.A. (ora Modena Network S.p.A.) avente ad oggetto la realizzazione e gestione della Rete privata delle pubbliche Amministrazioni - terzo stralcio - relativamente al territorio della provincia di Modena. Tale Convenzione è stata stipulata il 23 dicembre 2003;
10. che la Regione ha approvato con propria delibera n. 373/2004 l'Accordo di programma quadro "Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: quarto stralcio", riguardante gli Enti locali del territorio della provincia di Ferrara.
11. che la Regione ha approvato con propria delibera n. 564/2004 l'Accordo di programma quadro "Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: quinto stralcio", riguardante gli Enti locali del territorio della provincia di Reggio Emilia.

Per continuare il processo di aggregazione della domanda di servizi telematici e finanziare il soddisfacimento attraverso la realizzazione di una rete privata, a banda larga, delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna, la Regione ha proceduto nel confronto con le Amministrazioni comunali di Reggio Emilia, Parma, Piacenza e le relative Amministrazioni provinciali. Nell'ambito del suddetto confronto queste ultime hanno confermato lo sviluppo del processo di aggregazione delle principali aziende erogatrici di pubblici servizi operanti su que-

sto territorio, evidenziando che a tale proposito, durante lo scorso anno, i Sindaci dei Comuni capoluogo, quali rappresentanti degli Enti locali che partecipano in misura maggioritaria alle relative aziende sopra richiamate, hanno stipulato accordi in tal senso e i relativi Consigli comunali hanno provveduto all'Approvazione dello schema di convenzione preliminare ex art. 30 DLgs 18/8/2000 n. 267 tra i Comuni di Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Modena in ordine all'avvio del processo di aggregazione di AGAC S.p.A., AMPS S.p.A., Tesa S.p.A. e Meta S.p.A. per la gestione integrata dei servizi pubblici locali.

Al fine di procedere celermente al completamento del progetto di rete telematica, le aziende multiservizi in accordo con le Amministrazioni pubbliche di quei territori, hanno provveduto a definire i progetti a scala provinciale coordinati e integrati tra loro per consentire una prossima gestione in capo ad un unico soggetto, anticipando così i tempi di costituzione della nuova società di gestione dei servizi pubblici dell'Emilia Occidentale, individuando, come da lettera del 9 marzo 2004 prot. 7092 agli atti della Regione Emilia-Romagna, una soluzione transitoria caratterizzata dalla realizzazione di accordi di programma e successiva stipula di convenzione per sottostralci funzionali corrispondenti ai territori di ogni singola Provincia.

I singoli progetti saranno evidentemente tali da prevedere in tempi successivi una loro integrazione per consentirne una gestione da parte di un unico soggetto.

Questa scelta non comporterà diseconomie nella fase realizzativa in quanto le tre Provincie confinano lungo un asse nord-sud ed i Comuni che potrebbero essere raggiunti da un versante provinciale rispetto ad un altro sono molto limitati e comunque verranno presi in considerazione per realizzare i punti di interconnessione tra le diverse reti.

Al termine del processo di aggregazione in atto, il nuovo soggetto assumerà gli obblighi, nei confronti dell'Amministrazione regionale, di ogni singolo Gestore derivanti dalla stipula della convenzione per la realizzazione e gestione della rete telematica regionale sui territori delle diverse Provincie dell'area Emilia Ovest. Tale nuovo soggetto diventerà, sia nella forma che nella sostanza, il Gestore unico di questa parte di rete.

Conseguentemente a tutto ciò si è proceduto ad individuare un sesto stralcio della Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna. Tale stralcio comprende l'intero territorio della provincia di Parma e i suoi Enti territoriali, come esplicitato nell'allegato 1, che hanno condiviso l'impianto complessivo del progetto.

Di seguito le sue linee guida:

A. creare una infrastruttura che sia di proprietà della Regione e degli Enti locali, articolata in:

- dorsale: la infrastruttura di base che serve a veicolare il trasporto delle informazioni;
- rilegamenti: i collegamenti tra la dorsale e un punto del territorio di ogni comune;
- MAN (o rete cittadina): i collegamenti, all'interno di un comune, di tutti gli enti interessati alla iniziativa (ciascuno dei quali ha la sua LAN o rete interna).

B. individuare, per l'infrastruttura di cui al punto A, un opportuno soggetto gestore per la trasmissione dati, per la fonia e i diversi servizi complementari, utilizzati dalle pubbliche Amministrazioni partecipanti al presente Accordo quadro e, a tal fine, fissare i criteri per determinarne i costi;

C. stabilire le modalità e le tariffe per gli ampliamenti della rete;

D. stabilire le modalità e le tariffe per l'ampliamento dei servizi.

Tali linee sono da attuarsi mediante:

- la sottoscrizione di un Accordo di programma quadro con gli Enti locali della Provincia di Parma, in cui questi si impegnano a condividere con la Regione il progetto "Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: sesto stralcio" come contributo alla diffusione della banda larga su tutto il territorio regionale;

– la conseguente stipula da parte della Regione, di concerto con gli Enti locali di cui al presente Accordo (uniformandosi al DLgs 198/2002, articolo 7 comma 6), di una convenzione con le Aziende multiservizi locali o altri operatori locali di telecomunicazioni fortemente radicati sul territorio in questione e che, comunque, sono destinati ad operare in presenza delle seguenti tre caratteristiche che li candidano a giocare un ruolo da protagonisti in qualunque iniziativa inerente la società dell'informazione:

– la proprietà o comunque il controllo da parte degli Enti locali;

– il possesso, ai sensi dell'ordinamento vigente, delle necessarie infrastrutture a rete e delle competenze già acquisite nelle realizzazioni delle stesse;

– il forte ed esteso radicamento sul territorio delle reti, in particolare in aree geografiche svantaggiate, in quanto situate in zone montane o, comunque, non densamente abitate, tali da non consentire altrimenti la nascita di un mercato di servizi avanzati che necessitano di infrastrutture a banda larga e, quindi, il loro accesso da parte delle comunità ivi residenti;

Dato atto che l'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico e la Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica della Regione Emilia-Romagna hanno provveduto a determinare e negoziare i contenuti dell'Accordo di programma quadro con gli Enti locali del territorio interessato, così come disposto nella deliberazione della Giunta regionale n. 1743/2003;

Dato atto della volontà di tutte le parti pubbliche di contribuire, con questa iniziativa, alla nascita di una rete telematica a banda larga, in quanto presupposto essenziale allo sviluppo economico e sociale delle comunità interessate, in particolare di quelle situate in zone svantaggiate.

Dato atto altresì che con successivi accordi si provvederà al completamento della rete per i restanti Enti locali del territorio regionale.

Gli Enti sottoscrittori stipulano il seguente

Accordo di programma quadro

Articolo 1

Premesse e allegati

1. Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma quadro, di seguito denominato per brevità Accordo.

Articolo 2

Finalità e linee strategiche di intervento

1. Le finalità di cui al presente Accordo sono esplicitate in premessa e perseguite mediante la realizzazione delle attività e gli interventi previste dalle convenzioni di cui al successivo articolo 3 e mediante iniziative oggetto di futuri accordi o convenzioni tra i soggetti sottoscrittori ai sensi dei successivi articoli 4 e 5.

Articolo 3

Oggetto dell'Accordo

1. L'infrastruttura a supporto alle telecomunicazioni è quella messa a punto dal Gestore di cui al successivo comma 2. La Regione si incarica di provvedere agli investimenti per acquisire questa infrastruttura che dà un contenuto effettivo alla nozione di servizio di interesse generale e quindi di "servizio universale" su un'area vasta e unitaria stipulando una opportuna convenzione con detto Gestore, che assicura una conduzione integrata tale da realizzare un servizio universale su un'area vasta e unitaria.

2. Gli Enti locali si impegnano a mettere a disposizione il complesso delle infrastrutture a rete attualmente nella loro disponibilità, per le finalità di cui al presente accordo, e ad individuare tra le aziende multiservizi, altri operatori locali di teleco-

municazioni, o loro aggregazioni, un Gestore che comparirà nelle disposizioni amministrative adottate dalla Regione di concerto con gli Enti locali.

3. La dorsale, le interconnessioni e i rilegamenti sono realizzati dal Gestore. La Regione si incarica di provvedere agli investimenti stipulando opportuna convenzione onerosa per la dorsale, le interconnessioni e i rilegamenti per le aree comunali collegate in fibra ottica e indicate nell'Allegato 1. L'obbligo attribuito alla Regione, e contestualmente assunto dal Gestore, si configura come una attività sussidiaria del mercato volta a garantire un contenuto effettivo alla nozione di servizio di interesse generale e quindi di "servizio universale", prevista dalla normativa comunitaria (cfr. dir. 96/19 e s.m.) e nazionale (DPR 318/1997) in materia di telecomunicazioni.

4. Per le aree comunali non comprese nel precedente punto 3, la Regione si impegna ad acquisire un collegamento a larga banda con altra tecnologia. Gli Enti locali interessati potranno completare la rete commissionando al Gestore le connessioni in fibra ottica, sostitutive dei collegamenti in essere, a prezzi prestabiliti (e allineati a quelli di mercato).

5. Le MAN dei vari territori saranno realizzate e a cura e col finanziamento dei rispettivi enti utilizzatori (oltre ovviamente alle LAN interne) e saranno commissionate dagli stessi al Gestore a prezzi prestabiliti (e allineati a quelli di mercato).

6. La Regione assicura e finanzia sulla rete le funzionalità di base per quanto riguarda la trasmissione dati sulla rete geografica (apparati attivi, connettività per i dati a larga banda, Internet) con gli standard e i livelli di servizio sufficienti a favorire lo sviluppo di sistemi informativi innovativi.

7. Gli Enti sottoscrittori concordano di acquisire la fonia e servizi complementari (per esempio la videoconferenza), formando un gruppo di acquisto che incarica il Gestore, quale capofila in quanto, appunto, gestore della rete, di acquistare (e ridistribuire) i suddetti servizi dal mercato con procedure di evidenza pubblica, in modo da spuntare condizioni di qualità e prezzi più convenienti rispetto a quelli stabiliti dalle gare Consip o di aderire alle convenzioni stipulate da quest'ultimo.

8. Gli Enti sottoscrittori concordano altresì, ove ne sorgesse la necessità, di acquisire dal Gestore altri servizi on-net (per esempio l'allargamento della banda) ampliando a proprie spese la convenzione stipulata con la Regione, nell'ambito della normativa vigente in materia.

9. Il Gestore potrà utilizzare, sussistendone le condizioni di fatto e di diritto, le infrastrutture civili condivise (ad esclusione delle fibre di proprietà o di uso esclusivo degli Enti locali) per fornire servizi a privati e aziende a prezzi di mercato.

10. Il Presidente della Giunta regionale può convocare una Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della Legge 241/90, al fine di acquisire gli atti autorizzativi, concessori o di assenso comunque denominati e provvedere all'approvazione dei progetti previsti dall'Accordo.

Articolo 4

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano a promuovere lo sviluppo delle telecomunicazioni come strumento di avanzamento economico e sociale; in particolare si impegnano:

- ad aggregare la domanda pubblica di ICT e ad assicurarne la soddisfazione mediante la diffusione delle infrastrutture necessarie nei territori di competenza, indipendentemente dalla collocazione geografica;
- ad attuare e promuovere applicazioni e servizi di interesse pubblico che richiedano l'uso della banda larga;
- a facilitare l'uso sociale delle nuove tecnologie incoraggiando l'offerta di mercato di servizi avanzati; mediante la realizzazione di quanto descritto nelle premesse e nell'articolo 3.

2. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a mettere a disposizione del Gestore a titolo gratuito le infrastrutture di rete nella pro-

pria disponibilità, compresi anche i reticoli fognari, limitatamente alle tratte conseguenti all'attuazione del presente Accordo.

3. La Regione si impegna, per le ragioni viste nell'articolo 3, a stipulare e dare piena attuazione ad una Convenzione col Gestore, indicato in accordo con gli Enti locali, per la realizzazione e la gestione del sesto stralcio della Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna.

4. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione ai punti 4, 5, 7, e 8 dell'articolo 3 per quanto di loro competenza.

5. Gli accordi eventualmente in essere tra i sottoscrittori e il Gestore (o Società ad esso collegate) verranno comunque salvaguardati se migliorativi rispetto alle condizioni qui descritte.

Articolo 5

Principio di leale collaborazione e semplificazione amministrativa

1. I soggetti sottoscrittori, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'attuazione dell'Accordo, si impegnano ad una attuazione fondata su uno spirito di leale collaborazione. In tale prospettiva, le Amministrazioni interessate si impegnano ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative tese a realizzare gli interventi previsti nel presente Accordo con l'obiettivo di pervenire, per quanto di propria competenza, alla massima possibile semplificazione.

2. Le Amministrazioni interessate si impegnano a collaborare affinché le procedure amministrative autorizzative e di variante urbanistica relative ai programmi di realizzazione dei rilegamenti e delle MAN possano trovare attuazione in tempi certi e con la massima semplificazione amministrativa possibile.

Articolo 6

Copertura finanziaria

1. La Regione Emilia-Romagna si impegna a dare copertura finanziaria agli interventi nei modi previsti della Convenzione con il Gestore per un importo là descritto e comunque entro i limiti del Piano telematico regionale.

2. Le Amministrazioni coinvolte regoleranno i propri impegni finanziari con i piani per la realizzazione di quanto previsto dal precedente articolo 4 e dalle premesse anche in collaborazione con la Regione e, in particolare, con apposite convenzioni da sottoscrivere con i soggetti impegnati alla realizzazione delle derivazioni e delle MAN.

Articolo 7

Comitato di gestione

1. Al fine di adottare iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione dell'Accordo nonché la possibile riprogrammazione ed implementazione delle attività, è istituito il "Comitato di gestione". Esso è composto dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna, dall'Assessore competente in materia di Piano telematico regionale, dai Presidenti (o propri delegati) delle Province e dai Sindaci (o propri delegati) dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti interessati e dai rappresentanti delle Associazioni intercomunali. I Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti si impegnano a conferire apposita delega al rappresentante della Provincia. Il Comitato di gestione è presieduto dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna o suo delegato.

2. Il Comitato di gestione può essere modificato nella sua composizione, su indicazione del Presidente e con voto unanime dei partecipanti.

3. Il Comitato di gestione si riunisce almeno una volta l'anno. La convocazione è predisposta dal Presidente; ulteriori riunioni possono essere convocate su richiesta di un terzo dei componenti.

4. Il Comitato delibera all'unanimità dei suoi componenti.

5. Il Presidente del Comitato di gestione può promuovere la conclusione di uno o più accordi di programma ai sensi dell'art.

34 del DLgs 267/00 e dell'art. 40 della L.R. 20/00.

6. Alle sedute del Comitato di gestione, possono essere invitati, in occasione della trattazione di specifiche problematiche, i rappresentanti degli Enti locali, rappresentanti dell'Amministrazione statale ed altri soggetti, pubblici o privati, coinvolti nella fase della programmazione, o del finanziamento, o della realizzazione dell'Accordo.

7. Il Comitato di gestione, a titolo puramente esemplificativo:

- a) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione del presente Accordo, avvalendosi dell'attività del responsabile dell'attuazione dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
- b) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c) provvede, ove necessario, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo;
- d) dirime, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo;
- e) adotta le sanzioni previste dal presente Accordo;
- f) propone ai soggetti sottoscrittori l'avvio di ulteriori attività, anche prospettando nuove adesioni, nell'ambito delle finalità del presente Accordo e delle convenzioni di cui all'articolo 4;
- g) individua ed attiva le misure e le procedure di scambio dei flussi informativi secondo quanto stabilito nel presente Accordo all'articolo 9;
- h) definisce in maniera consorziata e unitaria, contrattandoli con il gestore, caratteristiche e costi di altri servizi (videoconferenza, allargamento della banda, ecc.).

Articolo 8

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo si individua quale responsabile della sua attuazione il Direttore generale competente in materia di Piano telematico regionale.

2. Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo e nelle convenzioni, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- d) garantire lo scambio dei flussi informativi di cadenza annuale sullo stato di attuazione dell'Accordo, trasmettendo al Comitato di gestione le schede di scambio dei dati relativi a ciascuna convenzione, mediante l'aggiornamento dei dati;
- e) presentare al Comitato di gestione una relazione annuale sullo stato di attuazione dell'Accordo che descriva per ciascuna convenzione ogni eventuale ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione e la relativa proposta di iniziative correttive da assumere ai fini di superare l'ostacolo.

Articolo 9

Flusso informativo

1. I soggetti sottoscrittori si impegnano a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività. Lo scambio d'informazioni avverrà anche attraverso il sistema di monitoraggio, come previsto dall'apposita iniziativa del Piano telematico regionale.

2. Allo scambio di informazioni sono tenuti anche i soggetti contraenti le convenzioni, per quanto in esse previsto, relativamente ai propri programmi di attività.

3. La Regione Emilia-Romagna è titolare delle attività di raccolta ed elaborazione del flusso informativo. I soggetti sottoscrittori si impegnano a trasmettere annualmente alla Regione le seguenti informazioni, nei tempi e modi individuati nel sistema di monitoraggio di cui al comma precedente:

- a) conoscenza delle caratteristiche e delle modalità di attuazione del programma;
- b) rilevazione, per ciascun intervento dei dati sulla scorta delle indicazioni del Comitato previste all'articolo 7, comma 7, punto g);
- c) rilevazione dei dati relativi a procedure, tempi, costi, compatibilità urbanistica.

Articolo 10

Ulteriori attività e nuove adesioni

1. Il Comitato è autorizzato a proporre anche a singoli soggetti sottoscrittori la sottoscrizione di ulteriori accordi o convenzioni, al fine di raggiungere le finalità di cui all'articolo 2.
2. Il Comitato potrà proporre ai soggetti sottoscrittori, al fine di raggiungere le finalità di cui all'articolo 2, la adesione di nuove Amministrazioni.

Articolo 11

Procedimento di conciliazione

1. In caso di insorgenza di conflitti fra i soggetti partecipanti all'Accordo, il Comitato di gestione, su segnalazione dei responsabili dell'Accordo o su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora non si raggiunga una intesa, la risoluzione della controversia è affidata a un collegio arbitrale formato da due membri, nominati dalle parti, e un presidente, nominato dal Tribunale di Bologna, in caso di disaccordo tra gli arbitri nominati. In caso di inerzia di una delle due parti nella nomina dell'arbitro di propria spettanza si applicheranno le norme del C.P.C.
4. L'arbitrato, rituale, giudicherà secondo diritto ai sensi del C.P.C. e siederà in Bologna.

Articolo 12

Inerzia, ritardo e inadempimento

1. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento agli impegni assunti da parte di un soggetto sottoscrittore, il responsabile dell'attuazione dell'Accordo informa il Comitato di gestione, il quale assegna un congruo termine per adempiere.
2. Il soggetto sottoscrittore, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a comunicare al Comitato di gestione, entro il termine fissato per l'adempimento, le determinazioni assunte. In assenza di comunicazioni, il Comitato di gestione può disporre la revoca del finanziamento.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 13

Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo dispone per le attività del Piano telematico regionale e mantiene la sua validità fino alla completa attuazione degli interventi previsti, anche nella Convenzione di cui all'articolo 4 e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla sottoscrizione del presente Accordo di programma quadro.

ALLEGATO N. 1

ELENCO 1 – Comuni sottoscrittori dell'Accordo di pro-

gramma quadro sesto stralcio, da collegarsi in fibra ottica:

- 1 Busseto
- 2 Collecchio
- 3 Colorno
- 4 Felino
- 5 Fidenza
- 6 Fontanellato
- 7 Fontevivo
- 8 Montechiarugolo
- 9 Noceto
- 10 Parma
- 11 Salsomaggiore Terme
- 12 Sala Baganza
- 13 San Secondo Parmense
- 14 Soragna
- 15 Sorbolo
- 16 Torrile
- 17 Traversetolo

ELENCO 2 – Comuni sottoscrittori dell'Accordo di programma quadro sesto stralcio, da collegarsi in fibra ottica o tecnologie alternative:

- 1 Mezzani
- 2 Polesine Parmense
- 3 Roccabianca
- 4 Sissa
- 5 Trecasali
- 6 Zibello

ELENCO 3 – Comuni della provincia di Parma già aderenti all'Accordo di programma quadro "Montagna digitale", che saranno collegati con tecnologie alternative o fibra ottica

- 1 Albareto
- 2 Bardi
- 3 Bedonia
- 4 Berceto
- 5 Bore
- 6 Borgo Val di Taro
- 7 Calestano
- 8 Compiano
- 9 Corniglio
- 10 Fornovo di Taro
- 11 Langhirano
- 12 Lesignano de' Bagni
- 13 Medesano
- 14 Monchio delle Corti
- 15 Neviano degli Arduini
- 16 Palanzano
- 17 Pellegrino Parmense
- 18 Solignano
- 19 Terenzo
- 20 Tizzano Val Parma
- 21 Tornolo
- 22 Valmozzola
- 23 Varano de' Melegari
- 24 Varsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI PARMA

COMUNI DI: BUSSETO, ALBARETO, BARDI, BEDONIA, BERCETO, BORE, BORGO VAL DI TARO, CALESTANO, COLLECCHIO, COLORNO, COMPIANO, CORNIGLIO, FELINO, FIDENZA, FONTANELLATO, FONTEVIVO, FORNOVO DI TARO, LANGHIRANO, LESIGNANO DE' BAGNI, MEDESANO, MEZZANI, MONCHIO DELLE CORTI, MONTECHIARUGOLO, NEVIANO DEGLI ARDUINI, NOCETO, PALANZANO, PARMA, PELLEGRINO PARMENSE, POLESINE PARMENSE, ROCCABIANCA, SALA BAGANZA, SALSOMAGGIORE TERME, SAN SECONDO PARMENSE, SISSA, SOLIGNANO, SORAGNA, SORBOLLO, TERELENZO, TIZZANO VAL PARMA, TORNOLO, TORRILE, TRAVERSETOLO, TRECASALI, VALMOZZOLA, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ, ZIBELLO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 20 maggio 2005, n. 7057

Conferimento di incarichi professionali per prestazioni d'opere intellettuali ai drr. Andrea Cessari e Stefano Pezzi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 202/05 richiamate in premessa, gli incarichi di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, al dr. Andrea Cessari ed al dr. Stefano Pezzi per il rilevamento della cartografia geologica e idrogeologica regionale, con le modalità e i tempi previsti negli schemi di contratto allegati parte integrante alla presente, che dovranno terminare entro dodici mesi dalla data di sottoscrizione degli stessi;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della G.R. 447/03;

3) di corrispondere al dott. Andrea Cessari la somma di Euro 8.012,82 oltre a Euro 320,51 quale contributo di rivalsa INPS 4% e Euro 1.666,67 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 10.000,00 per la consulenza e l'assistenza geologica al cantiere per l'esecuzione di 10 sondaggi a circa 40 metri di profondità, 1 sondaggio a circa 100 ed uno a circa 200 metri di profondità, ciascuno completato con piezometro o assestometro, la stesura dei "master log" relativi ai sondaggi e la catalogazione dei sondaggi, nell'ambito della realizzazione della carta geologica di pianura Programma CARG Legge 305/89;

4) di corrispondere alla dr. Stefano Pezzi la somma di Euro 17.227,57 oltre a Euro 689,10 quale contributo di rivalsa INPS 4% e Euro 3.583,33 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 21.500,00 per:

- a) elaborazione manuale e digitale ed interpretazione di sezioni geologiche nel sottosuolo della pianura emiliano-romagnola, e successiva realizzazione di carte strutturali comprendenti le isobate dei principali complessi acquiferi individuati, isopercentuali di ghiaie e sabbie acquifere nelle unità citate, mappatura tramite isopache delle principali barriere di permeabilità;
- b) collaborazione allo sviluppo di 5 campagne di misura di piezometrie nella pianura reggiana ed elaborazione manuale e digitale dei dati di campo;
- c) restituzione digitale delle stratigrafie di n. 30 carotaggi effettuati dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli per la realizzazione della carta geologica di pianura;

5) di corrispondere le somme di cui al precedente punto 3) in due soluzioni a presentazione di regolari fatture come previsto all'art. 3 dello schema di contratto Allegato 1;

6) di corrispondere le somme di cui al precedente punto 4) in tre soluzioni a presentazione di regolari fatture come previsto all'art. 3 dello schema di contratto Allegato 2;

7) di nominare come referenti per i lavori previsti dalla presente determinazione i collaboratori del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, dr. Paolo Severi P.O. "Sviluppo e integrazione dei dati geologici e idrogeologici", e il dr. Ubaldo Cibin;

8) di individuare un gruppo di coordinamento composto dal dr. Raffaele Pignone, Responsabile del Servizio Geologico, sismico e dei suoli, dal dr. Paolo Severi, P.O. "Sviluppo e integrazione dei dati geologici e idrogeologici" e dal dr. Ubaldo Cibin che, prima della liquidazione dell'ultima soluzione del compenso valuterà il lavoro svolto dagli incaricati;

9) di impegnare la spesa complessiva di Euro 31.500,00 registrata con il n. 2138 di impegno, sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio

per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità, considerato il carattere d'investimento rivestito dall'attività oggetto dell'incarico conferito con la presente determinazione;

10) di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 9) supera la spesa presunta prevista al progressivo n. 2 della programmazione del fabbisogno di massima di prestazioni professionali di questa Direzione generale, di cui alla deliberazione della Giunta 202/05, ma rispetta le condizioni previste al punto 4) della stessa;

11) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, alla liquidazione della spesa previa verifica tecnico-scientifica e di congruità contabile-amministrativa e con le modalità indicate ai precedenti punti 5) e 6);

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per estratto del presente atto;

13) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 20 maggio 2005, n. 7058

Conferimento di incarico professionale per prestazioni d'opera intellettuale alla dr.ssa Ilaria Di Cocco ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 202/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86 alla dr.ssa Ilaria Di Cocco, per la consulenza e la predisposizione di una carta archeologica finalizzata alla lettura integrata del territorio e la raccolta e schedatura di siti archeologici per la costituzione di una banca dati, con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato parte integrante della presente determina, che dovrà terminare entro sei mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della G.R. 447/03;

3) di corrispondere alla dr.ssa Ilaria Di Cocco, la somma di Euro 14.423,08 oltre a Euro 576,92 quale 4% per il contributo di rivalsa INPS, e Euro 3.000,00 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 18.000,00;

4) di nominare quale referente tecnico regionale il dott. Alberto Martini del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, per le banche dati e la cartografia;

5) di individuare un gruppo di coordinamento composto dal dr. Raffaele Pignone, Responsabile del Servizio Geologico, sismico e dei suoli, dal dr. Alberto Martini e per la parte amministrativa dal rag. Sergio Stagni che, prima della liquidazione dell'ultima soluzione valuterà il lavoro svolto dall'incaricata;

6) di impegnare la spesa di cui al punto 3) che precede, registrata con il n. 2135 di impegno, sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica,

pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24) – Mezzi propri”, afferente all’UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d’investimento rivestito dall’attività di realizzazione di una carta archeologica finalizzata alla lettura integrata del territorio;

7) di dare atto che ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, si provvederà con propri atti formali a presentazione di regolari fatture, alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 3), secondo le modalità previste all’art. 3 dello schema di contratto;

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- a) alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- b) alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione, per estratto, del presente atto;

9) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 20 maggio 2005, n. 7079

Conferimento di incarico professionale per prestazioni d’opera intellettuale al dr. Gemelli Thomas ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 202/05 richiamate in premessa, l’incarico di prestazione d’opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell’art. 53 del DPR 917/86, al dott. geol. Thomas Gemelli per la consulenza finalizzata alla realizzazione della cartografia geologica e idrogeologica regionale, con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato parte integrante della presente, che dovrà terminare entro dodici mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della G.R. 447/03;

3) di corrispondere al dott. Thomas Gemelli la somma di Euro 15.522,87 oltre ad Euro 310,46 quale 2% per la Cassa previdenziale (art. 8, comma 3, DLgs 103/96) ed Euro 3.166,67 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 19.000,00 al lordo degli oneri fiscali di legge;

4) la corresponsione della somma di cui al precedente punto 3) avverrà in due soluzioni come previsto nello schema di contratto allegato, a presentazione di regolari fatture:

- la prima, previa sottoscrizione del contratto, dopo aver svolto il 50% dell’incarico affidato e dichiarazione di regolarità sullo stato di avanzamento dell’attività da parte del responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;
- la seconda a lavoro ultimato, previa consegna di una relazione scritta sui risultati ottenuti e positiva valutazione della stessa da parte del Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e del referente di cui al seguente punto 5);

5) di individuare come referente per le attività previste la dr.ssa Maria Teresa De Nardo P.O. “Sviluppo e Analisi dei dati idrogeologici e idromorfologici del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 19.000,00 registrata al n. 2094 di impegno sul Capitolo 03850 “Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24) – Mezzi propri” afferente all’UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d’investimento rivestito dall’attività oggetto dell’incarico conferito con il presente provvedimento;

7) di dare atto che ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, alla liquidazione della spesa previa verifica tecnico-scientifica e di congruità contabile-amministrativa e con le modalità indicate al precedente punto 4);

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

9) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 24 maggio 2005, n. 7220

Conferimento di incarichi professionali ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 ad Alberto Pullini, Daniela Mignani, Michela Palmonari e Daniela Gebbia

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 447/03 e 202/05, richiamate in premessa, gli incarichi di prestazione d’opera intellettuale ai sottoelencati nominativi da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dai contratti di incarico, (Alle-

gati n. 1, 2, 3, 4,) parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

Nominativi:

- Alberto Pullini
- Daniela Mignani
- Michela Palmonari
- Daniela Gebbia;

b) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l’attività negli schemi di contratto è il Servizio Turismo e Qualità delle Aree turistiche e che si provvederà alla stipula dei contratti ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

c) di prevedere per gli incarichi di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un onere complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 45.600,00 a titolo di compenso lordo, da riconoscere ai prestatori d’opera sopra richiamati come di seguito riportato:

Nominativi	Compenso lordo
Alberto Pullini	Euro 11.400,00
Daniela Mignani	Euro 11.400,00
Michela Palmonari	Euro 11.400,00
Daniela Gebbia	Euro 11.400,00;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 45.600,00 registrata con il n. 2248 di impegno, imputandola al Cap. 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali, dietro presentazione di relazioni mensili sull'attività svolta dai collaboratori, debitamente vistate dal Responsabile del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, a conferma della conformità delle attività svolte e da presentare entro il secondo giorno successivo al mese di riferimento, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

h) di dare atto che Alberto Pullini, Daniela Mignani, Michela Palmonari e Daniela Gebbia sono tenuti all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione Consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMMERCIO, TURISMO 24 maggio 2005, n. 7236

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Francesca Terribile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire a Terribile Francesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03 e 202/05, richiamate in premessa, incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma

di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dal contratto d'incarico in schema (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) che precede, un onere complessivo pari ad Euro 40.000,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 31.000,00 a titolo di compenso lordo;
- Euro 9.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

e) di impegnare la somma complessiva di 40.000,00 registrata con il n. 2168 di impegno al Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con Istituti, Enti, Associazioni, Consorzi e Società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali, dietro presentazione di relazione bimestrale sull'attività svolta, come meglio precisato all'art. 4) dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 27 maggio 2005, n. 7480

Conferimento di incarico di collaborazione coordina-

ta e continuativa a Giovanni Dioguardi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 447/03 e 202/05, richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale a Giovanni Dioguardi da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dal contratto di incarico, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività negli schemi di contratto è il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) che precede, un onere complessivo pari ad Euro 30.000,00 da riconoscere al collaboratore Giovanni Dioguardi sopra richiamato, di cui:

- Euro 25.000,00 a titolo di compenso lordo;
- Euro 5.000,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 registrata con il n. 2316 di impegno, imputandola al Cap. 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con Istituti, Enti, Associazioni, Consorzi e Società consorzi di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" "UPB 1.3.2.2.7300 per la realizzazione e assistenza di eventi promozionali, attività di progettazione e rapporti con le imprese da realizzarsi in Italia e all'estero" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01,

alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali, dietro presentazione di relazione bimestrale sull'attività svolta dal collaboratore, debitamente vistata dal Responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, a conferma della conformità delle attività svolte e da presentare entro il secondo giorno successivo al bimestre di riferimento, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS - delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Giovanni Dioguardi è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 30 maggio 2005, n. 7523

L.R. 2/04 - Art. 10. Sostituzione di due componenti nel Nucleo tecnico interdirezionale costituito con det. 6592/04

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

C) di sostituire, all'interno del Nucleo tecnico interdirezionale costituito con propria determinazione n. 6592 del 17/5/2004, in attuazione dell'art. 10 della L.R. 2/04, l'ing. Ma-

rio De Panfilis con la dr. Agostina Betta, in rappresentanza della Direzione generale Organizzazione, Sistemi Informativi e Telematica;

D) di sostituire, all'interno del Nucleo tecnico interdirezionale costituito con propria determinazione n. 6592 del 17/5/2004, in attuazione dell'art. 10 della L.R. 2/04, il dr. Raffaele Spiga con la dr. Maura Mingozi, in rappresentanza della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo;

E) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 30 maggio 2005, n. 7556

Incarico di prestazione professionale alla dott.ssa Marianna Tranchida quale esperto di aspetti giuridici connessi ai campi dei trasporti e della logistica per lo sviluppo del progetto ENLoCC nell'ambito del progr. comunitario Interreg III C West, ai sensi art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della L.R. 202/05, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di prestazione d'opera, intellettuale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, in qualità di esperto di aspetti giuridici connessi ai campi dei trasporti e della logistica, per lo sviluppo del progetto

ENLoCC nell'ambito del programma comunitario Interreg III C West, alla dott.sa Marianna Tranchida, così come specificato nell'allegato schema di contratto di incarico che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 30 maggio 2006;

C) di fissare per l'incarico di cui sopra il compenso di Euro 13.380,00 non assoggettabili ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative, nonchè il rimborso spese vive di missione per un massimo di Euro 1.600,00 per complessivi Euro 14.980,00, gravanti sulle spese di attuazione del citato progetto ENLoCC, al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

D) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora la Regione fosse richiesta, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare il realizzando progetto sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

E) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni;

F) di impegnare la somma di Euro 14.980,00 nella misura:

- del 50% quanto a Euro 7.490,00 sull'impegno n. 2313 del Capitolo 41140 "Spese per l'attuazione del Progetto "ENLoCC – European Network of Logistic Competence Centres" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2002) 54 - Contratto 2W00281) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;
- del 35% quanto a Euro 5.243,00 sull'impegno n. 2314 del Capitolo 41142 "Spese per l'attuazione del Progetto "ENLoCC – European Network of Logistic Competence Centres" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Legge 183/87 - Contratto 2W00281) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15224 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

- del 15% quanto a Euro 2.247,00 sull'impegno n. 2315 del Capitolo 41138 "Spese per l'attuazione del Progetto "ENLoCC – European Network of Logistic Competence Centres" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2002) 54 - Contratto 2W00281) - Quota regionale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15222 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

G) di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

H) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, con le modalità previste dal contratto;

I) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto;

J) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

K) di dare atto che la dott.sa Marianna Tranchida dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al coordinatore del progetto, Responsabile del Servizio Pianificazione dei trasporti e Logistica;

L) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2 comma 26 della Legge n.335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

M) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

N) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

O) di trasmettere il presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

P) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art.1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni de Marchi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITA' 7 giugno 2005, n. 7922

Legge 179/92 – Quadriennio 1992/95 – Sostituzione di soggetto attuatore per un intervento di recupero in comune di Torriana P.I. "Polverella – località Capoluogo e Gemmiano"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

- 1) di assegnare, per i motivi espressi in premessa, alla sig.ra Giudizio Renata, in sostituzione della sig.ra Lazzarini Ersilia, il finanziamento di edilizia agevolata di Euro 28.177,89, per il recupero del proprio alloggio sito in Via Gemmiano

- n. 32 nell'ambito dell'attuazione del programma integrato denominato "Polverella - località Capoluogo e Gemmiano" da destinare alla propria residenza;
- 2) di fissare il termine per l'inizio dei lavori in 13 mesi dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della presente determinazione;
- 3) di dare atto che la spesa complessiva di Euro 28.177,89 trova copertura sul Capitolo 32063 "Contributi in capitale per la realizzazione della programmazione di edilizia agevolata per il quadriennio 1992/95 (Legge 17/2/1992, n. 179) – Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12700 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;
- 4) di assoggettare l'intervento alle procedure previste dalla deliberazione del Consiglio regionale 438/96 e successive modifiche e integrazioni;

5) di dare atto che alla concessione, impegno e liquidazione del contributo di cui al punto 1) provvederà con propri atti il Dirigente competente per materia ai sensi della normativa regionale vigente e in particolare secondo le modalità e le procedure stabilite dalla deliberazione consiliare n. 438/96;

6) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 5 maggio 2005, n. 6228

Incarico di consulenza specialistica per l'avvio di un piano di comunicazione al fine di diffondere informazioni alle istituzioni e ai cittadini in materia di mobilità sicura e sostenibile. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 202/05 alla dott.ssa Silvia Zamboni, residente in Via Remorsella n. 11 - 40125 Bologna, un incarico di consulenza specialistica, che consta in un'attività di comunicazione al fine di diffondere alle istituzioni e ai cittadini le informazioni raccolte, gli interventi compiuti e gli obiettivi realizzati in materia di mobilità sostenibile, focalizzandone i contenuti nelle materie che riguardano l'attivazione delle reti ciclabili e pedonali in ambito urbano e lo sviluppo di percorsi sicuri casa-scuola al fine di promuovere la diffusione della mobilità sicura e sostenibile, da rendersi sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, per la durata di tre mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto;

b) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che, ai sensi della normativa regionale, si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

c) di fissare per l'incarico il compenso di Euro 7.300,00, al lordo di tutti gli oneri previdenziali INPGI 2%, INAIL e fiscali a carico dell'incaricata, oltre ad Euro 500,00 per spese rimborsabili a fronte di trasferte richieste con proprio atto;

d) di stabilire che l'incaricata effettui, in seguito a richiesta

scritta, le trasferte necessarie per la realizzazione dell'incarico, con onere a carico della Regione che le sarà rimborsato contestualmente al primo pagamento utile del compenso previa presentazione dei giustificativi di spesa in originale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 7.800,00, registrata al n. 2035 di impegno, al Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di provvedere ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione della spesa, di cui al punto) che precede, a favore della giornalista Silvia Zamboni, con propri atti formali, a presentazione di sintetiche relazioni intermedia e finale sull'attività svolta e in ossequio a quanto previsto dallo schema di contratto allegato, all'art. 6;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

i) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 30 maggio 2005, n. 7519

L.R. 30/98. Accordi programma 1997/2000. Concessione contributo alla Società per la Mobilità ed il Trasporto pubblico SpA di Parma. SK 5/II "Ammodernamento linee filoviarie". Assunzione impegno spesa e liquidazione a saldo. Presa atto esecuz. lavori. Dichiarazione economia sul programmato

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere e impegnare a favore della Società per la Mobilità e il Trasporto pubblico SpA di Parma il contributo regionale di Euro 100.920,16 per l'intervento di cui alla scheda 5/II "Ammodernamento linee filoviarie" degli Accordi di programma e di Servizio 1997/2000, di cui alle delibere della Giunta regionale 101/00 e 818/00 registrato al n. 2267 di impegno sul Capitolo 43261 "Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c); art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30, art. 2, commi 1

e 2, Legge 194/98)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16020, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità a fronte di una spesa ammissibile di Euro 504.609,79 relativa all'attuazione dell'intervento "Ammodernamento linea filoviarie";

b) di prendere atto dell'esecuzione dei lavori di cui alla scheda n. 5/II della SMTP SpA per l'intervento denominato "Ammodernamento linee filoviarie", la cui spesa complessiva effettivamente sostenuta ammonta a Euro 504.600,79 di cui Euro 100.920,16 a carico della Regione Emilia-Romagna;

c) di liquidare a titolo di saldo, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della SMTP SpA di Parma l'intero contributo di Euro 100.920,16;

d) che in relazione alla somma programmata per l'intervento in oggetto pari a Euro 103.921,38 si determina un'economia di stanziamento di Euro 2.371,22 che potranno essere reinvestiti dallo stesso beneficiario, secondo quanto previsto all'art. 16 dell'aggiornamento 1999/2000 degli Accordi di programma (DGR 101/00).

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 21 aprile 2005, n. 5402

Azienda agricola Eden – Domanda 16/2/2004 di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso zootecnico e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma, località Marore. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt.5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

- a) di assentire alla Azienda agricola Eden di Ricchetti Daniela, P. IVA 0222301345, con sede in Parma, località Marore, Strada Madonnina Gigli n. 49 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma, da destinare a irrigazione aree verdi ed uso zootecnico a servizio di un maneggio, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,033 (3,30 l/sec), per un volume complessivo annuo di circa 9.400 metri cubi;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all' art. 27 del Regolamento regionale 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 3,30 l/sec, pari a 0,033 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrate della determina n. 5402 in data 21/4/2005

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 21 aprile 2005, n. 5405

De Angelis Giovanni e De Angelis Pietro – Domanda 29/6/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma, località Botteghino – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

- a) di assentire ai signori De' Angelis Giovanni, Codice fiscale DNG GNN 28A03 G337Y, residente in Parma, Piazzale XXV Aprile n. 1 e De' Angelis Pietro, Codice fiscale DNG PTR 30C21 H948Q, residente in Parma, Viale Rimembranze n. 9 e legalmente domiciliati presso la sede del Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma, da destinare a irrigazione di un fondo agricolo esteso circa 15Ha, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,19 (19,00 l/sec), per un volume complessivo annuo di circa 40.000 metri cubi;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all' art. 27 del Regolamento Regionale 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 19,00 l/sec, pari a 0,19 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 5405 in data 21/4/2005

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 21 aprile 2005, n. 5419

Az. agric. Alfieri Antonio, Bruno ed Attilio. Domanda 30/7/2001 di concess. pref. di derivaz. di acqua pubbl. sott. per gli usi irrigazione agricola e zootecnico, da n. 2 pozzi in loc. Porporano in comune di Parma (PR) - R.R. 41/01, art. 37, comma 1, lett. a) e f) ed art. 38 L.R. 7/04, art. 50

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

- a) d'assentire all'Azienda agricola Alfieri Antonio, Bruno ed Attilio, con sede in Comune di Parma (PR), frazione Porporano, Via Argini, n. 147, P.IVA 00590050340, e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Parma, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da n. 2 pozzi in Comune di Parma, località Porporano, da destinare ai seguenti usi a servizio dell'Azienda Agricola richiedente:

- irrigazione agricola, estesa 26.00.00 Ha interamente irrigui, nella quantità stabilita fino ad un max di 0,30 moduli (30,00 l/s);
- zootecnico per un allevamento bovino di 150 capi, nella quantità stabilita fino ad un max di 0,01 moduli (1,00 l/s);
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa ed adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 5419 in data 21.4.2005

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento Regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G.Larini

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 24 maggio 2005, n. 7189

Comitato Interassociativo Gestione Servizi Pesca – Rilascio concessione di derivazione acqua pubblica dal Rio Piccolo e dal Rio Grande ad uso ittico in località Garfagno del comune di Villa Minozzo (RE). Prat. n. 361

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

- a) di rilasciare al Comitato Interassociativo Gestione Servizi Pesca con sede in Viale Regina Elena n. 16 del comune di Reggio Emilia, la concessione di derivazione di acqua pubblica dal Rio Piccolo e dal Rio Grande in località Garfagno del Comune di Villa Minozzo (RE) da destinarsi ad uso ittico;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima e media di l/s 3, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 94.608 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005;

Estratto disciplinare

(omissis)

Articolo 4 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 31 maggio 2005, n. 7579

COMET SpA – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale, irriguo area verde e antincendio in comune di Reggio Emilia località Pieve Modolena – Pratica n. 8000

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

- a) di rilasciare alla ditta COMET SpA con sede in Via G. d'Orso n. 4 del comune di Reggio Emilia la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Pieve Modolena del Comune di Reggio Emilia da destinarsi ad uso industriale, irriguo area verde e antincendio;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,5 e alla portata media di l/s 0,2 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 1.180, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005;

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione (omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. I concessionari sono responsabili in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 30 maggio 2005, n. 7501

Legge 122/89. Parcheggio ex Arrigoni del comune di Cesena. Sospensione temporanea di parte del contributo regionale di cui alla DGR 833/03

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

- 1) di sospendere temporaneamente, secondo le motivazioni espresse in premessa, l'erogazione della quota parte del contributo regionale di cui alla determinazione del Direttore Agenzia

Trasporti pubblici n. 6338 del 4 giugno 2003, relativa ai 60 posti auto a raso del Parcheggio ex Arrigoni in comune di Cesena;

2) di rideterminare la quota relativa alle rate semestrali da corrispondere quindi in misura pari a Euro 18.003,69 alla Società Concessionaria Parcheggi SpA di Cesena relativamente ai restanti 332 posti auto del Parcheggio ex Arrigoni di cui prosegue la regolare gestione con riduzione del ruolo di spesa fissa n. 1/2003 la cui spesa grava sul Capitolo 45545 "Interventi urgenti per gli investimenti di cui agli artt. 3 e 6 della Legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi (art. 12, Legge 24 dicembre 1993, n. 537)" di cui all'UPB 1.4.3.4.16900;

3) di corrispondere tali rate semestrali a far data dal 30 giugno 2005 fino al 30 giugno 2011 salvo ripristino della quota di rata semestrale sospesa temporaneamente con il presente atto;

4) di stabilire che per la ripresa dell'erogazione della quota parte di contributo temporaneamente sospesa, il comune di Cesena dovrà trasmettere la certificazione riguardante l'avvenuta messa in esercizio dei relativi 60 posti auto a raso e la presentazione della regolare gestione degli stessi ad uso pubblico da parte della Società Concessionaria Parcheggi SpA entro il se-

condo semestre 2007;

5) che in caso di mancato ripristino anche parziale entro il termine sopracitato, ai sensi dei commi 5, 6 e 7 dell'art. 7 del DM 41/90 e del punto 7) della delibera di Giunta regionale 833/03, si provvederà alla revoca definitiva del contributo ed al recupero delle quote già erogate, maggiorate dei relativi interessi, corrispondenti al numero dei posti auto eventualmente non rimessi in esercizio;

6) di dare atto che qualora si verificano le condizioni necessarie al fine della ripresa dell'erogazione della quota di rata sospesa con il presente provvedimento, compatibilmente a quanto previsto ai precedenti punti 4) e 5), il Dirigente regionale competente provvederà all'emissione del ruolo di spesa fissa per la medesima quota di rata (o eventualmente minore) ad integrazione di contributo semestrale in essere.

Il presente atto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 7 giugno 2005, n. 7836

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione al Comune di Anzola dell'Emilia (BO) "Semafori con priorità mezzi pubblici" scheda 4.11. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Anzola dell'Emilia (BO) un contributo di Euro 14.000,00 a fronte di una spesa ammissibile pari a Euro 40.000,00, per "Semafori con priorità mezzi pubblici" di cui alla scheda 4.11 dell'Accordo di Programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 14.000,00 registrata al n. 2399 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. e), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)"

di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto e) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il secondo semestre 2005;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 19 aprile 2005, n. 5323

Prat. Moppa 4689 – Ditta Consorzio Granterre Scarl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare alla Ditta Consorzio Granterre Scarl – c.f. 00162900369 con sede in Via Polonia n. 30/33 a Modena la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO), frazione Cortile, Via Cavetto Gherardo n. 3/A per uso igienico ed assimilati (zootecnico);

(*omissis*)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 5323 del 19/4/2005

(*omissis*)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(*omissis*)

Il concessionario deve provvedere alla manutenzione del contatore installato per la misurazione della quantità d'acqua prelevata ed assicurarne il corretto funzionamento per tutta la durata dell'utenza.

Delle misurazioni effettuate dovrà esserne data comunicazione al Servizio concedente (*omissis*).

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti

innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 20 aprile 2005, n. 5572

Prat. MO03A0027 – Ditta Agrimmobiliare Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Formigine (MO) – R.R. 41/2001, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al Ditta Agrimmobiliare Srl – C.F. 02064590363 con sede in Via F.Coppi n. 12 a Formigine (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Casinalbo di Formigine (MO), per uso irrigazione attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 5572 del 20/4/2005

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 20 aprile 2004, n. 5574

Prat. Moppa 4706 – Sig. Morselli Marco – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. Morselli Marco - c.f. MRSMRC41E22E257X la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO), frazione Montale, Via del Fontanile n. 17 per uso igienico ed assimilati (irrigazione area verde privata);

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 5574 del 20/4/2005

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Il concessionario deve provvedere alla manutenzione dello strumento installato per la misurazione della quantità d'acqua prelevata ed assicurarne il corretto funzionamento per tutta la durata dell'utenza.

Delle misurazioni effettuate dovrà esserne data comunicazione al Servizio concedente (omissis).

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 20/5/2005 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto:

variante al POC per la valorizzazione del patrimonio comunale – Piano triennale investimenti (area S. Pancrazio; ex scuola S. Pancrazio; ex scuola S. Lazzaro) – L.R. 24/3/2000, n. 20, e successive modificazioni, art. 34 – Decisione sulle osservazioni e approvazione. I.E.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE
COMMERCIALE

Approvazione del Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale

Si comunica che la Provincia di Parma, con deliberazione

del Consiglio provinciale n. 51 del 18/5/2005 ha approvato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00, il Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale, adottato dalla stessa Provincia con deliberazione consiliare n. 117 del 3/12/2003.

Copia della delibera di approvazione e del Piano operativo per

gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale della Provincia di Parma sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale.

Il Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale della Provincia di Parma di-

viene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Castellini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione per derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fidenza – Pratica n. III BP 06/70

La Cooperativa Casaria Agrinascente Sc a rl con sede in Comune di Fidenza (PR), Via San Michele Campagna n. 22/e, partita IVA 00574930343 ha presentato in data 10/5/2005, domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,10 (l/s 10,00) e mod. medi 0,10 (l/s 10,00) pari a mc./a 30.000 di acqua pubblica nel comune di Fidenza (PR), località San Michele Capagna ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Soliera (MO), Via Modena-Carpi n. 161 – Pratica n. MO05A0030

Richiedente: Az. Agr. Eredi Drusiani Bruno di Drusiani Enove con sede in Soliera (MO), frazione Appalto, Via Modena-Carpi n. 161.

Data domanda concessione: 21/4/2005.

Tipo derivazione: da acque sotterranee; opere di presa: pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Soliera (MO), frazione Appalto, in Via Modena-Carpi n. 161, foglio n. 47 mappale n. 105 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: 5,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 6.000 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Soliera (MO), Via Modena-Carpi n. 161 – Pratica n. MOPPA3315 (ex 3548/S).

Richiedente: ditta Nuova Cumani e Gozzi s.n.c. con sede in Castelnuovo Rangone (MO), Via Pavarello n. 5/A.

Data domanda concessione: 28/4/2005.

Tipo derivazione: da acque sotterranee – Opere di presa: pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Castelnuovo Rangone (MO), in Via Pavarello n. 5/A, foglio n. 16, mappale n. 131 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: 2,5 litri/sec.

Volume del prelievo: 3.000 mc/anno.

Uso: industriale (lavaggi biancheria).

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO), fraz. Gaggio di Piano, loc. Fondo Casone, Prat. n. MO05A0027

In data 11/5/2005 il sig. Balsemin Giovanni Antonio, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) fraz. Gaggio di Piano loc. Fondo Casone, per uso irrigazione agricola, per litri/sec. 4,00 corrispondenti ad un prelievo annuo pari a mc. 10.368 circa, mediante pozzo da perforare, sul foglio 36 mapp. 38.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Via Fonteraso n. 15 – Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

Il Responsabile del procedimento è il dott. G. Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piernicola Tartaglione

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA**

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Copparo (FE) – (pratica n. FE002A0013) – (determinazione del Responsabile del Servizio n. 3846 del 24/3/2005)

Concessionario: Azienda Agricola Bonsi Luciano e Bonsi Gian Carlo; codici fiscali: BNSLCN22C03C980B - BNSGCR48S14D713Q; partita IVA: 00492230388.

Sede: Comune di Copparo (FE), località Sabbioncello San Pietro, Via Argine Volano n. 99.

Pratica: n. FE02A0013.

Derivazione da: fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Copparo (FE), località Sabbioncello San Pietro - Fondo Cicognelli.

Opere di derivazione: 1 pompa centrifuga della portata di l/s. 10 posta in rotazione da giunto cardanico collegato al trattore della potenza di CV. 50; 1 atomizzatore con botte della capacità di litri 1000 mediante pompa ausiliaria Agro/Turbmatic della portata di l/s. 9,70;

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,0131 (l/s. 1,31).

Volume di prelievo: mc. annui 480.

Uso: agricolo - irrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 24/3/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 febbraio al 30 novembre, per un totale di n. 19 giorni circa, per uso irrigazione ed irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA**

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara (FE) – (pratica n. FE02A0001) – (determinazione del Responsabile del Servizio n. 4439 del 6/4/2005)

Concessionario: Azienda Agricola Eredi Mistri Giovanni S.S.; codice fiscale: 01182730380; Partita IVA: 01182730380;

Sede: comune di Ferrara (Fe), Località Contrapò, Via Ponte Nuovo n. 4.

Pratica n.: FE02A0001.

Derivazione da: fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Ferrara (FE), località Baura.

Opere di derivazione: 1 pompa carrellata Caprari azionata da un trattore della potenza di CV. 67, per uso irriguo; 1 pompa collegata a motore diesel Lombardini della potenza di CV. 8, per uso irrorazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,1848 (l/s. 18,48).

Volume di prelievo: mc. annui 984.

Uso: agricolo - irrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 6/4/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 31 agosto, per un totale di n. 8 giorni e per circa n. 2 ore giornaliere, per uso irrigazione;
- nel periodo dal 30 marzo all'1 settembre, per un totale di n. 18 giorni e per circa n. 9 minuti giornalieri, per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA**

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Argenta (FE) – (pratica n. FE01A0078) – (determinazione del Responsabile del Servizio n. 4625 dell'8/4/2005)

Concessionario: Ditta Rimessi Primo; codice fiscale: RMS PRM 21T07 D548N; partita IVA: 01406360386;

Sede: comune di Argenta (FE), località Traghetto, Via Valletta n. 66.

Pratica n. FE01A0078.

Derivazione da: Canale Po di Primaro.

Ubicazione: comune di Argenta (FE), località Traghetto.

Opere di derivazione:

- 1 pompa Caprari collegata a trattore della potenza di CV. 64;
- 1 pompa elettrica della potenza di CV. 0,50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,3583 (l/s. 35,83).

Volume di prelievo: mc. annui 1925.

Uso: agricolo - irrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dall'8/4/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

- il prelievo può essere attivato nel periodo dall'01 marzo al 31 ottobre, con le seguenti modalità:
 - per un totale di n. 15 giorni e per circa n. 1 ora giornaliera, per uso irrigazione;
 - per un totale di n. 25 giorni e per circa n. 33 minuti giornalieri, per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA**

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi-

naria in comune di Ferrara, località Malborghetto di Boara (Pratica n. FE05A0013)

Richiedente: Fondazione F.lli G. e S. Navarra, codice fiscale 00079060380, partita IVA 00079060380, sede Via Conca n. 85, località Malborghetto di Boara del Comune di Ferrara (FE).

Data domanda di concessione : 17/5/2005 con prot. n. 41853.

Proc. n. FE05A0013.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Malborghetto di Boara.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1333 (l/s. 13,33), mod. medi 0,03715 (l/s. 3,715).

Volume di prelievo: mc. annui 58737,312.

Uso: agricolo - irrigazione.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano (BO)

Ditta: Betti Francesco - residente in Comune di Borgo Tossignano (BO) - Via Codrignano n. 18 - C.F. BTT FNC 38T06 B044P - Partita IVA 00705131209 e Raspanti Giustina - residente in Comune di Borgo Tossignano (BO) - Via Codrignano n. 18 - C.F. RSPGTN41F56D668O - Partita IVA 00705131209.

Domanda presentata al S.P.D.S. di Bologna - in data 8/3/2002, prot. n. 1887, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in località Codrignano del comune di Borgo Tossignano, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,18 ad uso extradomestico-irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 5.760.

Responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Benedetto Val di Sambro

Ditta: Carosi Carlo cod. fisc. CRS CRL 46L28 G566F.

Domanda presentata in data 20/5/2005 prot. 43121 per il prelievo di acqua pubblica dal Rio Lama Dei Fornelli in Comune di San Benedetto Val di Sambro per una portata massima di L/s 3 media di L/s 0,07 ed un volume annuo complessivo di mc. 2462,4 ad uso mantenimento livelli idrici di piscina.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel San Pietro

Ditta: Marocchi Luigi e Liberti Rita partita IVA 01975521202.

Domanda presentata in data 26/5/2005 prot. 45084 per il prelievo di acqua pubblica dal Torrente Idice in comune di Castel San Pietro per una portata massima di L/s 15 media di L/s 0,2 ed un volume annuo complessivo di mc. 7.776 ad uso: mantenimento livelli idrici di piscina.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monteveglio

Ditta: Gasiani Guerrino, partita IVA 01819071208.

Domanda presentata in data 3/6/2005, prot. 47147 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Samoggia in comune di Monteveglio, per una portata massima di l/s 8,3 media di l/s 0,10 ed un volume annuo complessivo di mc. 3240, ad uso irriguo.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Maranello – Prat. n. 923/D

- Richiedente: Palladini Renato, codice fiscale PLL RNT 52E23 E904L, comune Maranello, località Torre Maina, Via Vandelli n. 568.
- Richiedente: Baldi Arrigo, codice fiscale BLD RRG 19H23 E904O, sede comune Maranello, località Torre Maina, Via Vandelli n. 556.

Data domanda di concessione: 28/4/1999.

Proc. n. MOPPA0084, prat. n. 923/D.

Derivazione da torrente Tiepido, bacino Panaro.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Maranello, località Torre Maina.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0100 (l/s 1,00).

Uso: irrigazione.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Via Fonte Raso n. 15 – 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Maranello – Prat. 922/D

- Richiedente: Ori Giuseppe, codice fiscale ROI GPP 46M27 C287T, comune di Maranello, località Torre Maina, Via Vandelli n. 578.
- Richiedente: Ori Giorgio, codice fiscale ROI GRG 54B26 C287X, comune di Maranello, località Torre Maina, Via Vandelli n. 578.

Data domanda di concessione: 29/4/1999.

Proc. n. MOPPA0083, prat. n. 922/D.

Derivazione da torrente Tiepido, bacino Panaro.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Maranello, località Torre Maina.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0100 (l/s 1,00).

Uso/i: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca libera.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Modena, Via Fonte Raso n. 15 – 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Rottofreno, loc. San Nicolò (PC)

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04 si pubblica avviso della domanda presentata in data 14/9/2004 e protocollata dal Servizio al n. 73208 con la quale il comune di Rottofreno in persona del Sig. Sindaco pro tempore, con sede in Rottofreno (PC) ha chiesto la concessione idraulica per realizzare l'attraversamento di porzione d'alveo, sponda sinistra del fiume Trebbia, nel territorio del comune di Rottofreno, loc. San Nicolò (PC) con pista ciclo pedonale da realizzarsi in continuità del tratto già in essere.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure, Via S. Franca n. 38 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

un tratto del rio Lora ed all'utilizzo dell'area di risulta – Demanio pubblico dello Stato, ramo idrico

Pubblicazione ai sensi dell'art. 16, L.R. n. 7 del 14/4/2004 dell'istanza n. 17977 presentata in data 10/11/2004 dall'Amministrazione comunale di Castel San Giovanni subentrata nell'istanza presentata in pari data dall'Impresa General Impianti Europe di Maciol Maja Magdalena Sas, con sede in Milano, ha chiesto la concessione idraulica relativa alla copertura di porzione d'alveo rio Lora, e all'utilizzo dell'area di risulta, per un tratto di circa 28 m., nel comune di Castel San Giovanni (PC) a monte dell'attraversamento stradale di Via Matteotti – fronte dei mapp.li 486 - 581 del foglio 41.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione idraulica relativa alla copertura di

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione d'uso di area del dema-

nio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Bobbio (PC)

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, della domanda presentata in data 8/4/2005 con la quale la sig.ra Mozzi Rita res. in Corte Brugnarella, Via Ferriere n. 44 - (PC), codice fiscale MZZ RTI 49M69 A909C, ha chiesto il rinnovo della concessione d'uso di area del demanio pubblico, pertinenza idraulica del fiume Trebbia, ubicata in loc. Boffalora del comune di Bobbio (PC), foglio 87, fronte mappali 83 e 149, per la somministrazione di alimenti e bevande in forma itinerante mediante l'impiego dell'autoveicolo Mercedes 406, tg. AC 338 BS o dell'autoveicolo Fiat Iveco 115 tg. PC 448700 nel periodo compreso tra il mese di giugno e il mese di settembre.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 - Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA - PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Langhirano

Classifica: III - E/2 - 1151 - Richiedente: Comune di Langhirano. Ditta: Chiastra & Pattera Srl data di protocollo: 4/2/2005; corso d'acqua: cavo Arianna, comune di Langhirano. Identificazione catastale: foglio 1 fronti mapp. 6 - 28 - 14; uso: occupazione con manufatti per scarichi.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, Via Garibaldi n. 75 - Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA - PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Bardi

Classifica: III - E/5-1343 - Richiedente: Enel Distribuzione SpA. Data di protocollo: 20/5/2005 corso d'acqua: rio dei Morioni - rio delle Lubbie - comune di Bardi. Identificazione catastale: I attraversamento: Foglio 107-112 fronti mapp. 23 - 432 - 251 - 182 - II attraversamento foglio 107 - 112 fronti - mapp. 122 - 304 - uso: n. 2 attraversamenti.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, Via Garibaldi n. 75 - Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) nei comuni di Reggio Emilia, Rubiera, Scandiano, Guastalla e Castelnovo né Monti

- Richiedente: Comune di Reggio Emilia, data di protocollo 15/3/2005, corso d'acqua Canalazzo Tassone, località Le Rotte, comune di Reggio Emilia, uso: attraversamento mediante la costruzione di un ponte per la variante S.P. 3 Reggio e Bagnolo.
- Richiedente: Comune di Rubiera, data di protocollo 12/12/2003, corso d'acqua torrente Tresinaro, comune di Rubiera (RE), foglio 28, mappale 5, foglio 25, mappale 598, uso: realizzazione di percorsi ciclo pedonali.
- Richiedente: Comune di Scandiano, data di protocollo 8/3/2005, corso d'acqua fosso demaniale, località Jano, comune di Scandiano (RE), foglio 40, a fronte dei mappali 161 e 131, uso: realizzazione di percorso pedonale.
- Richiedente: Comune di Guastalla, data di protocollo 14/3/2005, corso d'acqua fiume Po, comune di Guastalla (RE), foglio 2, mappali 2 e 4, uso: riqualificazione ambientale.
- Richiedente: ENEL Distribuzione SpA, data di protocollo 4/4/2005, corso d'acqua Fosso del Campro, comune di Castelnovo né Monti (RE), foglio 26 a fronte del mappale 301, foglio 25 a fronte del mappale 108, uso: attraversamento superiore con linea elettrica a 15 kV.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile, n. 7, art. 16) nei comuni di Reggio Emilia, Quattro Castella, Casina, Castellarano, Scandiano

- Richiedente: Barbieri Paolo Giovanni, data di protocollo 29/3/2005, corso d'acqua torrente Quaresimo, località Codemondo, comune di Reggio Emilia, foglio 142, fronte mappale 764, uso: scarico acque bianche.
- Richiedente: Parini Mauro, data di protocollo 8/3/2005, corso d'acqua rio Enzola, comune di Quattro Castella (RE), foglio 10 a fronte del mappale 95, uso: tombamento.
- Richiedente: Bernardi Aderito ed altri, data di protocollo

- 21/4/2005, corso d'acqua torrente Crostolo, località Il Bocco, comune di Casina (RE), foglio 20 mappale 326, uso: strada privata.
- Richiedente: Il Pescatore Srl, data di protocollo 23/3/2005, corso d'acqua Rio del Castello, Comune di Castellarano (RE), foglio 42, mappali 523 e 571, uso: realizzazione di un muro a difesa della proprietà, foglio 35, mappali 95 parte e 98 parte, foglio 42, mappale 58 parte, uso: area verde e cortiliva.
 - Richiedente: Confservizi Srl, data di protocollo 8/3/2005, corso d'acqua torrente Tresinaro, comune di Scandiano (RE), foglio 26, mappale 399 parte, uso: parcheggio privato.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 gironi dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA -
REGGIO EMILIA

Domande di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16) nei comuni di Reggio Emilia e Carpineti

- Richiedente: Bassi Vasco, data di protocollo 22/4/2005, corso d'acqua torrente Crostolo, Comune di Reggio Emilia, foglio 184 mappale 110, uso: mantenimento fabbricato ed area cortiliva.
- Richiedente: Spaggiari Gabriele, data di protocollo 22/4/2005, corso d'acqua torrente Crostolo, Comune di Reggio Emilia, foglio 184 mappale 133 e 129 parte, uso: mantenimento fabbricato e area cortiliva.
- Richiedente: Costi Emilio ed altri, data di protocollo 23/3/2005, corso d'acqua torrente Crostolo, Comune di Reggio Emilia, foglio 185 mappali 172 e 173, uso: sedime fabbricato.
- Richiedente: Iotti Giorgio ed altri, data di protocollo 19/4/2005, corso d'acqua torrente Crostolo, Comune di Reggio Emilia, foglio 78 mappale 38 parte, uso: scarico acque bianche.
- Richiedente: Tincani Franco, data di protocollo 7/4/2005, corso d'acqua rio San Prospero, Comune di Carpineti (RE), foglio 47 a fronte dei mappali 9 e 151, uso: tombamento per accesso fabbricato.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di beni del demanio idrico terreni,

per gli usi prioritari individuati all'articolo 15 della L.R. 15 aprile 2004, n. 7 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

Richiedente	Data di Protocollo	Corso d'acqua	Comune	Foglio e mappali	usi
O.R.E.R. S.R.L.	23/12/2003	TORRENTE LAVINO	ZOLA PREDOSA		PONTE STARDALE
MORARA RENATO	23/12/2003		MONGHIDORO	Foglio 27 Mappale 110	AREA CORTILIVA
CANOA CLUB BOLOGNA; SOCIETÀ CANOTTIERI BRASIMONE	19/12/2003	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO		PONTILE PER ATTRACCO CANOE
ORSI FRANCO E ALTRI	19/12/2003	TORRENTE LAVINO	ZOLA PREDOSA	Foglio 26 Mappale 265,263	GIARDINO
CONDOMINIO BORGO FONTANELLE	19/12/2003		ZOLA PREDOSA	Foglio 1 Mappale 215/217/85	ATTRAVERSAMENTO
RAVAGLIA MONICA	19/12/2003	TORRENTE SAVENA	BOLOGNA	Foglio 291 Mappale 613	AREA CORTILIVA
CONDOMINIO VIA CARTIERA N.1	16/12/2003	RIO TORRICELLA	SASSO MARCONI	Foglio 14 Mappale 60	AREA CORTILIVA
IMMOBILIARE S.T.	16/12/2003	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 1 Mappale 669	EDIFICI
C.F. SNC DI FABBRI ACHILLE & C.	16/12/2003	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 1 Mappale 647, 673	AREA CORTILIVA
F.LLI RUSCITTI	16/12/2003	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 1 Mappale 672	AREA CORTILIVA
LOI GIAMPIERO	16/12/2003	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 1 Mappale 671	AREA CORTILIVA
LOI & PARAZZA SNC DI LOI BRUNO & C.	16/12/2003	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 1 Mappale 670	EDIFICI
LOLLI RAFFAELE	16/12/2003	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 1 Mappale 668	EDIFICI
F.LLI LAMBERTINI SNC	16/12/2003	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 1 Mappale 667	EDIFICI
PERRI & CO SAS DI PERRI IVANO	16/12/2003	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 1 Mappale 666	EDIFICI

HERA S.P.A.	12/12/2003	RIO CELLE	FAENZA	Foglio 143 Mappale 4	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
GIOVANELLI GIORDANO	29/12/2003	TORRENTE SAMOGGIA	ZOCCA	Foglio 8 Mappale 265	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
HERA S.P.A.	09/12/2003	TORRENTE GAIANA	CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio 20 Mappale 1;Foglio 9 Mappale 35	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
EDILSAGEP SRL	02/12/2003	TORRENTE SAVENA	PIANORO	Foglio 71 Mappale 206	CORTILE
SACOFIN SPA	02/12/2003	FIUME RENO	MOLINELLA		ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
SACOFIN SPA	02/12/2003	FIUME RENO	MOLINELLA		ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
AUTOCARROZZERIA RONCARATI	02/12/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 103 Mappale 158;Foglio 103 Mappale 81P	AREA CORTILIVA
SANTI ERNESTO	28/11/2003	TORRENTE IDICE	MONTERENZIO	Foglio 46 Mappale 32	AREA CORTILIVA
CENTRO MARMI RENO SNC DI NICOLETTI SERGIO E LORENZONI FRANCO	28/11/2003	FIUME RENO	GRIZZANA MORANDI	Foglio 49 Mappale 353;Foglio 49 Mappale 744,351,	CORTILE
TORNERIA LEGNO VENTURI DI VENTURI LORIS E SAVERIO S.N.C.	25/11/2003	TORRENTE GHIAIA	MONTEVEGLIO	Foglio 26 Mappale 159	CORTILE
RETE FERROVIARIA ITALIANA	24/11/2003	TORRENTE IDICE	SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio 7 Mappale 395;Foglio 8 Mappale 378,235	ATTRAVERSAMENTO
CONSORZIO COPALC BOLOGNA S.R.L.	24/11/2003	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 9 Mappale 415,53,61, 63,121,62, 8000	TOMBAMENTO
RETE FERROVIARIA ITALIANA	24/11/2003	TORRENTE IDICE	SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio 5 Mappale 7	ATTRAVERSAMENTO
CERDINI GROUPS SPA	21/11/2003	RIO CASAZZA	CASTELLO DI SERRAVALLE	Foglio 34 Mappale 112- 113 114-115-, 116	ATTRAVERSAMENTO

HERA S.P.A.	21/11/2003	RIO CELLE	FAENZA	Foglio 141-165 Mappale 0	ATTRAVERSAMENTO
HERA S.P.A.	21/11/2003	RIO CELLE	FAENZA	Foglio 143-167-16 Mappale 0	ATTRAVERSAMENTO
FERRI ANNA	21/11/2003	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 21 Mappale 782	ATTRAVERSAMENTO
HERA S.P.A.	19/11/2003	RIO BORGARO	CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio 113 Mappale 0;Foglio 114;Foglio 129	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
HERA S.P.A.	19/11/2003	TORRENTE QUADERNA	CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio 129	ATTRAVERSAMENTO
TOMMASI ALESSANDRO	19/11/2003	RIO SASSO	SASSO MARCONI	Foglio 41 Mappale 41	AREA CORTILIVA
SANDRI ARMANDO E FIGLIO DI SANDRI A&C SNC	18/11/2003	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio 7 Mappale 71 P	ATTRAVERSAMENTO
COLLINA CATIA;MASOTTI FABIO	11/11/2003	TORRENTE LAVINO	SASSO MARCONI	Foglio 1 Mappale 70;Foglio 1 Mappale 71	EDIFICI
FAGGIOLI LAURA	07/11/2003	RIO BAZZANO	SASSO MARCONI	Foglio 24 Mappale 161,133,12	AREA CORTILIVA
HERA S.P.A.	06/11/2003	RIO GIRONDA	SALA BOLOGNESE	Foglio 12 Mappale 27	ATTRAVERSAMENTO
HERA S.P.A.	06/11/2003		SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Foglio 60 Mappale 102	ATTRAVERSAMENTO
FUTURA COSTRUZIONI SRL	04/11/2003	RIO DEI GESSI	ZOLA PREDOSA		PERTINENZA IDRAULICA
CORVINA SAS;ALDROVANDI CRISTINA	29/10/2003	RIO MARZATORE	MONTEVEGLIO	Foglio 20 Mappale 103	SCARICO IN ALVEO
COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSALONI	28/10/2003	CANALE NAVILE	BOLOGNA	Foglio 110 Mappale 31	ATTRAVERSAMENTO
CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ EMILIA-TOSCANA	21/10/2003	TORRENTE IDICE	MONGHIDORO		ATTRAVERSAMENTO
EDILIMPIANTI	14/10/2003	FIUME RENO	BOLOGNA		ATTRAVERSAMENTO
HERA S.P.A.	13/10/2003	TORRENTE IDICE	MONTERENZIO	Foglio 9	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
QUALITY FISCH	13/10/2003	SAVENA ABBANDONATO	MALALBERGO	Foglio 66,67 Mappale 1,2,3	CORTILE
LAVADENA ITALIANA SRL	10/10/2003	FIUME RENO	TRESIGALLO		AREA CORTILIVA
CINGOLANI DENISE E ALTRI	03/10/2003	TORRENTE IDICE	MONTERENZIO	Foglio 46	AREA CORTILIVA

PAVANELLI VITTORE	26/09/2003		CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio 77 Mappale 143	PERTINENZA IDRAULICA
ALBERGO PALMIERI SAS	23/09/2003	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 23 Mappale 425P	PARCHEGGIO
COSSU VITTORIO	23/09/2003	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 23	AREA CORTILIVA
COMASTRI BENITO	23/09/2003	FIUME RENO	SASSO MARCONI	Foglio 14 Mappale 24	AREA CORTILIVA
ITANI MARIA GRAZIA	19/09/2003	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio 75 Mappale 134	AREA CORTILIVA
CARNEVALI ROBERTO	12/09/2003	RIO GROTTE	BOLOGNA	Foglio 236 Mappale 288	AREA CORTILIVA
BORTOLOTTI GIANNA	11/09/2003	RIO FARNEDOLA	GRIZZANA MORANDI	Foglio 38 Mappale 250	AREA CORTILIVA
MAURIZZI MAURO	10/09/2003	TORRENTE IDICE	OZZANO DELL'EMILIA	Foglio 67 Mappale 30 P	AREA CORTILIVA
SPINELLI ANNA	02/09/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 140 Mappale 30	PARCHEGGIO
BONTADINI PATRIZIA E ALTRI	02/09/2003	TORRENTE SAMOGGIA	MONTEVEGLIO	Foglio 16 Mappale 192P	AREA CORTILIVA
BONVICINI FRANCESCO E ALTRI	28/08/2003	TORRENTE LAVINO	ZOLA PREDOSA	Foglio 26 Mappale 1529	ATTRAVERSAMENTO
SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS S.P.A.	21/08/2003	RIO CELLE	FAENZA		ATTRAVERSAMENTO GAS
BERNARDI GILDO	19/08/2003	TORRENTE SAVENA	PIANORO	Foglio 48 Mappale 47	GIARDINO
STEFANELLI GIUSEPPE E ALTRI	19/08/2003	TORRENTE SILLA	LIZZANO IN BELVEDERE	Foglio 38 Mappale 294	ATTRAVERSAMENTO
MASI FRANCESCA;FIORI CESARINA	19/08/2003	TORRENTE LAVINO	ZOLA PREDOSA	Foglio 26	ATTRAVERSAMENTO
MARRESE ANGELINA	18/08/2003	TORRENTE LIMENTRA	CAMUGNANO	Foglio 56 Mappale 56-260-302	AREA CORTILIVA
FILIPPINI VANDA E ALTRI	12/08/2003	TORRENTE IDICE	OZZANO DELL'EMILIA	Foglio 57 Mappale 31-32	AREA CORTILIVA
LEONELLI ALFREDO	08/08/2003	FIUME RENO	VERGATO	Foglio 50 Mappale 155	AREA CORTILIVA
BENATI SERGIO	07/08/2003	TORRENTE SILLARO	IMOLA	Foglio 2 Mappale 1,2,3,4,5,	AREA CORTILIVA
DEGLI ESPOSTI ALDA;BERTELLI STEFANO	07/08/2003	TORRENTE SAMOGGIA	SAVIGNO	Foglio 3 Mappale 178	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
ENEL S.P.A. - ESERCIZIO DI RAVENNA	05/08/2003	FIUME RENO	RAVENNA		ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
CAPELLI ORIANA	05/08/2003	TORRENTE SELLUSTRA	DOZZA	Foglio 5 Mappale 294 e 84	PONTE STRADALE
CAPELLI ORIANA	05/08/2003	TORRENTE SELLUSTRA	DOZZA	Foglio 5 Mappale 292 e 84	AREA CORTILIVA
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	01/08/2003	FIUME RENO	BOLOGNA		ATTRAVERSAMENTO

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	01/08/2003	CANALE NAVILE	SAN PIETRO IN CASALE		ATTRAVERSAMENTO
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	01/08/2003	SAVENA ABBANDONATO	MALALBERGO		ATTRAVERSAMENTO
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	01/08/2003	SAVENA ABBANDONATO	MALALBERGO		ATTRAVERSAMENTO
GIULIANI MARIA ANTONIETTA E ALTRI	01/08/2003	FIUME RENO	MOLINELLA	Foglio 10 Mappale 44	ACQUEDOTTO
LAZZARONI FRANCO E ALTRI	29/07/2003	TORRENTE SAVENA	PIANORO	Foglio 58 Mappale 75	PONTE STRADALE
TAGLIAVINI SERGIO E ALTRI	28/07/2003	TORRENTE APOSA	BOLOGNA	Foglio 287	TOMBAMENTO
SANMARTINI GRAZIANO	25/07/2003	RIO MARTIGNONE CAMBIO	CREPELLANO	Foglio 38	SCARICO IN ALVEO
BORGNA PAOLO E ALTRI	22/07/2003	SAVENA ABBANDONATO	MALALBERGO	Foglio 9 Mappale FRONTE 95	GIARDINO
PACKINGRAF SRL	22/07/2003	RIO MARTIGNONE CAMBIO	CREPELLANO	Foglio 42 Mappale 1-3-4	SCARICO IN ALVEO
CONDOMINIO DI VIA GAUDENZ, 11	18/07/2003	RIO GROTTE	BOLOGNA	Foglio 236 479,480	AREA CORTILIVA
MIGLIORI MASSIMO	18/07/2003	TORRENTE SAMOGGIA	SAVIGNO	Foglio 9 Mappale 263	AREA CORTILIVA
CEDIR S.P.A.	15/07/2003	RIO CANGIANO	CASTEL BOLOGNESE	Foglio 12 Mappale 81	TOMBAMENTO
PASSARELLI E LANZARINI SNC	11/07/2003	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 44 Mappale 773	AREA CORTILIVA
RENO DEI MEDICI	11/07/2003	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio 39	AREA CORTILIVA
GIACOBAZZI ROMANA	10/07/2003	TORRENTE SILLA	LIZZANO IN BELVEDERE	Foglio 38 Mappale 294	TOMBAMENTO
BACCOLINI LIANA	10/07/2003	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio 60	GIARDINO
CONDOMINIO DI VIA JUSSI N.128/138	09/07/2003	FIUME IDICE	SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio 25 Mappale 28	TOMBAMENTO
HERA S.P.A.	09/07/2003	TORRENTE OLIVETTA	SASSO MARCONI	Foglio 4 Mappale VARI	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
SGARGI ROBERTA EALTRI	04/07/2003	TORRENTE SAVENA	MINERBIO	Foglio 38 Mappale 178	AREA CORTILIVA
ENEL S.P.A. - ESERCIZIO DI RAVENNA	03/07/2003	FIUME RENO	BOLOGNA		ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO

HERA S.P.A.	02/07/2003	TORRENTE SAMBRO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO		ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO
CAVA DI CASTEL GUELFO S.R.L.	30/06/2003	TORRENTE SILLARO	CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio 33	GUADO PROVVISORIO
RENZI ALBINA	27/06/2003	TORRENTE RAVONE	BOLOGNA	Foglio 196	TOMBAMENTO
SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS S.P.A.	27/06/2003	RIO CELLE	FAENZA		ATTRAVERSAMENTO GAS
SANDRI ORFEO; SANDRI SILVANO	27/06/2003	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio 60 Mappale 137	GIARDINO
PROVINCIA DI BOLOGNA	26/06/2003	TORRENTE SAVENA	PIANORO		ATTRAVERSAMENTO STRADALE
HERA S.P.A.	26/06/2003		BOLOGNA	Foglio 135-140	ATTRAVERSAMENTO
CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITA' EMILIA-TOSCANA	26/06/2003	TORRENTE SAVENA	MONGHIDORO		ATTRAVERSAMENTO
GHELFI GIUSEPPE; BRUNETTI MARISA	24/06/2003	TORRENTE OLIVETTA	SASSO MARCONI		AREA CORTILIVA
DANIELLI AMILCARE	20/06/2003	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 23 Mappale 446	AREA CORTILIVA
G&G CLUB SRL	20/06/2003	FIUME RENO	BOLOGNA		ATTRAVERSAMENTO
SANTORO ANGIOLINA	20/06/2003	TORRENTE IDICE	SAN LAZZARO DI SAVENA		STRUTTURA PER RICOVERO ATTREZZI
CARDONE FRANCESCO	19/06/2003	TORRENTE SAMOGGIA	MONTEVEGLIO	Foglio 28 Mappale 395	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
MONTEVECCHI GLAUCO; MONARI CARLA	17/06/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 91 Mappale 19-26	TOMBAMENTO
CONSORZIO ALICATA	17/06/2003	TORRENTE SAMOGGIA	MONTE SAN PIETRO		SCARICO IN ALVEO
CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITA' EMILIA-TOSCANA	17/06/2003	RIO LAURINZANO	PIANORO	Foglio 72 Mappale 305,306	ATTRAVERSAMENTO
AZIENDA AGRICOLA LA PALAZZINA SS	16/06/2003	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 53 Mappale 21	SCARICO IN ALVEO
CONDOMINIO I PLATANI	16/06/2003	TORRENTE SAMOGGIA	MONTE SAN PIETRO	Foglio 5 Mappale 30	SCARICO IN ALVEO
TARAS BRUNA	13/06/2003	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 23	AREA CORTILIVA
EDILMECOS S.R.L.	13/06/2003	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO		ATTRAVERSAMENTO PEDONALE
SASSOLI DE'BIANCHI LORENZO	11/06/2003	TORRENTE SAMOGGIA	MONTE SAN PIETRO	Foglio 5 Mappale 296/72/73	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA

NADINI LUCIANO;NADINI BRUNO	06/06/2003	TORRENTE SAMOGGIA	CASTELLO DI SERRAVALLE	Foglio 26 Mappale 30/31	AREA CORTILIVA
CONDOMINIO DI VIA PORRETTANA N.19	06/06/2003	FIUME RENO	SASSO MARCONI	Foglio 14 Mappale 49	AREA CORTILIVA
BONANI GIOVANNA	06/06/2003	RIO APOSA	BOLOGNA	Foglio 148 Mappale 410	AREA CORTILIVA
EVANGELISTI MARCELLO	04/06/2003	FIUME RENO	PORRETTA TERME	Foglio 20 Mappale 306/473	ATTRAVERSAMENTO
BERGEN SNC DI GIULIANI PATRIZIA E.C.	03/06/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 100 -	ATTRAVERSAMENTO
GRIMALDI GRIMOALDA	30/05/2003	FIUME IDICE	OZZANO DELL'EMILIA	Foglio 26 Mappale 41	TOMBAMENTO
CONDOMINIO I PIOPI	28/05/2003	TORRENTE SAMOGGIA	MONTE SAN PIETRO		ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
FRANZONI ANNITA	21/05/2003	RIO RONCADELLA	SAVIGNO		ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	21/05/2003	TORRENTE BRASIMONE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio 49 Mappale 266/28	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
MARTELLI CARLA;GIUSTI LUCIA	20/05/2003	RIO APOSA	BOLOGNA	Foglio 148 Mappale 410	PARCHEGGIO
GHETTI MORENA	20/05/2003	RIO APOSA	BOLOGNA	Foglio 148 Mappale 410	PARCHEGGIO
BUSINARO FRANCESCO	20/05/2003	RIO APOSA	BOLOGNA	Foglio 148 Mappale 410	PARCHEGGIO
TASSI PAOLA	20/05/2003	RIO APOSA	BOLOGNA	Foglio 148 Mappale 410	PARCHEGGIO
PONTILLO MARCO	20/05/2003	RIO APOSA	BOLOGNA	Foglio 148 Mappale 410	PARCHEGGIO
MACCANTI PAOLA	19/05/2003	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 5 Mappale 231/232	AREA CORTILIVA
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	19/05/2003		CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio 50/66 -	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
CORSINI IRIS;ROPA CESARE	12/05/2003	TORRENTE IDICE	MOLINELLA	Foglio 142	AREA CORTILIVA
CORSINI IRIS;ROPA CESARE	12/05/2003	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 5 Mappale 112	AREA CORTILIVA
VISINELLI SNC	08/05/2003	TORRENTE SAVENA	LOIANO	Foglio 11-12 Mappale 10 - 136	GUADO PROVVISORIO
VISINELLI SNC	08/05/2003	TORRENTE SAVENA	LOIANO	Foglio 17 Mappale 18	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
VISINELLI SNC	08/05/2003	TORRENTE SAVENA	MONZUNO	Foglio 32 Mappale 4	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
BERTONI GIAMPAOLO	07/05/2003	FIUME SANTERNO	CASTEL BOLOGNESE	Foglio 33	TOMBAMENTO
HERA S.P.A.	05/05/2003	FIUME RENO	BOLOGNA		ATTRAVERSAMENTO

IMMOBILIARE LA CASTIGLIA S.R.L.	23/04/2003	RIO CASSOLA-MARCIAPESCE	SAN PIETRO IN CASALE		ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
NEGRONI BRUNO	22/04/2003	TORRENTE SAMOGGIS	MONTE SAN PIETRO	Foglio 25 Mappale 138,139	SCARICO IN ALVEO
BONFIGLIOLI SERGIO	15/04/2003	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 30 Mappale 192	AREA CORTILIVA
OLIVETI LUCIANO	15/04/2003		BOLOGNA	Foglio 104	TOMBAMENTO
CONDOMINIO VIA LAVINO N.381 MONTE S.PIETRO	15/04/2003	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 42 Mappale F 118	SCARICO IN ALVEO
BONFIGLIOLI FRANCO	15/04/2003	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 30 Mappale 192	AREA CORTILIVA
CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC.COOP A.R.L.	11/04/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 14 Mappale 4	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC.COOP A.R.L.	11/04/2003	FIUME RENO	CASTEL MAGGIORE	Foglio 37 Mappale 158	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC.COOP A.R.L.	11/04/2003	FIUME RENO	CALDERARA DI RENO	Foglio 50 Mappale 20,21,24	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC.COOP A.R.L.	11/04/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 14 Mappale 23	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
CATELLANI STEFANO;OELMANN JUTTA	11/04/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 142 Mappale 812	AREA CORTILIVA
ALUGAS S.R.L.	09/04/2003	TORRENTE SAMOGGIA	SAVIGNO	Foglio 28 Mappale 72-75	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
HERA S.P.A.	08/04/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 105	SCARICO IN ALVEO
NA E NA S.R.L.	08/04/2003	FIUME RENO	SASSO MARCONI	Foglio 49 Mappale 57 E 76	SFALCIO
BIFFONI GIANCARLO	01/04/2003	TORRENTE APOSA	BOLOGNA	Foglio 257	PARCHEGGIO
CARTIERE BURGO SPA	01/04/2003	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio 7 Mappale 402	PARCHEGGIO
BIAGI IRENE;SCAZZIERI CRISTIANA;SCAZZIERI SILVIA	01/04/2003	TORRENTE LIMENTRA	LIZZANO IN BELVEDERE	Foglio 38 Mappale 294/P	AREA CORTILIVA
GIOVANARDI GUIDO	01/04/2003	TORRENTE APOSA	BOLOGNA	Foglio 257	PARCHEGGIO
HB INTERNATIONAL SRL	31/03/2003	TORRENTE SAMOGGIA	MONTE SAN PIETRO	Foglio 44	EDIFICI
FAVA GIOVANNA	28/03/2003	TORRENTE APOSA	BOLOGNA	Foglio 257 Mappale 415	PARCHEGGIO
ITALFERR S.P.A. GESTIONE PROGETTI AV PM NODO DI BO	27/03/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 40 Mappale 32,33	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
MANTELLI ESTERO COSTRUZIONI	21/03/2003	TORRENTE SAMOGGIA	ANZOLA DELL'EMILIA	Foglio 30	PONTE FERROVIARIO

ITALFERR S.P.A. GESTIONE PROGETTI AV PM NODO DI BO	21/03/2003	CANAL TORBIDO	CREVALCORE	Foglio 83	ATTARVERSAMENTO
ITALFERR S.P.A. GESTIONE PROGETTI AV PM NODO DI BO	21/03/2003	CANAL CHIARO	SANT'AGATA BOLOGNESE	Foglio 5	ATTRAVERSAMENTO
RUFFO COSIMO	12/03/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 257	AREA CORTILIVA
GHERARDI INES	11/03/2003	TORRENTE VENOLA	MARZABOTTO	Foglio 52-33 Mappale 11-201	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
NASCETTI SIMONA	11/03/2003	TORRENTE SAVENA	PIANORO	Foglio 36 Mappale 44	ORTO
CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ EMILIA-TOSCANA	11/03/2003	RIO LAURINZANO	PIANORO	Foglio 72-73	PONTE FERROVIARIO
PALAZZI BRUNO	07/03/2003	CAVO NAPOLEONICO	BONDENO	Foglio 150 Mappale 203	TOMBAMENTO
ROSSI MARIA - COMMERCIO FIORI	06/03/2003	TORRENTE SAVENA	SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio 24 Mappale 953	AREA CORTILIVA
CONSORZIO DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO	05/03/2003	TORRENTE SENIO	RAVENNA		ALTRO USO
BATTAGLIA LUIGI	28/02/2003	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 5	GIARDINO
GRANULATI BOLOGNA S.R.L.	28/02/2003	TORRENTE IDICE	SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio 3	AGRICOLO
CAPPELLETTI GIOVANNA	26/02/2003	TORRENTE LANDA	MONTE SAN PIETRO	Foglio 16 Mappale 44	SCARICO IN ALVEO
CALARI LAURA	25/02/2003	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 5 Mappale 119	GIARDINO
ORLANDI CLARA	25/02/2003	TORRENTE SAMOGGIA	MONTE SAN PIETRO	Foglio 38 Mappale 70	SCARICO IN ALVEO
MOLINARI ENRICO	25/02/2003	TORRENTE SAMOGGIA	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Foglio 30 Mappale 93	PONTE STRADALE
REDI S.P.A.	21/02/2003	TORRENTE GHIRONDA	BOLOGNA		TOMBAMENTO
LAZZARI FRANCO; E ALTRI	21/02/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 142 Mappale 1016	PARCHEGGIO
FABRI ANNA	21/02/2003	RIO MELONCELLO	BOLOGNA	Foglio 195 Mappale 630-631	GIARDINO
CONDOMINIO DI VIA LAVINO N.194/2	18/02/2003	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 30 Mappale 193	AREA CORTILIVA
CONDOMINIO VIA SAN MAMOLO	18/02/2003	TORRENTE APOSA	BOLOGNA	Foglio 257 Mappale 40	ATTRAVERSAMENTO

BARTOLI VENUSTA	14/02/2003	TORRENTE SAMBRO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio 21-22 Mappale ---	ATTRAVERSAMENTO
FRANCHI GABBRIELLA E ALTRI	14/02/2003	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 23 Mappale 425	GIARDINO
BURATTI GIANNI	11/02/2003	TORRENTE SAVENA	PIANORO	Foglio 16 Mappale 43-65	AREA CORTILIVA
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	11/02/2003	FIUME RENO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO		ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
MONARI GIANCARLO	11/02/2003	FIUME RENO	BOLOGNA		AREA CORTILIVA
FAVA MARIA ROSA	11/02/2003	TORRENTE SAMOGGIA	MONTE SAN PIETRO		AREA CORTILIVA
HOTEL REGINA SRL	10/02/2003	TORRENTE APOSA	BOLOGNA		GIARDINO
LENZI ALEARDO	07/02/2003	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 31 Mappale 195	AREA CORTILIVA
GUGLIELMI VALDISE	07/02/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 12 Mappale 236/P	AREA CORTILIVA
RASPANTI ALBERTO;BIAGI DANIELA	07/02/2003	RIO CORSIGNANO	BORGO TOSSIGNANO	Foglio 3	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE
LENZI MAURO	07/02/2003	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 60 Mappale 87	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE
ZOTTI PATRIZIA	07/02/2003	FIUME RENO	ARGENTA	Foglio 146 Mappale 63/166	EDIFICI
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	06/02/2003	FIUME RENO	SANT'AGOSTINO		ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	06/02/2003	FIUME RENO	MIRABELLO		ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	06/02/2003	FIUME RENO	POGGIO RENATICO		ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	06/02/2003	FIUME RENO	CENTO		ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
FRAZZONI LUISA;TRAPELLA PASQUALE	04/02/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 12 Mappale 233-236	AREA CORTILIVA
VANCINI MARISA	04/02/2003	FIUME RENO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Foglio 73 Mappale 13	AREA CORTILIVA
SPINELLI ATOS	03/02/2003	RIO BIGNAMI SELVE	SAVIGNO	Foglio 22 Mappale 213	AREA CORTILIVA
RV COSTRUZIONI S.R.L.	30/01/2003		CASTEL DI CASIO	Foglio 24 Mappale 43	ATTRAVERSAMENTO
DALL'OLIO BRUNO	28/01/2003	TORRENTE IDICE	MONTERENZIO	Foglio 59 Mappale 25P	AREA CORTILIVA
MAZZACURATI ALESSANDRA	28/01/2003		ZOLA PREDOSA	Foglio 29 Mappale 644/77	AREA CORTILIVA
BORTOLOTTI GIUSEPPE	23/01/2003	TORRENTE SETTA	GRIZZANA MORANDI	Foglio 31 Mappale 238/P	AREA CORTILIVA

GHEDINI ANDREINA;FRANCHINI FRANCO	21/01/2003	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 30 Mappale 171	AREA CORTILIVA
ROSSI MARIA	21/01/2003	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio 75 Mappale 244	AREA CORTILIVA
STELLA MAURO	21/01/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 12 Mappale 113- 259	AREA CORTILIVA
AMADORI ALFONSO	17/01/2003	TORRENTE LAVINO	ZOLA PREDOSA	Foglio 26 Mappale 163P	EDIFICI
BONAFE' PIERO	16/01/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 12 Mappale 65 E 263P	AREA CORTILIVA
BONAFE' EUGENIO	16/01/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 12 Mappale 69 E 236P	AREA CORTILIVA
RINALDI VITTORINA	15/01/2003	RIO GAMBELLARO	IMOLA	Foglio 12 Mappale 17	PONTE STRADALE
CAVARA FRANCO E ALTRI	15/01/2003	TORRENTE SAMOGGIA	CASTELLO DI SERRAVALLE	Foglio 26 Mappale 103	AREA CORTILIVA
SOLMI MARIO	10/01/2003	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 12 Mappale 236/P	AREA CORTILIVA

Chiunque abbia interesse può entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/2004 presentare domande concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno Settore Gestione del Demanio - sede a Bologna - Viale Silvani n. 6 - Bologna.

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessioni di beni del demanio idrico terreni,

**per gli usi prioritari individuati all'articolo 15 della L.R. 15
aprile 2004, n. 7 e domande di occupazione di aree del de-
manio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di
altro diritto reale**

(segue allegato fotografato)

Richiedente	Data di Protocollo	Corso d'acqua	Comune	Foglio e mappali	usi
FINELLI ANGELA;BORLETTO PAOLO	28/12/2004	FOSSO SANTA VIOLA	BOLOGNA	Foglio 104 Mappale 176P	GIARDINO
CESARI ANTONIO	27/12/2004	TORRENTE IDICE	BUDRIO	Foglio 125 Mappale 95,96	FOGNATURA
CONDOMINIO VIA BELLACOSTA, 38/2 E 40	24/12/2004	RIO GROTTE	BOLOGNA	Foglio 262 Mappale 363	AREA CORTILIVA
CONTI GHERARDO	24/12/2004	RIO VENERANO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 38 Mappale 51	FOGNATURA
VENTURI GROUP COSTRUZIONI SRL	24/12/2004	TORRENTE RAVONE	BOLOGNA	Foglio 196 Mappale 1302	STRUTTURA RICOVERO ATTREZZI
TELECOM ITALIA SPA - FILIALE DI BOLOGNA	23/12/2004	RIO GAMBELLARO	BORGO TOSSIGNANO		ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
TELECOM ITALIA SPA - FILIALE DI BOLOGNA	23/12/2004	RIO OSTA	CASTEL DEL RIO		ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
TELECOM ITALIA SPA - FILIALE DI BOLOGNA	23/12/2004	RIO PALAZZI	IMOLA		ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
IMMOBILIARE PALUMI SAS DI PAZZAGLIA LUIGI & C.	21/12/2004	RIO GROTTE	BOLOGNA	Foglio 262 Mappale 697	TOMBAMENTO
IMMOBILIARE BADIA SAS DI FORNI RINA & C.	15/12/2004	RIO DELLA BADIA	MONTE SAN PIETRO	Foglio 46 Mappale 347/348;Foglio 46 Mappale 349	TOMBAMENTO
CARNEVALE DI CENTO	14/12/2004	FIUME RENO	CENTO		INSEGNA PUBBLICITARIA
HERA S.P.A.	13/12/2004	FOSSA DELLE BRUNELLE	IMOLA	Foglio 84/103	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO

CONDOMINIO VIA BASOLI 5	13/12/2004	RIO GROTTE	BOLOGNA	Foglio 262 Mappale 479	AREA CORTILIVA
NUOVA VILLA FIORE SRL	10/12/2004	RIO VERDE	SASSO MARCONI	Foglio 63 Mappale 17, 16;Foglio 63 Mappale 7	FOGNATURA
ZACCARIA COSTRUZIONI SRL	07/12/2004	FIUME RENO	VERGATO	Foglio 62 Mappale 132	PONTE STRADALE
FRATELLI SATURNO	03/12/2004	SCOLO RANUZZI	BOLOGNA	Foglio 140	TOMBAMENTO
HERA S.P.A.	01/12/2004	TORRENTE GAIANA	MEDICINA	Foglio 154 Mappale 14/19/21;Foglio 155 Mappale 26/30/38;Foglio 155 Mappale 39	FOGNATURA
HERA S.P.A.	01/12/2004	RIO GAMBERINO	BORGO TOSSIGNANO	Foglio 5 Mappale 407	ACQUEDOTTO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	29/11/2004	FIUME RENO	SALA BOLOGNESE	Foglio 46 Mappale 63-78	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
CONDOMINIO DI VIA MELONCELLO N.18/4	29/11/2004	RIO MELONCELLO	BOLOGNA	Foglio 224	AREA CORTILIVA
HERA S.P.A.	29/11/2004	FIUME RENO	ARGELATO		ACQUEDOTTO
CONDOMINIO VIA S.MAMOLO 159 BOLOGNA	26/11/2004	RIO APOSA	BOLOGNA	Foglio 257/A Mappale 415	PARCHEGGIO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	25/11/2004	FIUME RENO	SASSO MARCONI	Foglio 64 Mappale 205	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
IMMOBILIARE PRIORE SRL	25/11/2004	FIUME RENO	ARGELATO		ACQUEDOTTO
CONDOMINIO VIA GAUDENZI 6	24/11/2004	RIO GROTTE	BOLOGNA	Foglio 236 Mappale 672	AREA CORTILIVA
VIGHI ALDINO	19/11/2004	TORRENTE LAVINO	ZOLA PREDOSA	Foglio 26 Mappale 1468	GUADO
BUSCAROLI FRANCO;HERA S.P.A.	17/11/2004	RIO DELLA STRADA	FONTANELICE	Foglio 22 Mappale 56/303	ATTRAVERSAMENTO GAS
HERA S.P.A.	17/11/2004	RIO CANOVA	FONTANELICE	Foglio 22 Mappale 26/27	ATTRAVERSAMENTO GAS
MARTINELLI PAOLA;MARTINELLI MARIELLA	16/11/2004	TORRENTE RAVONE	BOLOGNA	Foglio 225 Mappale 637/P;Foglio 225 Mappale 758-759;Foglio 225 Mappale 760-761;Foglio 225 Mappale 770;Foglio 225 Mappale 771/772P	AREA CORTILIVA

IMMOBILIARE PRIORE SRL	15/11/2004	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 51 Mappale 24/45/46; Foglio 51 Mappale 71P	GIARDINO
CONSTRUZIONI LANZARINI	15/11/2004	RIO DELLA FOSSA	MONTE SAN PIETRO	Foglio 54 Mappale 365 - 190	PONTE STRADALE
CONDOMINIO VIA LAVINO 76	12/11/2004	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 23 Mappale 334	AREA CORTILIVA
S.I.L.C.A. SRL	10/11/2004	TORRENTE IDICE	ARGENTA	Foglio 97 Mappale 3	AREA CORTILIVA
IMMOBILIARE DICIASSETTE SRL UNIPERSONALE	10/11/2004	TORRENTE SAMOGGIA	SAVIGNO	Foglio 4 Mappale 567,570	ATTRAVERSAMENTO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	10/11/2004	RIO ZINELLA	SAN LAZZARO DI SAVENA		ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
PAGANI DANTE; PAGANI CLAUDIO	08/11/2004	TORRENTE IDICE	MONTERENZIO	Foglio 4 Mappale 3 E 25P	ATTRAVERSAMENTO
HERA S.P.A.	29/10/2004	TORRENTE QUADERNA MARALLA	CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio 49	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
CONDOMINIO VIA VINCENZO MARTINELLI N. 7	29/10/2004	RIO GROTTE	BOLOGNA	Foglio 262 Mappale 325	AREA CORTILIVA
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	29/10/2004	RIO DELLE PIANELLINE RITORTO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio 48 Mappale --; Foglio 50 Mappale --	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
CONDOMINIO VIA BELLACOSTA, 40/4	26/10/2004	RIO GROTTE	BOLOGNA	Foglio 262 Mappale 690	GIARDINO
BIZZARRI VIOLENTINA	25/10/2004	RIO GURIONE	LIZZANO IN BELVEDERE	Foglio 38 Mappale 797	AREA CORTILIVA
ZAMBONELLI ALESSANDRO; BETTAZZONI ALBERTA	25/10/2004	TORRENTE SAVENA	BOLOGNA	Foglio 25 Mappale 48; Foglio 62 Mappale 8	AREA CORTILIVA
IMMOBILIARE BIZZARRI GINO SAS; BIZZARRI GIANFRANCO	25/10/2004	RIO GURIONE	LIZZANO IN BELVEDERE	Foglio 38 Mappale 797	AREA CORTILIVA
DALPRATO ALESSANDRO; CAVINA GIOVANNI	22/10/2004	RIO DELLE BANDITE	IMOLA	Foglio 135 Mappale 131, 130; Foglio 135 Mappale 146, 160; Foglio 135 Mappale 55, 56, 40	EDIFICI
ORSI GONTRANO; CASADEI ROSETTA	22/10/2004	FIUME SANTERNO	BORGO TOSSIGNANO	Foglio 9 Mappale 25	FOGNETURA

TAGLIAVINI GABRIELE;HUBER MASSIMILIANA	22/10/2004	TORRENTE ZENA LAMME	PIANORO	Foglio 10 Mappale 103	EDIFICI
GUIDI EMILIO	22/10/2004	RIO GROTTE	BOLOGNA	Foglio 262 Mappale F326	TOMBAMENTO
ZAGNONI NERINA;GENERALI EMMA	21/10/2004	TORRENTE GHIRONDA	ZOLA PREDOSA	Foglio 15 Mappale 7,9,12	FOGNATURA
EDIL QUATTRO SNC DEI F.LLI OLIVIERO	12/10/2004	TORRENTE GAIANA	CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio 9 Mappale 27,71	FOGNATURA
ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	11/10/2004	- NAVILE	BOLOGNA	Foglio 51 Mappale 12P	FOGNATURA
IPPOLITO MAURIZIO;GENTILE ANTONIO	08/10/2004	TORRENTE IDICE	SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio 45 Mappale F23	EDIFICI
MAZZOLA FRANCO	07/10/2004	TORRENTE SAVENA	BONDENO	Foglio 55 Mappale 110	EDIFICI
CONDOMINIO VIA FERRARESE, 3-5-7-11-15	06/10/2004	CANALE SAVENA ABBANDONATO	CASTEL MAGGIORE	Foglio 35	FOGNATURA
PIZZIRANI ROSA ANNA;PIZZIRANI PAOLA	06/10/2004	RIO MELONCELLO	BOLOGNA	Foglio 224	GIARDINO
CUZZANI AUGUSTO;CUZZANI LUCIANO	05/10/2004	SCOLO ZENA	PIANORO	Foglio 39 ALL 1 Mappale 99,443P	FOGNATURA
DEGLI ESPOSTI MARCO	01/10/2004	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 42 Mappale 598P	AREA CORTILIVA
GRECO GIOVANNI	01/10/2004	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 42 Mappale 181,182;Foglio 42 Mappale 183/P;Foglio 42 Mappale 598/P	EDIFICI
CIBRA PUBBLICITÀ S.R.L.	30/09/2004	CANALE SAVENA ABBANDONATO	MINERBIO		PERTINENZA
BENASSI OLGA	28/09/2004	TORRENTE OLIVETTA	MONTE SAN PIETRO	Foglio 23 Mappale F279	AREA CORTILIVA
CANTINA BAZZANO SOC. AGRICOLA COOPERATIVA;COMUNITÀ MONTANA - UNIONE VALLE DEL SAMOGGIA	27/09/2004	RIO CASSOLA-MARCIAPESCE	CREPELLANO	Foglio 39 Mappale 293;Foglio 39 Mappale 69,70,291,	FOGNATURA
FRABONI ALESSANDRO	24/09/2004	TORRENTE RAVONE	BOLOGNA	Foglio 225 Mappale 624	TOMBAMENTO
PAGLIOCCHINI ELZA;FABBRÌ ARMELIO	21/09/2004	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 142 Mappale 4	AREA CORTILIVA

CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ EMILIA-TOSCANA	21/09/2004	RIO DELLE PECORE	PIANORO	Foglio 12 Foglio 19 Mappale 13/14/24	ATTRAVERSAMENTO
CONDOMINIO VIA LANDA, 20 E 22	21/09/2004	TORRENTE LANDA	MONTE SAN PIETRO	Foglio 16 Mappale 43P	FOGNATURA
BRUNI GIOVANNA;BRUNI CARLA	21/09/2004	RIO RAME	GAGGIO MONTANO	Foglio 27 Mappale 282	FOGNATURA
RODOLFI CARMEN;BATTISTINI CARLO E ALTRI	20/09/2004	RIO TORBIDO	SASSO MARCONI	Foglio 5 Mappale 510	FOGNATURA
RINALDI MARTA;DE MARIA SABINA	17/09/2004	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 101 Mappale 25,41	PARCHEGGIO;ORTO
SOC.COOP.KARTING RIOVEGGIO%	17/09/2004	TORRENTE SETTA	MONZUNO	Foglio 24 Mappale 17;Foglio 24 Mappale 19,195,323	CORTILE
SIGNAL S.R.L.	17/09/2004	CANALE SAVENA ABBANDONATO	MINERBIO	Foglio 37 Mappale 22	AREA PER SEGNALETICA
LUCCHINI MARISA	14/09/2004	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 46 Mappale 153,155;Foglio 50 Mappale 26	AREA CORTILIVA
ZANOTTI MAURO;NIGELLI IVANA	03/09/2004	TORRENTE RAVONE	BOLOGNA	Foglio 196 Mappale 1257	AREA CORTILIVA
FINELLI BARBARA;FINELLI FABIO;TURRINI FABIO;FINELLI FIORAVANTE	27/08/2004	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 2 Mappale 82	AREA CORTILIVA
CONTE BARBARA;CACCURI PIETRO	06/08/2004	RIO VECCHIA	MONTE SAN PIETRO	Foglio 24 Mappale 43	FOGNATURA
F.LLI PRESSI S.R.L.	28/07/2004	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 140 Mappale 277	FOGNATURA
BORRI BENITA	27/07/2004	TORRENTE RAVONE	BOLOGNA	Foglio 196 Mappale 253	AREA CORTILIVA
HERA S.P.A.	23/07/2004	TOTTENTE SETTA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio 54 Mappale 306,317;Foglio 55 Mappale 16,19	ATTRAVERSAMENTO GAS
STANGHELLINI STEFANO	23/07/2004	TORRENTE RAVONE	BOLOGNA	Foglio 196 Mappale 253	AREA CORTILIVA
LA FENICE S.A.S. DI RICCARDO ASCARI E C.;EDITAL S.A.S. DI RICCARDO ASCARI E C.	21/07/2004	RIO NUOVO SABBISO	DOZZA	Foglio 15 Mappale 307,211;Foglio 15 Mappale 317;Foglio 16 Mappale 78,987;Foglio 16 Mappale 985,986	FOGNATURA

DI GIACOMO MARIA GRAZIA	20/07/2004	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 38 Mappale 632	AREA CORTILIVA
MAZZOCCO BRUNO; ROSI RITA; EDILBASCHIERI SAS; ZANICHELLI MASSIMO; SOLE FIORETTA	16/07/2004	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 10 Mappale 44	TOMBAMENTO
POLI DANIELE	15/07/2004	TORRENTE IDICE	MONTERENZIO	Foglio 29 Mappale 231,233	AGRICOLO
CAFFETTERIA DI PONENTE	14/07/2004	TORRENTE SAMOGGIA	CREPELLANO	Foglio 3 Mappale 151	PERTINENZA
FANTINI GIULIANO	13/07/2004	CANALE SAVENA ABBANDONATO	BOLOGNA	Foglio 89 Mappale 59	TOMBAMENTO
TOLOMELLI MARIA LUISA	09/07/2004	FIUME RENO	GALLIERA	Foglio 27 Mappale 16	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
PROVENZANO ALEXANDER; PROVENZANO ELISA	09/07/2004	RIO DI GALLINA	MONTE SAN PIETRO	Foglio 50 Mappale 300	FOGNATURA
LA PREDOSA S.R.L.	05/07/2004	TORRENTE LAVINO	ZOLA PREDOSA	Foglio 38 Mappale 443	FOGNATURA
CONSORZIO SVEGLIA	02/07/2004	RIO CASSOLA-MARCIAPESCE	MONTEVEGLIO	Foglio 5	FOGNATURA
HERA S.P.A.	02/07/2004	RIO DELLA NAVE	CASOLA VALSENIO	Foglio 41	ACQUEDOTTO
TELECOM ITALIA FILIALE DI RAVENNA	01/07/2004	TORRENTE SILLARO	MASSA LOMBARDA	Foglio 1 Mappale 63; Foglio 2 Mappale 85	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
MUSIANI VITTORIO	30/06/2004	RIO CASSOLA-MARCIAPESCE	CREPELLANO	Foglio 39 Mappale 128	TOMBAMENTO
CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ EMILIA-TOSCANA	29/06/2004	TORRENTE SAMBRO	MONGHIDORO		ATTRAVERSAMENTO

CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ EMILIA-TOSCANA	29/06/2004	TORRENTE SAMBRO	MONTERENZIO		ATTRAVERSAMENTO
PARONI CARLO	25/06/2004	TORRENTE SILLARO	CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio 159 Mappale F4	PERTINENZA
CONDOMINIO COMPLESSO INDUSTRIALE VIA PROVINCIALE DAL CIV. 34 AL CIV. 51	25/06/2004	RIO MARTIGNONE CAMBIO	CREPELLANO	Foglio 42 Mappale 165	FOGNATURA
PEDRETTI ABDON	22/06/2004	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 30 Mappale 173	FOGNATURA
EPIFANI PAOLO;COMITATO FESTA GROSSA VADO	22/06/2004	TORRENTE SETTA	MONZUNO	Foglio 14 Mappale 590,73,74	PERTINENZA
IACOVERA SAVERIO PASQUALE	21/06/2004	TORRENTE SAVENA	BOLOGNA	Foglio 25 Mappale 94	EDIFICI
PNEUTEST S.R.L. DI LAMBERTINI RINO & C.	21/06/2004	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 140 Mappale 38,45,47	EDIFICI
FANTI FRANCO	18/06/2004	TORRENTE ANEVA SPONGE	CASTEL D'AIANO	Foglio 44 Mappale F123	PONTE STRADALE
HERA S.P.A.	17/06/2004	TORRENTE GHIRONDA	ANZOLA DELL'EMILIA		GASDOTTO
HERA S.P.A.	17/06/2004	FIUME RENO	GALLIERA		ACQUEDOTTO
HERA S.P.A.	17/06/2004	FIUME RENO	POGGIO RENATICO	Foglio 82 Mappale 34,35	ACQUEDOTTO
HERA S.P.A.	17/06/2004	FIUME RENO	MALALBERGO	Foglio 2 Mappale 10;Foglio 2 Mappale 3,4,5,6,8	ACQUEDOTTO
HERA S.P.A.	17/06/2004	FIUME RENO	CENTO		ACQUEDOTTO
AZZARONI DANTE;AZZARONI DINO	16/06/2004	FOSSO BURLA	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 7 Mappale 40	TOMBAMENTO
HERA S.P.A.	11/06/2004	TORRENTE SAMOGGIA	MONTEVEGLIO		GASDOTTO

GIANNERINI BICE	11/06/2004	TORRENTE SETTA	MONZUNO	Foglio 14 Mappale 603 PARTE	STRADA
GURIOLI LINO;GURIOLI NICO	09/06/2004	TORRENTE SAVENA	CASTEL MAGGIORE	Foglio 26 Mappale 254	FOGNATURA
GRUPPIONI GABRIELLA	09/06/2004	CANALE SAVENA ABBANDONATO	GRANAROLO DELL'EMILIA	Foglio 0 Mappale 32	SCARICO IN ALVEO
CAR SRL	08/06/2004	CANALE NAVILE	BOLOGNA	Foglio 156 Mappale 506,27,514;Foglio 156 Mappale 57,507,58;Foglio 156 Mappale 58, 513	ATTRAVERSAMENTO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	07/06/2004	TORRENTE GHIRONDA	ANZOLA DELL'EMILIA	Foglio 38 Mappale 520,523;Foglio 38 Mappale 594,624	ATTRAVERSAMENTO ELETTTRICO
AZ TRASPORTI	07/06/2004	RIO RE DELLE MERAVIGLIE	CREPELLANO	Foglio 8 Mappale 253	FOGNATURA
MONTEBUGNOLI ARMANDO;MELANDRI DOMENICA	06/06/2004	FOSSO SECCO DI FONTARA	SASSO MARCONI	Foglio 78 Mappale 317,518	FOGNATURA
DEGLI ESPOSTI MARIA;DEGLI ESPOSTI LUCIANA;PAIOLI BRUNO	06/06/2004	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 44 Mappale 257	AREA CORTILIVA
BARATTA ANNA	28/05/2004	TORRENTE ZENA LAMME	PIANORO	Foglio 22 Mappale 28 PARTE	AREA CORTILIVA
BARTOLINI GIORGIO	26/05/2004	TORRENTE SENIO	BAGNACAVALLO	Foglio 68 Mappale 4	EDIFICI
ENI S.P.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING	25/05/2004	RIO APOSA	BOLOGNA	Foglio 162 Mappale 192	PIAZZALE
HERA S.P.A.	24/05/2004	FIUME SANTERNO	CASTEL DEL RIO	Foglio 38 Mappale 141	ATTRAVERSAMENTO
HERA S.P.A.	20/05/2004	FIUME SANTERNO	CASTEL DEL RIO	Foglio 46 Mappale 117	ATTRAVERSAMENTO
CONSORZIO DI BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE	19/05/2004	FIUME SANTERNO	BORGO TOSSIGNANO	Foglio 6	INVASO IRRIGUO
MARZARI VIRGINIO	17/05/2004	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 30 Mappale 192	PARCHEGGIO

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	17/05/2004	TORRENTE VENOLA	MARZABOTTO		LINEA ELETTRICA
PUDIOLI ALBERTO;MONARI LOREDANA	17/05/2004	TORRENTE ZENA LAMME	PIANORO	Foglio 49 Mappale 34	PONTE STRADALE
POZZI S.R.L.	17/05/2004	RIO CASOLA	CASOLA VALSENIO		ATTRAVERSAMENTO
RIGHI IRIS	14/05/2004	TORRENTE ZENA LAMME	PIANORO	Foglio 22 Mappale 28-A	AREA CORTILIVA
GRAZIANI ORFEO	10/05/2004	TORRENTE SENIO	FUSIGNANO	Foglio 11 Mappale 308	TOMBAMENTO
MARCHESINI RINO	05/05/2004	TORRENTE IDICE	BUDRIO	Foglio 139 Mappale 6;Foglio 140, 141 Mappale 3;Foglio 142 Mappale 3	STRADA
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	05/05/2004	CANALE SAVENA ABBANDONATO	BOLOGNA	Foglio 61 Mappale 172	FOGNATURA
CONDOMINIO DI VIA GUIDO RENO	04/05/2004	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 10 Mappale 44	TOMBAMENTO
RIGHI FRANCESCO	29/04/2004	TORRENTE GHIAIA DI CIANO	MONTEVEGLIO	Foglio 39 Mappale 168	EDIFICI
RIGHI LUCIO	29/04/2004	TORRENTE GHIAIA DI CIANO	MONTEVEGLIO	Foglio 39 Mappale 126	EDIFICI
FRAULINI GIOVANNI	29/04/2004	RIO MARZATORE	MONTEVEGLIO	Foglio 22 Mappale 6	FOGNATURA
ARA ALESSANDRO	29/04/2004	RIO CASSOLA-MARCIAPESCE	CREPELLANO	Foglio 39 Mappale 117	FOGNATURA
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	23/04/2004	RIO MESCOLA	CASALFIUMANESE	Foglio 56 Mappale ?	ATTRAVERSAMENTO
FERRI GIOVANNI;FERRI CELSO;FERRI LORETTA	23/04/2004	RIO RONCADELLA	SAVIGNO	Foglio 4 Mappale ?	PONTE STRADALE
CIBA SPECIALITY CHEMICALS S.P.A.	21/04/2004	FIUME RENO	SASSO MARCONI	Foglio 35 Mappale 21	ACQUEDOTTO
AGRICOOP SCRL	16/04/2004	TORRENTE ZENA LAMME	PIANORO	Foglio 60	PONTE STRADALE
RIMONDI ROBERTO	16/04/2004	FOSSA FELICINA	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 1 Mappale 10	PARCHEGGIO

RUSCHI ORLANDO	09/04/2004	RIO MAGGIORE	SASSO MARCONI	Foglio 88 Mappale 56	FOGNATURA
BONFIGLIOLI RIDUTTORI SPA	02/04/2004	SCOLO CANOCCHIA SUPERIORE	CALDERARA DI RENO	Foglio 52 Mappale 696	PARCHEGGIO
MARCONI ROBERTO	29/03/2004	RIO APOSA	BOLOGNA	Foglio 257 Mappale 415	PARCHEGGIO
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	29/03/2004	TORRENTE IDICE	OZZANO DELL'EMILIA	Foglio 45 Mappale 235	FOGNATURA
LA FORNACE IMMOBILIARE S.R.L.	29/03/2004	RIO CAVANELLA	ZOLA PREDOSA	Foglio 16 Mappale 139,51	FOGNATURA
BIZZARRI CESARINO	23/03/2004	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 12 Mappale 59 PARTE	GIARDINO
GRANDI MAURIZIO; GRANDI MONICA	19/03/2004	TORRENTE SILLA	PORRETTA TERME	Foglio 2 Mappale 220	PARCHEGGIO
NALDI LORIS	19/03/2004	TORRENTE SETTA	MONZUNO	Foglio 33 B Mappale 431 PARTE	AREA CORTILIVA
SFORZA GUIDO	16/03/2004	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 5 Mappale 9	PARCHEGGIO
FMP SERVIZI SPA	16/03/2004	RIO GALAPPIO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio 46 Mappale 340, 890	AREA CORTILIVA
FONDAZIONE "PATRIMONIO DEGLI STUDI"	15/03/2004	FIUME RENO	CENTO	Foglio 60 Mappale 1	TRANSITO DI ARGINE
HERA S.P.A.	08/03/2004	RIO SANGUINARIO	IMOLA	Foglio 1 Mappale 313; Foglio 14 Mappale 15	ACQUEDOTTO
ROMAGNOLI MARTINO; RAMBALDI GRAZIELLA	05/03/2004	TORRENTE SILLARO	CASALFIUMANESE	Foglio 2 Mappale 59	AREA CORTILIVA
PAVIRANI SRL	05/03/2004	TORRENTE RAVONE	BOLOGNA	Foglio 196 Mappale 1303	PIAZZALE
VISINELLI SNC	05/03/2004	TORRENTE SAVENA	LOIANO	Foglio 4 Mappale 128	ATTRAVERSAMENTO
SASSETTI VALMO	05/03/2004	TORRENTE SAMOGGIA	CREPELLANO	Foglio 2 Mappale 61 E 69	FOGNATURA
IMMOBILIARE CA DI SAVENA S.R.L.	03/03/2004	RIO TERRA	MONZUNO	Foglio 41 Mappale 770 E 773	PONTE STRADALE
CAVE MISA SRL	02/03/2004	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio 55 Mappale 22 E 247	GUADO
ZAZZERI ANTONELLA	26/02/2004	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 5 Mappale 215, 173; Foglio 5 Mappale 46, 230	GIARDINO

HERA S.P.A.	26/02/2004	RIO DEL PONTE O PARADISO	CASTEL DEL RIO	Foglio 46 Mappale 65, 68	ACQUEDOTTO
MORARA MARIA LUISA	24/02/2004	TORRENTE IDICE	MONTERENZIO	Foglio 4 Mappale 60	GIARDINO
MAZZONI SRL	20/02/2004	RIO BRAGLIA	MONTEVEGLIO	Foglio 15 Mappale 5	ATTRAVERSAMENTO
BETTELLI VALERIO	13/02/2004	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 30 Mappale 105, 187;Foglio 30 Mappale 193 PARTE	AREA CORTILIVA
BRIGHETTI GIAMPAOLO;BRIGHETTI CLAUDIA;RUBINI ADELAIDE	13/02/2004	RIO CASSOLA- MARCIAPESE	CREPELLANO	Foglio 39 Mappale 3	AREA CORTILIVA
CONDOMINIO VIA FIESSO 6/5	12/02/2004	TORRENTE IDICE	CASTENASO	Foglio 22 Mappale 350,364;Foglio 22 Mappale 365,372	TAGLIO LEGNAME
CROCE ROSSA ITALIANA DI BOLOGNA	12/02/2004	RIO PORTAZZA	BOLOGNA	Foglio 300 Mappale 230	ACQUEDOTTO
PEDRAZZI VINCENZO	10/02/2004	RIO APOSA	BOLOGNA	Foglio 257 Mappale 410 PARTE	PARCHEGGIO
BRIGHENTI GIUSEPPE	10/02/2004	SCOLO SACERNO	SALA BOLOGNESE	Foglio 57 Mappale 189	AREA CORTILIVA
CERERE C PONTI	08/02/2004	TORRENTE IDICE	SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio 3 Mappale 123, 209	AREA CORTILIVA
HERA S.P.A.	06/02/2004	TORRENTE SAMBRO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio 48 Mappale 51,101,106	ACQUEDOTTO
AUTOTRASPORTI LAZZARINI ENZO	06/02/2004	TORRENTE OLIVETTA	SASSO MARCONI	Foglio 42	SCARICO IN ALVEO
CONDOMINIO EGIZIA	05/02/2004	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 31 Mappale 90	PONTE STRADALE
SNAM RETE GAS S.P.A.	03/02/2004	TORRENTE SAMOGGIA	CREPELLANO	Foglio 3 Mappale 80;Foglio 47 Mappale 38	GASDOTTO
SNAM RETE GAS S.P.A.	03/02/2004	CANALE NAVILE	BENTIVOGLIO	Foglio 47 Mappale 140;Foglio 52 Mappale 36	GASDOTTO
GUALANDI GIULIANO SRL	03/02/2004	- CORSO D'ACQUA NON CODIFICATO	GAGGIO MONTANO	Foglio 58 Mappale 336, 333 P	PIAZZALE
BERTARINI EMILIO	02/02/2004	TORRENTE SETTA	GRIZZANA MORANDI	Foglio 48 Mappale 31	CAPANNO
HERA S.P.A.	26/01/2004	TORRENTE SETTA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio 12 Mappale 170 169;Foglio 12 Mappale	GASDOTTO

VEGETTI GILBERTO;VEGETTI EMIDIO HERA S.P.A.	23/01/2004	TORRENTE SETTA	MONZUNO	170,171;Foglio 3 Mappale 21, 23 Foglio 14 Mappale 43	GIARDINO
BALDIN RIGO ZANNA FRANCESCO;CLO' MICHELE	22/01/2004	- CORSO D'ACQUA NON CODIFICATO	DOZZA	Foglio 12 Mappale 96,97	ACQUEDOTTO
BENASSI ANNAMARIA;GIOVAGNONI GILBERTO	20/01/2004 14/01/2004	FIUME RENO TORRENTE GHIAIA DI M.TE ORSE	ARGENTA CASTELLO DI SERRAVALLE	Foglio 63 Mappale 85,150 Foglio 27 Mappale 77	CONDOTTA ACQUA PONTE STRADALE
BENASSI ANNAMARIA;GIOVAGNONI GILBERTO	01/01/2004	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio 7 Mappale 477, 293	FOGNATURA
	01/01/2004	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio 7 Mappale 477, 293	GIARDINO

Chiunque abbia interesse può entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/2004 presentare domande concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno Settore Gestione del Demanio - sede a Bologna - Viale Silvani n. 6 - Bologna.

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di beni del demanio idrico terreni,

**per gli usi prioritari individuati all'articolo 15 della L.R. 15
aprile 2004, n. 7 e domande di occupazione di aree del de-
manio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di
altro diritto reale**

(segue allegato fotografato)

Richiedente	Data di Protocollo	Corso d'acqua	Comune	Foglio e mappali	usi
EDISON STOCCAGGIO S.P.A.	20/05/2005	FIUME RENO	BARICELLA	Foglio 19,20,29;Foglio 30	ATTRAVERSAMENTO GAS
NANNETTI CASA SRL	20/05/2005	RIO LAGAZZO	PIANORO	Foglio 56 Mappali vari	FOGNETURA
GIANNERINI MARINO	16/05/2005	RIO CAVERA	MONZUNO	Foglio 8 Mappale 244	EDIFICI
TURRITA SRL	13/05/2005	RIO RE	ZOLA PREDOSA	Foglio 29 Mappale 971,281	FOGNETURA
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	13/05/2005	CANALE NAVILE	BOLOGNA	Foglio 156 Mappale 96	TOMBAMENTO
CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITA EMILIA-TOSCANA	12/05/2005	RIO LAURINZANO	PIANORO		PISTA CICLABILE
M.V. DI MARTILOTTI MATTEO E CO. S.A.S.	11/05/2005	EX APOSA VECCHIO	BOLOGNA	Foglio 53 Mappale 559	EDIFICI
HERA S.P.A.	10/05/2005	FIUME SANTERNO	IMOLA		FOGNETURA
ITALCEMENTI S.P.A.	10/05/2005	RIO D'ORZO	CASTELLO DI SERRAVALLE	Foglio 1 Mappale 66	FOGNETURA
TOTO S.P.A.	10/05/2005	FIUME RENO	SASSO MARCONI	Foglio 64 Mappale 206,227	GUADO PROVVISORIO
HERA S.P.A.	09/05/2005	TORRENTE SILLARO	IMOLA	Foglio 33 Mappali vari	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
HERA S.P.A.	09/05/2005	TORRENTE SELLUSTRA	IMOLA	Foglio 138 Mappale 185	ACQUEDOTTO
HERA S.P.A.	09/05/2005	TORRENTE SELLUSTRA	DOZZA	Foglio 13 Mappale 122	ACQUEDOTTO
HERA S.P.A.	09/05/2005	RIO DEL PRATO	FONTANELICE	Foglio 8/9 Mappale 211/212;213/214	ACQUEDOTTO
GATTI PAOLA;BAVIERI LUCIANO	09/05/2005	TORRENTE SAMOGGIA	ANZOLA DELL'EMILIA	Foglio 30 Mappale 18	AREA CORTILIVA
PASOTTI FRANCO	06/05/2005	RIO APOSA	BOLOGNA	Foglio 257 Mappale 452	AREA CORTILIVA

DE LUCA LUISA	06/05/2005	TORRENTE SAMOGGIA	MONTE SAN PIETRO	Foglio 25 Mappale 595-600	TOMBAMENTO
TERME DI CASTEL SAN PIETRO DELL'EMILIA SPA	03/05/2005	TORRENTE SILLARO	CASTEL SAN PIETRO TERME		SCARICO IN ALVEO
VERATI VALERIA;VERATI SILVANO;SMERALDI CESARINA	02/05/2005	TORRENTE OLIVETTA	SASSO MARCONI	Foglio 5 Mappale 416	GUADO
TOTO S.P.A.	29/04/2005	TORRENTE SETTA	MARZABOTTO	Foglio 45 Mappale 129;Foglio 46 Mappale 206	FOGNATURA
GOLLINI STEFANO	29/04/2005	SCOLO SACERNO	SALA BOLOGNESE	Foglio 57 Mappale 349	GIARDINO
HERA S.P.A.	22/04/2005	FIUME SANTERNO	LUGO		ACQUEDOTTO
TURRITA SRL	22/04/2005	RIO RE	ZOLA PREDOSA	Foglio 29 Mappale 971-281	SCARICO IN ALVEO
HERA S.P.A.	22/04/2005	TORRENTE SENIO	LUGO		ACQUEDOTTO
HERA S.P.A.	22/04/2005	FIUME SANTERNO	LUGO		ACQUEDOTTO
HERA S.P.A.	22/04/2005	FIUME SANTERNO	LUGO		ACQUEDOTTO
HERA S.P.A.	22/04/2005	FIUME SANTERNO	LUGO		ACQUEDOTTO
MESSINA AMELIA	20/04/2005	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 12 Mappale 155	GIARDINO
DAL POZZO MARINO	18/04/2005	SCOLO ZANILO	IMOLA	Foglio 52 Mappale 63	FOGNATURA
THERMOMATIC SRL	15/04/2005	FOSSO CERETOLO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 3 Mappale 32	AREA CORTILIVA
SOLDATI MILENA	15/04/2005	SCOLO SACERNO	SALA BOLOGNESE	Foglio 348 Mappale 95;Foglio 57 Mappale 8	PARCHEGGIO
MESORACA GENNARO	12/04/2005	RIO CAVARONE	ZOLA PREDOSA	Foglio 29 Mappale 248	SCARICO IN ALVEO
MONARI ISIDORO;QUADRI PAOLA	12/04/2005	FOSSO SANTA VIOLA	BOLOGNA	Foglio 147 Mappale 1603 E 59	AREA CORTILIVA
HERA S.P.A.	08/04/2005	TORRENTE VENOLA	MARZABOTTO	Foglio 32 Mappale 244	ACQUEDOTTO
HERA S.P.A.	08/04/2005	TORRENTE VENOLA	MARZABOTTO	Foglio 31 Mappale 3	ACQUEDOTTO
HERA S.P.A.	08/04/2005	RIO MOLINELLO	MARZABOTTO		ACQUEDOTTO
VACCHI VALENTINO	08/04/2005	TORRENTE IDICE	CASTENASO	Foglio 22 Mappale 125	ATTRAVERSAMENTO
CONSORZIO COOP CONSERVE ITALIA	08/04/2005	SCOLO CANALETTA	MASSA LOMBARDA	Foglio 26-31 Mappale 63-5	TOMBAMENTO
CONSORZIO DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO	07/04/2005	FIUME RENO	RAVENNA		PERTINENZA
HERA S.P.A.	07/04/2005	RIO GALAPPIO	SAN BENEDETTO	Foglio 46 Mappale 455	FOGNATURA

CONDOMINIO VIA LAVINO, 6 MONTE S. PIETRO (BO)	01/04/2005	TORRENTE LAVINO	VAL DI SAMBRO MONTE SAN PIETRO	Foglio 23 Mappale 709	TRANSITO ARGINE
CONDOMINIO VIA LAVINO, MONTE SAN PIETRO (BO)	01/04/2005	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 23 Mappale 44	TRANSITO ARGINE
PAVIMENTAL S.P.A.	01/04/2005	TORRENTE SAMOGGIA	CREPELLANO	Foglio 14 Mappale 79,80;Foglio 15 Mappale 131	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
TOTO S.P.A.	31/03/2005	TORRENTE SETTA	MARZABOTTO	Foglio 45 Mappale 129;Foglio 46 Mappale 128	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
ROBERTO ANDREA	31/03/2005	FIUME RENO	GALLIERA	Foglio 27 Mappale 9P	AREA CORTILIVA
SETA S.R.L.	31/03/2005	FIUME SANTERNO	BORGO TOSSIGNANO	Foglio 7 Mappale 67,69,70	ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
CESARI DIMER	29/03/2005	SCOLO SACERNO	SALA BOLOGNESE	Foglio 57 Mappale 552P;Foglio 8 Mappale 98P	AREA CORTILIVA
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	29/03/2005	TORRENTE BRASIMONE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio 1 Mappale 317;Foglio 3 Mappale 38	ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
REGOLI ETTORE	29/03/2005	TORRENTE LAVINO	ZOLA PREDOSA		FOGNATURA
UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI SPA	29/03/2005	SCOLO CONSORTILE FONTANA	CALDERARA DI RENO		AREA CORTILIVA
SANGIUOLO PAOLO;ALAPIDE FRANCESCO	25/03/2005	RIO SOGLIA	CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio 101 Mappale 92/31	FOGNATURA
RIMONDINI ROBERTA;RIMONDINI RENZO	22/03/2005	SCOLO VIOLA	BOLOGNA	Foglio 149 Mappale 575P,188P	AREA CORTILIVA
VENTURINI ANTONIO	22/03/2005	FIUME SANTERNO	LUGO		PERTINENZA
HERA S.P.A.	18/03/2005	RIO SEGALARA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio 35 36 37 43 44/46	GASDOTTO
FENIELLO PIETRO	18/03/2005	TORRENTE IDICE	BUDRIO		AREA CORTILIVA
TERME DI RIOLO BAGNI SPA	15/03/2005	TORRENTE SENIO	RIOLO TERME	Foglio 22	ACQUEDOTTO
CONDOMINIO DI VIA DEMETRIO MARTINELLI 8	11/03/2005	SCOLO VIOLA	BOLOGNA	Foglio 106 Mappale 183	AREA CORTILIVA
CONDOMINIO DI VIA DEMETRIO MARTINELLI 6	11/03/2005	SCOLO VIOLA	BOLOGNA	Foglio 106 Mappale 183	AREA CORTILIVA
ROTONDO CARLO	11/03/2005	TORRENTE SETTA	MONZUNO	Foglio 14 Mappale 923	AREA CORTILIVA
CARBONI MARIO	10/03/2005	FIUME RENO	GRIZZANA	Foglio 5 Mappale 32-36	AREA CORTILIVA

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	10/03/2005	FOSSO CERETOLO, RIO DEI GAMBERI, RIO BOLSENDA	MORANDI CASALECCHIO DI RENO	Foglio 0 Mappale 0	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
R.F.I. S.P.A. DIP COMPARTIMENTALE INFRASTRUTTURE	09/03/2005	RIO DELLE FONTANELLE	PIANORO	Foglio 28 Mappale 160/12;Foglio 45/37 Mappale 3/24;Foglio 62 Mappale 201/202;Foglio 65 Mappale 71/284;Foglio 69 Mappale 1/120;Foglio 71 Mappale 135/73/95;Foglio 71 Mappale 311;Foglio 72/64 Mappale 22/285	ATTRAVERSAMENTO ELETTTRICO
PROVINCIA DI BOLOGNA	07/03/2005	FIUME SANTERNO	FONTANELICE		ATTRAVERSAMENTO STRADALE
HERA S.P.A.	28/02/2005	RIO RIVAZZA	IMOLA	Foglio 156 ;Foglio 166	ATTRAVERSAMENTO ELETTTRICO
CLO' GIAN PAOLO	28/02/2005	RIO DELLE OLIVE	MONTE SAN PIETRO	Foglio 15 Mappale 431	FOGNATURA
GOLLINI	28/02/2005	RIO PONTICELLI	IMOLA	Foglio 191 Mappale 103	PONTE STRADALE
CLAUDIO;CRISCUOLO LUIGIA BAVIERI EGIDIO;POLUZZI FRANCA	25/02/2005	FOSSO CAMONUOVO	CASTELLO DI SERRAVALLE	Foglio 28 Mappale 148, 147; 257;318, 149.	FOGNATURA
CONDOMINIO DI VIA CARRATI 39	25/02/2005	RIO GROTTI	BOLOGNA	Foglio 262 Mappale 362	PARCHEGGIO
CORALLI ALESSANDRO;BRUSA FRANCA	25/02/2005	SCOLO UMIDO	MORDANO	Foglio 15 Mappale 1216;Foglio 15 Mappale 1219	AREA CORTILIVA
CALEGARI STEFANO	22/02/2005	TORRENTE IDICE	SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio 21 Mappale 59/P	PARCHEGGIO
IL QUERCETO S.A.S.	21/02/2005	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 23 Mappale 450,449/P	AREA CORTILIVA
IL QUERCETO S.A.S.	21/02/2005	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 4 Mappale 6	AREA CORTILIVA
CASSANELLI MARINELLA;CASSANELLI TIZIANA	21/02/2005	TORRENTE LAVINO	SASSO MARCONI	Foglio 4 Mappale 3	AREA CORTILIVA

CASSANELLI MARINELLA;CASSANELLI TIZIANA	21/02/2005	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 23 Mappale 449/P	AREA CORTILIVA
CASSANELLI MARINELLA;CASSANELLI TIZIANA	21/02/2005	TORRENTE LAVINO	SASSO MARCONI	Foglio 4 Mappale 6P	AREA CORTILIVA
BASCHIERI ENIO;BASCHIERI ENES	18/02/2005	RIO SAN GIUSEPPE	BOLOGNA	Foglio 227 Mappale 772	PERTINENZA
DE MAIO GAETANA	17/02/2005	RIO APOSA	BOLOGNA	Foglio 20 Mappale 573 PARTE	AREA CORTILIVA
CARLI FEDERICA	16/02/2005	FIUME RENO	SANT'AGOSTINO	Foglio 51 Mappale 15/P	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
TRAZZI LAURA	14/02/2005	TORRENTE IDICE	SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio 21 Mappale 198	PARCHEGGIO
LEPRI LUCIANA	14/02/2005	FOSSO SANTA VIOLA	BOLOGNA	Foglio 147 Mappale 1302,82	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
GUERMANDI ELISABETTA;MARCHETTI MARIA;MANTOVANI GIUSEPPE;BIGNAMI LEO	14/02/2005	FOSSO SANTA VIOLA	BOLOGNA	Foglio 104 Mappale 160,322; 608,607; 609	AREA CORTILIVA
AZ. AGRICOLA VENTUROLI FRANCESCO	11/02/2005	TORRENTE QUADERNA MARALLA	MEDICINA	Foglio 25 Mappale 64-65	EDIFICI
HERA S.P.A.	09/02/2005	FOSSO RANUZZI	BOLOGNA	Foglio 140 -	GASDOTTO
UIISP - COMITATO PROVINCIALE DI BOLOGNA	08/02/2005	FIUME RENO	BOLOGNA		PARCHEGGIO
HERA S.P.A.	07/02/2005	TORRENTE SETTA	MARZABOTTO	Foglio 75	FOGNATURA
MOUSTAGHFIR MOHAMED;ZOUHIR SOUADA VENTURI MARTINA	04/02/2005	TORRENTE SAMOGGIA	SAN GIOVANNI IN PERSICETO		AREA CORTILIVA
LAVIGNA NICOLA	01/02/2005	TORRENTE IDICE	SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio 21 Mappale 198	AREA CORTILIVA
MORINELLO GAETANO	01/02/2005	TORRENTE IDICE	SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio 21 Mappale 198	PARCHEGGIO
PARROCCHIA S. GIUSEPPE COTTOLENGO	01/02/2005	TORRENTE IDICE	SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio 21 Mappale 198	PARCHEGGIO
CASA DI ACCOGLIENZA DON ORIONE - PROVINCIA	01/02/2005	FOSSO VIOLA	BOLOGNA	Foglio 152 Mappale 94	AREA CORTILIVA
	01/02/2005	SCOLO VIOLA	BOLOGNA	Foglio 152 Mappale 83	AREA CORTILIVA

RELIGIOSA SAN BENEDETTO									
COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL	28/01/2005	FIUME SANTERNO	IMOLA	Foglio 196 Mappale 37,85,57P		PIAZZALE			
CONDOMINIO DI VIA SAN MAMOLO 161 BO	28/01/2005	TORRENTE APOSA	BOLOGNA	Foglio 257 Mappale 60		PARCHEGGIO			
LAGO MASONI DI FAVA NICOLETTA	28/01/2005	TORRENTE GHIRONDA	ZOLA PREDOSA	Foglio 23 Mappale 445		FOGNATURA			
COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL	28/01/2005	TORRENTE SILLARO	CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio 124		PARCHEGGIO			
AZIENDA AGRICOLA PALAZZO PRADA SRL	27/01/2005	INVASO	GRIZZANA MORANDI	Foglio 41 Mappale 97- 111;Foglio 54 Mappale 79-80;Foglio 56 Mappale 10-52-53		GUADO			
HERA S.P.A.	26/01/2005	FIUME SANTERNO	BORGO TOSSIGNANO	Foglio 5		ACQUEDOTTO			
SOCIETA' SPADA TURILLI MARIA LUISA E FIGLI	26/01/2005	TORRENTE SINTRIA	BRISIGHELLA	Foglio 35 Mappale 151		ATTRAVERSAMENTO STRADALE			
DATASENSOR S.P.A.	21/01/2005		MONTE SAN PIETRO	Foglio 37 Mappale 87		FOGNATURA			
COLUCCI FRANCESCO &C. SRL	18/01/2005	RIO GORGARA	OZZANO DELL'EMILIA	Foglio 35 Mappale 514		ATTRAVERSAMENTO STRADALE			
COLUCCI FRANCESCO &C. SRL	18/01/2005	RIO GORGARA	OZZANO DELL'EMILIA	Foglio 35 Mappale 514;Foglio 35 Mappale 523-534		PONTE SATRADALE			
PARROCCHIA DEI SANTI FRANCESCO SAVERIO E MAMOLO	12/01/2005	RIO APOSA	BOLOGNA	Foglio 257 Mappale 449/P		AREA CORTILIVA			
CURIA CATIA	11/01/2005	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 142 Mappale 794		GIARDINO			
HERA S.P.A.	10/01/2005	RIO GORGARA	OZZANO DELL'EMILIA	Foglio 35 Mappale 528		GASDOTTO			
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	10/01/2005	RIO COCCO	RIOLO TERME	Foglio 22 Mappale 316		ATTRAVERSAMENTO ELETTICO			
SANDONI GIANNAROSA	10/01/2005	RIO SECCO	SASSO MARCONI	Foglio 78 Mappale F243,F307		AREA CORTILIVA			
TOSI SANDRO;TOSI LIDIA	05/01/2005	TORRENTE LAVINO	ZOLA PREDOSA	Foglio 26 Mappale 290		AREA CORTILIVA			

Chiunque abbia interesse può entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/2004 presentare domande concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno Settore Gestione del Demanio - sede a Bologna - Viale Silvani n. 6 - Bologna.

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di beni del demanio idrico terreni,

**per gli usi prioritari individuati all'articolo 15 della L.R. 15
aprile 2004, n. 7 e domande di occupazione di aree del de-
manio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di
altro diritto reale**

(segue allegato fotografato)

Richiedente	Data di Protocollo	Corso d'acqua	Comune	Foglio e mappali	usi
CONDOMINIO VIA PIANA N. 55-57-59	31/12/2002	TORRENTE SAVENA	BOLOGNA	Foglio 124 Mappale 591	PARCHEGGIO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	18/12/2002	RIO COSTAZZA	LOIANO		ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
LANZONI ADELMO	16/12/2002	RIO GHISOLA	CASTEL S. PIETRO TERME		PONTE STRADALE
RAGGI GEOM. GIANCARLO PER SOC. SOCOFINA S.R.L.	16/12/2002	RIO SCOSSBRILLI	DOZZA	Foglio 16	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
CAVE PEDERZOLI S.R.L.	11/12/2002	FIUME RENO	CALDERARA DI RENO		ATTRAVERSAMENTO STRADALE
SISTEL S.R.L.	11/12/2002	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio 7 Mappale 71	AREA CORTILIVA
AZ AGRICOLA GIANGRANDI STEFANO	10/12/2002	FIUME RENO	LUGO	Foglio 23 Mappale 72	ATTRAVERSAMENTO
ITALFERR S.P.A. GESTIONE PROGETTI AV PM NODO DI BO	10/12/2002	CANALE SAN GIOVANNI	S. GIOVANNI IN PERSICETO	Foglio 72 Mappale 123	PONTE FERROVIARIO
CORSINI GIUSEPPE	09/12/2002	RIO BAZZANO	SASSO MARCONI	Foglio 24 Mappale 255/P	TOMBAMENTO
TAURO LUCIANA	06/12/2002	TORRENTE LANDA	MONTE SAN PIETRO	Foglio 26 Mappale 15 299	SCARICO IN ALVEO
SCARABELLI ANGELA; e altri	06/12/2002	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 101 Mappale 33	EDIFICI
PARMA ROBERTO	05/12/2002	TORRENTE SAVENA	MALALBERGO	Foglio 67 Mappale 54	GIARDINO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	04/12/2002	TORRENTE SETTA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio 25 E 55	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	04/12/2002	TORRENTE IDICE	ARGENTA		ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
TECNOFORM S.P.A.	29/11/2002	RIO CARPINETA	CREPELLANO	Foglio 8 Mappale 322	ATTRAVERSAMENTO

GENELLI ALLORI S.R.L.	26/11/2002	SCOLO ZENETTA DI QUARTO	BOLOGNA	Foglio 176 Mappale 300	AREA CORTILIVA
MASI MASSIMO	15/11/2002	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio 7 Mappale 71	AREA CORTILIVA
MAZZOTTI ANTONIO	12/11/2002	FIUME RENO	ARGENTA		PARCHEGGIO
RISTORANTE DA BREGA DEGLI EREDI DI MARTELLI ALFIERO	06/11/2002	FIUME SANTERNO	FONTANELICE	Foglio 9 Mappale 244	TOMBAMENTO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	06/11/2002	TORRENTE SAVENA	PIANORO		ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
BENEVENTI ROBERTO; VIGNALI MICHELE	04/11/2002	TORRENTE SAMOGGIA	MONTE SAN PIETRO	Foglio 38 Mappale 354	AREA CORTILIVA
SNAM RETE GAS S.P.A.	31/10/2002	RIO VERDE	SASSO MARCONI		ATTRAVERSAMENTO GAS
IMMOBILIARE SPINA SRL	31/10/2002	RIO MINGANTI	ZOLA PREDOSA	Foglio 23	SCARICO IN ALVEO
RAMBALDI ANZIO	15/10/2002	SCOLO CASSOLA	CREPELLANO	Foglio 39 Mappale 1	EDIFICI
IMMOBILIARE BADIA SAS	08/10/2002	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 46 Mappale 80	SCARICO IN ALVEO
G.V. COMPANY S.R.L.	03/10/2002	TORRENTE RAVONE	BOLOGNA	Foglio 255 Mappale 227	SCARICO IN ALVEO
ATC S.P.A.	19/09/2002	TORRENTE SAMOGGIA	BAZZANO		attraversamento
VIGNUDELLI GIUSEPPE e altri	10/09/2002	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 50 Mappale 27-182	SCARICO IN ALVEO
MENINI GRAZIELLA	02/09/2002	RIO COZZO	MONZUNO	Foglio 27	AREA CORTILIVA
FARINA LUCIANO	22/08/2002	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITA' HERA S.P.A.	19/08/2002	TORRENTE ZENA	LOIANO		PONTE FERROVIARIO
BORELLI GIOVANNA	09/08/2002	FIUME SANTERNO	SANT'AGATA SUL SANTERNO		ATTRAVERSAMENTO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	08/08/2002	RIO MAGGIO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio 17 Mappale 100- 107	AREA CORTILIVA
VITILLO CLAUDIO	26/07/2002	TORRENTE SAVENA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio 11	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
MONACO MARIO	22/07/2002	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio 7 Mappale 71- 69/479	AREA CORTILIVA
	22/07/2002	TORRENTE LAVINO	ZOLA PREDOSA	Foglio 33 Mappale 64/685/119	ATTRAVERSAMENTO

ALPI DELFA e altri	22/07/2002	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 142 Mappale 5/P	AREA CORTILIVA
NANNI ARMANDO	22/07/2002	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 53 Mappale 7/18/19	ATTRAVERSAMENTO
FERRI SILVANA	22/07/2002	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio 7 Mappale 563	AREA CORTILIVA
HERA S.P.A.	15/07/2002	RIO AMBROSINI	CASTEL DEL RIO	Foglio 22	ATTRAVERSAMENTO
SERIART S.A.S.	04/07/2002	RIO FALDO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio 45 Mappale 58/588	SCARICO IN ALVEO
ALBERTAZZI ALBANO ealtri	26/06/2002	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 5 Mappale 43	GIARDINO
DRAGONI ROBERTO	19/06/2002	CANALE RENO	ALFONSINE	Foglio 10 Mappale 1	PERTINENZA
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	17/06/2002	CANALE NAVILE	BENTIVOGLIO		CAVO ELETTRICO IN PARALLELO AL FIUME
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	17/06/2002	RIO GALAPPIO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio 46 E 54	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	17/06/2002	RIO CROCE E CAALLETTE	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio 55	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
CAROLI GIANCARLO	14/06/2002	RIO PARADISO	MARZABOTTO	Foglio 60 Mappale 200	AREA CORTILIVA
NANNETTI NADIA	31/05/2002	CANALE NAVILE	BOLOGNA	Foglio 111 Mappale 129-132	GIARDINO
ERRE EMME SRL	31/05/2002	RIO TRADITO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 29 -	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
PEDRETTI ABDON	29/05/2002	RIO ZANINI	MONTE SAN PIETRO	Foglio 30	ATTRAVERSAMENTO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	23/05/2002	TORRENTE ZENA	PIANORO		ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
CONDOMINIO "IL PORTONE"	10/05/2002	TORRENTE LANDA	MONTE SAN PIETRO	Foglio 16 Mappale 112/117	SCARICO IN ALVEO
CIPRESSI ENZO	09/05/2002	RIO DEL BORGO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 60 Mappale 77	SCARICO IN ALVEO
AUTOSTRAD E CONCESSIONI E COSTRUZIONI SPA	09/05/2002	RIO MACCHIE	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO		TOMBAMENTO
ENEL DISTRIBUZIONE SPA	26/04/2002	TORRENTE IDICE	ARGENTA	Foglio 222	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
CONDOMINIO VIA LAVINO N. 192	18/04/2002	RIO DEL FABBRO	MONTE SAN PIETRO		EDIFICI

BORGHESANI COSTRUZIONI S.R.L.	10/04/2002	CANALE DI SAN GIOVANNI	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Foglio 72 Mappale 32	EDIFICI
FINI S.P.A.	03/04/2002	RIO LA FOSSA	ZOLA PREDOSA	Foglio 20-28	ATTRAVERSAMENTO
CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ	18/03/2002	TORRENTE IDICE	SAN LAZZARO DI SAVENA		ATTRAVERSAMENTO
ROMAGNA ACQUE S.P.A.	25/02/2002	TORRENTE SENIO	FUSIGNANO		ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE	11/02/2002	FIUME RENO	ALFONSINE		ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	07/02/2002	TORRENTE ZENA	PIANORO	Foglio 75, 95, 101	ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
PEDRETTI MASSIMO;ZANNONI MONIA	05/02/2002	RIO CAVANELLA	SAVIGNO	Foglio 9-18	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE
AUTOSTRADIE TELECOMUNICAZIONI SPA	21/01/2002	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 177/2	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
HERA S.P.A.	14/01/2002	TORRENTE SILLARO	CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio 166	ATTRAVERSAMENTO
HERA S.P.A.	14/01/2002	TORRENTE SETTA	MONZUNO		ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
LIQUORI GIANCARLO;LIQUORI LINO	10/01/2002	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio 5 Mappale 17;Foglio 5 Mappale 18-19-16 P	EDIFICI
POPPI STEFANO	09/01/2002	FIUME RENO	ARGENTA	Foglio 100 Mappale 102	EDIFICI
HERA S.P.A.	02/01/2002	FOSSO MONTE DEI FRATI	SASSO MARCONI	Foglio 97/98 Mappale 24/27/65	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
HERA S.P.A.	02/01/2002	FOSSO DELLA ROSA	SASSO MARCONI	Foglio 99 Mappale 62/64/1	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
PERINI DANILO	27/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		CAPANNO
MARCHIONI MARIO	21/12/2001	RIO MALETO	SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio 45	GIARDINO
TASSINARI ENNIO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
TREOSSI GIUSEPPE	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
VECCHI GIOVANNI PAOLO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
BABINI UGO;CERETTI CRISTINA	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA

BABINI FABIO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		PESCA
BACCHINI GIOVANNI	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
BAGGIONI ORIANO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
BEVILACQUA LUIGI	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
DE NOTARIS GIOVANNI	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
MONTANARI LUCIANO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
OMICINI MASSIMO e altri	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
PIRONI DOMENICO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
TAZZARI GIUSEPPE	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
TRASFORINI MARIO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
VICHI PIERANGELO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
BACCHINI AUGUSTO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
BARTOLOTTI RENZO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
CAMPORESI ROBERTO	20/12/2001	FIUME RENO	BOLOGNA		BILANCIONE DA PESCA
CANTONI GUIDO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
CATENELLI GINO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
FENATI TOMASO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA

TARONI RINO ealtri	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
SAMORE AGOSTINO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
RAMBALDI ANTONIO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
NERI GIANCARLO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
MONTANARI OBERDAN	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
MEDRI GIANFRANCO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
MANARA LUCIANO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
GOLINELLI BRUNO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
GAUDENZI GIUSEPPE	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
ZANNONI EMILIO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
MEZZANOTTE MARIO NATALE	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
MELANDRI ERMANNO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
MARTIGNANI GIORDANA e altri	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
MAMBELLI ROMANO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
GHISELLI WILLIAM	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
DRAGONI ROBERTO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
EMALDI TERZO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA
CASSANI ROMANO	20/12/2001	FIUME RENO	RAVENNA		BILANCIONE DA PESCA

CONSORZIO AZIENDA SPECIALE VALLI DI COMACCHIO	17/12/2001	FIUME RENO	BOLOGNA		TRANSITO DI ARGINE DEL FIUME
INFOSTRADA	17/12/2001	FIUME RENO	BOLOGNA		ATTRAVERSAMENTO
AUTOSTRADE TELECOMUNICAZIONI SPA	07/12/2001	CANALE NAVILE	BOLOGNA		ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
HERA S.P.A.	03/12/2001	FIUME RENO	POGGIO RENATICO	Foglio 82 Mappale 34,35	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
HERA S.P.A.	03/12/2001	FIUME RENO	MALALBERGO	Foglio 2	CONDOTTA ACQUA IN PARALLELO AL FIUME
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	30/11/2001	FIUME RENO	VERGATO	Foglio 48 - 43 Mappale 122	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
NICOLETTI GAETANO	28/11/2001	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 44 Mappale 190	AREA CORTILIVA
CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITA	23/11/2001	TORRENTE SAVENA	PIANORO		GUADO PROVVISORIO
TELECOM ITALIA SPA - FILIALE DI BOLOGNA	14/11/2001	TORRENTE IDICE	MEDICINA		ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
GAGLIANO STEFANIA e altri	08/11/2001	SAVENA ABBANDONATO	MALALBERGO		GIARDINO
RAMBELLI ORLANDO	07/11/2001	FIUME RENO	RAVENNA		CAPANNO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	06/11/2001	RIO CASAZZA	MONZUNO		ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.	06/11/2001	CANALE NAVILE	BOLOGNA	Foglio 70	ATTRAVERSAMENTO
BACCHI RENATA	02/11/2001	TORRENTE IDICE	MONTERENZIO	Foglio 9 Mappale 462	AREA CORTILIVA
MENNA UMBERTO;DEMETRICO ITALO	31/10/2001	SAVENA ABBANDONATO	MALALBERGO		ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
GARUFFI GUIDO	26/10/2001	FIUME SANTERNO	RAVENNA		PRELIEVO ACQUA AD USO IRRIGUO
ATTI MARINA	25/10/2001	RIO LA FOSSA	ZOLA PREDOSA	Foglio 29-228	EDIFICI
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	19/10/2001	RIO TURBINO	VERGATO	Foglio 19-8 Mappale 9-196	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	19/10/2001	FOSSO STRIGALE	VERGATO	Foglio 6-2 Mappale 107-108	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	19/10/2001	FOSSO BASABUE	VERGATO	Foglio 2 Mappale 108-87-88	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
HERA S.P.A.	18/10/2001	RIO SANGUINARIO	IMOLA	Foglio 128-134	ATTRAVERSAMENTO

EDISONTEL S.P.A.	18/10/2001	TORRENTE IDICE	SAN LAZZARO DI SAVENA			ELETRICO
CONDOMINIO VIA GIOVANNI ELKAN N. 4-	18/10/2001	FOSSO DELLA RUINA	GRANAGLIONE	Foglio 17		ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO AREA CORTILIVA
EDISONTEL S.P.A.	18/10/2001	TORRENTE SAVENA	SAN LAZZARO DI SAVENA			ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	17/10/2001	FIUME RENO	SASSO MARCONI	Foglio 64 Mappale 26		ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
HERA S.P.A.	16/10/2001		IMOLA	Foglio 84/86		ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
HERA S.P.A.	15/10/2001	TORRENTE SAVENA	PIANORO	Foglio 35 Mappale 133		ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
TELECOM ITALIA SPA	10/10/2001	FIUME SANTERNO	ALFONSINE			POSA IN LINEA TELEFONICA
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	21/09/2001	FIUME RENO	ARGENTA	Foglio 131		CAVO ELETRICO IN PARALLELO AL FIUME
CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ	17/09/2001	TORRENTE SAVENA	BOLOGNA			PONTE STRADALE
ALESSANDRI ELENA	17/09/2001	TORRENTE IDICE	MONTERENZIO	Foglio 61 Mappale 5		AREA CORTILIVA
BORGIO VERDE SRL	14/09/2001	TORRENTE IDICE	MONTERENZIO			PONTE STRADALE
LA FONTANINA SRL	12/09/2001	TORRENTE APOSA	BOLOGNA	Foglio 257 Mappale 86		GIARDINO
PERINI GIAMPAOLO	10/09/2001	RIO MAGGIORE	PORRETTA TERME	Foglio 20		STRADA
CAVE SEPLA SNC	07/09/2001	FIUME RENO	VERGATO	Foglio 58 Mappale 14		STRADA
GIORGIO PIER GIORGIO	06/09/2001	RIO CROCE	LOIANO	Foglio 23/24 Mappale 74-100/73		attraversamento
CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ	03/09/2001	RIO PRADELLA	MONTERENZIO	Foglio 61 Mappale 1		attraversamento
HERA S.P.A.	28/08/2001	RIO CAVANELLA	ZOLA PREDOSA			ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
HERA S.P.A.	24/08/2001	RIO CALCINA	CASALFIUMANES E	Foglio 2		ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
HERA S.P.A.	16/08/2001	FIUME SANTERNO	IMOLA	Foglio 132-133		ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
BARATTA GIANCARLO	10/08/2001	TORRENTE OLIVETTA	SASSO MARCONI	Foglio 5 Mappale 137/167		SCARICO IN ALVEO

CAPRARA GIORGIO	06/08/2001	TORRENTE ZENA	SAN LAZZARO DI SAVENA		PONTE STRADALE
CONSORZIO SABBIOSO POLLINI	27/07/2001	RIO DEI BAGNATORI	IMOLA		SCARICO IN ALVEO
HERA S.P.A.	23/07/2001	TORRENTE IDICE	OZZANO DELL'EMILIA		ATTRAVERSAMENTO GAS
HERA S.P.A.	16/07/2001	RIO SABBIOSO	DOZZA		ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ	05/07/2001	TORRENTE IDICE	MONGHIDORO		ATTRAVERSAMENTO STRADALE
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	28/06/2001	RIO FOSSONE	MARZABOTTO	Foglio 23/24	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
LAVELLI ROBERTO	27/06/2001	RIO MACERIE	MONTE SAN PIETRO		SCARICO IN ALVEO
HERA S.P.A.	27/06/2001	SCOLO LUNGARA	IMOLA	Foglio 133	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
E-VIA SPA	21/06/2001	CANALE SAVENA ABBANDONATO	GRANAROLO DELL'EMILIA		ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
E-VIA SPA	18/06/2001	CANALE NAVILE	BOLOGNA		ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
HERA S.P.A.	18/06/2001	RIO CROCICCHIA	CASTEL DEL RIO		ATTRAVERSAMENTO
RENDESI GRAZIANO	12/06/2001	TORRENTE IDICE	SAN LAZZARO DI SAVENA		GIARDINO
EDISONTEL S.P.A.	06/06/2001	RIO SANGUINARIO	IMOLA	Foglio 6-11-158	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
EDISONTEL S.P.A.	05/06/2001	TORRENTE SENIO	CASTEL BOLOGNESE	Foglio 27-99-112	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	04/06/2001	RIO MOLINAZZO	SASSO MARCONI	Foglio 91 Mappale 200 - 328	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
TRAPPELLA MONICA;VITILLO LIBERATO	31/05/2001	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio 12 Mappale 155	GIARDINO
E-VIA SPA	22/05/2001	TORRENTE SAVENA	BOLOGNA		ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
QUALITY FISCH	21/05/2001	CANALE SAVENA ABBANDONATO	MALALBERGO	Foglio 67 Mappale 1 P.	AREA CORTILIVA
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	21/05/2001	RIO BERSANO	SASSO MARCONI		ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
EDISONTEL S.P.A.	10/05/2001	TORRENTE GAIANA	CASTEL SAN		ATTRAVERSAMENTO

EDISONTEL S.P.A.		10/05/2001	RIO ROSSO	PIETRO TERME		ELETRICO
EDISONTEL S.P.A.		10/05/2001	TORRENTE QUADERNA	CASTEL SAN PIETRO TERME		ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
EDISONTEL S.P.A.		10/05/2001	RIO MARZANO	OZZANO DELL'EMILIA		ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
EDISONTEL S.P.A.		10/05/2001	RIO CAMPANA	OZZANO DELL'EMILIA		ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
EDISONTEL S.P.A.		10/05/2001	RIO CENTONARA OZZANESE	OZZANO DELL'EMILIA		ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
EDISONTEL S.P.A.		10/05/2001	RIO GORDARA	OZZANO DELL'EMILIA		ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
EDISONTEL S.P.A.		10/05/2001	FIUME SANTERNO	IMOLA	Foglio 156	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
EDISONTEL S.P.A.		10/05/2001	RIO DELLA SIGNORA	IMOLA	Foglio 158	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
EDISONTEL S.P.A.		10/05/2001	RIO BERGULLO	IMOLA	Foglio 156	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
AUTOSTRADE CONCESSIONI E COSTRUZIONI SPA		04/05/2001	RIO MOLINAZZO	SASSO MARCONI		ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.		27/04/2001	FIUME RENO	SASSO MARCONI	Foglio 79 Mappale 528	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
PROVINCIA DI BOLOGNA		24/04/2001	TORRENTE VENOLA	MARZABOTTO		ATTRAVERSAMENTO STRADALE
EDISONTEL S.P.A.		10/05/2001	RIO SABBIOSO	DOZZA		ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
EDISONTEL S.P.A.		10/05/2001	TORRENTE SILLARO	CASTEL SAN PIETRO TERME		ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
EDISONTEL S.P.A.		10/05/2001	RIO ROSSO	CASTEL SAN PIETRO TERME		ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
EDISONTEL S.P.A.		10/05/2001	RIO DOZZA	DOZZA		ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
EDISONTEL S.P.A.		10/05/2001	TORRENTE SELLUSTRA	DOZZA		ATTRAVERSAMENTO ELETRICO
EDISONTEL S.P.A.		10/05/2001	RIO GHISIOLA	CASTEL SAN PIETRO TERME		ATTRAVERSAMENTO ELETRICO

EUROSTRADA SPA	02/04/2001	TORRENTE SAVENA	PIANORO	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
E-VIA SPA	30/03/2001	FIUME RENO	BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
E-VIA SPA	30/03/2001	CANALE NAVILE	BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
METROWEB SPA	29/03/2001	FIUME RENO	BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
DALDI ADRIANO	15/03/2001	RIO CAMINATA	CASTEL DI CASIO	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ	20/03/2001	RIO PRADELLA	MONTERENZIO	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
AZIENDA AGRICOLA CEVENINI GIAN LUCA	09/03/2001	TORRENTE LAVINO	SASSO MARCONI	CONTATORI GAS METANO CON TUBAZIONI
CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ	07/03/2001	TORRENTE IDICE	MONTERENZIO	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ	28/02/2001	TORRENTE SAVENA	BOLOGNA	SCARICO IN ALVEO
CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ	27/02/2001	TORRENTE SAVENA	BOLOGNA	PONTE FERROVIARIO
ALCATEL ITALIA SPA	27/02/2001	CANALE SAVENA ABBANDONATO	GRANAROLO DELL'EMILIA	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	13/02/2001	RIO VERDE	SASSO MARCONI	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
EUROSTRADA SPA	09/02/2001	RIO TORRIANE	PIANORO	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
EUROSTRADA SPA	09/02/2001	TORRENTE SAVENA	BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
EUROSTRADA SPA	26/01/2001	TORRENTE SAVENA	BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
EUROECU S.R.L.	15/01/2001	TORRENTE SAVENA	MONZUNO	GUADO PROVVISORIO
LARGO SRL	15/01/2001	TORRENTE RAVONE	BOLOGNA	GIARDINO
RIZZARDI RENZO	20/10/2000	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA

FERROVIE DELLO STATO	17/10/2000	TORRENTE SETTA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio 19 Mappale 39	PONTE FERROVIARIO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	22/09/2000	FIUME RENO	RAVENNA		ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
AUTOSTRAD E S.P.A.	09/08/2000	TORRENTE SAMOGGIA	CREPELLANO		ATTRAVERSAMENTO
AUTOSTRAD E S.P.A.	07/08/2000	RIO MARTIGNONE CAMBIO	CREPELLANO		ATTRAVERSAMENTO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	10/04/2000	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio 54 Mappale 30	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	10/04/2000	RIO BACCERLA	MONTE SAN PIETRO	Foglio 42	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
ITALFERR S.P.A. GESTIONE PROGETTI AV PM NODO DI BO	06/03/2003	TORRENTE LAVINO	ANZOLA DELL'EMILIA		PONTE FERROVIARIO
HERA S.P.A.	03/03/2000	TORRENTE SAVENA	PIANORO	Foglio 71 Mappale 460	SCARICO IN ALVEO

Chiunque abbia interesse può entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/2004 presentare domande concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno Settore Gestione del Demanio - sede a Bologna - Viale Silvani n. 6 - Bologna.

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rila-

**scio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento
del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della
L.R. 15 aprile 2004, n. 7**

(segue allegato fotografato)

Comune	Corso d'acqua	Foglio e mappale	Usi (art. 5 L. 5 gennaio 1994, n. 37)
BOLOGNA	TORRENTE RAVONE	Foglio 196 Mappale 820	SFALCIO
SALA BOLOGNESE	FIUME RENO	Foglio 15 Mappale 1;Foglio 15 Mappale 19;Foglio 15 Mappale 2;Foglio 15 Mappale 20;Foglio 15 Mappale 24;Foglio 15 Mappale 25;Foglio 15 Mappale 55;Foglio 15 Mappale 86	AGRICOLO
MARZABOTTO	FIUME RENO	Foglio 39 Mappale 26	ORTO
MARZABOTTO	FIUME RENO	Foglio 38 Mappale 25	ORTO
MONTERENZIO	TORRENTE IDICE	Foglio 46 Mappale 397	ORTO
PIANORO	TORRENTE SAVENA	Foglio 36 Mappale 30	ORTO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 21 Mappale 257	ORTO
MARZABOTTO	TORRENTE VENOLA	Foglio 60 Mappale 137	ORTO
MONTE SAN PIETRO	TORRENTE LAVINO	Foglio 44 Mappale 776	ORTO
MARZABOTTO	TORRENTE SETTA	Foglio 47 Mappale 114	AGRICOLO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 11 Mappale 122	ORTO
ZOLA PREDOSA	TORRENTE LAVINO	Foglio 18	ORTO
PIANORO	TORRENTE SAVENA	Foglio 2	ORTO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 40 Mappale 5	ORTO
MONTERENZIO	TORRENTE IDICE	Foglio 46 Mappale 398	ORTO
MONTERENZIO	TORRENTE IDICE	Foglio 4 Mappale 30	ORTO

BORGO TOSSIGNANO	FIUME SANTERNO	Foglio 6 Mappale 110-112	ORTO
MONGHIDORO	TORRENTE IDICE		ORTO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	TORRENTE SAVENA	Foglio 44 Mappale 571	ORTO
VERGATO	FIUME RENO	Foglio 50 Mappale 155	ORTO
IMOLA	TORRENTE SILLARO	Foglio 3,4	AGRICOLO
MARZABOTTO	FIUME RENO	Foglio 60 Mappale 137	ORTO
CASTELLO DI SERRAVALLE	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio 36 Mappale 25,26,28	AGRICOLO
PIEVE DI CENTO	FIUME RENO	Foglio 6, 7	AGRICOLO
OZZANO DELL'EMILIA	TORRENTE IDICE		ORTO
MARZABOTTO	FIUME RENO	Foglio 60	ORTO
SASSO MARCONI	FIUME RENO	Foglio 24	ORTO
MARZABOTTO	FIUME RENO	Foglio 60 Mappale 57	ORTO
MARZABOTTO	FIUME RENO	Foglio 60 Mappale 137	ORTO
MARZABOTTO	FIUME RENO	Foglio 60 Mappale 137	ORTO
PORRETTA TERME	TORRENTE SILLA	Foglio 23 Mappale 284,285	ORTO
OZZANO DELL'EMILIA	TORRENTE IDICE	Foglio 49,53 Mappale 49,58,82	AGRICOLO
MARZABOTTO	FIUME RENO	Foglio 39 Mappale 109	ORTO
VERGATO	FIUME RENO	Foglio 50 Mappale 155	ORTO
BAZZANO	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio 16 Mappale 66P	ORTO
ARGENTA	TORRENTE IDICE	Foglio 163/ 162 Mappale ---	SFALCIO
BAZZANO	TORRENTE SAMOGGIA		ORTO
CASALECCHIO DI RENO	FIUME RENO	Foglio 5 Mappale 119	ORTO
SASSO MARCONI	FIUME RENO	Foglio 79 Mappale 528	ORTO
SASSO MARCONI	FIUME RENO	Foglio 79 Mappale 528	ORTO
PIANORO	TORRENTE SAVENA	Foglio 55	ORTO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 32	ORTO
BOLOGNA	TORRENTE SAVENA	Foglio 290	ORTO
BOLOGNA	TORRENTE SAVENA	Foglio 290 Mappale 368	ORTO
SASSO MARCONI	FIUME RENO	Foglio 79 Mappale 528	ORTO
SASSO MARCONI	FIUME RENO		ORTO

SASSO MARCONI	FIUME RENO	Foglio 49 Mappale 57 E 76	SFALCIO
BORGO TOSSIGNANO	FIUME SANTERNO	Foglio 6 Mappale 113	AGRICOLO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 45	AGRICOLO
MONTE SAN PIETRO	TORRENTE LAVINO	Foglio 23 Mappale F 329	ORTO
SASSO MARCONI	FIUME RENO		ORTO
CASALECCHIO DI RENO	FIUME RENO	Foglio 5 Mappale 119	ORTO
MARZABOTTO	FIUME RENO	Foglio 60	ORTO
SASSO MARCONI	FIUME RENO		ORTO
SASSO MARCONI	FIUME RENO		ORTO
MARZABOTTO	FIUME RENO	Foglio 39	ORTO
PIANORO	TORRENTE SAVENA	Foglio 36 Mappale 44	ORTO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 3	AGRICOLO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 31 Mappale 19	ORTO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 31 Mappale 19	ORTO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE		ORTO
BOLOGNA	FIUME RENO	Foglio 68 Mappale 661	ORTO
CASALECCHIO DI RENO	FIUME RENO	Foglio 5 Mappale 1	ORTO
MOLINELLA	TORRENTE IDICE		SFALCIO
MOLINELLA			SFALCIO
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio 121 Mappale 101	AGRICOLO
BAZZANO	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio 10	SFALCIO
SASSO MARCONI	FIUME RENO	Foglio 64	AGRICOLO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 3 Mappale 29	ORTO
ARGENTA	FIUME RENO	Foglio 146 Mappale 63/166	AGRICOLO
ARGENTA	TORRENTE SILLARO	Foglio 170 Mappale 23-27	AGRICOLO
MONTE SAN PIETRO	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio 31 Mappale 194	ORTO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE		ORTO

SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE		ORTO
BOLOGNA	FIUME RENO		ORTO
SASSO MARCONI	FIUME RENO	Foglio 79 Mappale 258	ORTO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 31	ORTO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio -, Viale Silvani n. 6 - Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rila-

**scio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento
del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della
L.R. 15 aprile 2004, n. 7**

(segue allegato fotografato)

Comune	Corso d'acqua	Foglio e mappale	Usi (art. 5 L. 5 gennaio 1994, n. 37)
COMUNE	CORSO D'ACQUA	FOGLIO-MAPPALE	USI
MONTE SAN PIETRO	TORRENTE LAVINO	Foglio 23 Mappale 337 415	PERTINENZA
MONTEVEGLIO	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio 39 Mappale 172	AGRICOLO
BOLOGNA	FIUME RENO	Foglio 72 Mappale 34/37	ORTO
BOLOGNA	FIUME RENO	Foglio 101 Mappale 32	ORTO
BOLOGNA	FIUME RENO	Foglio 39 Mappale F 16	PERTINENZA
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 41	ORTO
VERGATO	FIUME RENO	Foglio 50	ORTO
BOLOGNA	TORRENTE RAVONE	Foglio 40 Mappale 35	PERTINENZA
SASSO MARCONI	FIUME RENO	Foglio 79 Mappale 528	ORTO
SASSO MARCONI	FIUME RENO	Foglio 79 Mappale 258	ORTO
SASSO MARCONI	FIUME RENO	Foglio 79 Mappale 258	ORTO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 41 Mappale 83	ORTO
GRANAGLIONE	FOSSO DI BONI	Foglio 29 Mappale 680	PERTINENZA
RAVENNA	FIUME RENO		PERTINENZA
ALFONSINE	FIUME RENO		PERTINENZA
CASALECCHIO DI RENO	FIUME RENO	Foglio 2 Mappale 10 214	AGRICOLO
RAVENNA	FIUME RENO		SFALCIO
SASSO MARCONI	FIUME RENO		ORTO
CASALFIUMANESE	TORRENTE SELLUSTRA	Foglio 11/12/6 Mappale 56/35/91	AGRICOLO
VERGATO	FIUME RENO	Foglio 40 Mappale 175	ORTO
BOLOGNA	FIUME RENO	Foglio 140 Mappale 308	PERTINENZA
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	TORRENTE SAMBRO	Foglio 6	ORTO
BOLOGNA	FIUME RENO	Foglio 39 Mappale 15	PERTINENZA

SALA BOLOGNESE	FIUME RENO			AGRICOLO
MALALBERGO	CANALE NAVILE	Foglio 9 Mappale 159		AGRICOLO
MALALBERGO	FIUME RENO	Foglio 22-23		PERTINENZA
BARICELLA	FIUME RENO	Foglio 9		PERTINENZA
CASTELLO DI SERRAVALLE	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio 47		PERTINENZA
CASTELLO DI SERRAVALLE	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio 40		PERTINENZA
CASTELLO DI SERRAVALLE	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio 43		AGRICOLO
ALFONSINE	CANALE RENO	Foglio 10 Mappale 1		PERTINENZA
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 11 Mappale 53		PERTINENZA
CREPELLANO	RIO SAN ALMASO	Foglio 12		PERTINENZA
SAVIGNO	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio 9 Mappale 381-129		PERTINENZA
MONTERENZIO	TORRENTE IDICE	Foglio 59 Mappale 196		PERTINENZA
BORGO TOSSIGNANO	RIO MESCOLA	Foglio 2 Mappale 4		AGRICOLO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 42 Mappale 31		ORTO
SALA BOLOGNESE	FIUME RENO			AGRICOLO
SAVIGNO	TORRENTE SAMOGGIA			PERTINENZA
ALFONSINE	FIUME SANTERNO			AGRICOLO
BOLOGNA	SCOLO ZENETTA DI QUARTO			PERTINENZA
CASTELLO D'ARGILE	FIUME RENO	Foglio 21 Mappale 1/28/31		PERTINENZA
PORRETTA TERME	FIUME RENO	Foglio 1 Mappale 312-1/2		ORTO
SASSO MARCONI	FIUME RENO	Foglio 79 Mappale 528		ORTO
FONTANELICE	FIUME SANTERNO	Foglio 20		PERTINENZA
SASSO MARCONI	FIUME RENO	Foglio 79 Mappale 472		ORTO
CASTENASO	SCOLO ZENETTA DI QUARTO	Foglio 36 Mappale 104		PERTINENZA
PIANORO	TORRENTE SAVENA	Foglio 7 Mappale 170		ORTO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE SAVENA			ORTO
SASSO MARCONI	FIUME RENO	Foglio 79 Mappale 528		ORTO
ZOLA PREDOSA	TORRENTE LAVINO	Foglio 33 Mappale 64		PERTINENZA
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE			ORTO
SALA BOLOGNESE	FIUME RENO			PERTINENZA

CASTENASO	SCOLO ZENETTA DI QUARTO	Foglio 33 Mappale 251	PERTINENZA
ARGENTA	TORRENTE IDICE	Foglio 143 Mappale 28,50,59.;Foglio 143 Mappale 66;Foglio 144 Mappale 7, 15,26	SFALCIO
ARGENTA	TORRENTE IDICE		SFALCIO
MARZABOTTO	FIUME RENO	Foglio 55	ORTO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio -, Viale Silvani n. 6 - Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rila-

**scio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento
del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della
L.R. 15 aprile 2004, n. 7**

(segue allegato fotografato)

Comune	Corso d'acqua	Foglio e mappale	Usò (art. 5 L. 5 gennaio 1994, n. 37)
BORGO TOSSIGNANO	FIUME SANTERNO	Foglio 9 Mappale 160/P, 161/	AGRICOLO
SASSO MARCONI	FOSSO SENZANOME	Foglio 42 Mappale 70,71	SFALCIO
BORGO TOSSIGNANO	FIUME SANTERNO	Foglio 9 Mappale 158P, 159P	AGRICOLO
IMOLA	FIUME SANTERNO	Foglio 198 Mappale 163	AGRICOLO
PIANORO	TORRENTE SAVENA		ORTO
SAN GIOVANNI IN	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio 19 Mappale 32-35; Foglio 39	AGRICOLO
CASALECCHIO DI RENO	FIUME RENO	Foglio 18 Mappale 36 E 115P	ORTO
CASTELLO D'ARGILE	FIUME RENO	Foglio 6 Mappale 244-246	AGRICOLO
CASTEL SAN PIETRO TERME	RIO S.CLEMENTE	Foglio 163 Mappale 7/8/9/10	AGRICOLO
PIANORO	TORRENTE SAVENA	Foglio 2 Mappale 604	ORTO
PIEVE DI CENTO	FIUME RENO	Foglio 20, 16, 17 Mappali varie	SFALCIO
ALFONSINE	TORRENTE SENIO	Foglio 91 Mappale 125	AGRICOLO
MARZABOTTO	TORRENTE SETTA	Foglio 47 Mappale 114/P, 235/P	AGRICOLO
MARZABOTTO	FIUME RENO	Foglio 55 Mappale 25	ORTO
POGGIO RENATICO	FIUME RENO	Foglio 69 Mappale 19P	SFALCIO
MALALBERGO	FIUME RENO	Foglio 3 Mappali da 1 a 12; Foglio 4 Mappali	AGRICOLO
BOLOGNA	TORRENTE SAVENA	Foglio 291 Mappale 543/P	ORTO
SASSO MARCONI	FIUME RENO	Foglio 79 Mappale 528P	ORTO
CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio 138 Mappale 17	ORTO
POGGIO RENATICO	FIUME RENO	Foglio 68 Mappale 44P, 45P;	SFALCIO
POGGIO RENATICO	FIUME RENO	Foglio 74 Mappale 60P, 61P	AGRICOLO
FUSIGNANO	TORRENTE SENIO	Foglio 28 Mappale 44-15P-47	AGRICOLO
POGGIO RENATICO	FIUME RENO	Foglio 74 Mappale 60/P, 61/P	AGRICOLO
POGGIO RENATICO	FIUME RENO	Foglio 59 Mappale 20/P, 8/P	AGRICOLO
POGGIO RENATICO	FIUME RENO	Foglio 58 Mappale 26/P, 32/P, 59, 8, 20	AGRICOLO
OZZANO DELL'EMILIA	TORRENTE IDICE	Foglio 57 Mappale 6/P	ORTO
POGGIO RENATICO	FIUME RENO	Foglio 61 Mappale 32P, 13P	AGRICOLO
ARGENTA	FIUME RENO	Foglio 169 Mappale 1, 2, 15, 16,	AGRICOLO
POGGIO RENATICO	FIUME RENO	Foglio 59 Mappale 20P/8P	AGRICOLO

PIANORO	TORRENTE SAVENA		ORTO
BAZZANO	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio 11 Mappale 128	ORTO
POGGIO RENATICO	FIUME RENO	Foglio 5 Mappale 20 P, 8P	SFALCIO
POGGIO RENATICO	FIUME RENO	Foglio 74 Mappale 60P, 61P	AGRICOLO
SASSO MARCONI	TORRENTE OLIVETTA	Foglio 5 Mappale 251,253,254	SFALCIO
OZZANO DELL'EMILIA	TORRENTE IDICE	Foglio 57 Mappale 33P30/29P	AGRICOLO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio -, Viale Silvani n. 6 - Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rila-

**scio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento
del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della
L.R. 15 aprile 2004, n. 7**

(segue allegato fotografato)

Comune	Corso d'acqua	Foglio e mappale	Usò (art. 5 L. 5 gennaio 1994, n. 37)
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 45 Mappale 19,21,22;Foglio 45 Mappale 23	ORTO
IMOLA	FIUME SANTERNO	Foglio 97 Mappale 22 PARTE;Foglio 97 Mappale 45 PARTE	AGRICOLO
IMOLA	FIUME SANTERNO	Foglio 97 Mappale 22;Foglio 97 Mappale 45;Foglio 97 Mappale 58	AGRICOLO
GALLIERA	FIUME RENO	Foglio 18 Mappale 7	AGRICOLO
GALLIERA	FIUME RENO	Foglio 11 Mappale 1P/2//4/5;Foglio 13 Mappale 1P/2/3/122;Foglio 13 Mappale 6/4;Foglio 14 Mappale 1P/5/8/9;Foglio 14 Mappale 12/13;Foglio 15 Mappale 4P;Foglio 16 Mappale 1/3;Foglio 16 Mappale 146/145;Foglio 17 Mappale 1/2/3;Foglio 17 Mappale 5/6/7/10	AGRICOLO
IMOLA	TORRENTE SILLARO	Foglio 3 Mappale 11;Foglio 3 Mappale 6,7,8,9,10	AGRICOLO
ARGENTA	TORRENTE SILLARO	Foglio 170 Mappale 19/97/98;Foglio 170 Mappale 99/100	AGRICOLO
BORGO TOSSIGNANO	FIUME SANTERNO	Foglio 6 Mappale 128;Foglio 6 Mappale 130	AGRICOLO
BORGO TOSSIGNANO	FIUME SANTERNO	Foglio 9 Mappale 22-23;Foglio 9 Mappale 24-28	AGRICOLO
MONTE SAN PIETRO	TORRENTE LAVINO	Foglio 56 Mappale 17	AGRICOLO
IMOLA	RIO SANGUINARIO	Foglio 145 Mappale 313,315	AGRICOLO
CASTEL BOLOGNESE	RIO SANGUINARIO	Foglio 6 Mappale 235,237	AGRICOLO
LUGO	FIUME SANTERNO	Foglio 18 Mappale 67,68,69;Foglio 18 Mappale 74,81,82;Foglio 22 Mappale 253	AGRICOLO
LIZZANO IN BELVEDERE	RIO FREDDO	Foglio 41 Mappale 41	AGRICOLO
IMOLA	FIUME SANTERNO	Foglio 196 Mappale 371P	ORTO
BORGO TOSSIGNANO	FIUME SANTERNO	Foglio 6,7 Mappale 118,120	AGRICOLO

ALFONSINE	FIUME SANTERNO	Foglio 34 Mappale 210,211,46;Foglio 34 Mappale 40;Foglio 34 Mappale 41,71,4,5	AGRICOLO
ALFONSINE	FIUME SANTERNO	Foglio 4 Mappale 1,2,57,68;Foglio 4 Mappale 129/P,13/P;Foglio 4 Mappale 13,129;Foglio 4 Mappale 69,67	AGRICOLO
ALFONSINE	FIUME SANTERNO	Foglio 34 Mappale 40,41;Foglio 34 Mappale 41,71,210;Foglio 34 Mappale 46,211,4,5	AGRICOLO
LUGO	FIUME SANTERNO	Foglio 4 Mappale 1,2,57,68;Foglio 4 Mappale 13/P,129/P;Foglio 4 Mappale 69,67	AGRICOLO
MONTE SAN PIETRO	TORRENTE LAVINO	Foglio 31 Mappale F 133	ORTO
BOLOGNA	TORRENTE RAVONE	Foglio 183 Mappale F586-167;Foglio 183 Mappale 472	ORTO
PIANORO	TORRENTE SAVENA	Foglio 36 Mappale 47-44	ORTO
BOLOGNA	FOSSA BONDANELLO	Foglio 18 Mappale 189P	AGRICOLO
SAVIGNO	FOSSO DEL LUPO	Foglio 10 Mappale 6,24	AGRICOLO;SFALCIO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 21 Mappale 82	ORTO
IMOLA	FIUME SANTERNO	Foglio 97 Mappale 58/P	AGRICOLO
CONSELICE	TORRENTE SILLARO	Foglio 10 Mappale 35;Foglio 8 Mappale 4;Foglio 9 Mappale 3	AGRICOLO
ARGENTA	TORRENTE SILLARO	Foglio 168 Mappale 13;Foglio 173 Mappale 2,3;Foglio 174 Mappale 2	AGRICOLO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 3 Mappale 109	AGRICOLO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 31 Mappale 17	ORTO
MONTERENZIO	TORRENTE IDICE	Foglio 29 Mappale 231,233	AGRICOLO
VERGATO	FIUME RENO	Foglio 50 Mappale 509	ORTO
CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio 47 Mappale F45	AGRICOLO
BOLOGNA	TORRENTE SAVENA	Foglio 291 Mappale 543	ORTO
CONSELICE	TORRENTE SILLARO		AGRICOLO
ARGENTA	FIUME RENO	Foglio 132 Mappale VARI;Foglio 133 Mappale VARI;Foglio 134 Mappale VARI;Foglio 146 Mappale VARI	SFALCIO
MONTE SAN PIETRO	TORRENTE LAVINO	Foglio 23 Mappale 289,336,;Foglio 23 Mappale 433, 334	ORTO

SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 21 Mappale 82	ORTO
BAZZANO	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio 16 Mappale 66	ORTO
BAZZANO	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio 10 Mappale 148	ORTO
MARZABOTTO	FIUME RENO	Foglio 39 Mappale F 26	ORTO
MARZABOTTO	FIUME RENO	Foglio 39 Mappale 26	ORTO
SALA BOLOGNESE	FIUME RENO	Foglio 27 Mappale 2,3,92	SFALCIO
CASTELLO D'ARGILE	FIUME RENO	Foglio 34 Mappale 13,150,160;Foglio 34 Mappale 156,11,12;Foglio 34 Mappale 2,158,6	SFALCIO
ARGELATO	FIUME RENO	Foglio 16 Mappale 107,100;Foglio 16 Mappale 113,106;Foglio 16 Mappale 99,231,67	SFALCIO
CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio 138 Mappale FRONTE 8	ORTO
CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio 138 Mappale FRONTE 8	ORTO
CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio 138 Mappale 8	ORTO
CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio 138 Mappale 28	ORTO
CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio 138 Mappale 16	ORTO
CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio 138 Mappale 8FRONTE	ORTO
CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio 138 Mappale 8	ORTO
CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio 124 Mappale 104	ORTO
CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio 124 Mappale 101	ORTO
CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio 124 Mappale 104P	ORTO

CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio 138 Mappale 8	ORTO
CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio 138 Mappale 9	ORTO
CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio 138 Mappale 8 PARTE;Foglio 138 Mappale 9PARTE	ORTO
BUDRIO	TORRENTE IDICE	Foglio 122,144 Foglio 142,143 Foglio 145,146 Foglio 147. Foglio 45,46,47 Foglio 59,60	SFALCIO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 4 Mappale 48	ORTO
BUDRIO	TORRENTE IDICE	Foglio 122 E 144 Mappale 10,11, 12;Foglio 145, 146, Mappale 1,2,3;Foglio 147 Mappale 1,2,3,;Foglio 45 Mappale 3, 4;Foglio 46, 59 Mappale 1, 15;Foglio 47 (142) Mappale 1 (1);Foglio 60 (143) Mappale 8 (3)	AGRICOLO
CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio 138 Mappale 8	ORTO
BARICELLA	TORRENTE SAVENA	Foglio 1 Mappale 29,30 MOL;Foglio 1 Mappale 31 PARTE;Foglio 11 Mappale 2,28 BAR;Foglio 11 Mappale 30,31 BAR;Foglio 18 Mappale 1,2;Foglio 19 Mappale 38,39;Foglio 2 Mappale 112,113;Foglio 2 Mappale 114,124;Foglio 20 Mappale 39;Foglio 29 Mappale 9;Foglio 30 Mappale 58,59;Foglio 44 Mappale 23,24;Foglio 44 Mappale 25,26,27;Foglio 44 Mappale 30,31,32	AGRICOLO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 4 Mappale 48	ORTO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 10 Mappale 14	ORTO
CALDERARA DI RENO	TORRENTE LAVINO	Foglio 42 Mappale 45,46,43	ORTO
BOLOGNA	TORRENTE SAVENA	Foglio 291 Mappale 579	ORTO
CASALECCHIO DI RENO	FIUME RENO	Foglio 5 Mappale 68	AGRICOLO
OZZANO DELL'EMILIA	TORRENTE IDICE	Foglio 60 Mappale 57-69-102	AGRICOLO
OZZANO DELL'EMILIA	TORRENTE IDICE	Foglio 60 Mappale 56	AGRICOLO

CRESPELLANO	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio 3 Mappale 182P	ORTO
BOLOGNA	FIUME RENO	Foglio 39 Mappale 15/P 31/P; Foglio 39 Mappale 31	ORTO
MOLINELLA	TORRENTE IDICE	Foglio 121 Mappale 1,2,3; Foglio 122 Mappale 43,46,49; Foglio 142 Mappale 103,104,95	AGRICOLO
MONTERENZIO	TORRENTE IDICE	Foglio 46 Mappale 402	ORTO
BOLOGNA	TORRENTE SAVENA	Foglio 290 Mappale 289 ANTIST	ORTO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 21 Mappale 100	ORTO
SAN LAZZARO DI SAVENA	TORRENTE IDICE	Foglio 3 Mappale 27	ORTO
CASALECCHIO DI RENO	FIUME RENO	Foglio 5 Mappale 119	ORTO
CASALECCHIO DI RENO	FIUME RENO	Foglio 5 Mappale 119	ORTO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio -, Viale Silvani n. 6 - Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI-FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture ad uso pubblico nel fiume Montone in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: Hera SpA, sede in Bologna Via Berti Pichat n. 2/4. C.F. 04245520376.

Data domanda di concessione: 30/5/2005.

Pratica numero FC05T0018 - Attrav. 940.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), località Pieve Salutare.

Foglio: 36 Fronte Mappali: 102-126.

Uso: Attraversamento con posa di condotta in tubo coibentato per distribuzione acqua.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio - Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di rinnovo concessioni di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del rio Barca e del torrente Tramazzo in comune di Tredozio (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Richiedente Comune di Tredozio

Richiedente: Comune di Tredozio, sede in Tredozio (FC) Via Dei Martiri n. 1 – codice fiscale 00695070409.

– Data domanda di concessione: 12/5/2005, pratica numero RA84T0003, corso d'acqua: torrente Tramazzo (Rio Barca), comune: Tredozio, località Tredozio, uso: tombinatura tratto Via Roma e Via XX Settembre.

– Data domanda di concessione: 12/5/2005, pratica numero RA76T0001, corso d'acqua: torrente Tramazzo, comune: Tredozio, località Tredozio, uso: attraversamento con passerella pedonale.

– Data domanda di concessione: 12/5/2005, pratica numero RA79T0001, corso d'acqua: torrente Tramazzo, comune: Tredozio, località Tredozio, uso: attraversamento con tubi di cemento per accesso all'impianto di depurazione.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di nuova concessione di area demaniale per la posa di elettrodotto sotterraneo a 0,4 kv del fiume Savio, in comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Richiedente ENEL Distribuzione Spa

Richiedente: ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna, sede in Ravenna, Via S. Ferruzzi n. 3 – codice fiscale 05779711000.

Data domanda di concessione: 17/5/2005.

Pratica numero RA05T0015.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Ravenna, località Lido di Savio.

Uso: posa elettrodotto in cavo sotterraneo a 0,4 kV, per allacciamento capanni da pesca in gola e argine sx.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione di area demaniale del fiume Ronco, in comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Richiedente Sangiorgi Maurizio

Richiedente: Sangiorgi Maurizio, residente a Ravenna, Via Faentina n. 72, codice fiscale SNG MRZ 47P28 H294Z.

Data domanda di concessione: 17/5/2005.

Pratica numero RAPPT0087-05RN01.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Ravenna, località Longana.

Fronte mappali: 19, 20, 60, 61 – foglio 193.

Uso: rampa a due accessi a ridosso della banca dell'argine sinistro.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

Domanda di rinnovo concessione di area demaniale del fiume Ronco, in comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Richiedente AGRI DEI FAB Società semplice

Richiedente: AGRI DEI FAB Società semplice, con sede in Longana (RA), Via Ravennana n. 523 – codice fiscale 01188520397.

Data domanda di concessione: 20/5/2005.

Pratica numero RAPPT0106.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Ravenna – località Longana.

Uso: n. 2 rampe a ridotto dell'argine sinistro.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto: SS 9 Via Emilia – Variante all'abitato di Rubiera

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale; Comune di Reggio Emilia; Comune di Rubiera (RE); Comune di Casalgrande, Provincia di Reggio Emilia, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: SS 9 Via Emilia – Variante all'abitato di Rubiera, localizzato: Provincia di Reggio Emilia nel territorio dei comuni di Rubiera, Casalgrande e Reggio Emilia, presentato da: ANAS SpA – Compartimento per la viabilità dell'Emilia-Romagna - Viale A. Masini n. 8 – 40126 Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.16 Strade extraurbane secondarie a carattere regionale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rubiera (RE), comune di Reggio Emilia; comune di Casalgrande (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: SS 9 "Via Emilia" - Variante all'abitato di Rubiera. Il progetto preliminare in argomento, riguarda la realizzazione di una variante alla S.S. 9 Via Emilia, con tracciato che si sviluppa a sud di quello dell'attuale statale. In particolare, la variante prevede il collegamento fra la rotatoria impostata sulla S.P. 55 di Salvaterra (lato est) e la rotatoria progettata sulla strada statale 9 Via Emilia, in località Bagno (lato ovest), con un percorso che si sviluppa fuori sede, per una estesa complessiva di circa 6+500 km. La sezione adottata è quella tipo C1 prevista dal DM 5/11/2001, con sezione stradale di ml 10,50 di larghezza. Le principali opere d'arte previste sono costituite da un'opera di scavalcamento del torrente Tresinaro e da alcuni modesti sovrappassi e sottovia, uno dei quali ferroviario.

Oltre agli svincoli iniziale e terminale, in corrispondenza dell'incrocio con la SP 52 Bagno Scandiano viene progettata

una rotatoria a raso che consente il collegamento del nuovo asse con questa importante direttrice Nord-Sud.

L'impatto visivo dell'arteria in questione è contenuto poiché la stessa è quasi completamente a raso ad eccezione dei sovrappassi summenzionati il cui impatto, considerato la contenuta altimetria, potrà essere superato e, tramite opportune tecniche, armonizzato con il territorio.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati:

- Comune di Rubiera sita in Via Emilia Est n. 5 - 42048 Rubiera;
- Comune di Reggio nell'Emilia sita in Via P. Camillo Prampolini n. 1 – 42100 Reggio Emilia;
- Comune di Casalgrande sita in Via Piazza Martiti della Libertà n. 1 – 42013 Casalgrande (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di VIA sul progetto "Stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi contenenti PCB e attività di decontaminazione di trasformatori contenenti PCB, ai sensi dell'art. 7 del DLgs 209/99" – Decisione

L'Autorità competente : Provincia di Bologna comunica la deliberazione relativa alla procedura di via concernente il progetto "Stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi contenenti PCB e attività di decontaminazione di trasformatori contenenti PCB, ai sensi dell'art. 7 del DLgs 209/99".

Il progetto è presentato da: Sirmet Elettrica Srl con sede legale in Sala Bolognese, Via Europa n. 1.

Il progetto è localizzato: zona industriale Osteria Nuova – Via Europa n. 1 – Sala Bolognese (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Sala Bolognese e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna con determinazione dirigenziale n. 11 del 23/5/2005 ha assunto la seguente decisione:

- a) di approvare l'allegato sub A) "Rapporto sull'impatto ambientale" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- b) di dare atto che il suddetto "Rapporto sull'impatto ambientale" si è concluso con valutazione di impatto ambientale positiva con prescrizioni, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, del progetto di "Stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi contenenti PCB e attività di decontaminazione di trasformatori contenenti PCB", presentato da Sirmet Elettrica Srl, poiché l'intervento previsto è nel complesso ambientalmente compatibile e quindi realizzabile con le prescrizioni citate all'interno del medesimo "Rapporto";
- c) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni e integrazioni, copia della presente determinazione al proponente Sirmet Elettrica Srl, al Comune di Sala Bolognese, ad ARPA Distretto di Pianura, ad AUSL di Bologna, al Comando dei Vigili del Fuoco e ai membri della Conferenza Rifiuti;
- d) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;
- e) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni, il presente partito di determinazione;
- f) di dare atto che le spese istruttorie quantificate in Euro 4,40 ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale – come indicato in narrativa – formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Crespellano Capoluogo

L'Autorità competente: Provincia di Bologna – il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Tutela ambientale. Gabriele Bollini – avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: adeguamento dell'impianto di depurazione di Crespellano Capoluogo localizzato: Via Samoggia n. 11 in località Calcara, comune di Crespellano (BO) presentato da: HERA Bologna Srl Via Carlo Berti Pichat n. 2/4 – 40127 Bologna (partita IVA 02304851203).

Il progetto appartiene alla categoria B.2.49.

Il progetto interessa il territorio del comune di Crespellano e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede una ristrutturazione generale dell'impianto, per adeguarne gli effluenti ai limiti di emissione previsti dal DL 152/99 e per aumentarne le potenzialità in termini di capacità di trattamento di maggiori carichi inquinanti. Il progetto propone una ristrutturazione radicale dei processi bio-

logici ed un rinnovamento tecnologico volto a superarne le obsolescenze maturate. La potenzialità dell'impianto sarà pari a 12.700 A.E.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna - Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Crespellano sita in Via G. Marconi n. 2 – 40056 Crespellano (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione avvenuto il 22/6/2005.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di pressofusione di leghe leggere e lavorazioni meccaniche presentata da Nuova Renopress SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di pressofusione di leghe leggere e lavorazioni meccaniche localizzato in Via Tubertini n. 6 - Comune di Budrio (BO) presentato da Nuova Renopress SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Budrio e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Amministrazione comunale di Budrio - Servizi Edilizia privata e Sviluppo economico sita in Via Marconi n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 - 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento superficiale di profili di alluminio presentata da Associazione Bolognese Sas

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento superficiale di profili di alluminio localizzato in Via Caduti per la Libertà n. 9- Comune di Grana-

rolo dell'Emilia (BO) presentato da Ossidazione Bolognese Sas di Crea F.& C.

Il progetto interessa il territorio del comune di Granarolo dell'Emilia e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: amministrazione comunale di Granarolo dell'Emilia - Sportello Unico per le Attività produttive sita in Via San Donato n. 199.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo Strada Maggiore n. 80 - 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di compressione e trattamento gas naturale - Concessione Minerbio Stoccaggio presentata da Stogit SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di compressione e trattamento gas naturale - Concessione Minerbio Stoccaggio localizzato in Via Zena - Comune di Minerbio (BO) presentato da Stogit SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Minerbio e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede della Amministrazione comunale di Minerbio - II Macroarea Gestione del territorio - Servizio Ambiente sita in Via Garibaldi n. 44.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 - 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamenti di superfici metalliche presentata da Gieffe Srl

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la do-

manda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamenti di superfici metalliche localizzato in Via G. di Vagno n. 13 - Comune di Monteveglio (BO); presentato da: Gieffe Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Monteveglio e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dell'Amministrazione comunale di Monteveglio sita in Piazza della Libertà n. 2.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 - 40125 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante della SP Ferrara-Copparo in località Boara

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale - Ufficio VIA per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: Variante della SP Ferrara-Copparo in località Boara localizzato in comune di Ferrara presentato dalla Provincia di Ferrara - Ufficio Tecnico LL.PP - Corso Isonzo n. 26 Ferrara.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.2.40.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di una variante alla SP2 che da Ferrara conduce a Copparo, a nord-est del capoluogo. Interessa un tratto di circa 2 km in corrispondenza dell'abitato di Boara che al momento è attraversato e diviso dalla strada provinciale. La nuova variante permetterebbe di eliminare il traffico all'interno dell'abitato e favorire la sicurezza sia per gli abitanti che per gli utenti della strada.

Il tracciato si sviluppa da Ferrara verso Copparo, dopo uno svincolo a rotatoria con una leggera curva R=1000m prosegue con un rettilineo di lunghezza 100m e con una successiva curva co raggio ca. 2100m; continua con un rettilineo di ca. 700m per poi ricollegarsi all'attuale strada provinciale con una curva prima di 500m, un rettilineo di ca. 35m ed una definitiva curva di raccordo alla rotatoria.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale - Ufficio VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale - Ufficio VIA sita in Via dei Mille n. 21 Bologna, presso la sede del Comune di Ferrara - Sportello Unico sita in Via Boccaleone n. 19 - FE e presso la sede della Provincia di Ferrara - Ufficio Tecnico LL.PP. - Corso Isonzo n. 26 Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al collegamento SP n. 2 – SP n. 568, in variante all'abitato di Camposanto

Il proponente Provincia di Modena - Area Lavori pubblici; Via Giardini n. 474/c - (MO) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente della Regione Emilia-Romagna Ufficio Valutazione impatto ambientale - Via dei Mille n. 21 - Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: Collegamento SP n. 2 – SP n. 568, in variante all'abitato di Camposanto; localizzato: nel comune di Camposanto; in provincia di Modena; presentato da: Provincia di Modena.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.1.16 Strade extraurbane secondarie a carattere regionale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Camposanto e della provincia di Modena.

Il progetto prevede la costruzione della variante stradale alla Strada provinciale n. 2 Panaria Bassa in corrispondenza dell'abitato di Camposanto, limitatamente all'arco compreso tra l'intersezione con la SP n. 568 di Crevalcore (direzione per S.Felice) e la stessa SP n. 2 ed ubicato a nord-ovest dell'abitato di Camposanto.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione Impatto ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna Ufficio Valutazione impatto ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna presso la sede del Comune di Camposanto sita in Via Baracca n. 11 - 41031 Camposanto (MO), presso la sede dell'Ente proponente: Provincia di Modena - Area Lavori pubblici sita in Via Giardini n. 474/C - 41100 Modena.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale relativamente all'attività di produzione e trasformazione dei metalli – Ditta “Galvanica Nobili Srl”

La Provincia di Modena rende noto che in data 31/5/2005 il sig. Moreno Ghiaroni in qualità di gestore della Ditta “Galvanica Nobili Srl” sita in Via Cà Bonettini n. 140 a Marano sul Panaro (Modena), ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 2.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Produzione e trasformazione dei metalli: impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc.”

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 76352/8.1.7 del 7/6/2005 e presso il Comune di Marano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione Integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentato dalla Ditta Biofer SpA

Lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord rende noto che in data 28/5/2005 il sig. Alessandro Lapini Sacchetti in qualità di gestore della Ditta “BIOFER SpA” ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata ambientale presso il Comune di Medolla ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Canina n. 2 Medolla (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 4.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Industria chimica: impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 76331/8.1.7 del 7/6/2005 e presso il Comune di Medolla Ufficio Ambiente, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentato dalla ditta Nichel Cromo Srl

Lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord rende noto che in data 30/5/2005 presso il Comune

di Mirandola (MO) il sig. Carlo Bruschi in qualità di gestore della Ditta "Nichel Cromo Srl" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Galvani, n. 36, Mirandola (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 2.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Produzione e trasformazione dei metalli: impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc."

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 76340/8.1.7 del 7/6/2005 e presso il Comune di Mirandola - Ufficio Ambiente, Via Montanari, 7 Mirandola (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II - Decisione relativa alla procedura di verifica screening concernente il progetto "Impianto di smaltimento percolato a servizio dell'ex discarica in località Ricodalle"

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto "Impianto di smaltimento percolato a servizio dell'ex discarica in località Ricodalle".

Il progetto è presentato da Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno.

Il progetto interessa il territorio del comune di Solignano e della provincia di Parma.

Ai sensi del titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35, l'autorità competente Provincia di Parma con atto, determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Difesa del suolo n. 2282 del 26/5/2005 ha assunto la seguente decisione:

- in qualità di Responsabile del procedimento, di prendere atto della volontà della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, che mediante nota prot. n. 4637/5.1 del 26/5/2005, acquisita agli atti dalla Provincia di Parma in data 26/5/2005 n. prot. 52355 (Allegato 1 alla presente determinazione), nella persona del Presidente, rag. Carlo Berni, ha comunicato di ritirare ad ogni effetto, per fattori di carattere tecnico-economico, il progetto in oggetto, interrompendo l'iter procedurale della pratica in corso;
 - pertanto, di archiviare il procedimento;
 - di trasmettere la presente determinazione al proponente, Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, ed a tutti gli Enti convocati in Conferenza di Servizi (Comune di Solignano, Arpa -Distretto Territoriale di Fidenza, Ausl - Distretto Valli Taro e Ceno, Servizio Tecnico Bacino Fiumi Taro e Parma, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco);
 - di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.
-

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto ZEP - NICASIL Sas di Parmigiani Giuseppe - Trattamento superficiale di particolari metallici - zincatura elettrochimica - nichelatura chimica

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: ZEP - NICASIL Sas di Parmigiani Giuseppe - Trattamento superficiale di particolari metallici - Zincatura elettrochimica - nichelatura chimica. Localizzato in comune di Parma, presentatato da Parmigiani Giuseppe.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e delle seguenti province: provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente: provincia di Parma - servizio ambiente, difesa del Suolo e Forestazione sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43100 Parma e presso la sede dei seguenti comuni interessati: comune di Parma sita in Via Largo Torello de Strada n. 11/A - 43100 Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 - 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Zincomet Snc - Zincatura statica e rotativa presentata da Giuliano Guazzi

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Zincomet Snc - Zincatura statica e rotativa presentato da Giuliano Guazzi Localizzato in comune di Parma presentato da Giuliano Guazzi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e delle seguenti province: provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43100 Parma e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Parma sita in Via Largo Torello de Strada n. 11/A - 43100 Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 - 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Guazzi Snc – Nichelatura chimica, nichelatura e cromatura elettrolitica, elettrolucidatura di particolari meccanici presentata da Renato Guazzi

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Guazzi Snc – Nichelatura chimica, nichelatura e cromatura elettrolitica, elettrolucidatura di particolari meccanici localizzato in comune di Parma presentato da Renato Guazzi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e delle seguenti province: provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Parma sita in Via Largo Torello de Strada n. 11/A – 43100 Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Cromital Srl – Cromatura elettrolitica a spessore presentata da Paolo Alessandro Peroni

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Cromital Srl – Cromatura elettrolitica a spessore, localizzato in comune di Parma presentato da Paolo Alessandro Peroni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e delle seguenti province: provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Parma sita in Via Largo Torello de Strada n. 11/A – 43100 Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Trafileria e Zincheria Cavatorta SpA presentato da Cavatorta Gianluca

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Trafileria e Zincheria Cavatorta SpA localizzato in comune di Calestano, presentato da Cavatorta Gianluca.

Il progetto interessa il territorio del comune di Calestano e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Calestano, sita in Via Mazzini n. 18 – 43030 Calestano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e forestazione al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Elettro galvanica Chiari Srl presentato da Andrea Chiari

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Elettro galvanica Chiari Srl localizzato in comune di Parma, presentato da Andrea Chiari.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma sita in Via Largo Torello de Strada n. 11/A – 43100 Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e forestazione al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

all'impianto ENIA SpA – Impianto di cogenerazione e telerscaldamento sito in Via Lazio n. 4/A – Parma presentato da ENIA SpA – ing. Uris Cantarelli

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: ENIA SpA – Impianto di cogenerazione e telerscaldamento; sito in Via Lazio n. 4/A – Parma; - localizzato: comune di Parma; - presentato da: ENIA SpA – ing. Uris Cantarelli;

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma sita in Via Largo Torello de Strada n. 11/A – 43100 Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e forestazione al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Galvanica Parmense di Fantini Mauro

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Galvanica Parmense di Fantini Mauro;
- localizzato: comune di Torrile;
- presentato da: Fantini Mauro.

Il progetto interessa il territorio del comune di Torrile e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Torrile sita in Via Strada I Maggio n. 1 – 43030 Torrile.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa

all'impianto di smaltimento del percolato prodotto dalla discarica ubicata in località Piani di Tiedoli

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente e Difesa del suolo, Piazzale della Pace n. 1, 43100 Parma, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: impianto di smaltimento del percolato prodotto dalla discarica ubicata in località Piani di Tiedoli;
- localizzato: in comune di Borgo Val di Taro;
- presentato da: Acel Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: allegato B.2.46) "Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11 del DLgs 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni".

Il progetto interessa il territorio del comune di Borgo Val di Taro e della provincia di Parma

Il progetto prevede: trattamenti preliminari del percolato proveniente dall'ex discarica ubicata in località Ricodalle (comune di Solignano) e del percolato derivante dalla discarica sita in località Piani di Tiedoli, trattamento del percolato successivamente ai trattamenti preliminari (accumulo del prodotto derivante dai trattamenti preliminari in un serbatoio di accumulo, filtrazione con dispositivo Bmatic, ultra filtrazione di pre-concentrazione a membrane avvolte e con membrane ceramiche, sezioni di osmosi in 3 fasi distinte, stabilizzazione del pH, controllo del prodotto finale del trattamento da inviare allo scarico, scarico finale al corpo recettore Rio delle Vignazze).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma Servizio Ambiente e Difesa del suolo sita in Piazzale della Pace n. 1, 43100 Parma e presso la sede del Comune di Borgo Val di Taro, Piazza Manara n. 6 – 43043 Borgo Val di Taro (Parma).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma, Servizio Ambiente e Difesa del suolo al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione concernente la procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ristrutturazione e potenziamento dell'impianto di depurazione dell'azienda ARP

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: ristrutturazione e potenziamento dell'impianto di depurazione dell'azienda ARP; presentato da: ARP Società Agricola Cooperativa con sede in Podenzano - località Gariga; localizzato: Podenzano (PC) - loc. Gariga - Via I Maggio n. 25.

Il progetto interessa il territorio del comune di Podenzano e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'autorità com-

petente - Provincia di Piacenza - con atto di Giunta provinciale n. 259 del 31 maggio 2005, ha assunto la seguente decisione:

delibera per quanto indicato in narrativa:

1. di escludere, ai sensi dell'art. 10 - comma 1 - lettera b) - della L. R. n. 9/99, dalla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale), in quanto ambientalmente compatibile e migliorativo della capacità depurativa e della conseguente qualità dello scarico, l'intervento proposto dalla ditta ARP Società Agricola Cooperativa di "ristrutturazione e potenziamento dell'impianto di depurazione in comune di Podenzano - loc. Gariga", fermo restando l'obbligatorietà di acquisire, a carico del proponente, i provvedimenti autorizzativi ed abilitativi previsti dalla legge per l'intervento di che trattasi e l'obbligatorietà di conformarsi alla seguenti prescrizioni:

- dovrà essere effettuata per l'anno 2005 una campagna di misura sulla qualità delle acque sotterranee (pozzi 1 o 2, 3 e 4), in particolare per quanto riguarda il parametro nitrati, che preveda accertamenti prima della lavorazione del pomodoro, durante e al termine della stagione. I risultati di detta campagna dovranno essere trasmessi all'Amministrazione provinciale, all'ARPA ed all'Azienda USL;
- nel caso in cui la portata di deflusso nel rio Riazza sia al limite di esondazione, dovrà essere interrotta qualsiasi immissione delle acque di processo nell'alveo del rio Riazza stesso;
- dovrà essere redatta una proposta di interventi poliennali atti a migliorare il deflusso delle acque nel rio Riazza e limitare il deposito di materiale organico nonché il conseguente sviluppo della vegetazione. Tale proposta dovrà essere sottoposta dalla società ARP al Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure per le valutazioni di competenza;

2. di quantificare le spese istruttorie della presente procedura di verifica (screening) a carico del proponente, in ragione di quanto comunicato dall'azienda ARP Società Agricola Cooperativa con nota 17 maggio 2005 (pervenuta in data 20/5/2005 ed iscritta al prot. n. 63637) in misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto (previsto in 1.820.000 Euro) e così per Euro 364,00;

3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

4. di trasmettere la presente delibera al Consorzio Ambientale Pedemontano (Sportello Unico del Comune di Podenzano), all'Azienda USL di Piacenza, alla Sez. prov.le dell'ARPA ed al Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure della Regione E.R.;

5. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione concernente la procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica del centro di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali della ditta Furia Srl

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: modifica del centro di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali mediante la realizzazione di una linea di raffinazione di ceneri pesanti e scorie prodotte da impianti di termoutilizzazione di rifiuti solidi urbani e assimilati; presentata da: Furia Srl; localizzato: Caorso - loc. Fossadello.

Il progetto interessa il territorio del comune di Caorso e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente - Provincia di Piacenza - con atto di Giunta provinciale n. 260 del 31 maggio 2005, ha assunto la seguente decisione:

delibera per quanto indicato in narrativa:

1. di escludere, ai sensi dell'art. 10 - comma 1 - lettera a) -

della L. R. 9/99, dalla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale), in quanto in linea con gli obiettivi di recupero previsti dal DLgs 22/97 e non comportante impatti ambientali particolarmente rilevanti, l'intervento proposto dalla ditta Furia Srl di "modifica del centro di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali in comune di Caorso - loc. Fossadello", fermo restando l'obbligatorietà di acquisire, a carico del proponente, i provvedimenti autorizzativi ed abilitativi previsti dalla legge per l'intervento di che trattasi;

2. di quantificare le spese istruttorie della presente procedura di verifica (screening) a carico del proponente, in ragione di quanto comunicato dall'azienda Furia Srl con nota 10 maggio 2005 (pervenuta in data 18/5/2005 ed iscritta al prot. n. 46106) in misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto (previsto in 224.040 Euro) e così per Euro 44,81;

3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

4. di trasmettere la presente delibera allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Caorso, all'Azienda USL di Piacenza, alla Sez. prov.le dell'ARPA ed al Comando provinciale Vigili del Fuoco;

5. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di produzione/trasformazione metalli denominato Nuova DGP di Salsi Bruno e c. Snc

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e relativa documentazione, per l'impianto di produzione/trasformazione metalli denominato Nuova DGP di Salsi Bruno e C. Snc; localizzato in Bagnolo in Piano (RE), Via Rasitti n. 3; presentati da: sig. Salsi Mario in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bagnolo in Piano e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi della L.R. 11/10/2004 n. 21.

L'Autorità competente è Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e relativa documentazione presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Bagnolo in Piano – Ufficio Tecnico-Ambiente sita in Piazza Garibaldi n. 5 – 42011 Bagnolo in Piano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e relativa documentazione, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data odierna dallo Sportello unico per le imprese in forma associata, i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21, testo attuale, possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e relativa documentazione depositata e presentare, in forma scritta, osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di produzione/trasformazione metalli denominato Galvanove di Giangregorio Federigo

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e relativa documentazione per l'impianto di produzione/trasformazione metalli denominato Galvanove di Giangregorio Federigo;

- localizzato in: Novellara (RE) Via E. Ferrari n. 10/F;
- presentati da: sig. Giangregorio Federigo in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Novellara e della provincia di Reggio Emilia il progetto prevede: la domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della Legge Regionale 11/10/2004 n. 21.

L'Autorità competente è: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e relativa documentazione presso la sede dell'autorità competente: provincia di Reggio Emilia - Servizio politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 42100 Reggio Emilia e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune: Novellara - Sportello Unico per l'edilizia/ambiente sita in Piazzale Marconi n. 1 42017 Novellara.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e relativa documentazione, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data odierna dallo sportello unico per le imprese in forma associata, i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21, testo attuale, possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e relativa documentazione depositata e presentare, in forma scritta, osservazioni all'autorità competente: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 42100 Reggio Emilia

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Titolo III - Procedura di VIA volontaria relativa al progetto di ammodernamento della linea ferroviaria Sassuolo - Reggio Emilia e potenziamento dello scalo merci di Dinazzano

Il presente avviso sostituisce quello precedentemente pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 84 dell'8 giugno 2005 riguardante il medesimo progetto.

Il proponente: ACT - Azienda Consorziale Trasporti Reggio Emilia avvisa che ai sensi del titolo III della L.R. 18/5/99, n. 9, come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA volontaria relativa al

- progetto: ammodernamento della linea ferroviaria Sassuolo - Reggio Emilia e potenziamento dello scalo merci di Dinazzano;
- localizzato: nei comuni di Casalgrande (RE), Scandiano (RE), Reggio nell'Emilia (RE);

- presentato da: ACT - Azienda Consorziale Trasporti con sede in Viale Trento Trieste n. 11, Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.39) linee ferroviarie a carattere locale.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Casalgrande, Scandiano, Reggio nell'Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede:

- il rinnovamento dell'armamento della linea ferroviaria in concessione Sassuolo - Reggio Emilia;
- l'eliminazione di passaggi a livello e la realizzazione dei relativi tratti di viabilità sostitutiva nei comuni di Scandiano e Casalgrande,
- l'ampliamento dello scalo di Dinazzano (Casalgrande) per far fronte ai traffici del medio e lungo termine.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura VIA volontaria presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Ambiente (sita in Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia) e presso la sede dei seguenti enti interessati:

- Comune di Casalgrande (Area Ambiente - sito in Piazza Martiri della libertà n. 1 - 42013 Casalgrande (RE));
- Comune di Reggio Emilia (Area Programmazione territoriale e Investimenti Via Emilia San Pietro n. 12 - 42100 Reggio Emilia),
- Comune di Scandiano (Area Ambiente sito in Corso Vallinieri n. 6 - 42019 Scandiano (RE));
- Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale (Via dei Mille n. 21 - Bologna).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA volontaria sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia al seguente indirizzo: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali, Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto assoggettato a verifica (screening) per la realizzazione di un parcheggio per automezzi pesanti in località "Gritole" nei pressi di S. Piero in Bagno - Individuazione e valutazione degli impatti ambientali del progetto (screening) - L.R. 9/99

Il Responsabile del Settore Affari generali rende noto che presso la Segreteria comunale è depositato, a partire dal 9/6/2005 e sino al 22/7/2005, il progetto relativo alla realizzazione di un parcheggio per automezzi pesanti in località "Gritole" nei pressi di S. Piero in Bagno - Individuazione e valutazione degli impatti ambientali del progetto (screening) - L.R. 9/99.

Presentato da: ditta C.A.T.E. soc. consortile a r.l. con sede legale in S. Piero in Bagno - Via Battistini n. 75;

Composto da:

- relazione - Individuazione e valutazione degli impatti ambientali del progetto;
- allegato 01 - Piano di controllo;
- allegato 02 - Documentazione impatto acustico.

Chiunque può prendere visione del progetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il 22/7/2005.

Il presente avviso di deposito viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 22/6/2005.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per il trattamento e rivestimento metalli presentata da TRAME Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'autorità competente provincia di Bologna - Settore ambiente Servizio tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: per il trattamento e rivestimento dei metalli localizzato: comune di Bologna - Via Boccioni n. 1 presentato da: Trame Srl - sede legale: Via Boccioni n. 1.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente: provincia di Bologna - Settore ambiente servizio tutela ambientale sita in Via Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dei seguenti comuni interessati: comune: Bologna - Settore salute igiene pubblica e ambientale sita in Via della Grada n. 2/2.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Bologna - Settore ambiente servizio tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativi al progetto di variante in ampliamento della Cava Birra localizzato nel comune di Bologna

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'autorità competente: Comune di Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al: progetto: variante in ampliamento della Cava Birra localizzato nel Comune di Bologna presentato da: Nanni Ettore legale rappresentante Cave Nord Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto B.3.4 dell'allegato B3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: ampliamento dell'attività estrattiva che si svolge in corrispondenza dell'area denominata Birra. Tale variante prevede lo scavo di un volume ulteriore di 57.800 mc di materiale utile (ghiaia alluvionale) ed il tombamento dell'intero invaso fino alla quota del piano campagna originario.

L'Autorità competente è il comune di Bologna - UI qualità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: comune di Bologna - UI qualità ambientale sita in Via Zamboni n. 8.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di

verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 22/6/2005 dallo sportello unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'autorità competente comune di Bologna - UO qualità ambientale al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 Bologna.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata da Fonderia Sabiem SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'autorità competente provincia di Bologna - Settore ambiente servizio tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Fonderia di materiali ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate/giorno localizzato: nel comune di Bologna in Via Emilia Ponente n. 81, presentato da: Fonderie Sabiem SpA - Via Emilia Ponente n. 81.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Bologna e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente: provincia di Bologna - Settore ambiente servizio tutela ambientale sita in Via Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Bologna - Settore Salute - Igiene pubblica e ambientale sita in Via della Grada n. 2/2.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente: provincia di Bologna - Settore ambiente - Servizio tutela ambientale al seguente indirizzo: Via Strada Maggiore n. 80.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di zincatura a caldo di particolari ferrosi

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'autorità competente provincia di Bologna - Settore ambiente - Servizio tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di zincatura a caldo di particolari ferrosi;

- localizzato: in comune di Bologna - Via del Conciatore n. 1;
- presentato da: Zincaturificio Bolognese Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente: provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio tutela ambientale sita in Via Strada Mag-

giore n. 80 e presso la sede dei seguenti comuni interessati: comune di Bologna – Settore Salute – Igiene pubblica e ambientale sita in Via della Grada n. 2/2.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente: provincia di Bologna - Settore ambiente - Servizio tutela ambientale al seguente indirizzo: Via Strada Maggiore n. 80.

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di zincatura metalli

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'autorità competente: provincia di Bologna – Ufficio autorizzazione integrata ambientale e impianti a rischio di incidenti rilevanti per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di zincatura metalli;

– localizzato: Via Bizzarri n. 4 – loc. Bargellino – Calderara di Reno (BO);

– presentato da: Nuova Itmer Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Calderara di Reno e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente: provincia di Bologna – Ufficio autorizzazione integrata ambientale e impianti a rischio di incidenti rilevanti sita in Via Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune: Calderara di Reno sita in Via: Piazza Marconi n. 7 e presso la sede della provincia di Bologna – Ufficio autorizzazione integrata ambientale e impianti a rischio di incidenti rilevanti sita in Via Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 può presentare osservazioni all'autorità competente: provincia di Bologna – Settore ambiente al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA – (Forlì – Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione di una cava di conglomerato e arenaria nel settore sud-est del polo n. 3 “Il Poggio” in località Badia Voltre

L'Autorità competente: comune di Civitella di Romagna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione di una cava di conglomerato e arenaria nel settore sud-est del polo n. 3 “Il Poggio” in località Badia Voltre.

Il progetto è presentato da: ditta Cava Gualdo Srl di Forlì.

Il progetto è localizzato: settore sud-est dell'area di proprietà della cava Gualdo Srl, podere “Il Poggio”, territorio co-

munale di Civitella di Romagna, località Voltre.

Il progetto interessa il territorio del comune di Civitella di Romagna e delle seguenti province: Forlì-Cesena.

Ai sensi del titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Civitella di Romagna con atto delibera di Giunta comunale n. 26 del 19/5/2005 ha assunto la seguente decisione

delibera:

di formulare l'esito della procedura di verifica (screening), accogliendo la proposta dell'Ufficio VIA della Provincia di Forlì-Cesena, nei seguenti termini: esclusione del progetto relativo alla coltivazione di una cava di conglomerato ed arenaria nel settore sud-est dell'area individuata come “Polo 3” in località il Poggio - Voltre, in comune di Civitella di Romagna, presentato dalla ditta Cava Gualdo Srl, dall'ulteriore procedura di VIA in considerazione dello scarso rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, con le seguenti prescrizioni:

- 1) l'attività estrattiva deve essere condotta con modalità ed accorgimenti tali da non costituire elemento di pericolo per la stabilità del versante e provocare la riattivazione degli accumuli di frana, constatato che lo sfruttamento del profondo orizzonte coltivabile comporta la movimentazione di elevati volumi di terreno su un'area parzialmente ricadente, secondo la carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale del PTCP, al di sopra di un corpo di frana quiescente;
- 2) durante tutte le fasi di coltivazione previste, all'interno dell'area di cava, dovrà essere impiegato un solo mezzo operatore per volta avente le caratteristiche di potenza sonora indicate nell'elaborato C. Documentazione di impatto acustico - Relazione - 04/2005 (potenza sonora non superiore a 110 dB(A);
- 3) le attività all'interno dell'area di deposito temporaneo dovranno essere limitate entro il confine indicato a pagina 15 dell'elaborato C. Documentazione di impatto acustico - Relazione - 04/2005 e comunque ubicate a distanze dai ricettori presenti tali da garantire il rispetto dei limiti vigenti;
- 4) si ritiene necessario che vengano effettuati rilievi fonometrici seguendo le modalità di seguito descritte:
 - a. devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno in prossimità dei ricettori presenti maggiormente prossimi all'area della cava (ricettori 1 e 3). Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi, monitorando il rumore residuo in assenza di attività di lavorazione ed il livello equivalente di rumore ambientale con cava in attività;
 - b. devono essere eseguiti rilievi in esterno del livello di rumore ambientale in periodo diurno (16 ore in continuo), in prossimità dei ricettori maggiormente prossimi all'area della cava (ricettori 1 e 3), secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, in fase di esercizio, al fine di verificare i possibili incrementi di rumorosità prodotti dalla attività in esame rispetto ai livelli esistenti e il rispetto dei valori limite vigenti nelle aree monitorate;
 - c. il monitoraggio di cui ai due punti precedenti dovrà essere eseguito da ARPA entro i 2 mesi dall'inizio dell'attività di cava, in condizioni di lavorazione maggiormente gravose per i singoli ricettori monitorati, con oneri a carico della società proponente;
 - d. la comunicazione di inizio attività dovrà essere effettuata, a cura del proponente, ad ARPA, al Comune di Civitella ed all'Amministrazione provinciale di Forlì – Cesena, Servizio Pianificazione territoriale;
 - e. tutti i risultati e le relative conclusioni dovranno essere trasmessi al Comune di Civitella, all'Amministrazione provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione territoriale e alla società proponente;

- f. in caso di verifica da parte di ARPA del mancato rispetto dei limiti vigenti, dovranno tempestivamente essere messe in atto dal proponente, a proprio carico, entro e non oltre 1 mese dalla comunicazione dei risultati del monitoraggio da parte di ARPA ai soggetti sopra elencati, idonee misure di mitigazione acustica al fine di garantire il rispetto di tutti i limiti vigenti presso tutti i ricettori presenti;
- 5) in relazione agli edifici attualmente non abitati maggiormente prossimi all'area di cava non presi in esame nello studio (come ad esempio l'edificio denominato "Chiaruzzi" ubicato a sud est dell'area di deposito temporaneo) si ritiene che gli stessi, sebbene attualmente disabitati (secondo quanto dichiarato nello studio), siano da considerarsi potenziali ricettori sensibili in relazione ad un loro, anche se non prevedibile, futuro utilizzo con permanenza di persone. Ciò premesso, nel caso in cui durante il periodo di esercizio dell'attività di cava si verificano presso tali ricettori la permanenza, anche saltuaria, di persone, dovrà essere garantito presso gli stessi il rispetto di tutti i valori limite vigenti realizzando tempestivamente e mettendo in atto tutti gli interventi di mitigazione nonché tutte le azioni eventualmente necessari a garantirne il rispetto;
- 6) durante le attività di estrazione e lavorazione e trasporto lungo la strada di accesso, dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante un'adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la eventualmente necessaria limitazione e regolamentazione dei flussi di traffico indotti e delle relative velocità massime consentite, sia con l'eventualmente necessaria realizzazione di misure di mitigazione temporanee (trincee, rilevati, o barriere mobili), con particolare riferimento alle fasi di utilizzo di esplosivo, al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti nelle aree interessate dalle attività previste e in prossimità dei ricettori presenti durante le fasi previste e nei periodi di loro attività;
- 7) il quantitativo massimo di esplosivo utilizzato per ogni singola volata non dovrà superare i 150 kg;
- 8) in fase di coltivazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o gestione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire, nell'area e presso tutti i ricettori presenti, il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dal funzionamento dei mezzi operatori e dalla movimentazione dei mezzi si prescrive quanto segue:
- a. copertura del carico trasportato dai camion mediante teloni;
- b. copertura degli accumuli di materiale mediante teloni nei periodi di inattività;
- c. si dovrà provvedere nei periodi secchi alla periodica umidificazione degli eventuali depositi di accumulo provvisorio, delle vie di transito alle aree di scavo e di deposito temporaneo non asfaltate (interne ed esterne all'area di cava) e dei fronti di scavo;
- 9) dovrà essere garantita la perfetta efficienza del reticolo di scolo superficiale attraverso il raccordo di tutti i fossi di scolo di progetto secondo pendenze adeguate allo smaltimento delle acque di corrivazione, valutando altresì, se necessario, l'inserimento di elementi, ulteriori a quelli previsti dal progetto, necessari a ridurre la velocità di deflusso e contenere il trasporto solido;
- 10) il ritombamento degli scavi con materiale prevalentemente di natura argillosa che costituisce la copertura del banco coltivabile dovrà essere effettuata utilizzando terreno in

condizioni di umidità ottimale collocato procedendo alla successiva sovrapposizione di strati di limitato spessore adeguatamente compattati;

- 11) dall'analisi della documentazione integrativa inerente le aree da destinare a ripristino, non appare chiaro se la superficie di tali aree corrisponda alla superficie delle zone boscate eliminate a seguito dell'attività estrattiva. Si ritiene pertanto necessario, in fase di autorizzazione, fornire indicazioni di dettaglio su tale aspetto e, nel caso si riscontrino una effettiva incongruenza tra aree destinate a rimboschimento e soprassuoli boscati eliminati, dovranno essere individuati altri ambiti, possibilmente in continuità con quelli attualmente previsti, sui quali impiantare compagini alberate con i medesimi sestri di impianto e le medesime esigenze descritte;
- 12) il computo metrico estimativo dovrà tener conto, nella stesura finale, sia delle eventuali piantumazioni aggiuntive necessarie al fine di attenersi a quanto prescritto al punto 8), sia di tutte le tipologie di intervento previste quali rimboschimento, realizzazione di corridoi ecologici e realizzazione della fascia ecotonale;

Ed inoltre, di quantificare in Euro 572,24, pari allo 0,02% del valore dell'intervento, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, sono a carico del proponente.

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativo all'impianto di fonderia per la produzione di getti di ghisa destinati all'industria meccanica localizzato in comune di Crevalcore (BO)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Bologna - Ufficio Autorizzazione integrata ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di fonderia per la produzione di getti di ghisa destinati all'industria meccanica localizzato in comune di Crevalcore (BO) in Via degli Orsi n. 518 presentato da Fondmatic SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Crevalcore e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Bologna - Ufficio Autorizzazione integrata ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 - 40138 Bologna e presso la sede del Comune di Crevalcore - Ufficio SUAP - Via Matteotti n. 191 - 40014 Crevalcore (BO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Bologna - Ufficio Autorizzazione integrata ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 - 40138 Bologna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II - Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per la produzione di energia

termica ed elettrica di potenzialità < 300 MW alimentata a biomasse

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del comune di Faenza avvisa che ai sensi del titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto:

- localizzato: Via Granarolo, n. 102;
- presentato da: Tampieri Energie Srl, Via Granarolo n. 102 - 48018 Faenza RA.

L'impianto per la produzione di energia termica ed elettrica di potenzialità < 300 MW alimentata a biomasse.

L'Autorità competente è Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente - Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente - Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna, e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza, Via Zanelli n. 4 - 48018 Faenza.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 22/6/2005 nel Bollettino Ufficiale regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente - Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di vaso artificiale ad uso irrigazione di soccorso

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione di vaso artificiale ad uso irrigazione di soccorso;
- localizzato: Via Tuliero n. 60 foglio di mappa n. 237, particelle 77 - 78 - 113 sub 127 - 128 - 134 - 137 - 143 - 138 - 141;
- presentato da: Farolfi Ermanno Via Tuliero n. 60 - 48018 Faenza.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.1 -19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la costruzione di vaso artificiale ad uso irrigazione di soccorso avente capacità pari a mc. 9785, altezza idrica massima m. 10.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bo-

logna e presso la sede del Comune: 48018 Faenza sita in Via Zanelli n. 4 presso il Settore Territorio - Servizio Amministrativo per il controllo del territorio tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 - martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 22/6/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Centro Energia Ferrara SpA per l'esercizio di un impianto di combustione con potenza termica maggiore di 50 MW

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Ferrara rende noto che la Ditta Centro Energia Ferrara SpA con sede amministrativa in Viale Certosa n. 247 - cap. 20151, Comune di Milano provincia di Milano, ed impianto in P.le Guido Donegani n. 12, cap. 44100, Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, con domanda pervenuta in data 31/5/2005 ed assunta agli atti con Prot. n. 45738/2005 del 31/5/2005 ha chiesto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'esercizio di: impianto di combustione con potenza calorifica di combustione di oltre 50 MW (attività 1.1 di cui all'Allegato 1 alla direttiva 96/61/CE).

Più specificamente la tipologia dell'impianto è la seguente: Centrale termoelettrica a ciclo combinato di tipo cogenerativo per la produzione di energia elettrica destinata totalmente alla Rete Nazionale e di vapore inviato alle reti di distribuzione dello stabilimento petrolchimico di Ferrara.

Gli originali della domanda e i documenti allegati resteranno depositati presso il Comune di Ferrara - Sportello Unico per le Attività produttive, in Via Boccaleone n. 19, Ferrara e presso la Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, Corso Isonzo n. 105, Ferrara per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta alla Provincia di Ferrara presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale - Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata, Corso Isonzo n. 105, 44100 Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di un impianto di fusione metalli non ferrosi (leghe di alluminio) con capacità di fusione superiore a 20 ton/g e per il trattamento superficiale di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici con vasche di volume superiore a 30 mc.

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Ferrara rende noto che la Ditta Alcoa Trasformazioni Srl con

sede legale in Via Portoscuso (CA) Zona industriale Portovesme, cap. 09010, Comune di Portovesme, e stabilimento in Via Castelbolognesi A. n. 20, cap. 44100, Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, con domanda pervenuta in data 31/5/2005 ed assunta agli atti con Prot. n. 45935/2005 del 31/5/2005 ha chiesto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'esercizio di: impianto esercente le attività di cui ai punti 2.5 b e 2.6 dell'Allegato 1 alla direttiva 96/61/CE.

Più specificamente la tipologia dell'impianto è la seguente:

- impianto di fusione di metalli non ferrosi (leghe di alluminio) con capacità di fusione superiore a 20 tonnellate al giorno;
- impianto per il trattamento superficiale di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc.

Gli originali della domanda e i documenti allegati resteranno depositati presso il Comune di Ferrara- Sportello Unico per le Attività produttive, in Via Boccaleone n. 19, Ferrara e presso la Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, Corso Isonzo n. 105, Ferrara per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta alla Provincia di Ferrara presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale - Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata, Corso Isonzo n. 105, 44100 Ferrara entro 30 giorni dalla presente data di pubblicazione.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di centrale di cogenerazione presentata da HERA SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di centrale di cogenerazione;

- localizzato: in Via Montericco n. 8/a - comune di Imola (Bo);
- presentato da: HERA SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dell'Amministrazione comunale di Imola - Sportello Unico per le Attività produttive sita in Piazza Gramsci n. 21 - Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 - 40125 Bologna.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di seconda fusione di alluminio presentata da Shell Casting Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di seconda fusione di alluminio;

- localizzato: in Via Lasie n. 12/D - Comune di Imola (BO);
- presentato da: Shell Casting Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dell'Amministrazione comunale di Imola - Sportello Unico per le Attività produttive sita in Piazza Gramsci n. 21 - Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 - 40125 Bologna.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici presentata da Cooperativa Ceramica di Imola Scarl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici;

- localizzato: in Via Vittorio Veneto n. 13 - Comune di Imola (BO);
- presentato da: Cooperativa Ceramica di Imola Scarl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dell'Amministrazione comunale di Imola - Sportello Unico per le Attività produttive sita in Piazza Gramsci n. 21 - Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 - 40125 Bologna.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di seconda fusione di alluminio presentata da Fomet SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di seconda fusione di alluminio;

- localizzato: in Strada statale Selice 610 n. 42/C – Comune di Imola (BO);
- presentato da: Fomet SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dell'Amministrazione Comunale di Imola – Sportello Unico per le Attività produttive sita in Piazza Gramsci n. 21 - Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e' depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di "BM Casting Srl"

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Lagosanto (FE) rende noto che il sig. Marzocchi Paolo in qualità di gestore dell'impianto di fusione di metalli non ferrosi – cod. IPPC 2.5 b) – della Ditta "BM CASTING Srl" con sede legale ed impianto in Via Provinciale n. 114 – cap. 44023 Comune di Lagosanto – loc. Vaccolino - Provincia FE, con domanda pervenuta in data 30/5/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 3895/2005 del 30/5/2005, ha chiesto l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso il Comune di Lagosanto (FE) – Ufficio Sportello Unico delle Attività produttive, P.zza 1 Maggio, n. 1, Lagosanto (FE), e presso la Provincia di Ferrara al Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata Corso Isonzo n. 105 - per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta alla Provincia di Ferrara presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata, Corso Isonzo n. 105 – Ferrara, entro il 21/7/2005 (30 giorni dalla pubblicazione).

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Procedure in materia di autorizzazione integrata ambientale: L.R. 11/10/2004, n. 21 – Avviso di avvenuto deposito degli atti della ditta ZIN-CROM Snc

Lo Sportello Unico del Comune di Lugo, avvisa che, ai sensi della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale relativa al:

- Gestore: ZIN-CROM Snc di Montesi & C. con sede in Viale Dè Brozzi n. 92/1, Lugo (RA);
- impianto: zincatura metalli ferrosi.
- localizzato in Viale Dè Brezzi n. 92/1, Lugo (RA);
- descrizione stabilimento: stabilimento che effettua lavorazioni di zincatura di parti metalliche, mediante due impianti distinti di zincatura acida, uno di tipo statico ed uno di tipo a rotobarili.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Gli elaborati prescritti sono depositati per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Ufficiale della Regione, effettuata in data 22/6/2005. I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e della relativa documentazione depositata presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 48100 Ravenna e presso il Comune di Lugo – Sportello Unico per le Attività Produttive Piazza Martiri n. 1 – 48022 Lugo (RA) tutti i giorni escluso il sabato dalle 8,15 alle 12,45 e presentare, in forma scritta, osservazioni all'Autorità competente, sempre entro il termine di trenta giorni.

COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Procedure in materia di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Zincatura Consolini Srl

Lo Sportello Unico per le attività produttive dei Comuni di Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara e Reggiolo avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a:

- impianto: Zincatura Consolini Srl,
- localizzato: comune di Luzzara (RE) Via Nazionale n. 198 località Codisotto;
- presentato da: Consolini Giovanni C.F. CNS GNN 33E11 B012T.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Luzzara e Suzzara e delle province di Reggio Emilia e Mantova.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Luzzara (RE) Via Avanzi n. 1 – 42045 Luzzara (RE), Comune di Suzzara (MN) Piazza Castello n. 1 – 46029 Suzzara (MN).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI MALALBERGO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di cromatura e nichel-cromaturagalvanica

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di cromatura e nichel-cromaturagalvanica;

- localizzato: Via F. Fellini n. 11/A - Altedo di Malalbergo;
- presentato da: Galvanotecnica Srl.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Bentivoglio - San Pietro in Casale.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 Bologna e presso la sede del Comune di Malalbergo sita in Piazza Unità d'Italia n. 2 - Malalbergo.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 - Bologna.

COMUNE DI MALALBERGO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione batterie d'avviamento

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione batterie d'avviamento

- localizzato in Via Chiavicone n. 1 - Altedo di Malalbergo
- presentato da: SIA Industria Accumulatori SpA.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Bentivoglio - San Pietro in Casale.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 Bologna e presso la sede del Comune di Malalbergo sita in Piazza Unità d'Italia n. 2 - Malalbergo.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 - Bologna.

COMUNE DI MOLINELLA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa**all'impianto di produzione e trasformazione dei metalli e il trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici e chimici**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Bologna, Servizio Tutela ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione e trasformazione dei metalli e il trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici e chimici;

- localizzato: a Molinella (BO) in Via Turati;
- presentato da: Fundia Cromax SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Molinella e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna, Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 - 40125 Bologna e presso la sede del Comune di Molinella - Servizio Politiche ambientali sito in Via Andrea Costa n. 12.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna - Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 - 40125 Bologna.

COMUNE DI MORDANO (Bologna)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa alla coltivazione di una cava di argilla limosa e sabbia limosa, in località Bubano Via Lume/Ringhiera

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Mordano (BO), Servizio Amministrativo generale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativi al:

- progetto ampliamento della cava Ringhiera (per l'estrazione di argilla limosa e sabbia limosa);
- localizzato in Bubano (Mordano) Via Ringhiera / Via Lume;
- presentato da Wienerberger Brunori Srl con sede in Mordano (BO) Via Ringhiera n. 1.

Il progetto appartiene alla seguente categoria : B.3.4 cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Mordano e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: il piano di coltivazione di una cava di argilla limosa e sabbia limosa area estrattiva (indicata nel PAE adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 31/1/2005) in località Bubano Via Ringhiera, area individuata al NCT del Comune di Mordano al foglio 8 mappali 16b-18b-19b-20b-31b-38b-39b-62b-64b-65b e al foglio 9 mappali 14-15-16-115-117-119 interessante una superficie di circa Ha 14.00.40e un quantitativo di materiale movimentato di circa 1.200.000 mc di argilla limosa e 170.000 mc di sabbia limosa.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Mordano, in Via Bacchilega n. 6 - Mordano (BO).

Gli elaborati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi

dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque ai sensi dell'articolo 9 comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Mordano Via Bacchilega n. 6 Mordano (BO).

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di zincatura elettrolitica - Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Bologna Settore Ambiente - Servizio Tutela e Risanamento ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di zincatura elettrolitica - Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici;

- localizzato: Via del Lavoro n. 6 - Loc. Ponte Rizzoli - cap. 40064 Ozzano dell'Emilia (BO);

- presentato da: ZINGAL Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ozzano dell'Emilia e della provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela e Risanamento ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 - 40125 Bologna e presso la sede del Comune di Ozzano dell'Emilia - Ufficio SUAP sita in Via Repubblica n. 10 - 40064 Ozzano dell'Emilia (BO).

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela e Risanamento ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 - 40125 Bologna e presso la sede del Comune di Ozzano dell'Emilia - Ufficio SUAP sita in Via Repubblica n. 10 - 40064 Ozzano dell'Emilia (BO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela e Risanamento ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 - 40125 Bologna.

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento superficiale di metalli tramite il processo di zincatura a freddo - Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento superficiale di metalli tramite il processo di zincatura a freddo- Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici;

- localizzato: Via Marconi n. 44 - 46 - Cap 40064 Ozzano

dell'Emilia (BO);

- presentato da: Ventura Giorgio & C Snc.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ozzano dell'Emilia (BO) e della provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela e Risanamento ambientale - Strada Maggiore n. 80 40125 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela e Risanamento ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 - 40125 Bologna e presso la sede del Comune di Ozzano dell'Emilia- Ufficio Suap sita in Via Repubblica n. 10 - 40064 Ozzano dell'Emilia (BO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela e Risanamento ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 40125 Bologna.

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

TITOLO II - Procedura di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto IGR SpA sito in Quattro Castella frazione Puianello

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Quattro Castella avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto di seguito descritto:

Gestore dell'impianto: Arduini Giuseppe.

Denominazione impianto: IGR SpA.

Localizzazione impianto: Quattro Castella - frazione Puianello - Via G. Di Vittorio n. 53.

Descrizione impianto: l'azienda opera nel settore siderurgico con prodotti per l'industria oleopneumatica e meccanica. L'attività consiste nella cromatura a spessore di tubi e barre di acciaio in conto lavorazione e nella commercializzazione di prodotti cromati con eventuale taglio a misura.

Gli elaborati presentati per la procedura di autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Ambiente - Unità Operativa IPPC - Piazza Gioberti n. 4 - Reggio Emilia (tel. 0522/444.111) e presso lo Sportello Unico del Comune di Quattro Castella sito in Quattro Castella Via Roma n. 2 (tel. 0522/249.269).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati presso la sede delle Autorità sopra citate.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10 ottobre 2004, n. 21 chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Ambiente - Unità Operativa IPPC- Piazza Gioberti n. 4 - Reggio Emilia (tel. 0522/444.111).

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedure in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 (Titolo II) – Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale in merito all'impianto sito in Ravenna Via Baiona n. 141

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto industriale: localizzato: Via Baiona n. 141 – Ravenna, presentato da Soc. Marcegaglia SpA – Via Baiona n. 141 – 48100 Ravenna.

Stabilimento industriale del settore metallurgico che produce manufatti in acciaio al carbonio e acciaio zincato.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente - Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedure in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – (Titolo II) – Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale in merito all'impianto sito in Roncalceci, Via dello Stagnino n. 1

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che ai sensi del titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto: localizzato: Via dello Stagnino n. 1 presentato da: soc. Adriatica Alluminio – Srl Via dello Stagnino n. 1 – 48010 Roncalceci (RA).

L'impianto svolge la lavorazione di profilati d'alluminio prevalentemente per l'edilizia, con verniciatura dei prodotti finiti, o ossidazione anodica ed eventuale elettrocolore degli stessi.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna, e presso la sede dello Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento, con aumento di capacità di Stoccaggio – Porto Corsini – (Ravenna)

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n.9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: ampliamento con aumento di capacità di stoccaggio – localizzato: Porto Corsini - Ravenna - Via Baiona n. 260 – presentato da: La Petrolifera Italo Rumena SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.12 (come risultante dall'ampliamento in progetto con capacità complessiva superiore a 40.000 m3).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: ampliamento con aumento di capacità di stoccaggio presso l'esistente deposito costiero di Via Baiona n. 260 – Porto Corsini – Ravenna a seguito della delocalizzazione dell'attività infiammabili della decora attualmente gestita nel deposito costiero di Via del Cimitero n. 125 – Ravenna.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna sita in Via Ravenna - Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, Via Sant'Agata n. 48 - Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, gli interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ravenna al seguente indirizzo: Piazza dei Caduti per la libertà n. 2/4.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale in merito al Polo energetico di Via Hiroshima n. 5 – Reggio Emilia

Lo Sportello unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione

integrata ambientale e la relativa documentazione in merito a: impianto: "Polo energetico" localizzato in Reggio Emilia, Via Hiroshima n. 5 – presentato da: Enia SpA – Strada Santa Margherita n. 6/A – 43100 Parma.

Descrizione dell'impianto: impianto di combustione con potenza termica di oltre 50 MW.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sita in Via Emilia S.Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di combustione di Via Sardegna – Reggio Emilia

Lo Sportello unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito a: impianto di combustione localizzato in Reggio Emilia, Via Sardegna – presentato da: Enia SpA – Strada Santa Margherita n. 6/A – 43100 Parma.

Descrizione dell'impianto: impianto di combustione con potenza termica di oltre 50 MW.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità Competente è la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche Ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sita in Via Emilia S.Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale in merito

all'impianto di macello bovino e produzione di carni fresche in piccole porzioni commercializzabili

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono state depositate per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito a

- impianto: macello bovino e produzione di carni fresche in piccole porzioni commercializzabili;
- localizzato: Reggio Emilia, Via Due Canali n. 13;
- presentato da: Unicarni s.c. agricola.

Descrizione dell'impianto: macello bovino e produzione di carni fresche in piccole porzioni commercializzabili.

Il progetto interessa il territorio del comune Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sita in Via Emilia S.Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di zincatura a caldo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono state depositate, per la consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito a

- impianto: zincatura a caldo;
- localizzato: Via Gorganza n. 6;
- presentato da: Zincatura Padana SpA.

Descrizione dell'impianto: l'azienda svolge la seguente attività di ui all'Allegato I, del DLgs 59/05: 2.6 impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 metri cubi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e di relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sita in Via Emilia S.Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessa-

ti possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione interrato parcheggio

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Provincia di Rimini – Comune di Riccione – Ufficio Ambiente del Comune di Riccione avvisa che ai sensi del Titolo II della legge regionale 18 maggio 1999 n. 9, come modificata dalla legge regionale 16 novembre 2000. n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al

- progetto: realizzazione interrato parcheggio;
- localizzato comune di Riccione - lungomare della Repubblica – Riccione (RN);
- presentato da: Soc. Ati Edilvalmarecchia e Cooperativa Muratori di Verucchio.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: (Allegato B3) B.3.7 – progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi.

Il progetto interessa il territorio del solo comune di Riccione e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio interrato (1 livello interrato) e sistemazione soprassuoli.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Riccione, Ufficio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Riccione sita in Via Vittorio Emanuele II n. 2 – Riccione Cap 47838.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 4 giugno 2005 dall'Ufficio Ambiente sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Riccione Ufficio Ambiente del comune di Riccione (RN) al seguente indirizzo: Via Vittorio Emanuele II n. 2 – Riccione, Cap 47838.

COMUNE DI RO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per la costruzione e l'esercizio di produzione ruote in lega leggera per autovetture

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di RO (FE) rende noto, che la Ditta BBS - RIVA SpA con sede in Via Collegio n. 10 cap 44030 Comune Ro Provincia di Ferrara, con domanda pervenuta in data 31/5/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 5388 del 31/5/2005, ha chiesto l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per la produzione di ruote in lega leggera per autovetture con processo di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i pro-

dotti di recupero con ubicazione dell'impianto in Ruina di Ro (FE) Via Collegio n. 10, gestito dalla ditta BBS – Riva SpA.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso il Comune di Ro (FE) – Ufficio Sportello Unico Attività Produttive, in Piazza Libertà n. 1 Ro (FE), e presso la Provincia di Ferrara, Servizio Ambiente in Ferrara Corso Isonzo n. 105, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta alla Provincia di Ferrara presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione Integrata, Corso Isonzo n. 105 Ferrara, entro 30 giorni dalla pubblicazione.

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sita in Via della Tecnica n. 4 – San Cesario sul Panaro

La struttura Unica associata per le Attività dei Comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola, San Cesario sul Panaro rende noto che in data 31/5/2005 il sig. Claudio Trevisi in qualità di gestore della Ditta "Ossidan Srl" ha presentato presso lo Sportello Unico del Comune di San Cesario sul Panaro (MO) domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via della Tecnica n. 4 – 41018 San Cesario sul Panaro (MO), relativamente all'attività di cui al punto 2.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Produzione e trasformazione dei metalli: impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc."

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 76903/8.1.7 del 7/6/2005 e presso il Comune di San Cesario - Sportello Unico per le Attività delle Imprese - per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Ufficio, Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Targhini n. 10 – Sassuolo (Modena)

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Sassuolo rende noto che in data 31/5/2005, con prot. gen. n. 20892, pratica SUI n. 67/2005, il Sig. Federico Giacobazzi, in qualità di gestore della Ditta "Zincaturificio MR Snc", ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Targhini n. 10, Magreta di Formigine in territorio del comune di Sassuolo (Modena), relativamente all'attività di cui al punto

2.6 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05 "Produzione e trasformazione dei metalli: IMPIANTI per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc."

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3, della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Ufficio, Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, con prot. n. 76358/8.1.7 del 7/6/2005 e presso il Comune di Sassuolo, Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio, Servizio Sportello Unico delle Imprese e dei Cittadini, Via Decorati al Valor Militare n. 30, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNE DI SASSUOLO

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Valle D'Aosta n. 30 – Sassuolo

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Sassuolo rende noto che in data 31/5/2005, con prot. gen. n. 20897, pratica SUI n. 68/2005, il sig. Giuseppe Ruini, in qualità di gestore della Ditta "Zincatura Sassolese Snc", ha presentato domanda di Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Valle D'Aosta n. 30 Sassuolo (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 2.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Produzione e trasformazione dei metalli: impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc."

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3, della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, con prot. n. 76358/8.1.7 del 7/6/2005 e presso il Comune di Sassuolo, Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio, Servizio Sportello Unico delle Imprese e dei Cittadini, Via Decorati al Valor Militare n. 30, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNE DI SOLAROLO (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per la realizzazione di laghetto ad uso irriguo a servizio dell'azienda agricola

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune

di Solarolo (RA) avvisa che ai Sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto realizzazione di laghetto ad uso irriguo a servizio dell'azienda agricola localizzato: Via Canale Molini n. 3 – foglio di mappa n. 17, particella 81 presentato da Fagnocchi Giordano, Via Canale dei Molini n. 3 – 48027 Solarolo.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 - 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Solarolo e della Provincia di Ravenna.

Il progetto prevede realizzazione di laghetto ad uso irriguo a servizio dell'azienda agricola.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna e presso la sede del Comune Solarolo sita in Piazza Gonzaga n. 1 48027 presso il Settore Sviluppo economico e Gestione del territorio giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 22/6/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente la coltivazione di una cava di arenaria tipo "Cava grossa" in località Fosso della Canala in comune di Verghereto

L'autorità competente Comune di Verghereto (FC) Servizio Edilizia Urbanistica, sito in Via Caduti d'Ungheria, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il:

- progetto: coltivazione di una cava di arenaria tipo "Cava grossa" in località Fosso della Canala nel comune di Verghereto che si estende su un'area di circa mq. 3335, il volume ipotizzato lavorabile è di mc. 2530; i lavori di estrazione si svilupperanno in un periodo di 5 anni, a fine lavori la cava sarà ritombata e ripristinata all'uso agricolo;
- presentato da: Ditta Eurocave Snc di Deluca Gabriele e Paolo con sede in Corneto nel comune di Verghereto;
- localizzato in comune di Verghereto (FC), località Fosso della Canala.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Comune di Verghereto (FC) - Servizio Edilizia urbanistica sito in Via Caduti d'Ungheria con atto deliberazione di Giunta comunale n. 43 del 17/4/2005 ha assunto le seguenti decisioni:

1. di approvare integralmente per tutte le motivazioni di cui in narrativa, che si richiamano integralmente, il parere tecnico

- alle procedure indicate in oggetto, predisposto dall'Ufficio VIA provinciale, in adempimento a quanto previsto dall'art. 5 della convenzione tra l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena ed il Comune di Verghereto stipulata in data 17/8/2001 ai sensi dell' art. 5, comma 5, L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni;
2. di incaricare l'Ufficio Tecnico comunale a comunicare alla Ditta Eurocave Snc di Deluca Gabriele e Paolo l'esito dello screening ;
 3. di invitare la Ditta Eurocave Snc di Deluca Gabriele e Paolo a provvedere ad effettuare il pagamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 143,70;
 4. di provvedere, in base all'art. 10 della L.R. 9/99, punto 3, alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale regionale della decisione sullo screening, ai sensi dell' art. 9 della L.R. 9/99 come modificato dalla L.R. 35/00 per progetto di coltivazione di una cava di lastre in località Fosso della Canala, Ditta Eurocave Snc di Deluca Gabriele e Paolo ;
 5. di inviare copia del presente atto all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena;
 6. di incaricare l'Ufficio competente a provvedere ad effettuare il pagamento delle spese istruttorie di spettanza alla Provincia (pari ad Euro 129,33) mediante bonifico bancario (presso qualsiasi Filiale della Unicredit Banca SpA) così intestato: Tesoreria Ente - Unicredit Banca SpA; Filiale di Piazza Saffi n. 43, Forlì; c/c 457409 - Causale versamento: Spese istruttorie per screening cava loc. Fosso della Canala - Ditta proponente Eurocave Snc di Deluca Gabriele e Paolo - Capitolo 1851 - Entrate del Servizio Pianificazione territoriale per procedura di VIA CAB 13220 - ABI 2008;
 7. di dichiarare, con separata unanime votazione palesemente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00.

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica screening concernente la coltivazione di una cava arenaria in località Mazzi in comune di Verghereto

L'Autorità competente Comune di Verghereto (FC) Servizio Edilizia Urbanistica, sito in Via Caduti d' Ungheria, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il:

- progetto: coltivazione di una cava di lastre in località Mazzi nel comune di Verghereto che si estende su un'area di circa mq. 8.548,08, il volume ipotizzato lavorabile è di mc. 8.548,08; i lavori di estrazione si svilupperanno in un periodo di 5 anni, a fine lavori la cava sarà ritombata e ripristinata all'uso agricolo;
- presentato da: ditta Fabbri Antonio con sede in Alfero nel comune di Verghereto;
- localizzato: in comune di Verghereto (FC), località Mazzi.

Ai sensi del titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n.9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente : Comune di Verghereto (FC) - Servizio Edilizia Urbanistica sito in Via Caduti d'Ungheria con atto deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 5/4/2005 ha assunto le seguenti decisioni:

Vista la propria delibera di G.M. n. 42 del 5/4/2005 ad oggetto: "Procedura di verifica screening sul progetto coltivazione di cava di arenaria in località Mazzi in comune di Verghereto - Ditta proponente Fabbri Antonio", con la quale veniva deliberato:

1. di approvare integralmente per tutte le motivazioni di cui in narrativa, che si richiamano integralmente, il parere tecnico alle procedure indicate in oggetto, predisposto dall'Ufficio VIA provinciale in adempimento a quanto previsto dall' art. 5 della convenzione tra l'Amministrazione provinciale di

- Forlì-Cesena ed il Comune di Verghereto stipulata in data 17/8/2001 ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni;
2. di incaricare l'Ufficio Tecnico comunale a comunicare alla Ditta Fabbri Antonio l'esito dello screening ;
 3. di invitare la Ditta Fabbri Antonio a provvedere ad effettuare il pagamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 485,53;
 4. di provvedere, in base all' art. 10 della L.R. 9/99, punto 3, alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale regionale della decisione sullo screening, ai sensi dell' art. 9 della L.R. 9/99 come modificato dalla L.R. 35/00 per progetto di coltivazione di una cava di arenaria in località Mazzi ditta Fabbri Antonio;
 5. di inviare copia del presente atto all'Amm.ne prov.le di Forlì - Cesena;
 6. di incaricare l'Ufficio competente a provvedere ad effettuare il pagamento delle spese istruttorie di spettanza alla Provincia (pari ad Euro 436,98) mediante bonifico bancario (presso qualsiasi filiale della Unicredit Banca SpA) così intestato: Tesoreria Ente - Unicredit Banca SpA; Filiale di Piazza Saffi n. 43, Forlì; c/c 457409 Causale versamento: "Spese istruttorie per screening cava loc. Mazzi -Ditta proponente Fabbri Antonio - Capitolo 1851 - Entrate del Servizio Pianificazione Territoriale per procedura di VIA CAB 13220 ABI 2008".
 7. di dichiarare, con separata unanime votazione palesemente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4 del DLgs 267/00.

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di cromatura e nichelatura metalli, presentato da Croma Nichel Sas di Nobili Cesare

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di cromatura e nichelatura metalli, localizzato in Zola Predosa, Via Benini n. 2 - presentato da Croma Nichel Sas di Nobili Cesare.

Il progetto interessa il territorio del comune di Zola Predosa e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale sita in Via Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Zola Predosa - SUAP sita in Piazza della Repubblica n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80.

SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE DEI COMUNI DI CADELBOSCO DI SOPRA - CAMPAGNOLA - CORREGGIO - FABBRICO - RIO SALICETO - ROLO - SAN MARTINO IN RIO

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

all'impianto ZI.D.E. SpA sita nel comune di Cadelbosco Sopra (RE)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: ZI.D.E. SpA per attività di zincatura elettrolitica, ricadente al punto 2.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 (impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc) localizzato Via T.Tasso n. 26/a nel comune di Cadelbosco Sopra (RE) presentato da Giovanardi Enzo, in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cadelbosco Sopra (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Tutela ambientale sita in Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Cadelbosco Sopra (RE) sita in Piazza Libertà n.l.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n.4 - 42100 Reggio Emilia.

SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE DEI COMUNI DI CADELBOSCO DI SOPRA - CAMPAGNOLA - CORREGGIO - FABBRICO - RIO SALICETO - ROLO - SAN MARTINO IN RIO

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Ricchi Zincatura Snc di Ricchi U. & C. sito nel comune di Rolo (RE)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Ricchi Zincatura Snc di Ricchi U. & C. per attività di zincatura elettrolitica, ricadente al punto 2.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 (impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc) localizzato Via della Costituzione n.15 nel comune di Rolo (RE) presentato da Cesare Ricchi, in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rolo (RE) e

della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Tutela ambientale sita in Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e presso la sede del seguente Comune di Rolo (RE) sita in Corso Repubblica n. 39.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia.

SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE DEI COMUNI DI CADELBOSCO DI SOPRA - CAMPAGNOLA - CORREGGIO - FABBRICO - RIO SALICETO - ROLO - SAN MARTINO IN RIO

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto New Zincomatic Srl sito nel comune di Correggio (RE)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: New Zincomatic Srl per attività di zincatura elettrolitica, ricadente al punto 2.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 (impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc.) localizzato in Viale Varsavia n. 17/c nel comune di Correggio (RE) presentato da: Nicolini Silvia, in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Correggio e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Tutela ambientale sita in Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Correggio (RE) sita in Corso Mazzini n. 33.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Castello d'Argile – Variante parziale n. 2/04 al vigente PRG, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 21 dell'11/3/2004, relativa alla individuazione di una nuova area da destinare ad attrezzature per attività sportive. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 11 della L.R. 6/95, nonché ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4, della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 200 del 7/6/2005, prot. n. 150881/2005 - class. 8.2.2.2/38/2004 - dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dall'8/6/2005 al 23/6/2005.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Braghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 10 maggio 2005, n. 156

L.R. 19/8/1994, n. 35. Declassificazione a comunale di tre tratti SP n. 48 "Castelli Guelfi" ricadente nel territorio del comune di Ozzano dell'Emilia, e classificazione a provinciale della variante alla SP 48 di nuova costruzione

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1. di declassificare a strada comunale i tratti dell'attuale SP 48 "Castelli Guelfi" così definiti:

- dal Km. 0+000 e Km. 0+500.
- dal Km. 0+500 e Km. 1+000.
- dal Km. 1+000 e Km. 1+650.

2. di classificare a strada provinciale il nuovo tratto della SP 48 dal Km. 0+000 al Km. 1+650;

3. di conformarsi alle disposizioni della L.R. 35/94 per quanto attiene alle pubblicazioni e all'efficacia del presente atto, demandando espressamente alla redazione e sottoscrizione di apposito verbale di consegna corredati da elaborati grafici;

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma, del DLgs 267/00.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Cotignola

Ai sensi dell'art. 14, comma 8 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni relativa a "Tutela ed uso del territorio" si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 212/45496 del 13/5/2005 è stata appro-

vata: la variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Cotignola adottata dal Comune di Cotignola con deliberazione consiliare n. 32 del 16/4/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL VICE PRESIDENTE
Bruno Baldini

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Piano territoriale di coordinamento provinciale comprensivo del Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale. Avviso di avvenuta adozione

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27 della Legge regionale 20/00, la Provincia di Ravenna ha adottato, con deliberazione del Consiglio n. 51 del 6/6/2005, l'Adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale della Provincia di Ravenna ai contenuti della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", comprensivo del Piano Operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale.

Gli elaborati del Piano sono depositati, ai sensi del comma 5, dell'art. 27 della L.R. 20/00, presso la Regione, le Province contermini, nonché i Comuni e le Comunità montane e gli enti gestori delle aree naturali protette, interessati del territorio della provincia di Ravenna, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Fanno parte integrante del provvedimento gli elaborati di seguito elencati:

- a) Quadro Conoscitivo, costituito da una Relazione in due volumi e dai seguenti allegati:
- Allegato A: Schede degli ambiti produttivi di rilievo sovracomunale;
 - Allegato B: Schede dei poli funzionali;
 - Allegato C: Piano operativo triennale dell'Autorità Portuale di Ravenna;
 - Allegato D: Censimento del traffico;
 - Allegato E: Individuazione delle aree di danno degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- e i relativi elaborati grafici:
- Tav. B.1.1.1 - Assetto e tutela della rete idrografica e rischio idraulico;
 - Tav. B.1.1.2 - Rischio da frana;
 - Tav. B.1.1.3 - Inventario del dissesto;
 - Tav. B.2.1.1 - Aree di valore ambientale e naturale;
 - Tav. B.3.1.1 - Aree soggette a tutela paesaggistica;
 - Tav. C.1.1.3 - Densità di popolazione sparsa per sezioni di censimento 1991;
 - Tav. C.1.2.1 - Estensione del territorio urbanizzato dei centri abitati nel 1976, 1994, 2001;
 - Tav. C.1.2.2 - Estensione del territorio urbanizzato dei centri abitati nel 2001 ed estensione del territorio pianificato per usi urbani al 2002;
 - Tav. C.1.4.1 - Ambiti specializzati per attività produttive;
 - Tav. C. 1.5.1 - Poli funzionali;
 - Tav. C. 1.7.1 - Sistema dei servizi di attrazione sovracomunale;
 - Tav. C.2.1.1 - Reti stradali e ferroviarie: carte di aggiornamento dello stato di fatto della rete e della progettualità in corso;
 - Tav. C.2.3.1 - Servizi di trasporto pubblico passeggeri su ferro e su gomma;

- Tav. C.2.5.1 - Rete delle piste ciclabili extraurbane di interesse sovracomunale: quadro degli elementi disponibili sullo stato di fatto e la progettualità;
 - Tav. C.3.1.1 - Capacità d'uso dei suoli;
 - Tav. C.3.2.1 - Uso del suolo Sintesi della Carta dell'uso reale del suolo 2000;
 - Tavola Allegato D. 1 - Rete stradale provinciale: dati di rilievo del traffico totale;
 - Tavola Allegato D.2 - Rete stradale provinciale: dati di rilievo del traffico pesante;
 - Tavola Allegato D.3 - Rete stradale provinciale: dati di rilievo del picco massimo.
- b) La Relazione generale con i relativi Allegati;
- Allegato 1 : Unità di Paesaggio;
 - Allegato 2: Attuazione delle politiche di piano: azioni e progetti.
- c) Norme di attuazione.
- d) Gli elaborati grafici come di seguito specificati:
- la Tavola n.1: "Unità di Paesaggio", in unico foglio in scala 1:100.000;
 - la Tavola n.2: "Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali" in ventidue fogli in scala 1:25.000;
 - la Tavola n.3: "Carta della vulnerabilità degli acquiferi", in cinque fogli in scala 1:25.000;
 - la Tavola n.4, "Aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti" in unico foglio in scala 1:100.000 ;
 - la Tavola n.5: "Aspetto evolutivo degli insediamenti e delle reti per la mobilità" in unico foglio in scala 1:100.000;
 - la Tavola n. 6: " Progetto reti ecologiche in provincia di Ravenna" in unico foglio in scala 1:100.000.
- e) Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale del piano (VALSAT) con i relativi Allegati:
- Allegato 1: Relazione su analisi e meccanismi valutativi degli insediamenti e relazioni reti-territorio nella provincia di Ravenna;
 - Allegato 2: "Il rapporto sullo stato dell'ambiente nella provincia di Ravenna-2004".

Entro la scadenza del termine di deposito (sabato 20 agosto 2005) i soggetti interessati, secondo quanto disposto al comma 6 dell'art. 27 della L.R. 20/00, possono far pervenire alla Provincia di Ravenna osservazioni e proposte, ovvero: gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Gli elaborati adottati possono essere visionati presso il Settore Programmazione territoriale della Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna.

Le osservazioni dovranno pervenire in triplice copia, di cui l'originale in bollo, e dovranno essere indirizzate al Presidente della Provincia di Ravenna con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Osservazioni all'Adeguamento del Piano territoriale di Coordinamento provinciale della Provincia di Ravenna ai contenuti della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, 'Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio', comprensivo del Piano Operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale, adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 51, Prot. 39152, del 6/6/2005".

IL PRESIDENTE
Francesco Giangrandi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Provvedimento di classificazione di strade comunali e provinciali

Con deliberazione della Giunta provinciale di Reggio Emilia n. 334 del 7/12/2004 e della Giunta del Comune di Montecchio Emilia, n. 23 del 28/2/2005, è stato adottato dai due Enti il seguente provvedimento di classificazione di strade: declassifica a viabilità comunale del tratto di S.P. n. 67 compreso fra l'incrocio con la S.P. n. 12, nel centro abitato di Montecchio e l'intersezione con la nuova variante in località Cornocchio (lunghezza m. 3100).

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione delle deliberazioni sopra indicate, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Alle deliberazioni prima indicate sono allegati le planimetrie con l'indicazione del tratto di strada interessato dal presente provvedimento di classificazione.

IL DIRIGENTE
Davide Vezzani

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO PIACENTINO - BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Luigi Buscarini a Commissario per il Comunello di Aglio (Comune di Coli) (Decreto n. 29 dell'1/6/2005)

Il Presidente, visto il proprio decreto n. 1 del 31/1/2005, con il quale sono stati convocati, per domenica 17 aprile 2005, i comizi per le elezioni dei comitati di amministrazione separata dei beni di uso civico dei Comunelli nei Comuni di Cerignale, Coli, Ottone e Zerba;

considerato che, per tale competizione elettorale, il Comunello di Aglio non ha presentato liste;

dato atto, pertanto, che tale Comunello è attualmente sprovvisto del Comitato di amministrazione;

ritenuto provvedere al commissariamento, data la perdurante e manifestata impossibilità a funzionare;

in attesa che gli interessati del suddetto Comunello possano verificare se esistono i presupposti si decreta:

Art. 1 - Il sig. Luigi Buscarini, nato a Coli l'1/11/1956 e residente in Gragnano Trebbiense (PC) - Via Roma n. 151 - è nominato Commissario per il Comunello di Aglio (in comune di Coli) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2- Il presente decreto viene trasmesso:

- al Commissario sig. Luigi Buscarini, tramite raccomandata con avviso di ricevimento a valere come notifica;
- al Sindaco del Comune di Coli per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNE DI CASINA (Reggio Emilia)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 19 maggio 2005, n. 48

Declassificazione relitto stradale in località Paullo Chiesa

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1. di declassificare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della Legge 126/58, il relitto stradale in disuso posto in comune di Casina località Paullo, individuato nel NCT di detto Comune al foglio 10, mappale 931 come meglio risultante dal frazionamento a firma del geom. Massimo Filippi, approvato dall'UTE di RE: al n. 3175 – anno 2003;

2. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dando atto che gli interessati possono presentare opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine;

3. di trasmettere, quando divenuto definitivo, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 35/94 il presente provvedimento di declassificazione alla Regione Emilia-Romagna onde la stessa possa provvedere alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

4. di dichiarare con separata ed ed unanime votazione il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del DLgs 267/00.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Adeguamento del PRG ai vincoli derivanti dai livelli pianificatori e conformativi sovraordinati relativi alle aree di salvaguardia dei pozzi ad uso acquedottistico

Con delibera del Consiglio comunale n. 71 del 24/5/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, si è proceduto all'adeguamento del PRG ai vincoli derivanti dai livelli pianificatori e conformativi sovraordinati relativi alle aree di salvaguardia dei pozzi ad uso acquedottistico – procedura ex art. 15, comma 4, lett. d), L.R. 47/78.

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 23/6/2005.

IL RESPONSABILE
Carlo Maria Piacquadio

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Adeguamento del PRG ai vincoli derivanti dai livelli pianificatori e conformativi sovraordinati per l'individuazione di impianti e corridoi linee elettriche e per il recepimento del PAI (Piano assetto idrogeologico)

Con delibera del Consiglio comunale n. 72 del 24/5/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, si è proceduto all'adeguamento del PRG ai vincoli derivanti dai livelli pianificatori e conformativi sovraordinati per l'individuazione di impianti e corridoi linee elettriche e per il recepimento del PAI (Piano assetto idrogeologico) – procedura ex art. 15, comma 4, lett. d), L.R. 47/78.

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 23/6/2005.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al PRG

Con deliberazione consiliare n. 18 del 13/5/2005, esecutiva, è stata adottata la variante parziale al PRG ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni per l'insediamento di medio-piccole strutture di vendita.

Gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi a partire dal 22/6/2005 e chiunque potrà prenderne visione.

Le eventuali osservazioni, in carta legale, potranno essere presentate entro i successivi 30 giorni dal deposito della variante.

IL FUNZIONARIO TECNICO
Claudia Locatelli

COMUNE DI CONSELICE (Ravenna)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG (art. 14, L.R. 47/78)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 dell'11/4/2005 è stata adottata variante al Piano regolatore generale del Comune di Conselice.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Segreteria e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8 alle ore 13,30 dal lunedì al sabato escluso festivi.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi e i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Danilo Cesari

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica 2005 "Per inserimento nuove previsioni di viabilità" con effetto di variante del PRG vigente, approvato del G.P. n. 154 del 27/9/2003 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 dell'11/4/2005 è stata adottata la variante specifica "Per inserimento nuove previsioni di viabilità" al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Coriano.

L'entrata in vigore della variante al PRG comporterà la apposizione di vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, 22/6/2005, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al PRG

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale in esecuzione della delibera del Consiglio comunale n. 9 del 19 maggio 2005 rende noto che dal 6/6/2005 presso la segreteria comunale e per 30 giorni consecutivi è depositata la variante al PRG adottata a norma dell'art. 41 comma 2, lett. B della L.R. 20/00 relativa all'adeguamento del vigente strumento urbanistico al Piano di assetto idrogeologico.

Chiunque può prendere visione della stessa e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL RESPONSABILE
Massimo Gaudenzi

COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante parziale n. 8 al PRG – Adozione

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Sviluppo economico, ai sensi e per gli effetti della Legge 17 agosto 1942 n. 1150, della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 6/4/2005, è stata adottata la variante parziale al PRG n. 8 esecutiva ai sensi di legge.

Detta deliberazione, gli atti e gli elaborati relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dal 22/6/2005 al 22/7/2005.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, cioè sino al 22/8/2005.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fulvio Pironi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni per la trasformazione dell'ambito D5.1 sito in Via Turchi

Il Dirigente del Servizio, visto il provvedimento di Consiglio comunale n. 53 prot. 21477 del 6 aprile 2005, esecutivo ai sensi di legge, con cui è stata adottata la variante di cui all'oggetto; vista la L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni; visti gli atti avvisa che la variante al PRG di cui all'oggetto, corredata di tutti gli elaborati tecnici è depositata in libera visione al pubblico presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dall'1 agosto 2003.

Chiunque può prendere visione dell'adozione della variante al PRG di cui all'oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

I proprietari di immobili direttamente interessati all'adozione della variante al PRG di cui all'oggetto, possono presentare opposizioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

Le opposizioni e le osservazioni dovranno essere redatte in carta legale da Euro 10,33.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Andrea Ansaloni, funzionario del Servizio Pianificazione.

Il presente avviso è pubblicato mediante affissione all'Albo pretorio del Comune e all'Albo delle Circoscrizioni, nonché sulla stampa locale. Copia del presente avviso è trasmessa per conoscenza ai Gruppi consiliari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonio Barillari

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni per la realizzazione di un insediamento eco-sostenibile in località Cocomaro di Cona

Il Dirigente del Servizio visto il provvedimento di Consiglio comunale n. 57 dell'11 aprile 2005, esecutivo ai sensi di legge, con cui è stata adottata la variante di cui all'oggetto; vista la L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni; visti gli atti avvisa che la variante al PRG di cui all'oggetto, corredata di tutti gli elaborati tecnici è depositata in libera visione al pubblico presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dall'1 agosto 2003.

Chiunque può prendere visione dell'adozione della variante al PRG di cui all'oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

I proprietari di immobili direttamente interessati all'adozione della variante al PRG di cui all'oggetto, possono presentare opposizioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito; le opposizioni e le osservazioni dovranno essere redatte in carta legale da Euro 10,33.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Andrea Ansaloni, funzionario del Servizio Pianificazione.

Il presente avviso è pubblicato mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune e all'Albo delle Circoscrizioni, nonché sulla stampa locale.

Copia del presente avviso è trasmessa per conoscenza ai Gruppi Consiliari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonio Barillari

COMUNE DI GALLIERA (Bologna)

COMUNICATO

Lavori di qualificazione urbanistica degli spazi pubblici e della viabilità a San Venanzio e San Vincenzo pista ciclo-pedonale e marciapiede di Via Vittorio Veneto (SP 12 Basso Reno circa Km 14+150 -14+800) da San Vincenzo alla stazione ferroviaria e Via SP 4 Galliera (Km 23+500 - 23+800) dalla stazione a Via Dante Alighieri ed ingresso Cimitero. IV stralcio

Il Responsabile del Settore avvisa, ai sensi dell'art. 11 della Legge 865/71 e successive modificazioni e integrazioni, che

con propria determinazione n. 261 dell'8/6/2005, esecutiva, è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili interessati dai premessi lavori di riqualificazione urbana IV stralcio.

Rendo noto che l'elenco completo delle ditte interessate con le rispettive indennità provvisorie è depositato e consultabile presso gli atti dell'Ufficio Espropri istituito presso il Settore Pianificazione e Gestione del territorio e pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Galliera (BO).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Pedriali

COMUNE DI GATTATICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante urbanistica

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dell'11/4/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante urbanistica, ai sensi dell'art. 41, comma IV della L.R. 20/00 (ex art. 14 della L.R. 47/78) nel testo vigente, al fine di trasformare un'area, individuata nel PRG vigente, da Zona urbanistica E1 (Zona produttiva agricola - art. 4.18) a Zona urbanistica C2 (Ambiti di trasformazione urbana - Scheda d'ambito C2f - art. 4.10), posta nella frazione di Ponte Enza.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, gli atti relativi alla revisione suddetta verranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 22/6/2005.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati, negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro il 20/8/2005.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro Marmiroli

COMUNE DI GUIGLIA (Modena)

COMUNICATO

Deposito di un Piano di recupero da parte della ditta Uccellari Remo

Il Responsabile del Settore Urbanistica rende noto che gli atti tecnici relativi al Piano in oggetto, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 22/6/2005 al 21/7/2005 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Eventuali osservazioni, redatte su carta da bollo e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (20/8/2005) all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
Marcella Garulli

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata per la lottizzazione residenziale denominata "I Ciclamini" presentata dalla ditta "Il Parco" Srl di Rimini - (articolo 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.

26 del 24/5/2005 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata per la lottizzazione residenziale denominata "I Ciclamini", presentata dalla Ditta "Il Parco" Srl di Rimini.

Il Piano particolareggiato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Jolanda di Savoia, con sede in Piazza Unità d'Italia n. 5.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Grandi

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato: Piano particolareggiato San Giuseppe

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 12/5/2005 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato San Giuseppe" da realizzare in Via San Giuseppe angolo Via delle Permute - Zona C1 - proposto dalla ditta "SOC. Fabia di Bigoni Davide e C. Sas" con sede a Vaccolino (FE).

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale - Sett. Urbanistica nel palazzo del Comune sito in Piazza I Maggio n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Flavio Grigatti

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della sdemanializzazione di tratto di strada comunale

Si rende noto che, con deliberazione n. 82 del 18/5/2005, la Giunta comunale di Medesano (PR), ha approvato la declassificazione e sdemanializzazione ai fini di una successiva permuta, di tratto di strada comunale in località Felegara, evidenziato con colore arancione nella allegata planimetria scala 1:500.

La delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio comunale dal 20/5/2005 al 4/6/2005, affinché chiunque potesse prenderne visione.

Ai sensi della L.R. n. 35 del 19/8/1994 art. 4, comma 5, il provvedimento di sdemanializzazione e declassificazione ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è stato pubblicato nel Bollettino regionale, ossia in data 1/8/2005.

IL DIRIGENTE
Antonio Manferdelli

COMUNE DI MINERBIO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione Variante Specifica al PRG vigente

Il Dirigente della II Macroarea "Gestione del Territorio" rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 5/4/2005, esecutiva, è stata approvata la variante specifica al PRGV adottata con deliberazione di C.C. n. 32 del 26/4/2004

ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL DIRIGENTE
Tiziana Sicilia

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di variante normativa al PRG '97

Il Funzionario responsabile avvisa che a far data dal 22 giugno 2005 saranno depositati per 30 giorni consecutivi, presso la Segreteria del Comune, gli atti relativi alla Variante normativa, piccole modifiche grafiche e correzioni errori cartografici al PRG '97 (Parziale 11), adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 32 del 5/5/2005.

Nei trenta giorni successivi al compiuto deposito, chiunque potrà presentare osservazioni, in competente bollo, indirizzate al Sindaco citando esplicitamente come oggetto che trattasi di: "Osservazione alla variante normativa, piccole modifiche grafiche e correzioni errori cartografici al PRG (Variante parziale n.11)".

Copia del presente avviso è pubblicata nel Bollettino Ufficiali della Regione Emilia-Romagna e sul quotidiano il Corriere di Rimini

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Simoncelli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano di recupero di iniziativa privata relativo al Comparto di intervento n. 281/2000 "Via Emilia Est"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 9/5/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano di recupero di iniziativa privata relativo al Comparto di intervento n. 281/2000 "Via Emilia Est".

IL DIRIGENTE
Pietro Morselli

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Conferenza di Pianificazione per l'adozione della variante parziale al Piano strutturale comunale (PSC), al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) (art. 14 e 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Il Comune di Montechiarugolo, in data 15 marzo 2005, ha convocato la Conferenza di Pianificazione per l'adozione della variante al PSC, al POC e al RUE che si è conclusa nello stesso giorno, presso la Sede Comunale in Piazza Rivasi n. 3 Montechiarugolo (PR). Il Comune di Montechiarugolo e la Provincia di Parma hanno sottoscritto l'Accordo di Pianificazione sulla base del Documento Preliminare proposto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luciano Chioldi

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Adozione della variante parziale al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che a seguito dell'adozione della variante al PSC-POC-RUE del Comune di Montechiarugolo lo strumento sarà depositato per la libera consultazione dal 25 marzo 2005 fino al 23 aprile 2005. Dal 24 aprile 2005 al 23 maggio 2005 sarà possibile presentare osservazioni al Piano. Il Piano è depositato, per la libera consultazione, presso l'Ufficio Tecnico comunale in Piazza Rivasi n. 3, Montechiarugolo (PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luciano Chioldi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Proposta di Accordo di programma per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica su aree comunali comprese nel "PUA Giarona" con effetto di variante al Piano regolatore generale vigente (art. 40, comma 3, L.R. 24/3/2000, n. 20) - Avviso di deposito

Si avvisa che in data 31/5/2005 i delegati di Comune di Piacenza, Regione Emilia-Romagna e Provincia di Piacenza, riuniti in conferenza preliminare in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni, presso la sede del Comune di Piacenza - Piazza dei Cavalli n. 2 - hanno sottoscritto all'unanimità una proposta di Accordo di programma per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica per l'affitto da realizzare sulle aree di proprietà comunale facenti parte del comprensorio denominato "PUA Giarona".

La proposta prevede l'effetto di variante al Piano regolatore generale vigente.

La proposta è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso fino al 22/8/2005 presso le sedi degli Enti partecipanti all'Accordo, dove chiunque può prenderne visione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti e le associazioni interessate ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giuseppe Bolzoni

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata redatto ai sensi dell'art. 25, II comma della L.R. 7/12/1978 n. 47, dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000 n. 20 e dell'art. 3 della L.R. 8/11/1988 n. 46 in variante al PRG vigente e relativo ai terreni di proprietà delle Società "Promo Terziario Srl", "Società commerciale Brendolan Srl", "Imm.re Europa Srl" e "Monte Penice coop edilizia Arl", siti in Piacenza - località Madonnina ed inseriti nell'Area di Trasformazione Integrata AL 31 (Madonnina) è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 22/6/2005, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Sca-

labrini n. 11, del Servizio Affari istituzionali I Settore (Albo Pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia Municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica per modifica ad alcuni articoli delle norme tecniche di attuazione e alla cartografia del PRG (art. 15 L.R. 47/78 e sue modifiche)

Si avvisa, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 20/5/2005, è stata adottata la variante specifica al PRG vigente per modifica ad alcuni articoli delle NTA e alla Cartografia.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, a decorrere dal 22/6/2005 presso l'Unità di Base Urbanistica-Edilizia Privata e può essere visionata liberamente negli orari d'ufficio.

Entro il 21/8/2005 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL FUNZIONARIO COORDINATORE
Luca Lenzi

COMUNE DI PODENZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione variante urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 comma VII della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Responsabile del Servizio Urbanistica Ambiente rende noto che ai sensi dell'art. 21 - comma VI - della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 dell'1/4/2005, è stata approvata la variante urbanistica al PRG vigente, riguardante "Variante urbanistica depuratore A.R.P. ex art. 15 - comma IV L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni - art. 41 L.R. 20/00".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pierguido Ferrari Agradi

COMUNE DI PODENZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Piano comunale delle attività estrattive 2004 (PAE 2004). Adozione ai sensi degli artt. 7 e 9 della Legge regionale 18 luglio 1991 n. 17 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Disciplina delle attività estrattive"

Il Responsabile del Servizio Urbanistica - Ambiente rende noto che ai sensi degli artt. 7 e 9 della L.R. 18 luglio 1991 n. 17 recante "Disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni ed integrazioni, art. 14 L.R. 7/12/1978 n. 47, che con deliberazione Consiglio comunale n. 17 del 13 maggio 2005, è stato adottato il Piano comunale delle attività estrattive 2004 (PAE 2004) ai sensi degli artt. 7 e 9 della Legge regionale 18 luglio 1991 n. 17 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Disciplina delle attività estrattive" di adeguamento al PAE 2001.

L'atto deliberativo, corredato dei relativi atti tecnici, è depositato in visione per 30 giorni consecutivi presso l'Ufficio

Tecnico comunale, Settore Urbanistica - Ambiente e precisamente dal 22 giugno 2005 al 22 luglio 2005.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data di scadenza di avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pierguido Ferrari Agradi

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG

Variante specifica al PRG, finalizzata all'intervento "Torrente Senio - realizzazione di argini a protezione dell'abitato di Riolo Terme e Isola II stralcio", con apposizione del vincolo espropriativo.

Con atto di C.C. n. 35 del 6/5/2005 è stata approvata definitivamente la variante succitata, adottata con atto di C.C. n. 74 del 30/11/2004.

IL DIRIGENTE DEL COMPARTO
Alfio Gentilini

COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica al PRG vigente, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 7 aprile 2005

Il Capo Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Russi rende noto che, con deliberazione n. 24 del 7/4/2005, il Consiglio comunale ha adottato "Variante specifica al PRG 95 vigente, ai sensi dell'art. 14 L.R. 47 del 1978 così come modificato dall'art. 41 comma 4 L.R. 24 marzo 2000 n. 20".

La documentazione completa relativa a detta variante (delibera di adozione ed elaborati tecnici) è depositata presso la Segreteria comunale per trenta giorni interi e consecutivi con inizio il 6 giugno 2005, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 6/7/2005 al 4/8/2005 chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni.

IL CAPO SETTORE
Marina Doni

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata loc. Bagno di Piano ditta Palazzaccio Srl e conseguenziale variante specifica n. 17 al PRG vigente

Il Responsabile III Area Tecnica viste: la Legge 17/8/1942, n. 1150; la Legge regionale 7/12/1978, n. 47; la Legge regionale 30/1/1995, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni; rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Sala Bolognese n. 34 del 26/5/2005, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il PPIP loc. Bagno di Piano - Ditta Palazzaccio Srl e conseguenziale variante specifica n. 17 al PRG vigente, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 30/11/2004.

Copie delle suddette deliberazioni e degli atti tecnici alla medesima allegati, controfirmati dal Sindaco e dal Segretario comunale, sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge n. 1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
Giovanni Tagliaferro

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica n. 18 al PRG vigente

Il Responsabile III Area Tecnica viste: la Legge 17/8/1942, n. 1150; la Legge regionale 7/12/1978, n. 47; la Legge regionale 30/1/1995, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni; rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Sala Bolognese n. 35 del 26/5/2005, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante specifica n. 18 al PRG vigente, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 20/12/2004.

Copie delle suddette deliberazioni e degli atti tecnici alla medesima allegati, controfirmati dal Sindaco e dal Segretario comunale, sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge n. 1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
Giovanni Tagliaferro

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Avvenuta conclusione dell'Accordo preliminare per ampliamento di struttura socio-assistenziale-residenziale per anziani in località Cangelasio. Procedura ex art. 40 L.R. 20/3/2000 n. 20

Il Dirigente del Settore Pianificazione territoriale visto l'art. 107 del T.U. 18/8/2000 n. 267; visto l'art. 14 ter della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni; visto l'art. 40 della L.R. 24/3/2000 n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni; visto il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 19/5/2005 da cui risulta il consenso unanime delle Amministrazioni interessate; avvisa che in data 19/5/2005 è avvenuta la conclusione dell'accordo preliminare di cui all'Accordo di programma riferito all'art. 40 della L.R. 24/3/2000 n. 20; rende noto che presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale, sito in Via Romagnosi n.7, IV piano è depositata, a libera visione del pubblico, per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale, la documentazione relativa alla proposta di Accordo di programma.

Copia della suddetta documentazione è altresì depositata presso l'Amministrazione provinciale di Parma, presso il Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale, Viale Martiri della Libertà n. 15/a.

Entro il termine di scadenza di cui sopra chiunque può prenderne visione.

Entro la scadenza del termine di deposito possono formulare osservazioni e proposte gli Enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti diretti.

IL DIRIGENTE
Rossano Varazzani

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica e di variante cartografica al PRG vigente e di Piano particolareggiato di iniziativa privata

Il Responsabile dell'UTC Settore Urbanistica – Edilizia privata, visto l'art. 21 della L.R. 47/78 e sue modificazioni, rende noto che con deliberazioni n. 33, 35 e 39 del Consiglio comunale dell'11/4/2005, esecutive ai sensi di legge, sono state adottate le seguenti varianti e Piani particolareggiati:

- adozione variante specifica al PRG vigente ex art. 14 L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni per varianti cartografiche; delibera di Consiglio comunale n. 33 dell'11/4/2005;
- adozione variante cartografica al PRG vigente relativa a modifica terreno posto in frazione Madonna dei Fornelli – Ca Nova Galeazzi, con spostamento di indice in terreno località Sanibolano; delibera di Consiglio comunale n. 35 dell'11/4/2005;
- adozione Piano particolareggiato di iniziativa privata posto in frazione Madonna dei Fornelli in Via Romana Antica – lottizzazione La Collina; delibera di Consiglio comunale n. 39 dell'11/4/2005.

Copia della suddetta delibera resterà depositata presso la Segreteria comunale per giorni 30 consecutivi a decorrere dal 7/6/2005.

Durante detto periodo chiunque può prendere visione degli atti stessi e presentare osservazioni e/o opposizioni fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

Le osservazioni e/o le opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in bollo, e andranno presentate o trasmesse all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Moreno Santarini

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78

Il Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia Ambiente vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 6/4/2005, esecutiva a norma di legge, relativa all'adozione della variante specifica al Piano regolatore generale del comune di San Cesario sul Panaro, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni; visti gli artt. 15 e 21 della L.R. 7/12/1978 n. 47, così come modificato dall'art. 20 della L.R. 29/3/1980 n. 23 e dalla L.R. n. 6 del 30/1/1995; avverte che saranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni interi e consecutivi (dal 23/6/2005 al 23/7/2005 inclusi) gli atti, gli elaborati e la richiamata deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 6/4/2005, costituenti variante specifica al Piano regolatore generale del Comune di San Cesario sul Panaro.

Durante il suddetto periodo chiunque avrà facoltà di prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (cioè a tutto il 22/8/2005) chiunque potrà presentare osservazioni.

Dette osservazioni, con eventuali planimetrie annesse, dovranno essere prodotte in 3 copie, dirette al Sindaco e presentate al Protocollo generale del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
A. Gialluca

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Deposito della variante specifica ai sensi dell'art. 15, commi IV e VII della L.R. 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Responsabile Area Tecnica, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla L.R. 7/12/1978, 47 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20, avvisa che la delibera consiliare n. 27 del 30/5/2005, con relativi atti tecnici ed amministrativi avente per oggetto "Variante ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni - Adozione", dichiarata immediatamente eseguibile, trovasi depositata dal 22 giugno 2005 presso l'Ufficio Segreteria, ove resterà per 30 giorni consecutivi a libera visione dei cittadini interessati, durante le ore d'ufficio.

Le osservazioni dovranno essere redatte in n. 3 copie e presentate entro e non oltre le ore 13 del 20 agosto 2005, trentesimo giorno successivo alla scadenza della pubblicazione.

IL RESPONSABILE
Daniele Castellazzi

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione variante PRG comunale

Il Responsabile del Settore Tecnico, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 21 dell'11/4/2005 ad oggetto: "Adozione variante PRG comunale", rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 17 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, gli atti relativi alla variante del PRG sono depositati presso l'Ufficio Segreteria a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 22/6/2005.

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni alla variante entro e non oltre 30 giorni consecutivi dal compiuto deposito e cioè entro il 21/8/2005.

IL RESPONSABILE
Stefano Tamengo

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)

COMUNICATO

Declassificazione di tratto di strada comunale (delibera di Giunta comunale n. 176 del 30/10/2004)

La Giunta comunale delibera che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e il tratto di strada comunale di Via Case Nuove, di cui all'allegata planimetria, è declassificata e potrà essere disponibile per un diverso utilizzo.

Ai fini del successivo utilizzo il tratto di strada evidenziato nell'allegata planimetria viene sdemanializzato e rientra conseguentemente tra i beni disponibili del Comune inutilizzabile.

Si pubblica il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune, ai sensi del I comma dell'art. 4 della L.R. 19 agosto 1994 n. 35, onde consentire ai cittadini interessati di presentare eventuali osservazioni avverso il provvedimento medesimo entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione.

Si trasmette il provvedimento di declassificazione, divenuto esecutivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Si demanda al Responsabile del Servizio di procedere a tut-

ti gli atti amministrativi di sua competenza, necessari per il perseguimento dell'obiettivo;

Si dà mandato al Responsabile del Servizio di pubblicare il provvedimento di sdemanializzazione nel Bollettino Ufficiale regionale e di informare l'Archivio Nazionale delle Strade.

IL RESPONSABILE
Lorenza Delbaldo

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata di area di espansione residenziale in località Bivio Montegelli - Piano Urbanistico Attuativo denominato "Area Burchi". Avviso di deposito

Il Responsabile del servizio, vista la pratica edilizia n. 76 del 22/12/2004, relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata di area di espansione residenziale - Piano Urbanistico Attuativo denominato "Area Burchi" - da realizzarsi in località Bivio Montegelli; visti gli elaborati tecnici relativi al Piano particolareggiato di iniziativa privata di area di espansione residenziale - Piano Urbanistico Attuativo denominato "Area Burchi" - da realizzarsi in località Bivio Montegelli, presentata dalla Ditta: sig.ra Burchi Romana; visto l'art. 41 della L.R. 20 del 27 marzo 2000 e successive modificazioni ed integrazioni e l'art. 25 della L.R. 47 del 7 dicembre 1978; avvisa che gli elaborati relativi al Piano particolareggiato di iniziativa privata di area di espansione residenziale - Piano Urbanistico Attuativo denominato "Area Burchi" - da realizzarsi in località Bivio Montegelli, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Edilizia Privata Urbanistica ed Assetto del territorio per 30 giorni interi e consecutivi a far data dal 22/6/2005.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alice Pasini

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata di area di espansione residenziale in località Bivio Montegelli - Piano Urbanistico Attuativo denominato "Area Nunziatini". Avviso di deposito

Il Responsabile del servizio, vista la pratica edilizia n. 8 del 7/2/2005, relativa al Piano particolareggiato di Iniziativa Privata di area di espansione residenziale - Piano Urbanistico Attuativo denominato "Area Nunziatini" - da realizzarsi in località Bivio Montegelli; visti gli elaborati tecnici relativi al Piano particolareggiato di iniziativa privata di area di espansione residenziale - Piano Urbanistico Attuativo denominato "Area Nunziatini" - da realizzarsi in località Bivio Montegelli, presentati dalla Ditta: Sig. Nunziatini Ettore e altri; visto l'art. 41 della L.R. 20 del 27 marzo 2000 e successive modificazioni ed integrazioni e l'art. 25 della L.R. 47 del 7 dicembre 1978; avvisa che gli elaborati relativi al Piano particolareggiato di iniziativa privata di area di espansione residenziale - Piano Urbanistico Attuativo denominato "Area Nunziatini" - da realizzarsi in località Bivio Montegelli, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Edilizia Privata Urbanistica ed Assetto del territorio per 30 giorni interi e consecutivi a far data dal 22/6/2005.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presenta-

re osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alice Pasini

COMUNE DI VILLA MINOZZO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso pubblico per adozione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione della stazione sciistica di Febbio 2000

Il Sindaco, visto l'art. 20 della L.R. 7/12/1978 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; visti gli artt. 10 e 11 della L.R. 29/3/1980 n. 23; rende noto che con deliberazione di Con-

siglio comunale n. 23 del 9/6/2005, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione della stazione sciistica di Febbio 2000.

Gli atti costituenti di detto Piano, unitamente alla soprari-chiamata deliberazione consiliare, sono depositati nella Segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato adottato e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Il termine di decorrenza del deposito e quindi dell'intero periodo utile per la presentazione di osservazioni ha inizio dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune.

Le eventuali osservazioni dovranno essere dirette al Sindaco di questo Comune e prodotte in duplice copia.

IL SINDACO
Felicino Magnani

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
- CASTELNOVO NÉ MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Accordo di programma tra Comunità Montana dell'Appennino Reggiano e Comune di Castelnuovo Né Monti per progettazione e realizzazione di struttura polifunzionale e centro di protezione civile

Premesso che la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano è proprietaria di un'area nella parte meridionale del Capoluogo di Castelnuovo ne' Monti, in cui ha realizzato il I stralcio funzionale del centro per la valorizzazione e la promozione dell'economia montana, denominato "Centro Fiera",

che tale area è inserita nel comparto C2 del PRG comunale, che la identifica "quale zona a destinazione mista per attrezzature collettive integrate con attività direzionali, commerciali, residenziali e turistico-residenziali";

che in attuazione delle prescrizioni del PRG il Comune di Castelnuovo né Monti, con deliberazione consiliare n. 29 del 24/4/2002, ha approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativo all'area ricompresa nel sopraccitato comparto C2;

che la Comunità Montana intende collocare nella suddetta area di sua proprietà, sia strutture espositive, a completamento del progetto del "Centro Fiera" del quale è già stato realizzato un primo stralcio, come sopraevidenziato, sia un centro servizi sovracomunali e associati, comprendente tra l'altro le strutture di protezione civile (area di ammassamento, centro di I assistenza e centro sovracomunale di protezione civile) ammesse a finanziamento dalla Regione con deliberazione della Giunta n. 1661 in data 30/7/2004, per l'importo complessivo di Euro 187.000,00;

che a sua volta il Comune di Castelnuovo ne' Monti ha individuato la sopraindicata area quale sito ottimale per la realizzazione del centro sociale anziani e del bocciodromo;

che il Comune, a seguito di successive acquisizioni e per migliorare l'accesso e le dotazioni infrastrutturali, intende apportare alcune modifiche spaziali e distributive al sistema dei piani integrati che costituiscono la zona di espansione in cui si colloca l'intervento (comparto C2, PR1 e C14);

che, in considerazione di quanto sopra riportato, i due Enti hanno convenuto di realizzare nel suddetto comparto C2 un complesso polifunzionale articolato in stralci funzionali, e di stipulare a tal fine un accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18/8/2000 n. 267;

considerato che la Provincia di Reggio Emilia, sulla Misura 2.2 dell'Obiettivo 2, Il triennio 2004-2006, finanzia per l'importo di Euro 154.386,55, pari al 33,93% della spesa ammessa di Euro 455.000,00, la realizzazione del I stralcio del

complesso polifunzionale sopradescritto; tutto ciò premesso e considerato,

tra

- la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, rappresentata dal Presidente Leana Pignedoli;
- il Comune di Castelnuovo ne' Monti, rappresentato dal Sindaco Gian Luca Marconi;

si stipula il seguente accordo di programma:

Art. 1
Premesse

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

Art. 2
Oggetto

Il presente accordo disciplina i rapporti tra le parti, per la progettazione preliminare dell'intervento ricompreso nel comparto C2 del PRG comunale, denominato "Struttura polifunzionale e Centro sovracomunale di protezione civile", nonché per la progettazione definitiva ed esecutiva e la conseguente realizzazione del I stralcio funzionale del predetto intervento, comprendente il Centro sociale anziani comunale ed il Centro servizi sovracomunali ed associati, nel quale verranno collocate anche le strutture di protezione civile (area di ammassamento, centro di I assistenza e centro sovracomunale di protezione civile) ammesse a finanziamento dalla Regione con deliberazione della Giunta n. 1661 in data 30/7/2004, per l'importo complessivo di Euro 187.000,00.

La Comunità Montana è individuata quale Ente capofila, responsabile dei suddetti adempimenti.

Art. 3
Impegni del Comune di Castelnuovo ne' Monti

Al fine di migliorare l'accesso e le dotazioni infrastrutturali dell'area di espansione oggetto dell'intervento di cui trattasi, il Comune di Castelnuovo ne' Monti si impegna ad adottare, entro la data del 15/6/2005, apposite varianti ai Piani particolareggiati di iniziativa pubblica relativi ai comparti C2 e PR1. Tali varianti dovranno essere definite dopo aver concordato con la Comunità Montana il contenuto della convenzione relativa al comparto C2, in particolare per quanto attiene gli oneri di urbanizzazione primaria (U1), il verde ed i parcheggi.

Art. 4
Impegni della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano

La Comunità Montana si impegna a provvedere alla predisposizione del progetto definitivo concernente il I stralcio del Centro polifunzionale di cui all'art. 1, in tempo utile per poter

presentare il progetto medesimo alla Regione entro la data del 15 marzo 2005, fissata dalla Regione medesima, con la richiamata deliberazione della Giunta 1661/04 quale termine ultimo per beneficiare dei contributi assegnati per la realizzazione delle strutture di protezione civile, dell'importo, come sopraevdenziato, di Euro 187.000,00.

Art. 5
Finanziamenti

Tenuto conto che il primo stralcio dell'intervento di cui trattasi, del costo preventivato di Euro 998.000,00, beneficerà, oltre che del contributo regionale di Euro 187.000,00 di cui ai precedenti artt. 1 e 4, del contributo di Euro 154.386,55 concesso dalla Provincia di Reggio Emilia sulla Misura 2.2 dell'Obiettivo 2, la restante spesa di Euro 656.613,45 sarà sostenuta per l'importo di Euro 394.000,00 dalla Comunità Montana e per l'importo di Euro 262.613,45 dal Comune di Castelnovo ne' Monti, in rapporto alla percentuale di utilizzo della struttura oggetto dello stralcio medesimo, da parte dei due Enti.

Art. 6
*Erogazione del contributo
del Comune di Castelnovo ne' Monti*

Il Comune di Castelnovo ne' Monti si impegna ad assicurare la copertura finanziaria della quota di spesa a proprio carico, prima dell'indizione della gara d'appalto dei lavori del I stralcio dell'intervento di cui trattasi, prevista per la fine del mese di giugno 2005, nonché ad erogare la quota medesima alla Comunità Montana con le seguenti modalità:

- il primo acconto del 50% ad inizio lavori;
- il secondo acconto del 40% su stati di avanzamento, ad avvenuto pagamento da parte della Comunità Montana di almeno i 2/3 del primo acconto;
- il saldo del 10% a collaudo dei lavori.

Art. 7
Tempi di attuazione

La Comunità Montana si impegna a rispettare le seguenti scadenze, per quanto attiene la realizzazione del I stralcio del Centro polifunzionale di cui è argomentazione:

- espletamento della gara d'appalto: entro il 10 agosto 2005;
- inizio dei lavori: entro il 15 ottobre 2005;
- completamento dei lavori previsti nel lotto finanziato sull'Obiettivo 2: entro il 31/12/2006;
- conclusione dei lavori e collaudo: entro il 31/12/2007.

Art. 8
Rinvio

Le parti rinviando ad un successivo accordo la definizione dei tempi e delle modalità di realizzazione degli altri stralci funzionali nei quali sarà articolato l'intervento di cui trattasi, la determinazione delle rispettive quote di partecipazione finanziaria e di proprietà dell'intervento stesso, nonché l'individuazione delle relative modalità di gestione.

IL PRESIDENTE
Leana Pignedoli

IL SINDACO
Gian Luca Marconi

COMUNE DI NOVELLARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Accordo di programma sperimentale per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia Municipale come definito dall'art. 14 della L.R. 4/12/2003, n. 24 (approvato con decreto del Sindaco prot. n. 6208 del 31/5/2005)

Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore all'Innovazione amministrativa ed istituzionale, Autonomie locali - Prof. Luciano Vandelli; e il

Comune di Novellara, in qualità di Comune capofila nella gestione associata del Corpo Unico di Polizia Municipale "Bassa Reggiana" tra i Comuni di Bagnolo in Piano, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Reggiolo, nella persona del Sindaco dott. Raul Dagli.

Richiamata la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'articolo 3 che promuove il coordinamento in materia di sicurezza pubblica e Polizia amministrativa;
 - l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, possa promuovere e stipulare intese istituzionali di programma, Accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;
 - l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti;
 - l'articolo 11, comma 5, che prevede che i Comuni, le cui dimensioni organizzative non consentono l'istituzione del Corpo di Polizia Municipale, svolgono le relative attività in forma associata mediante corpi intercomunali;
 - l'articolo 14 "Corpo di Polizia locale" che prevede in particolare:
 - al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di Corpi di Polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di Polizia Municipale e Provinciale;
 - al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i Corpi di Polizia Municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il comandante, gestiscano una centrale radio operativa e promuovano l'organizzazione e l'integrazione delle attività per aree territoriali omogenee, in sintonia con quanto previsto dagli standard essenziali definiti dalla deliberazione della Giunta 1179/04, di seguito richiamata;
 - al comma 6, che in caso di costituzione di un corpo intercomunale questo sia istituito mediante la stipula di una convenzione tra enti che deve necessariamente prevedere:
 - a) il Sindaco rispetto al quale il comandante della Polizia Municipale è responsabile ai sensi dell'articolo 17 comma 1;
 - b) l'attribuzione ad un organo composto da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti che svolga compiti di indirizzo, direzione e vigilanza sul corpo di Polizia Municipale;
 - c) l'individuazione di criteri per la ripartizione delle entrate e delle spese relative all'esercizio delle funzioni in forma associata;
 - d) la definizione delle modalità di svolgimento del servizio, basato su criteri di adeguata copertura territoriale di tutti in comuni facenti parte del corpo intercomunale;
- dato atto che:
- la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14 comma 7 della Legge regionale n. 24 del 4/12/2003, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di Polizia Locale individuate con delibera 1179 del 2004 e dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;
 - in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva sugli standard essenziali di servizio delle strutture di Polizia Locale di cui alla sopraccitata delibera di Giunta regionale 1179/04, la firma del presente Accordo sperimentale di programma costituisce riconoscimento della gestione associata del Corpo Unico di Polizia Municipale "Bassa Reggiana" quale Corpo intercomunale di Polizia Municipale ai sensi della Legge regionale 24/03;
 - il Presidente della Regione con propria lettera datata 11 gen-

naio 2005, prot. n. 522/05/PGR, ha scritto ai Presidenti delle Associazioni Intercomunali e delle Comunità Montane dell'Emilia-Romagna al fine di avviare le procedure volte a sostenere la costituzione dei nuovi corpi intercomunali di Polizia Locale, secondo quanto previsto dalla L.R. 24/03;

Dato atto, inoltre, che:

- i Sindaci dei Comuni di Gualtieri, Guastalla, Luzzara, e Reggiolo hanno conferito un incarico per lo studio di fattibilità per la creazione di un Corpo intercomunale di Polizia Municipale, nel rispetto delle direttive regionali, e che anche i Comuni di Bagnolo in Piano e Novellera hanno aderito a tale studio di fattibilità con lo scopo di creare un unico Corpo di Polizia Municipale tra i sei Comuni;
 - lo studio di fattibilità e il relativo progetto di istituzione di un Corpo intercomunale di polizia municipale tra i Comuni di Bagnolo in Piano, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellera e Reggiolo è stato presentato ai Sindaci di tutti e sei i Comuni interessati in data 13/12/2004, è stato da questi approvato e gli stessi hanno deciso di procedere inviando la relativa convenzione all'esame dei rispettivi Consigli comunali per l'approvazione;
 - i Consigli dei sei Comuni interessati hanno approvato la convenzione entro l'anno 2004 che è così stata sottoscritta dalle rispettive Amministrazioni con decorrenza 1/1/2005;
 - il neo costituito Corpo intercomunale di Polizia Municipale dei Comuni di Bagnolo in Piano, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellera e Reggiolo non rispetta tutti i parametri previsti dalla Legge regionale n. 24 del 4/12/2003 e dalla delibera della Giunta regionale n. 1179 del 21/6/2004 ed in particolare non rispetta le caratteristiche strutturali minime previste per i Corpi di Polizia Locale della Regione Emilia-Romagna;
 - che il Sindaco del Comune di Novellera, in qualità di Comune capofila dei Comuni associati nel Corpo Unico di Polizia Municipale "Bassa Reggiana" ha inviato in data 17/1/2005 una lettera con prot. n. 441 del 17/1/2005, che si trattiene agli atti del Servizio competente, alla Regione Emilia-Romagna in risposta alla lettera del Presidente della Regione sopra citata, in cui esprime l'intenzione dei sei Comuni associati nel Corpo Unico di Polizia Municipale "Bassa Reggiana" di adeguarsi agli standard previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1179/2004 e, a questo fine, ha formulato la richiesta di stipulare un accordo di programma sperimentale con la Regione anche ai fini di ottenere da questa un supporto finanziario al programma di potenziamento di detto Corpo;
- considerato:
- che è interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna sperimentare le forme pattizie necessarie a dare piena attuazione alle previsioni di cui all'art. 14 della Legge 24/03;

tutto ciò premesso si conviene e si sottoscrive il presente Accordo sperimentale di programma:

Art. 1

Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art. 2

Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione e il Comune di Novellera, in qualità di Comune ca-

polifila della gestione associata del Corpo Unico di Polizia Municipale "Bassa Reggiana", ponendosi come finalità:

- a) una razionale gestione della Polizia Locale da cui scaturisca, per effetto degli impegni assunti da entrambi i firmatari del presente documento, l'adeguamento del citato Corpo unico agli standard qualitativi e funzionali definiti dalla Regione;
- b) la sperimentazione delle procedure pattizie proprie dell'Accordo ai fini di una loro generalizzazione sull'intero territorio regionale;
- c) il riconoscimento della gestione associata del Corpo unico di Polizia Municipale "Bassa Reggiana" quale Corpo intercomunale di Polizia Municipale ai sensi della L.R. 24/03.

Art. 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi previsti per la realizzazione del progetto approvato dai Comuni componenti la gestione associata del Corpo unico di Polizia Municipale "Bassa Reggiana" che di seguito si specificano:

- a) organizzazione della struttura e conseguente riqualificazione del personale conferito dagli enti partecipanti:
 - riorganizzazione del lavoro con creazione di sedi operative in ogni comune;
 - gestione delle attività e delle turnazioni in gruppi intercomunali composti da due sedi operative;
 - concorsi per la riqualificazione del personale per giungere alla strutturazione del Corpo con un ispettore ogni sede operativa comunale;
- b) adeguamento dell'organico:
 - reclutamento di nuovi operatori attraverso concorso pubblico o ogni altra forma di assunzione che la norma consente, per un totale di 11 nuovi operatori (9 entro il 2005 e 2 entro il 2006).
- c) Adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 1179 del 21/6/2004:
 - concertazione sindacale per la rideterminazione dell'orario di servizio del personale appartenente al neonato Corpo unico;
 - direttiva gestionale di organizzazione dei turni di servizio;
- d) Adeguamento delle strutture e delle attrezzature:
 - acquisto delle attrezzature necessarie e adeguamento delle strutture per la creazione di una centrale operativa che rispetti le direttive della delibera della Giunta regionale n. 1179 del 21.6.2004 e che utilizzi la Rete radiomobile regionale in corso di realizzazione in coerenza con le dichiarazioni di intenti inviate alla Regione dai Sindaci dei Comuni di Novellera e Bagnolo in Piano e dal Presidente dell'Associazione intercomunale "Bassa Reggiana";
 - adeguamento delle sedi operative comunali attraverso acquisto delle attrezzature necessarie;
 - collegamento telematico di tutte le sedi comunali tra loro e con la centrale operativa;
 - acquisto delle attrezzature e strumentazioni necessarie allo svolgimento delle attività previste per i Corpi di Polizia Municipale così strutturati.

Nel dettaglio gli interventi sono così schematizzati:

(segue allegato fotografato)

INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'
a) Organizzazione della struttura e conseguente riqualificazione del personale conferito dagli enti partecipanti:	<ul style="list-style-type: none"> riorganizzazione del lavoro con creazione di sedi operative in ogni Comune; 	Assegnazione del personale alle sedi operative comunali.
	<ul style="list-style-type: none"> gestione delle attività e delle turnazioni in gruppi intercomunali composti da due sedi operative; 	Direttive sull'attività da svolgere con programma annuale suddiviso per gruppi intercomunali composti da 2 sedi operative ciascuno, turni di servizio organizzati per gruppi intercomunali con copertura di tutti i servizi in modo decentrato.
	<ul style="list-style-type: none"> concorsi per la riqualificazione del personale per giungere alla strutturazione del Corpo con un ispettore ogni sede operativa comunale; 	Attivazione delle procedure per la copertura di n.6 nuovi Ispettori, (previsione di n. 4 nel 2005, n. 1 nel 2006 e n. 1 nel 2007).
b) Adeguamento dell'organico: A	<ul style="list-style-type: none"> reclutamento di nuovi operatori attraverso concorso pubblico o ogni altra forma di assunzione che la norma consente, per un totale di 11 nuovi operatori. 	Attivazione delle procedure per l'assunzione di n.11 nuovi operatori, di cui 9 entro il 2005 e 2 entro il 2006 (sarà necessario verificare le modalità per procedere alle assunzioni, la previsione è di raggiungere il numero di 46 addetti più il Comandante entro la fine del 2007)
c) Adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Giunta Regionale n.1179 del 21.06.2004:	<ul style="list-style-type: none"> concertazione sindacale per la rideterminazione dell'orario di servizio del personale appartenente al neonato Corpo Unico; 	Chiusura delle trattative sindacali finalizzate alla concertazione dell'organizzazione del lavoro (orari, turnazioni, reperibilità, ecc.) e alla contrattazione (aspetti economici relativi al salario accessorio) per organizzare la copertura minima del servizio secondo i parametri della Delibera della Giunta Regionale 1179/2004.
	<ul style="list-style-type: none"> direttiva gestionale di organizzazione dei turni di servizio. 	Atti gestionali del Comandante finalizzati all'organizzazione dei turni di servizio.
d) Adeguamento delle strutture e delle attrezzature:	<ul style="list-style-type: none"> acquisto delle attrezzature necessarie, compresi gli apparati di base per la connessione alla rete regionale radiomobile, e adeguamento delle strutture per la creazione di una centrale operativa che rispetti le direttive della delibera della Giunta Regionale n.1179 del 21.06.2004; 	Creazione della centrale operativa del Corpo Unico nel rispetto degli standard previsti dalla delibera della Giunta Regionale n.1179/2004, (adeguamento strutturale della sede, e acquisto attrezzature e strumentazioni).

	<ul style="list-style-type: none">• adeguamento delle sedi operative comunali attraverso acquisto delle attrezzature necessarie;	Acquisto delle strumentazioni e attrezzature necessarie (arredi, computer, fotocopiatori, fax, ecc.) per rendere gli uffici di P.M. dei singoli Comuni delle sedi operative del Corpo Unico.
	<ul style="list-style-type: none">• collegamento telematico di tutte le sedi comunali tra loro e con la centrale operativa	Acquisto delle strumentazioni necessarie per il collegamento telematico di tutte le sedi fra loro e con la centrale operativa del Comando.
	<ul style="list-style-type: none">• acquisto delle attrezzature e strumentazioni necessarie allo svolgimento dell'attività previste per i Corpi di polizia municipale così strutturati.	Acquisto delle attrezzature e strumentazioni necessarie per svolgere in modo completo tutti i servizi richiesti (veicoli di servizio, strumentazioni varie come etilometri ecc.).

Art. 4

Durata e fasi temporali di realizzazione degli interventi

Lo sviluppo del Corpo unico secondo le direttrici sopra riportate si articola in un arco temporale di tre anni e risulta così suddiviso:

Fase 1, anno 2005 - organizzazione della struttura e conseguente riqualificazione del personale conferito dagli enti partecipanti, adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Regione Emilia-Romagna n. 1179/04 e parziale adeguamento delle strutture e delle attrezzature;

Fase 2, anno 2006 - potenziamento degli interventi di cui alla Fase 1;

Fase 3, anno 2007 - completamento del progetto e raggiungimento degli standard fissati dalla Regione.

Il Comune di Novellara, nella sua qualità di capofila per la realizzazione del progetto, comunicherà alla Regione, entro il 30 novembre di ciascun anno, il piano dettagliato delle attività relativo all'anno successivo. Per il 2005 tale comunicazione avverrà entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 5

Quadro economico di riferimento

Il progetto approvato dai Comuni comporta lo stanziamento a bilancio degli importi sotto indicati a carico dei Comuni associati secondo le ripartizioni previste dalla convenzione sottoscritta dai Comuni stessi con decorrenza 1/1/2005:

Anno 2005	Euro
Spese di gestione - spesa corrente	330.000,00
Spese di investimenti	80.000,00
Spese di personale	1.595.000,00
Anno 2006	Euro
Spesa di gestione - spesa corrente	330.000,00
Spese di investimenti	80.000,00
Spese di personale	1.725.000,00
Anno 2007	Euro
Spese di gestione - spesa corrente	330.000,00
Spese di investimenti	80.000,00
Spese di personale	1.755.000,00.

Gli importi riportati a carico dei Comuni e fermo restando quanto indicato per la Regione al successivo art. 6 per gli anni 2006 e 2007 sono suscettibili di oscillazioni a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza.

Art. 6

Obblighi assunti da ciascun partecipante

Il Comune di Novellara, in qualità di Comune capofila della gestione associata del Corpo intercomunale di Polizia Municipale "Bassa Reggiana", si assume l'impegno a realizzare tutti gli interventi previsti nel presente Accordo nei tempi previsti dal precedente articolo 4. Si impegna inoltre a rendicontare le attività svolte secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

La Regione Emilia Romagna farà fronte al finanziamento relativo all'anno 2005 con un contributo quantificato in base al piano finanziario nell'importo massimo di Euro 56.000,00, pari al 70% dell'importo di Euro 80.000,00 quale onere presunto per l'anno 2005.

Non costituendo il presente contratto vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nel presente Accordo (anni 2006-2007), la Regione provvederà con un contributo pari al 70% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per un importo massimo nel triennio di Euro 168.000,00, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2005. La Regione si impegna a comunicare tempestivamente, ogni anno, al Co-

mune di Novellara l'avvenuto inserimento a bilancio delle dotazioni finanziarie necessarie per lo sviluppo del presente Accordo.

Art. 7

Rendicontazione sull'attuazione del programma

Le parti concordano di effettuare una prima valutazione sull'avvio del programma prevedendo la trasmissione da parte del Comune di Novellara di una relazione sugli interventi iniziali effettuati alla data del 30/6/2005.

Successivamente il Comune di Novellara si impegna ad inviare entro 60 giorni dal termine di ciascuna fase di cui all'articolo 4 una relazione sull'attività di progetto svolta nella quale si dichiara il rispetto degli impegni assunti per la fase di cui trattasi.

Qualora la Regione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 30 giorni i contenuti della relazione si intendono assentiti.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

Art. 8

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo annuo regionale è disposta a presentazione di:

- 1) relazione sull'attività di progetto di cui all'articolo 7;
- 2) provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria;
- 3) provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Considerato che la convenzione di associazione tra i Comuni del Corpo unico "Bassa Reggiana" prevede che le spese relative alle sedi operative presenti in ogni comune siano sostenute direttamente dagli enti interessati, gli atti di cui ai punti 2 e 3, non relativi al Comune di Novellara, dovranno essere accompagnati da una attestazione del comandante del Corpo unico dalla quale risulti che le relative spese di acquisti/forniture siano state sostenute per l'attuazione del programma oggetto del presente Accordo. Gli atti prodotti devono fare espresso riferimento alla destinazione dei beni al Corpo di Polizia Municipale.

Art. 9

Gruppo tecnico di monitoraggio e concertazione

Coerentemente con il carattere sperimentale del progetto le parti concordano di dare vita ad un gruppo tecnico, composto da due rappresentanti per ciascuno dei due soggetti tra cui il comandante del Corpo intercomunale di Polizia Municipale, cui è demandato il compito di valutare l'efficacia delle procedure definite con il presente Accordo di programma e di apportare, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione delle diverse fasi del progetto, quali:

- esame congiunto, qualora richiesto, dei piani dettagliati di attività di cui all'art. 4;
- esame congiunto, qualora richiesto delle relazioni di cui all'art. 7;
- rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascuna fase temporale;
- rideterminazione del quadro economico relativo a ciascun anno di attività.

Le parti si impegnano a nominare i propri rappresentanti nel gruppo tecnico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 10
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Novellara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congrue termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Art. 11
Casi e condizioni di modifica o recesso dall'Accordo

Qualora una pubblica Amministrazione receda unilateralmente dall'accordo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, la stessa provvede alla liquidazione di un indennizzo pari agli impegni finanziari assunti.

Art. 12
Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha una durata, per quanto riferito allo

sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2007, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2008.

Art. 13
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è definitivamente approvato con decreto del Sindaco di Novellara, in qualità di Sindaco del Comune capofila della gestione associata del Corpo unico di Polizia Municipale "Bassa Reggiana" e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto nel Bollettino Ufficiale regionale.

per LA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA
L'ASSESSORE
Luciano Vandelli

per IL COMUNE
DI NOVELLARA
IL SINDACO
Raul Daoli

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI PARMA
COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione provvisorie relative alle aree da occuparsi per la realizzazione del collegamento fra la strada statale n. 62 "della Cisa" e la strada provinciale n. 357R "di Fornovo" tra il Comune di Collecchio e i Comuni di Medesano e Noceto con nuovo ponte sul fiume Taro

Si comunica che con determinazione del Dirigente n. 1321 del 31 marzo 2005 esecutiva l'11 aprile 2005 sono state approvate (ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato ed integrato) le indennità provvisorie di espropriazione relative alle aree - censite al Nuovo Catasto Terreni dei Comuni di Collecchio, Medesano e Noceto - da occuparsi per la realizzazione di una nuova strada di collegamento fra la Strada Statale n. 62 "della Cisa" e la Strada Provinciale n. 357R "di Fornovo" - con la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Taro fra Collecchio e Medesano-Noceto - come di seguito indicato:

Proprietari:

- Barbuti Maria - Gennari Clemente - Paolo - Pietro e Rosangela Euro 118.019,81 di cui occupazione permanente provvisoria: Euro 17.850,00, indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 35.700,00, indennità forfettaria per frazionamento del fondo: Euro 64.469,81;
- Bertinelli Gianni e Nicola Euro 44.532,00 di cui occupazione permanente provvisoria: Euro 14.844,00, indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 29.688,00;
- Bocchi Francesco e Leonida Euro 559.329,19 di cui occupazione permanente provvisoria: Euro 97.212,00, indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 194.424,00, occupazione temporanea provvisoria: Euro 2.904,53, indennità forfettaria per frazionamento del fondo: Euro 240.988,66,

- Indennità per riduzione di valore fabbricato rurale: Euro 23.800,00;
- Comune di Collecchio Euro 1.417,50 di cui Occupazione permanente provvisoria: Euro 945,00, indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 472,50;
- Consorzio della Bonifica Parmense Euro 274,65 di cui occupazione permanente provvisoria: Euro 183,10 indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 91,55;
- Coruzzi Isabella Euro 59.412,15 di cui occupazione permanente provvisoria: Euro 32.462,50; Indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 16.231,25, indennità forfettaria per riduzione di valore terreni: Euro 10.718,40;
- "Gennari e Barbuti Snc" conduttore di ragioni Coruzzi Isabella Euro 32.462,50;
- Dodi Amelia - Giancarlo - Marisa e Ugo -Ferrari Graziella - Montecchi Anna - Dodi Sergio (usufruttuario) Euro 65.079,08 di cui occupazione permanente provvisoria: Euro 12.837,00, indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 22.464, Occupazione temporanea provvisoria : Euro 5.387,33 Indennità forfettaria per frazionamento del fondo: Euro 24.390,00;
- Ghini Michele - Ghini Sauro Euro 250.782,80 di cui occupazione permanente provvisoria: Euro 52.150,62, Indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 104.301,24, indennità forfettaria per frazionamento del fondo: Euro 94.330,94;
- Il Palazzo di Gorrara Devis e Alessandro e C. snc Euro 450,00 di cui occupazione permanente provvisoria: Euro 300,00 indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 150,00;
- Lunardini Gabriella Euro 19.170,00 di cui occupazione permanente provvisoria: Euro 12.780,00 indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 6.390,00;
- Serventi Mario conduttore di ragioni Lunardini Gabriella Euro 12.780,00;
- Minotti Giovanni - Minotti Maurizio - Parizzi Anna Maria Euro 120.465,00 di cui Occupazione permanente provvisoria: Euro 26.892,00 Indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 53.784,00 occupazione temporanea provvisoria: Euro 2.529,00 indennità forfettaria per frazionamento del fondo: Euro 37.260,00;
- Mori Davide Euro 4.725,00 di cui occupazione permanente provvisoria: Euro 3.150,00 indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 1.575,00;
- Mori Giacomo - Tanzi Iolanda Euro 9.876,00 di cui occupazione permanente provvisoria: Euro 3.166,00 indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 6.332,00 Asservimento provvisorio: Euro 378,00;
- Onori Scavi di Onori Claudio e c. Snc Euro 1.539,00 di cui Occupazione permanente provvisoria: Euro 1.026,00 indennità integrativa per cessione volontaria Euro 513,00
- Pedretti Anna Lucia Euro 25.080,95 di cui occupazione per-

manente provvisoria: Euro 8.356,00 indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 16.712,00 Occupazione temporanea provvisoria: Euro 12,95;

- Peroni Maria Costanza e Paolo Euro 196.477,80 di cui occupazione permanente provvisoria: Euro 75.359,70 Indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 37.679,85 indennità forfettaria per frazionamento del fondo: Euro 71.633,25 Indennità forfettaria per riduzione di valore terreni: Euro 11.805,00;
- Azienda Agricola Bocchi S.S. conduttore di ragioni Peroni Maria Costanza e Paolo Euro 75.359,70;
- Tagliavini Francesca, Lucia e Massimo Euro 340.748,93 di cui occupazione permanente provvisoria: Euro 79.114,70 indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 131.857,83 occupazione temporanea provvisoria : Euro 622,00 Indennità forfettaria per frazionamento del fondo: Euro 129.154,40;
- Zanelli Enrico Euro 90.461,46 di cui occupazione permanente provvisoria: Euro 29.764,80 indennità integrativa per cessione volontaria: Euro 14.882,40 Asservimento provvisorio: Euro 8.497,50 indennità forfettaria per frazionamento del fondo: Euro 37.316,76

Avendo tutte le ditte catastali interessate condiviso - ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 - le indennità provvisorie notificate, l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'articolo 20, comma 6, del DPR 8 giugno 2001 n. 327) a corrispondere agli aventi diritto un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata - comprensiva della somma quantificata quale indennità integrativa per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma - Viale Martiri della Libertà n. 15/A - 43100 Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Dallatana

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Servizio Ambiente: L.R. 37/02 - DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni. Linea elettrica a 132 kV "Allacciamento nuova cabina primaria di Borgotaro dalla esistente linea elettrica a 132 kV n. 649 Borgotaro-Bardi". Servitù di elettrodotto - occupazione per motivi d'urgenza (determinazione del dirigente n. 2234 del 25/5/2005 eseguita il 25/5/2005)

Il Dirigente determina:

- di stabilire, quale indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'occupazione di urgenza degli immobili siti nel comune di Borgo Val di Taro ed occorrenti per il completamento dell'opera descritta in narrativa, le cifre indicate nelle tabelle dell'"Elenco n° 2 dei proprietari dei beni immobili da occupare per motivi di urgenza", allegato al presente atto;
- di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;
- di informare che, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni, i proprietari espropriandi di aree agricole o similari, entro trenta giorni dall'immissione del possesso, potranno convenire alla cessione volontaria degli immobili per un prezzo non superiore del 50% dell'indennità provvisoria, ovvero comunicare all'Ente espropriante che intendono accettare l'indennità stessa. Nell'ipotesi in cui i proprietari non condividano l'indennità offerta, potranno entro i medesimi trenta giorni,

presentare osservazioni scritte e depositare documenti. Si avverte che, in caso di silenzio, l'indennità sarà considerata, ad ogni effetto, rifiutata e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Ove l'area da espropriare sia condotta dal proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo, nel caso di cessione volontaria il prezzo sarà determinato in misura tripla rispetto l'indennità provvisoria, con esclusione di ogni altra maggiorazione;

- di informare che è facoltà dell'espropriando richiedere all'Ente espropriante, in caso di accettazione, un acconto dell'80% dell'indennità spettantegli in base alla presente Determina, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell'art. 20, comma 6, del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di informare che, in caso di mancata accettazione, sarà effettuata una seconda e ultima stima in sede amministrativa da parte di una apposita Commissione Provinciale per la determinazione dell'indennità di esproprio, che sarà opponibile in sede giudiziale in Corte d'Appello, ovvero da parte di un collegio di periti ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di disporre a favore della Società Terna Spa l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune censuario e amministrativo di Borgo Val di Taro, identificati come nell'elenco appresso riportato, estratto dal piano parcellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessari all'esecuzione dei lavori per "Allacciamento nuova cabina primaria di Borgotaro dalla esistente linea elettrica a 132 kV n. 649 Borgotaro-Bardi" a partire dal 6/6/2005;
- di accertare che gli immobili espropriandi risultano essere destinati come da "Elenco n. 2 dei proprietari dei beni immobili da occupare per motivi di urgenza" e relativo Piano parcellare annesso, entrambi allegati al presente atto;
- di informare che l'occupazione per poter realizzare i lavori potrà essere protratta fino al 6/6/2010;
- di informare che, all'atto dell'effettiva occupazione di immobili, la Società occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione Ditta Terna Spa. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il com-partecipante;
- di stabilire che l'indennità di occupazione sia determinata in ragione di 1/12 annuo dell'indennità di esproprio;
- di disporre che la società occupante, dopo l'immissione in possesso, provveda alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;
- di stabilire che il presente atto perda ogni efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività.

Inoltre, si rende noto che:

- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
- il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifracco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracco

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Pronuncia di asservimento coattivo a favore di ENEL SpA dei beni immobili occorrenti per la costruzione di linea elet-

trica a 15 kV "Rello" in comune di Carpaneto Piacentino (Determinazione n. 1018 del 24/5/2005)

Con determinazione del Responsabile dell'Ufficio di staff Espropriazioni-Appalti n. 1018 del 24/5/2005 è stata disposta a favore dell'ENEL SpA la servitù coattiva delle aree così distinte nel vigente Catasto Terreni del Comune di Carpaneto Piacentino:

- Ente espropriante: Provincia di Piacenza
- Ente beneficiario: ENEL Distribuzione SpA

Comune censuario: Carpaneto Piacentino (PC)

Proprietari:

1. Gennari Attilio, Giancarlo e Luisa
Superfici da asservire: NCT Foglio 55 mapp. 382, foglio 55 Mapp. 313 zona occupata dai sostegni 18 mq., zona di transito 77 mq., zona fra proiezione conduttori e transito 77 mq., zona di rispetto 285 mq.;
2. Gennari Giancarlo superfici da asservire: NCT Foglio 55 Mapp. 315 zona occupata dai sostegni 0 mq., zona di transito 60 mq., zona fra proiezione conduttori e transito 60 mq., zona di rispetto 180 mq.

Il presente provvedimento sarà notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili e, a cura e spese dell'ENEL SpA, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Piacenza nonché trascritto presso la competente Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Piacenza - Servizio di pubblicità immobiliare e contestualmente volturato nei registri catastali.

Il presente decreto sarà inoltre pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e comunicato all'Ufficio Espropri della Regione stessa.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione e deposito del progetto definitivo dei "Lavori di eliminazione di viziosità planimetrica al km 12+350 della SP n. 16 Marzeno in località Ponte Paglia". Importo del progetto Euro 160.000,00

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici - Viabilità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, rende noto che:

1. presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Ravenna, con sede in Via di Roma n. 118, per venti giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale della Regione Emilia-Romagna, parte seconda, cioè dal 22/6/2005, è depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, ed in particolare:
 - relazione tecnica illustrativa che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta;
 - piano particellare grafico di esproprio;
 - piano particellare descrittivo e finanziario delle aree da espropriare e dei nominativi dei proprietari catastali;
2. entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del relativo avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte indirizzate "Al Presidente della Provincia di Ravenna", con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;
3. entro il termine di venti giorni successivi alla scadenza del deposito e cioè dal 13/7/2005 all'1/8/2005 compreso, possono formulare osservazioni coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto

dall'approvazione del progetto definitivo che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare;

4. decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Il responsabile unico del procedimento è il geom. Franco Corradini, al quale potranno essere richieste informazioni sulle caratteristiche tecnico-progettuali.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Gualtiero Savioli, Dirigente della Segreteria condivisa Settori Lavori pubblici-Viabilità e Patrimonio ed Edilizia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Claudio Savini

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Variante Via Pacchioni Cimitero urbano. Autorizzazione all'occupazione di urgenza

Con decreto di occupazione d'urgenza del 17/5/2005 N.P. 1139 del Dirigente Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per la realizzazione di "Variante Via Pacchioni Cimitero Urbano", l'occupazione d'urgenza delle aree ai sensi dell'art. 20 della Legge 865/71 distinte catastalmente come segue:

Comune censuario: Cesena

Proprietari:

- Bagnoli Fernanda - Frani Alvaro, Daniela e Eugenio foglio 148, particelle 32, 305/p, 306/p, 726/p, 838, 2086/p; per una superficie complessiva pari a mq. 2740;
- Buran Barbara foglio 148, particella 727/p; per una superficie complessiva pari a mq. 10;
- Buran Gabriella foglio 148, particelle 731, 732; per una superficie complessiva pari a mq. 560;
- Zangheri Clarice foglio 148, particella 301/p; per una superficie complessiva pari a mq. 990;
- Burioli Dea - Giunchi Diano - Mancini Maurizio e Stefano foglio 148, particelle 705, 733; per una superficie complessiva pari a mq. 188.

L'occupazione dovrà attuarsi entro 3 mesi dall'emissione del decreto d'occupazione d'urgenza e non potrà protrarsi oltre il termine di 5 anni dalla data di immissione nel possesso. Per la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso sono stati incaricati i seguenti tecnici:

- geom. Berti Andrea (Servizio Patrimonio-Espropri),
- geom. Maltoni Manuela (Servizio Patrimonio-Espropri),
- rag. Cantarelli Marzia (Servizio Patrimonio-Espropri),
- geom. Crudeli Massimo (Settore Strade).

L'indennità per l'occupazione d'urgenza sarà determinata con successivo decreto, con le modalità stabilite dall'art. 20 della Legge n. 865 del 1971.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Museo della Marina - Opere di sistemazione dell'area esterna - Autorizzazione al pagamento delle indennità definitive

Con atto del dirigente del Settore Lavori Pubblici, Ambiente e Protezione civile prot. 13850 del 30/5/2005, è stato autorizzato il pagamento delle indennità definitive spettanti ai seguenti soggetti per l'espropriazione delle aree di loro proprietà occorrenti per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto:

Proprietari:

- 1) Guiducci Andrea (proprietario per 1/2) e Guiducci Armando (usufruttario per 1/2) – Indennità da liquidare: Euro 382,50;
- 2) Guiducci Claudio (proprietario per 1/2) e Guiducci Armando (usufruttario per 1/2) – Indennità da liquidare: Euro 382,50;
- 3) Ricci Federico (proprietario per 1/4) – Indennità da liquidare: Euro 6.502,50;
- 4) Bacchiocchi Adele (proprietario per 3/4) – Indennità da liquidare: Euro 19.507,50; totale Euro 26.775,00.

IL DIRIGENTE
Marcello Bernardi

COMUNE DI FIDENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito di indennità definitiva di espropriazione per la realizzazione della nuova viabilità a servizio della linea AV tratta Milano – Bologna

Il Dirigente, a norma e per gli effetti dell'art. 15.2 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865, sostituito dall'art. 14.3 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10, avvisa che sono depositate nella Segreteria comunale, in visione a chi vi abbia interesse le determinazioni:

- n. 04/04 del 24 gennaio 2005 con cui la Commissione provinciale prevista dall'art. 16 della prima di dette leggi, modificata dall'art. 14.4 della seconda, ha stimato le indennità di espropriazione per la realizzazione della nuova viabilità a servizio della linea AV tratta Milano – Bologna spettanti a:
 - 1) Fervari Fabrizio, Federica e Gianni proprietari del terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 43 con mappale 18;
 - 2) Poli Luigi e Diletta Francesca proprietari dei terreni censiti nel NCT di Fidenza al foglio 34 con mappali 12, 13, 22, 8 e 9;
 - 3) Alzapiedi Amelia, Nocivelli Gabriella e Stefano proprietari del terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 34 con mappale n. 6.
- n. 04/13 del 12 aprile 2005 del 24 gennaio 2005 con cui la Commissione provinciale prevista dall'art. 16 della prima di dette leggi, modificata dall'art. 14.4 della seconda, ha stimato l'indennità di espropriazione per i lavori di completamenti del collegamento tra la strada vicinale "Colombina" e la strada comunale "Bassa", spettante a Belloni Roberto proprietario del terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 28 con mappale 27.

IL DIRIGENTE
Iris Gavagni Trombetta

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo del CON.AMI del nuovo collettore fognario di connessione delle lottizzazioni collinari Via Suore - Via Commezzano con la fognatura comunale

Visti l'art. 7 della Legge 241/90 e l'art. 16 della L.R. 37/02 si informa che il CON.AMI ha depositato presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di Imola il progetto definitivo, corredato da relazione esplicativa, estratto di mappa ed elenco proprietà, per il nuovo collettore fognario di connessione delle lot-

tizzazioni collinari con la fognatura comunale, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità.

Il suddetto deposito ha durata di 20 giorni dal 22/6/2005.

Chiunque possa avere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo, può presentare osservazioni entro l'1/8/2005 indirizzate al Comune di Imola, Via Mazzini n. 4 - Ufficio Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valeria Tarroni

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di ampliamento del cimitero di Croce in Campo

Visti l'art. 7 della Legge n. 241/90 e l'art. 16 della L.R. 37/02 si informa che è depositato presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di Imola il progetto definitivo, corredato da relazione esplicativa, estratti di mappa ed elenco proprietà, per l'ampliamento del cimitero di Croce in Campo, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità.

Il suddetto deposito ha durata di 20 giorni dal 22/6/2005.

Chiunque possa avere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo, può presentare osservazioni entro l'1/8/2005 indirizzate al Comune di Imola, Via Mazzini n. 4 – Ufficio Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valeria Tarroni

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo del deposito dell'indennità definitiva di esproprio relativo alle aree occorrenti per i lavori di ampliamento e ristrutturazione della scuola elementare "A.Codazzi" – I lotto funzionale a favore del Tribunale di Ravenna

Con delibera di G.C. n. 118 del 27/4/2005, esecutiva a termini di legge è stato rilasciato nulla osta allo svincolo a favore del Tribunale di Ravenna – Ufficio Esecuzioni immobiliari – Esecuzione immobiliare n. 6/1992 R.G.E. contro Di Summa Alfonso e Lonoce Adelaide con accredito della somma svincolata sul conto corrente bancario n. 000 543 000502726 intestato a "Esecuzione immobiliare n. 6/1992 R.G.E. c/ Di Summa Alfonso e Lo Noce Adelaide", in essere presso la Banca Popolare di Ravenna - Sede di Ravenna (cod. ABI 05640, CAB 13100, CIN O) ordinando alla Cassa DD.PP. il pagamento della somma di Euro 30.987,41 (L. 60.000.000), giusta quietanza n. 198 del 22/12/2000 – posizione n. 52919 – a titolo di indennità definitiva d'esproprio dell'area di proprietà della predetta ditta, relativamente all'esproprio delle aree occorrenti per i lavori di ampliamento e ristrutturazione della scuola elementare "A.Codazzi" – I lotto funzionale, nonché degli interessi maturati e maturandi sulla predetta somma, Comune censuario: Lugo.

IL DIRIGENTE
Paolo Nobile

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Apposizione vincolo espropriativo (art. 12 L.R. 19/12/2002 n. 37)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 14/4/2005 è stata approvata la variante al PRG conseguente al progetto definitivo dei lavori di realizzazione delle opere per il miglioramento dei livelli di sicurezza della Strada Provinciale n. 4 Fondovalle Panaro e che tale approvazione di variante ha comportato apposizione di vincolo espropriativo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Germano Caroli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato "Attraversamento ciclopedonale della SS 12 Nuova Estense in prossimità dell'incrocio con Via Morane"

Il Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio, ai sensi dell'art. 16 della L. R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena - Piazza Grande n. 16 - è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e occupare temporaneamente e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultarle sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo: www.comune.modena.it alla voce Espropri.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

Comune: Modena, foglio 222, mappale 809, intestatario Rigen-
ti SpA, mappali 811 e 812, intestatari Bigliardi Giulietta e Ot-
tone; mappale 815, intestatario Nava Gabriella.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità ovest - Strada urbana di collegamento tra la S.S 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia

Con determina dirigenziale n. 1367 del 30/5/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest - Strada urbana di collegamento tra la S.S 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Proprietari: Parco Farnese Srl

C.T. Comune di San Pancrazio P.se; foglio 18 mapp. 505 e 507 estesi complessivamente mq. 350 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 1.575,00.

In caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e

pertanto risulterà pari a Euro 2.362,50.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio rotatoria SP 513 Val d'Enza - Strada Antina - Strada Miranodla. Indennità di esproprio da corrispondere ai signori Zanichelli Elisabetta e Lorenzo

Con determina dirigenziale n. 1381 dell'1/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione

Proprietari: Zanichelli Elisabetta e Lorenzo

C.T. Comune censuario di S. Lazzaro Parmense, Foglio 55 mapp. 536 esteso mq. 116 dati corrispondenti al CF Comune di Parma Sez. 2 Foglio 55 mapp. 536 - area urbana - estesa mq. 116 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 1.740,00.

Ai sensi dell'art. 37 comma 2 del DPR 327/01, in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 2.900,00.

Alla stessa ditta vanno inoltre corrisposti:

- un indennizzo per perdita posti auto pari ad Euro 7.500,00,
- un indennizzo per pavimentazione in autobloccanti pari ad Euro 5.800,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito delle indennità provvisoria di esproprio non accettate nell'ambito del progetto di realizzazione di una pista-ciclopedonale in località Gavassa - Reggio Emilia.

Con determinazione dirigenziale PG n. 9795 del 12/5/2005 avente ad oggetto: progetto per la costruzione di una pista ciclopedonale a Gavassa. Deposito ai sensi dell'art. 20-comma 14 e art. 26-comma 1 DPR 327/01 delle indennità provvisorie di esproprio non accettate spettanti alle ditte n. 8 e 13 di piano particellare.

Ditta n. 8 - Davoli Giuseppe residente a Reggio Emilia: Euro 46,20.

Ditta n. 13 - Condominio di Via N. Zanichelli n. 1: Euro 126,00.

Detto provvedimento ai sensi di legge diverrà esecutivo col decorso di 30 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale che avverrà in data 22 giugno 2005 - se non sarà proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o la garanzia.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione delle aree occorrenti al proget-

to per la realizzazione di “Nuovo parcheggio in zona parco Oltremare”

Con decreti d'esproprio del 30/5/2005 (aventi nel Registro Progressivo Decreti n. 33, 34), del Dirigente al Settore LL.PP.-Qualità urbana, è stata disposta a favore dell'Amministrazione comunale di Riccione, per la costruzione di “Nuovo parcheggio in zona parco Oltremare”, l'espropriazione delle aree sotto descritte:

- Decreto n. 33
Ditta 2 - Ciccadesi Mimo (proprietà: 1/2) e Tirincanti Nella (proprietà: 1/2), particella 307 di MQ. 1300 e particella 308 di mq. 100 al Foglio 18 del NCT comune censuario: Riccione.
- Soggette ad esproprio totalmente.
- Decreto n. 34
Ditta 4 – Oltremare Srl. (proprietà: 1/1) particella 306 di mq. 1611 al foglio 18 del NCT Comune censuario Riccione, che con il Tipo n. 23190, del 9/3/2005 è stata frazionata in due particelle così descritte:
- Particella 1165 di mq. 1182
- Particella 1166 di mq. 429 soggetta ad esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ivo Castellani

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)
COMUNICATO

Realizzazione collegamento casello A14-SP49 “Trasv.Marcchia” (Strada di Gronda). Pronuncia decreto di esproprio definitivo, per conto della Provincia di Rimini, di aree private interessate dall'opera I tranche

Premesso che con delibera di Giunta comunale n. 65 del 18/5/2005, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, veniva pronunciato, a favore della Provincia di Rimini, esproprio definitivo di aree private interessate dall'intervento in oggetto, si rende noto che è stato pronunciata, a favore della Provincia di Rimini, l'espropriazione definitiva sugli immobili di proprietà delle ditte sottoindicate.

Proprietari:

- 1) Pronti Maria Grazia e Patrizia
foglio 30, part. 1246 (ex 1153) di mq. 1022;
- 2) Globo Trasporti Scrl
foglio 30, part. 1242 (ex 1103) di mq. 3800; part. 1243 (ex 1103) di mq. 496;
- 3) Podeschi Rita, Pronti Maria Grazia e Patrizia
foglio 30, part. 1232 (ex 1040) di mq. 141, part. 1235 (ex 1042) di mq. 744;
- 4) Fabbri Angelo e Vittorio
foglio 22, part. 578 (ex 527) di mq. 5994, part. 580 (ex 527) di mq. 68;
- 5) Carboni Maria e Rughi Vincenzo
foglio 21, part. 871 (ex 21) di mq. 1322; part. 872 (ex 21) di mq. 503;
- 6) Fiori Rosalia e Rughi Maria
foglio 21, part. 893 (ex 672) di mq. 1938;
- 7) Corbelli Stefano
foglio 21, part. 891 (ex 442) di mq. 10;
- 8) Bertozzi Alessandro, Francesco, Giovanna Maria, Maria Teresa e Silvana Leonina
foglio 21, part. 875 (ex 177) di mq. 1;
- 9) Togni Tonino
foglio 21, part. 873 (ex 85) di mq. 59, part. 921 (ex 864 ex 85) di mq. 2242.

Il presente provvedimento sarà oggetto di notifica alle ditte interessate.

IL DIRIGENTE
Oscar Zammarchi

AUTOSTRADe PER L'ITALIA SPA – ROMA
COMUNICATO

Autostrada A.1 Milano - Napoli – Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico Sasso Marconi - Barberino di Mugello Tratto: La Quercia - Badia Nuova – Subtratta: Lagaro - Badia Nuova – Lotti 6 e 7: VS4, MF 4, 5 e 7, Campo Canova – Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 comma 1 della L.R. Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 modificata con L.R. Emilia-Romagna n. 10 del 3/6/2003

Premesso:

- che ai sensi della Convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Milano-Napoli;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con la Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma comunica ai sensi dell'art. 16 della sopra citata Legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto dell'opera di cui trattasi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 2 della sopra citata L.R. sono depositati:

- il progetto, completo di tutti gli elaborati, presso il proprio Ufficio Espropri in Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma.
- il progetto, con gli elaborati essenziali (Relazione sommaria, Corografia, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piano particellare ed Elenco delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso le Segreterie dei Comuni di Castiglione dei Pepoli (BO) e San Benedetto Val di Sambro (BO).

Si precisa che tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La durata del deposito è di venti giorni decorrenti dal 22/6/2005, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul quotidiano “Il Resto del Carlino”, sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

Si avvisa altresì che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 5 della Legge regionale citata, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata a.r. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – Gestione Tecnica/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

RFI – BOLOGNA

COMUNICATO

Rettifica del decreto d'esproprio n. 10/2004 (art. 23, DPR 327/01)

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente per le Espropriazioni con Decreto 16/2005 del 18 maggio 2005, ha rettificato il Decreto n. 10/2004 del 22/12/2004 in corrispondenza al secondo capoverso foglio 207 del Comune di Forlì, la particella n. 1039 è da intendersi n. 1069, inoltre le particelle n. 1153 sub/b, 1155 sub/b, 1157 sub/b, sono da intendersi n. 1153, 1155, 1157.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Modesto Di Nuzzo

RFI – BOLOGNA

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili siti nel Comune di Forlimpo-**poli per la realizzazione del nuovo scalo merci della Romagna in località Villa Selva in comune di Forlì e Forlimpopoli (art. 23, comma 5, DPR 327/01)**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente per le Espropriazioni con Decreto n. 018/2005 del 23 maggio 2005, ha pronunciato a favore di Rete Ferroviaria Italiana SpA, l'espropriazione degli immobili siti nel comune di Forlimpopoli censiti in Catasto al Foglio 6, particelle n. 55 e 168 per complessivi mq. 197,00 di proprietà dei sig.ri Tampieri Domenico e Mirna e Venturi Bianca con indennità pari ad Euro 200.000,00 per la realizzazione del nuovo scalo merci della Romagna in località Villa Selva in comune di Forlì e Forlimpopoli affidati in esecuzione all'ATI Bentini SpA (Capogruppo) di Faenza.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità, possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Di Nuzzo

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castel San Pietro Terme

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione SpA - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA - Zona Bologna - Via Carlo Darwin n. 4, 40131 Bologna con domanda n. 3572/ZOBO/1806 del 18/5/2005, pervenuta in data 19/5/2005 e protocollata con P.G. n. 132560/05 - fascicolo 8.4.2/72/2005 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV per l'inserimento di tre nuove cabine denominate ford 1, ford 2, Ford 3, in comune di Castel San Pietro Terme.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Via Zamboni n. 13, Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 22/6/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 1/8/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 19/12/2005.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Malalbergo - Rif. 3572/BOW/1790

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 142412/05 del 30/5/2005 - fascicolo 8.4.2/3/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la Società Enel Distribuzione SpA - Zona Bologna Ovest - Via Di Vittorio n. 2 - 40133 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV aerea ed in cavo sotterraneo in uscita dalla cabina primaria "Altedo", inserimento nuova cabina "V. Bassa 30", spostamento cabina esistente "Via Bassa" e relative modifiche agli impianti esistenti, in comune di Malalbergo - Rif. 3572/BOW/1790.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Malalbergo, con apposizione del vincolo espropriativo.

IL DIRIGENTE
Piero Cavalcoli

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Forlì

Si rende noto che la Società Enel Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Centro Alta Tensione Emilia-Romagna e Marche, con domanda n. CAT-COS-LN 356/592, registrata al n. E204/04, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 sulle linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volts, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

(1) Elettrodotta a 132 kV "Allacciamento in entra-esce del punto di consegna Forlì Bagnolo" da linea aerea 132 kV esistente Forlì Via Oraziana - Forlì Est e per (2) Impianto elettrico "Punto di Consegna Forlì Bagnolo per la centrale di termoutilizza-

zione rifiuti solidi urbani di Hera SpA nel comune di Forlì (FC).

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere relative, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni purché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi.

La zona soggetta a servitù avrà una larghezza fino a metri 30 circa per ogni terna di conduttori aerei e di metri 6 per ogni terna di cavi interrati.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena Servizio Difesa del suolo, Piazza Morgagni n. 9. Forlì per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi, possono presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla predetta Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Modena, località Mulini Nuovi e Albareto

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che Meta SpA con sede Via Cesare Razzaboni n. 80 Modena con domanda prot. n. 2688 del 25/2/2005, pervenuta in data 11/3/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 33952/8.9.1 del 14/3/2005 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata:

– una linea elettrica a 15 kV e quattro cabine, denominata "Ri-circuitazione e potenziamento radiale Albareto" nelle località Mulini Nuovi e Albareto, nel comune di Modena.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Modena Ufficio Energia Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340, Modena, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrente dal 25/5/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena Ufficio Energia ed Elettrodotti entro il 4/7/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 21/11/2005.

IL RESPONSABILE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di San Possidonio

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto, che Enel Distribuzione SpA - Direzione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Modena con sede in Corso Vittorio Emanuele II n. 31 - 41100 Modena con domanda prot. n. ERM/ZOMO/PLA/gb/3575/1280 del 28/4/2005, pervenuta in data 2/5/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 59322/8.9.1 del 3/5/2005 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata:

elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo con collegamento tra la cabina elettrica n. 283051 Via Forchierini, per elettrificazione delle Lott.ni residenziali "Imm.re 2000 e Bastia" nel comune di San Possidonio, in provincia di Modena.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il provvedimento autorizzatorio non comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Possidonio.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Energia Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340, Modena, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrente dal 22/6/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Tale documentazione potrà essere visionata dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; per eventuali appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Ufficio Energia ed Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340, Modena, entro l'1/8/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 19/12/2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in località Fossoli nel comune di Carpi, in Provincia di Modena

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto, che Enel Distribuzione SpA - Direzione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Modena con sede in Corso Vittorio Emanuele II n. 31 - 41100 Modena con domanda prot. n. ERM/ZOMO/PLA/gb/3575/1281 del 2/5/2005, pervenuta in data 5/5/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 61475/8.9.1 del 6/5/2005 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata:

elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo con collegamento tra la cabina esistente n. 214334 e linee aeree e sotterranee esistenti in località Fossali nel comune di Carpi, in provincia di Modena.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il provvedimento autorizzatorio non comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Carpi.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340, Modena, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrente dal 22/6/2005, data di pubblicazione

del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Tale documentazione potrà essere visionata dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; per eventuali appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Ufficio Energia ed Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340, Modena, entro l'1/8/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 19/12/2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Modena

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che il Consorzio Cepav Uno, con sede legale in Via De Gasperi n. 16, 20097 San Donato Milanese, con domanda prot. El/L-48471/05 del 16/5/2005, pervenuta in data 18/5/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 67335/8.9.1 del 18/5/2005, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata: "adeguamento dell'elettrodotto a 132 kV di alimentazione primaria, nel tratto ricadente in comune di Modena tra il fiume Panaro e la SSE di San Damaso, nel comune di Modena".

Il sopraccitato procedimento è disciplinato dalla Legge Regionale 22/2/1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative".

Il Proponente ha richiesto che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori, anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto.

L'eventuale approvazione dell'opera in progetto comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Modena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La documentazione tecnica relativa al progetto è integrata dagli atti già pervenuti alla scrivente Amministrazione, in relazione a precedente progetto archiviato, in conformità alla determina dirigenziale n. 105 dell'11/2/2005.

Tale documentazione potrà essere visionata presso il Servizio Risorse del Territorio ed Impatto ambientale - Ufficio Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340, Modena, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; per eventuali appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del Territorio ed Impatto ambientale - Ufficio Elettrodotti, entro i 20 giorni successivi dalla conclusione del periodo di deposito.

Il procedimento deve concludersi entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del Territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee elettriche in comune di Campogalliano

L'Autorità competente : Provincia di Modena - Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale - Via J. Barozzi n. 340 - Modena, comunica con atto dirigenziale prot. n. 72094/8.9.1. del 26/5/2005 Cepav Uno - Consorzio ENI per l'alta velocità, con sede legale a San Donato Milanese, Viale De Gasperi n. 16, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 132 kv denominato "adeguamento dell'elettrodotto a 132 kv di alimentazione primaria, alle vigenti normative ed alla richiesta del Comune di Campogalliano".

Il progetto è presentato da: Cepav Uno - consorzio ENI per l'alta velocità, con sede legale in Viale De Gasperi n. 16 San Donato Milanese.

Il progetto si sviluppa a partire dalla linea di confine con la provincia di Reggio Emilia, fino al sostegno n. 120, comune di Campogalliano.

Il progetto interessa il territorio del comune di Campogalliano.

Ai sensi della L.R. 10/93 e successive modifiche ed integrazioni l'Autorità competente: Provincia di Modena con atto dirigenziale n. 512 del 26 maggio 2005 ha assunto la seguente decisione:

Il Dirigente determina:

- a) di autorizzare CEPAV UNO - Consorzio ENI per l'alta velocità a costruire e ad esercire l'impianto elettrico specificato in premessa, ubicato nel Comune di Campogalliano, a partire dalla linea di confine con la Provincia di Reggio Emilia, fino al sostegno n. 120, in conformità al tracciato ed alle soluzioni tecniche proposte negli elaborati elencati in premessa
- b) di dichiarare la pubblica utilità, l'urgenza e indifferibilità dei lavori, ai sensi della L.R. n. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dell'art. 12 del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 330/04;
- c) di decidere, in via definitiva, sulle osservazioni presentate ai sensi degli artt. 3 e 4 bis della L.R. 10/93, così come indicato nelle valutazioni dell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d) di stabilire che la presente autorizzazione comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Campogalliano e che tale variante dovrà essere recepita a cura del Comune stesso per il conseguente adeguamento degli atti costituenti lo strumento urbanistico;
- e) di stabilire che, ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/01, le espropriazioni ed i lavori dovranno iniziarsi entro 18 mesi e compiersi entro 36 mesi dalla data del presente atto;
- f) di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - f1) gli impianti elettrici dovranno essere costruiti secondo le modalità tecniche previste nei progetti e nelle dichiarazioni allegate alla predetta istanza di Cepav Uno;
 - f2) gli impianti dovranno essere collaudati a cura del titolare della presente autorizzazione, con le modalità previste dall'art. 9 della L.R. 10/93, come modificato dall'art. 90, comma 7, della L.R. 3/99;
 - f3) il titolare della presente autorizzazione è tenuto a comunicare alla Provincia di Modena ed all'ARPA, Sezione Provinciale di Modena, la data della messa in esercizio dell'elettrodotto in oggetto entro 30 giorni dall'attivazione;
 - f4) l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite nei nulla osta e/o atti di assenso comunque denominati elencati in premessa, rilasciati dagli Enti interessati a termini dell'art. 120 del TU 1775/1933, per cui l'Ente o Ditta au-

torizzata viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti di terzi nonché per i danni che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio degli impianti elettrici in questione, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;

f5) dovranno essere osservate le condizioni stabilite nel nulla-osta rilasciato dall'AIPO, citato in premessa;

f6) il Consorzio autorizzato resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che al riguardo saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;

f7) sono fatte salve le prescrizioni già a suo tempo indicate nell'atto conclusivo del procedimento di Screening, ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99, assunto con la deliberazione di Giunta provinciale n. 377 del 21/9/2004;

- g) di dare atto che sono, altresì, fatte salve le disposizioni e le normative in materia edilizia;
- h) di dare atto che la Provincia, qualora rilevi l'inosservanza di una o più delle suddette prescrizioni, procederà a dichiarare decaduto, a revocare o a sospendere il presente atto secondo le procedure previste dall'art. 8 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i) di trasmettere copia della presente autorizzazione al Proponente, all'ARPA - Sezione Provinciale di Modena ed al Comune di Campogalliano per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- j) di trasmettere copia della presente autorizzazione all'Ufficio Espropri della Provincia di Modena per gli adempimenti di competenza;
- k) di dare atto che a norma dell'art. 3, quarto comma, della Legge 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PARMA
COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Collecchio

Si avvisa che Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Parma, con domanda n. UT/3576/1082 del 18/5/2005, pervenuta il 27/5/2005, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: "Costruzione linea elettrica MT in cavi sotterranei per allaccio cabina tipo minibox 'Teatine Grandi' e collegamento linee "Teatin-Madreg", in località Molino Notari, in comune di Collecchio (PR), aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Linea in cavo sotterraneo;

Tensione: 15 kV;

Corrente massima: 360 A;

Materiale conduttori: Al;

Numero conduttori: 3;

Sezione conduttori: 185 mmq;

Lunghezza: 1.200 km;

Cabina MT/bt, denominata "Teatine Grandi", tipo Minibox.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiara-

zione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Forestazione della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (22/6/2005), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PARMA
COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Bardi (Parma)

Si avvisa che Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Parma, con domanda n. UT/3576/1084 del 12/5/2005, pervenuta il 27/5/2005, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: "Costruzione linea elettrica MT in cavi sotterranei per allaccio cabina tipo trilocale denominata Terna SpA", in località Morioni, in comune di Bardi (PR), aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Linea: in cavo sotterraneo;

Tensione: 15 kV;

Corrente massima: 360 A;

Materiale conduttori: Al;

Numero conduttori: 6;

Sezione conduttori: 185 mmq;

Lunghezza: 0.740 km;

Cabina MT/bt, denominata "Terna Spa", tipo Trilocale.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Forestazione della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione prov.le di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (22/6/2005), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte

all'Amministrazione prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracco

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica sotterranea a 15 Kv in località Montale nel comune di Piacenza - istanza n. 35710/597

L'Amministrazione provinciale di Piacenza, servizio Pianificazione territoriale e ambientale, rende noto che Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Piacenza - con sede in Via Emilia Pavese n. 11, 29100 Piacenza, con domanda prot. n. 1241 del 20/5/2005, pervenuta in data 25/5/2005 prot. prov.le n. 47923, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/93 n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica sotterranea a 15 kv, per allaccio cabine private della lottizzazione "Mirandola", in località Montale nel Comune di Piacenza - istanza n. 35710/597.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi relativo all'anno 2005, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 in data 16/2/2005.

Per le opere elettriche in oggetto e' stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed inamovibilità dei lavori e delle opere.

Il provvedimento autorizzatorio non comporta variante urbanistica al PRG comunale.

Gli originali della domanda ed i relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 10/93 così come modificato dall'art. 30 della Legge Regionale 19/12/2002 n. 37, sono depositati presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza - Servizio Pianificazione territoriale e ambientale - Via Garibaldi n. 50, Piacenza, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 22/06/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla predetta Amministrazione provinciale nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 19/12/2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica sotterranea a 15 kv in località Le Mose nel Comune di Piacenza - istanza n. 35710/598

L'Amministrazione provinciale di Piacenza, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, rende noto che l'Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Piacenza - con sede in via Emilia Pavese n. 11, 29100 Piacenza, con domanda prot. n. 1258 del 23/5/2005, pervenuta in data 26/5/2005 prot. provinciale n. 48490, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/93 n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica sotterranea a 15 kv, per allaccio cabine private della lottizzazione "IKEA", in località Le Mose nel comune di Piacenza - istanza n. 35710/598.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al

programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 in data 16/2/2005.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed inamovibilità dei lavori e delle opere.

Il provvedimento autorizzatorio non comporta variante urbanistica al PRG comunale.

Gli originali della domanda ed i relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 10/93 così come modificato dall'art. 30 della L.R. 19/12/2002 n. 37, sono depositati presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza - Servizio Pianificazione territoriale e ambientale - Via Garibaldi n. 50 - Piacenza, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 22/6/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla predetta Amministrazione provinciale nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 19/12/2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee elettriche in comune di Piacenza

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con atto dirigenziale n. 1112 del 7/6/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modifiche, è stata autorizzata la Società Enel Distribuzione SpA - Via Carlo Darwin n. 4 - 40131 Bologna, per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto a 132 KV semplice terna "Piacenza Est - Montale" nel comune di Piacenza, esclusivamente per i Lotti B e C.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Piacenza, nonché dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV "Inserzione in cavo sotterraneo per Cabina Saragat 4" nel comune di Ravenna (provvedimento n. 278 del 20/5/2005)

Con provvedimento n. 278 del 20/5/2005, la Società Enel Distribuzione SpA - Direzione Rete - Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Ravenna, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Inserzione in cavo sotterraneo per Cabina Saragat 4", nel comune di Ravenna (provincia di Ravenna) di cui all'istanza PLA ZORA/0216-AUT.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- senza efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

- che non comporta variante al Piano regolatore del Comune di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Ravenna (provvedimento n. 279 del 20/5/2005)

Con provvedimento n. 279 del 20/5/2005, la Società Enel Distribuzione SpA - Direzione Rete - Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Ravenna, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Inserzione in cavo sotterraneo per Cabina ID RAGONE", nel comune di Ravenna (provincia di Ravenna) di cui all'istanza PLA ZORA/0207.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- senza efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- che non comporta variante al Piano regolatore del Comune di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per allacciamento alla rete di distribuzione in media tensione dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal biogas prodotto dalla discarica di Novellara (Sa.ba.r. SpA), in località Via Levata, nei Comuni di Cadelbosco di Sopra e Novellara, provincia di Reggio Emilia

Con istanza in data 16/5/2005, pratica n. 3578/1059, l'Enel Distribuzione - Direzione Rete-Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 - Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione di linea elettrica 15 kv in cavo interrato per collegamento cabine esistenti "C.P. Riccione - Carpegna" in comune di Riccione

Si avvisa che l'Enel Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Rimini, con domanda n. 3579/655 del 21/4/2005, pervenuta il 26/4/2005, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

costruzione linea elettrica 15 kv in cavo interrato per collegamento cabine esistenti "C.P. Riccione - Carpegna" in comune di Riccione.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere di cui al 1 comma dell'art. 4 bis della Legge regionale 10/93.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai proprietari delle aeree interessate è stata data comunicazione di avvio del procedimento dall'Ufficio Patrimonio - Espropri della Provincia di Rimini.

La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza di m. 3,00 per la linea in cavo interrato.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Rimini - Ufficio Ambiente - Via Dario Campana n. 64 - 47900 Rimini per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 22/6/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Walter Pari

ENEL DISTRIBUZIONE SPA - ZONA DI MODENA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2005 - Integrazione n. 2

L'Enel Distribuzione SpA - Zona Modena avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 13 giugno 2005 pratica n. ERM-ZOMO-PLA/gb/3575/1196, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Modena l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo con collegamento di n. 2 nuove cabine elettriche tipo box, per l'elettrificazione della nuova lott.ne P.P.1 "La Fiorita", nel comune di Finale Emilia, provincia di Modena.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 166 A; conduttori n. 3/6 All, sezione cadauno mmq 185; lunghezza totale impianto km. 1,040.

Estremi impianto: area lottizzazione "La Fiorita".

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al

programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 25 del 16/2/2005.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal VI comma dell'art. 4 bis della L.R. 10/93,
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Guido Venieri

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI MODENA COMUNICATO

Programma interventi Anno 2005 – Integrazione n. 1

L'Enel Distribuzione SpA – Zona Modena avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 6 giugno 2005 pratica n. ERM-ZOMO-PLA/gb/3575/1298, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Modena l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo con collegamento di n. 4 nuove cabine elettriche tipo box, per l'elettificazione del comparto "Area ex Ceramica Campanella", nel comune di Pavullo nel Frignano, provincia di Modena.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 166 A; conduttori n. 3/6 All, sezione cadauno mmq. 185; lunghezza totale impianto km. 0,580.

Estremi impianto: area ex Ceramica Campanella.

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 25 del 16/2/2005.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal VI comma dell'art. 4 bis della L.R. 10/93;
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Guido Venieri

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI RAVENNA COMUNICATO

Programma interventi Anno 2005 – II integrazione

L'Enel Distribuzione SpA - Zona di Ravenna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 31 maggio 2005 rif. n. PLA ZORA/0262 - AUT redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Ravenna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione impianto: allacciamento cabina MERLASC II;

Tipologia impianto: in cavo aereo 15 kV;

Comune/i: Faenza – Provincia: Ravenna.

Caratteristiche tecniche impianto: sezione conduttori 35 mmq in alluminio, corrente max 140 A; densità di corrente 4 (A/mmq), lunghezza 0,752 km.

Estremi impianto: derivazione da linea Merla.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 25 in data 16/2/2005.

Inoltre si rende noto che:

1. l'Amministrazione Provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel Bollettino Ufficiale regionale e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini;
2. le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933 n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal IV comma dell'art. 122 del TU 11/12/1933 n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Serse Gatta

META SPA – MODENA COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Potenziamento rete Torrazzi – Nuovi anelli Crocetta Torrazzi" nel comune di Modena

La Meta SpA, con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80 rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di Leggi sulle acque ed Impianti Elettrici (RD 11/12/1933 n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Potenziamento rete Torrazzi - Nuovi anelli Crocetta Torrazzi" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

Tensione di esercizio: 15 kV;

Frequenza: 50 Hz;

Lunghezza della linea: 1,610 km;

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio;

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x240mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Raffaele Foti

META SPA – MODENA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Potenziamento rete Torrazzi – Nuovo cavo Allende" nel comune di Modena

La Meta SpA, con sede in Modena Via Razzaboni n. 80 ren-

de noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (RD 11/12/1933 n. 1775), l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Potenziamento rete Torrazzi – Nuovo cavo Allende" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- Tensione di esercizio: 15 kV;
- Frequenza: 50 Hz;
- Lunghezza della linea: 1,910 km;
- Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio;
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Raffaele Foti

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Piano tariffario per la gestione del servizio idrico integrato nel comune di Borgo Val di Taro (PR) e rettifica per errore di trascrizione canone di fognatura e depurazione Comune di Berceto (PR)

Dal 23/12/2004 l'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Parma (ATO n. 2) ha affidato a Montagna 2000 SpA il servizio idrico integrato, da svolgersi nel Subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno per il Comune di Borgo Val di Taro è stata stabilita dall'Agenzia d'Ambito la seguente articolazione tariffari a:

uso domestico:	Euro/mc
tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc/anno	0,459190
tariffa base da 73 mc a 180 mc/anno	0,522565
tariffa supero da 181 a 999999999 mc/anno	0,686561

uso commerciale artigianale (altri usi):

tariffa base da 0 mc a 72 mc/anno	0,719917
tariffa di supero da 73 a 9999999999 mc/anno	0,892252

uso enti pubblici

senza limitazioni di consumo 1,000656

uso allevamento:

senza limitazione di consumo 0,138980

uso promiscuo:

tariffa base da 0 a 72 mc/anno 0,138980
tariffa supero da 73 a 999999999 mc/anno 0,239045

utenze forfetarie: Euro 89,793971/anno

Uso attività sportive:

Euro/mc

senza limitazioni di consumo 0,459190
il canone di fognatura e' stato stabilito in 0,099232
il canone di depurazione e' stato fissato in 0,291858

la quota fissa per gli utenti residenti è Euro 8,366604/anno e per i non residenti Euro 21,285493/anno.

Si rettifica per errore di trascrizione l'importo del canone di fognatura e depurazione fissato per il Comune di Berceto (PR): canone di fognatura Euro 0,112699/mc; canone di depurazione Euro 0,332234/mc.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.